



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

### Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

### About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>



## Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

## Linee guida per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

## Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>

B 3350.15

Harvard College Library



From the  
CONSTANTIUS FUND

Bequeathed by  
Evangelinus Apostolides Sophocles

Tutor and Professor of Greek  
1842-1883

For Greek, Latin, and Arabic  
Literature





E. MARTINI  
PREFETTO DELLA BIBLIOTECA NAZIONALE DI BRERA

# CATALOGO DI MANOSCRITTI GRECI

ESISTENTI  
NELLE BIBLIOTECHE ITALIANE

OPERA PREMIATA DALLA R. ACCADEMIA  
DI ARCHEOLOGIA, LETTERE E BELLE ARTI DI NAPOLI

VOL. I. PARTE II.

BRESCIA	— Biblioteca Queriniana
COMO	— Biblioteca Comunale
CREMONA	— Biblioteca Governativa
FERRARA	— Biblioteca Comunale
GENOVA	— Biblioteca Universitaria
MANTOVA	— Biblioteca ed Archivio Gonzaga
MILANO	— Biblioteca Trivulziana
NAPOLI	— Biblioteca dei Gerolamini
APPENDICE	— Mss. varj

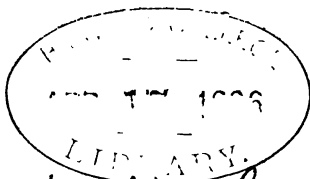


ULRICO HOEPLI  
EDITORE-LIBRAJO DELLA REAL CASA  
MILANO

1896

~~IV 4886~~

B3350.15 (1)



*constantius fund.*  
(I. 2.)

13  
17  
13

## INDICE

---

BRESCIA: Biblioteca Comunale Queriniana . . . .	Pag. 223-288
COMO: Biblioteca Comunale . . . . .	" 289-295
CREMONA: Biblioteca Governativa . . . . .	" 297-319
GENOVA: Biblioteca Universitaria . . . . .	" 321-328
FERRARA: Biblioteca Comunale . . . . .	" 327-363
MANTOVA: Biblioteca ed Archivio Gonzaga . . . .	" 365-372
MILANO: Biblioteca Trivulziana . . . . .	" 373-385
NAPOLI: Biblioteca dei Gerolamini . . . . .	" 387-415
APPENDICE: Mss. varj . . . . .	" 417-430

---



Adempio al dovere di attestare qui la mia riconoscenza al prof. Domenico Bassi. Questo mio egregio amico e compagno d'ufficio non solamente descrisse per me alcuni dei mss. registrati in questa parte ed altri che figureranno nel seguito dell'opera, ma ha pur voluto con una diligenza ed un' abnegazione mirabili collazionare tutte le mie schede sui codici e rivedere le bozze di stampa. Se questo volume sarà più corretto, il merito spetta in gran parte a lui.

**BRESCIA**

---

**BIBLIOTECA COMUNALE QUERINIANA.**





### A. III. 3.

#### VITE ED ELOGI DI SANTI.

Cart., di mm. 285 × 194, del sec. XVI (?), di c. 571. Lo scritto sembra di m. occidentale, e certo non è d'un solo copista. Il volume fu messo insieme con quad. in origine appartenenti a mss. diversi. Le c. 183-307 sono a 2 col. e così pure 457-76, mentre 442-56 sono d'un formato notevolmente minore. I tit. e le maiuscole iniziali sono generalmente in rosso. Alcune note ed aggiunte nei marg. A piè di c. 1 la firma d'un possessore, di cui leggo solo l'ultima parte ...*λερέως στυροπούλου τοῦ κρητός*. Tarlato e macchiato d'umido in molti punti. Legatura in carta marmorizzata col tit. sul dorso: "Miscellanea graeca Mst.",<sup>1</sup>

1. (c. 1-5v.) *λόγος εἰς τὴν πάνσεπτον γέννησιν τῆς πα-  
ναγίου Θεοτόκου τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν ἀνδρέου ἱερο-  
σολυμήτου: εὐλόγησον πάτερ: ~ Com.: Εἰ μετρεῖται γῆ  
σπηθαμῇ In fine: τέλος τοῦ παρόντος λόγου: ~ \**

2. (c. 5v.-11.) *τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν ἀνδρέου ἀρχιε-  
πισκόπου κρήτης τοῦ ἱεροσολυμήτου· λόγος εἰς τὴν ὕψωσιν  
τοῦ τιμίου σταυροῦ. Com.: Σταυροῦ πανήγυριν ἄγομεν †*

<sup>1</sup> In questo come negli altri mss. dello stesso genere ho notato con \* le scritture il cui principio trovo indicato nella: *Biblioth. Hagiogr. Gr.*... Ed. Hagiogr. Bolland. (Bruxellis, 1895); con † quelle il cui principio è nell'indice agiogr. del vol. X di *Fabr.-Harl.*; e con †† le or. del Crisostomo il cui principio è registrato nello stesso *Fabr.-Harl. VIII, 463-538.*

Dopo le parole: *ὠκονόμηται πάθημα* (c. 7 = ed. Comb., p. 103 C) segue la visione di Costantino: *ἔχει δὲ οὕτως τὰ τῆς ἱστορίας παράδειγμα: ἐν ἔτει ἐβδόμῳ τῆς βασιλείας κωνσταντίνου τοῦ μεγάλου, μηνὶ ἰανουαρίῳ ζ. κτλ. \**

3. (c. 11-23.) *προθεωρία εἰς τὰ θαύματα τοῦ ἁγίου ἐνδόξου μεγαλομάρτυρος δημητρίου τοῦ μυροβλήτα γραφέντα παρὰ νικητῶν ἀρχιεπισκόπου θεσσαλωνίκης: Com.: Εἰς τὸ τῶν θαυμάτων πέλαγος †*

4. (c. 23-25v.) *βίος καὶ μαρτύριον τοῦ ἁγίου ἐνδόξου μεγαλομάρτυρος καὶ θαυματουργοῦ δημητρίου τοῦ μυροβλήτου: Com.: Μαξιμιανὸς ὃ καὶ ἐρκούλιος ὑποτάξας γότθους \**

5. (c. 25v.-37.) *βίος καὶ πολιτεία τοῦ ὁσίου καὶ θεοφόρου πατρὸς ἡμῶν, ὀνουφρίου τοῦ μεγάλου. Com.: Τοῖς τῶν ἀνδρῶν ἀρίστοις τε καὶ σπουδαίοις*

6. (c. 37-40.) *τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν ἰωάννου ἀρχιεπισκόπου κωνσταντινουπόλεως τοῦ χρυσοστόμου. ὁμιλία εἰς τὰ σεραφίμ. Com.: Μόλις ποτὲ τὸ κατὰ τὸν ὀξύαν διεπλεύσαμεν πέλαγος ††*

7. (c. 40v.-43v.) *μαρτύριον τῆς ἁγίας ἐνδόξου ὁσιομάρτυρος παρασκευῆς: Com.: Κατ' ἐκεῖνον τὸν καιρὸν, τοῦ ἐλλινισμοῦ †*

8. (c. 43v.-52.) *τοῦ σοφωτάτου καὶ ἁγιωτάτου μητροπολίτου ἐφέσου κυρίου μάρκου τοῦ εὐγενικοῦ ὑπόμνημα εἰς τὸν μέγαν προφήτην ἡλιοῦ: Com.: Ἔδει μὲν ἡμῖν, ὡς ἀληθῶς † In fine: τοῦ αὐτοῦ κυρίου μάρκου τοῦ εὐγενικοῦ στιχηρὸν ἤχος δ' ...Ὁ ἐν πυρίνῳ τεθρίπῳ διανύσας κτλ. V. pure Coxé, Catal. codd. Gr. Biblioth. Bodl. I, 248 e seg.*

9. (c. 52v.-60.) *ὑπόμνημα. εἰς τὸν ἅγιον καὶ ἐν προφήταις μέγαν ἡλίαν· καὶ εἰς τὸν ὁπαδὸν αὐτοῦ καὶ φοιτητὴν ἔλισσαι ἐ τὸν προφῆτην· καὶ μερικῇ διήγησις τῶν τερατουργιῶν αὐτῶν· καὶ θαυμάτων·* Com.: *Τὸ μὲν λόγοις ἐγκωμίων*

10. (c. 60-64v.) *μαρτύριον τοῦ ἁγίου ἐνδόξου μεγαλομάρτυρος παντελεήμονος·* Com.: *Βασιλεύοντος τοῦ ἀσεβεστάτου μαξιμιανοῦ † (?)*

11. (c. 64v.-66v.) *ὑπόμνημα καὶ ἐγκώμιον· εἰς τὸν ἅγιον ἀπόστολον καὶ εὐαγγελιστὴν λουκᾶν* Com.: *Εἰ καὶ δικαίου μνήμην \**

12. (c. 66v.-69v.) *ὁμιλία· εἰς τὰ ἐπίλοιπα θαύματα τῶν ἁγίων ἐνδόξων· καὶ θαυματουργῶν ἀναργύρων· κοσμᾶ καὶ δαμιανοῦ.* Com.: *Εὐχαριστεῖν ὀφείλομεν τῷ Θεῷ \** La fine non concorda con quella del cod. viennese a cui rimanda il Fabr.

13. (c. 69v.-71.) *ἡ σύναξις τῶν ἀσωμάτων λόγος ἐκ τῶν ἁγίων καὶ εὐαγγελικῶν ῥητῶν· καὶ λοιπῶν ἁγίων γραφῶν·* Com.: *Φέρε τοίνυν εἰς μέσον τὸν εὐαγγελιστὴν λουκᾶν λέγοντα μᾶλλον δὲ τὸν κύριον*

14. (c. 71-78.) *μαρτύριον. τοῦ ἁγίου καὶ ἐνδόξου μεγαλομάρτυρος· μὴνὰ τοῦ αἰγυπτίου· ~* Com.: *Ἔτους δευτέρου τῆς βασιλείας γαΐου † (?)*

15. (c. 78-81.) *τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν νεκταρίου πατριάρχου κωνσταντινουπόλεως λόγος εἰς τὴν παναγίαν Θεοτόκον ὅτε προσυνέχθη ἐν τῷ ναῷ τριετίζουσιν·* Com.: *Φαιδρὰ καὶ παράδοξος ἡ παροῦσα πανήγυρις \** Attribuita altrove a Tarasio patr. CP.

16. (c. 81-83v.) *μαρτύριον· τοῦ ἁγίου ἀποστόλου ἀνδρέου τοῦ πρωτοκλήτου·* Com.: *Τῶν μακαρίων ἀποστόλων τοῦ σωτῆρος ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ μετὰ τὴν ἀνάληψιν αὐτοῦ*

17. (c. 84-86.) μαρτύριον τοῦ ἁγίου ἱερομάρτυρος βλασίου·  
μαρτυρήσαντος ἐν σεβαστείᾳ τῇ πόλει Com.: Ἡνίκα ὁ και-  
ρὸς τῶν εἰδόλων \*

18. (c. 86-88v.) εἰς τὴν ἑορτὴν: τοῦ εὐαγγελισμοῦ· λόγος  
καὶ ἑρμηνεία· εἰς τὸ ῥητὸν τοῦ εὐαγγελίου Com.: Τὴν λαμ-  
πρὰν ἡμέραν καὶ φαιδρὰν ἑορτὴν

19. (c. 88v.-92.) τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν ἰωάννου τοῦ  
χρυσοστόμου. λόγος εἰς τὸ γεννέσιον ἰωάννου τοῦ προδρόμου·  
καὶ τοῦ ζαχαρίας τῇ ἀπιστείᾳ καὶ εἰς τὴν στείρωσιν τῆς ἑλι-  
σαβέθ Com.: Εὐκαιρος ἡμέρα ὅσα ἑορτὴ καὶ πάνδημος ††

20. (c. 92-95.) μαρτύριον τῆς ἁγίας μεγαλομάρτυρος μα-  
ρίνας: Com.: Τῆς ἀναστάσεως τοῦ κυρίου ἡμῶν \*

21. (c. 95-98.) λόγος εἰς τὴν ἁγίαν μεταμόρφωσιν τοῦ  
κυρίου ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ Com.: Πολλοῖς καὶ διαφοροῖς  
ὄπλοις ὁ γεγυμνωμένος Le prime parole come nel discorso  
di Timoteo Antioch. sulla natività di Gesù. †

22. (c. 98-100v.) εἰς τὴν κοίμησιν τῆς ὑπεραγίας Θεοτό-  
κον· Com.: Πολλαὶ καὶ διάφοροι πανηγύρεις καὶ ἑορταὶ

23. (c. 100v.-02v.) εἰς τὴν ἀποτομὴν τοῦ προδρόμου  
Com.: Δεινὸν ἐστὶν ὄντως ἀγαπητοὶ τὸ τῆς πορνείας ἀμάρ-  
τημα

24. (c. 103.) τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν ἰωάννου ἀρχιε-  
πισκόπου κωνσταντινουπόλεως τοῦ χρυσοστόμου· λόγος εἰς  
τὸν ἰωβ καὶ περὶ ὑπομονῆς· Com.: Ὁ ἱπομείνας εἰς τέλος  
φησὶν οὗτος σωθήσεται Fin.: οὕτως ἐποίει ἰωβ πάσας τὰς  
ἡμέρας τῆς ζωῆς αὐτοῦ. E sotto: τοῦτον τὸν λόγον κατέλι-  
πον ἀτελεῖ, διὰ τὸ ἀλαχόθεν ἔχοιμι, εἰς δύο βιβλία·

25. (c. 103v.-07.) λόγος ἀνεπίγραφος καὶ διάθesis ἀδὰμ καὶ εὗας τῶν πρωτοπλάστων: Com.: Αὕτη ἡ διήγησις, τοῦ βίου ἀδὰμ καὶ εὗας τῶν πρωτοπλάστων· μετὰ τὸ ἐξελεῖν αὐτοὺς ἐκ τοῦ παραδείσου ἔλαβεν ἀδὰμ †

26. (c. 107-09v.) ἡ ἐν τῷ ναῷ εἴσοδος τῆς ὑπεραγίας δεσποίνης ἡμῶν Θεοτόκου καὶ ἀειπαρθένου μαρίας: Com.: Ἐν ταῖς ἡμέραις ἐκείναις ἀναστάσα μαριάμ

27. (c. 109v.-10v.) λόγος εἰς τὴν ἀρχὴν τοῦ νέου ἔτους: Com.: Ὡσπερ οἱ ἐν τοῖς πλοίοις ὑπνοῦντες, αὐτομάτως φέρονται

28. (c. 110v.-12.) εἰς τὸν τίμιον καὶ ζωοποιὸν σταυρόν: Com.: Τὴν λαμπρὰν ἡμέραν καὶ φαιδρὰν ἑορτὴν

29. (c. 112-14.) εἰς τὴν μνήμην τοῦ ἁγίου ἐνδόξου μεγαλομάρτυρος δημητρίου Com.: Πασῶν τῶν ἀρετῶν ἀνωτέρα ἡ ἀγάπη

30. (c. 114-16.) εἰς τὴν μνήμην τῶν ἁγίων καὶ θαυματουργῶν ἀναργύρων κοσμᾶ καὶ δαμιανοῦ: Com.: Τῷ καιρῷ ἐκείνῳ προσκαλεσάμενος ὁ ἰησοῦς τοὺς δώδεκα μαθητὰς

31. (c. 116-18v.) εἰς τὴν μνήμην τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν ἰωάννου ἀρχιεπισκόπου κωνσταντινουπόλεως τοῦ χρυσόστομου. Com.: Εἶπεν ὁ κύριος τοῖς ἑαυτοῦ μαθηταῖς, ἐγὼ εἰμὶ ἡ θύρα

32. (c. 118v.-20.) εἰς τὴν γέννησιν τοῦ κυρίου καὶ Θεοῦ καὶ σωτῆρος ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ Com.: Τοῦ ἰησοῦ γεννηθέντος, ἐν βηθλεὲμ

33. (c. 120-22v.) λόγος εἰς τὰ ἅγια Θεοφάνια τοῦ κυρίου καὶ Θεοῦ καὶ σωτῆρος ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ: Com.: Ἡ τοῦ ἀγαθοῦ καὶ φιλανθρώπου Θεοῦ ἡμῶν



34. (c. 122v.-24v.) εἰς τὸν μεγαλομάρτυρα γεώργιον. Com.: *Εἶπεν ὁ κύριος. πᾶς ὅστις ὁμολογήσῃ ἐν ἐμοὶ*

35. (c. 125-28.) εἰς τὴν μνήμην τοῦ μεγάλου κωνσταντίνου: Com.: *Εἶπεν ὁ κύριος τοῖς ἐαυτοῦ μαθηταῖς· ἐγὼ εἰμὶ ἰν θύρα E continua in parte come il num. 31.*

36. (c. 128-32.) μαρτύριον τοῦ ἁγίου μεγαλομάρτυρος τρύφωνος: Com.: *Τοῦ κυρίου καὶ Θεοῦ καὶ σωτῆρος ἡμῶν \**

37. (c. 132-42.) λόγος τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν καὶ ἱερομάρτυρος ἱππολύτου πάπα ῥώμης· περὶ τῆς συντελείας τοῦ κόσμου καὶ περὶ τοῦ ἀντιχρίστου· καὶ εἰς β<sup>αν</sup> τοῦ χριστοῦ παρουσίαν. Com.: *Ἐπειδὴ οἱ μακάριοι προφητῶν V. Fabr.-Harl. VII, 189.*

38. (c. 142-45.) διήγησις τοῦ ἁγίου χρηστομαίου ὅπου ἐσυνόδευσεν τοῖς ἁγίοις ἀποστόλοις εἰς τὴν πόλιν τῶν πάρθων: Com.: *Καθήμενων τῶν ἁγίων ἀποστόλων, βαρδολομαίου καὶ ἀνδρέου*

39. (c. 145-47.) μὲν ματῶ ε' τῆς ἁγίας μάρτυρος φωτεινῆς, τῆς σαμαρίτιδος: ἥ καὶ ὁμίλησεν ὁ χριστὸς ἐν τῷ φρέατι, καὶ τῶν σὺν αὐτῇ μαρτυρισάντων: Com.: *Ἐν ταῖς ἡμέραις ἐκείναις νέρωνος τοῦ βασιλέως ῥωμαίων, διωγμὸς μέγας ἐκεινήθη*

40. (c. 147-48v.) ἐγκώμιον εἰς τὸ γεννέσιον τοῦ τιμίου προδρόμου καὶ βαπτιστοῦ ἰωάννου: Com.: *Χαρᾶς καὶ εὐφροσύνης ἡ σήμερον ἡμέρα*

41. (c. 148v.-50.) τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν ἰωάννου ἀρχιεπισκόπου κωνσταντινουπόλεως τοῦ χρυσοστόμου· ἐγκώμιον εἰς τοὺς ἁγίους ἀποστόλους πέτρον καὶ παῦλον· Com.: *Οὐρανοῦ καὶ γῆς ἁμύλλαν ὁρῶ ††*

42. (c. 150-51v.) τοῦ κτλ· λόγος εἰς τὸν εὐαγγελισμὸν τῆς ὑπεραγίας δεσποίνης ἡμῶν Θεοτόκου καὶ ἀειπαρθένου μαρίας Com.: Πάλιν χαρᾶς εὐαγγέλια †† Altrove sotto il nome di Gregorio di Neocesarea.

43. (c. 151v.-58v.) τοῦ κτλ. λόγος περὶ μετανοίας καὶ ἐξομολογήσεως Com.: Ὅταν ἀμάρτης μὴ ἀπογνῶς σεαυτοῦ

44. (c. 158v.-59v.) εὐσεβείου (di Cesar.?) φιλοσόφου· λόγος περὶ ὑπομονῆς, καὶ μακροθυμίας· καὶ εἰς τὸν ληστήν, καὶ ἰώβ: Com.: ἐρώτησις (in marg.) Οἱ ἀσθενοῦντες ἐν μακρᾷ νόσῳ

45. (c. 159v.-71v.) βίος καὶ πολειτία τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν σιλβέστρου πάπα ρώμης: Com.: Εὐσέβιος ὁ παμφίλου \*

46. (c. 171v.-74.) λόγος περὶ μετανοίας καὶ ἐξομολογήσεως καὶ εἰς τὴν βάσιν τῆς ἁγίας μαρίας· Com.: Εὐκαιρον ἡμῖν σήμερον

47. (c. 175-76.) τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν ἐπιφανίου ἀρχιεπισκόπου κύπρου· λόγος εἰς τὴν γέννησιν τοῦ κυρίου ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ. Com.: Δόξα ἐν ὑψίστοις Θεῷ καὶ ἐπὶ γῆς εἰρήνῃ ἀνθρώποις (?) εὐδοκία· ἀκούω

48. (c. 176-79v.) τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν ἰωάννου τοῦ χρυσοστόμου· λόγος εἰς τὰ γενέθλια τοῦ κυρίου ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ. Com.: Μυστήριον ξένον καὶ παράδοξον βλέπω ††

49. (c. 179v.-82v.) λόγος τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν βασιλείου ἀρχιεπισκόπου καισαρίας καππαδοκίας· Com.: Χριστοῦ γέννησις, ἡ μὲν οἰκία †

50. (c. 183-90.) *εἰς τὰ γενέθλια τοῦ κυρίου ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ.* Com.: *Πολλὰ μὲν καὶ ἀναρίθμητοι τῶν χριστιανῶν* ††

51. (c. 190v.-92v.) (*Εἰς τὴν χριστοῦ γέννησιν.*) [*Η*] *Θελον μὲν αἰεὶ καὶ πάντοτε τὸν πνευματικὸν ὑμῖν ὑφηγείσθαι λόγον* ††

52. (c. 192v.-200v.) *τοῦ ἐν ἀγίοις πατρὸς ἡμῶν ἰωάννου ἀρχιεπισκόπου κωνσταντινουπόλεως τοῦ χρυσοστόμου λόγος εἰς τὰ ἅγια θεοφάνια τοῦ κυρίου:* Com.: *Χριστὸς τῷ κόσμῳ ἐπεφάνη* † *Altrove sotto il nome di Proclo CP.*

53. (c. 200v.-04v.) *τοῦ ἐν ἀγίοις πατρὸς ἡμῶν ἀμφιλοχίου ἐπισκόπου ἰκονίου· λόγος εἰς τὴν ὑπαπαντὴν τοῦ κυρίου ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ.* Com.: *Πολλοὶ τῶν μεγάλων ἀνθρώπων* †

54. (c. 205-14.) *τοῦ ἐν ἀγίοις πατρὸς ἡμῶν ἀθανασίου ἀρχιεπισκόπου ἀλεξανδρείας λόγος εἰς τὴν ὑπαπαντὴν τοῦ κυρίου ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ:* ~ Com.: *Τὰ τῆς παρουσίας ἱερᾶς πανηγύρεως* †

55. (c. 214v.-216v., 221-21v.) *λίγος ἕτερος τοῦ ἐν ἀγίοις πατρὸς ἡμῶν ἰωάννου ἀρχιεπισκόπου κωνσταντινουπόλεως τοῦ χρυσοστόμου.* Com.: *Οὐ μόνον φορεῖ σάρκα ὁ κύριος* ††

56. (c. 217-20v.) *μαρτύριον τοῦ ἁγίου θεοδώρου τοῦ στρατηλάτου.* Di Augaro not. Com.: *Ὡς περ φαίνει ὁ ἥλιος τοῖς ὁρῶσιν* \*

57. (c. 222-34.) *μαρτύριον τοῦ ἁγίου καὶ ἐνδόξου μεγαλομάρτυρος θεοδώρου τοῦ τύρονος.* Com.: *Μαξιμιανὸς καὶ μαξιμίνος οἱ βασιλεῖς* † *Seguono da c. 226v. alcuni miracoli del martire; il primo: Θαῦμα περὶ τοῦ ἀπολέσαντος τὸν υἱὸν καὶ τὸν ὄνον.* Com.: *Ἀνὴρ τις πολλὰ κεχημένος πίστει*

58. (c. 234-38v.) τοῦ ἁγίου γρηγορίου· ἐπισκόπου νύσις· ἐγκώμιον εἰς τὸν ἅγιον Θεόδωρον Com.: Ἡμεῖς (corr. ἡμεῖς) ὁ τοῦ χριστοῦ λαός \*

59. (c. 238v.-42v.) χρυσίππου πρεσβυτέρου ἱεροσολύμων· ἐγκώμιον εἰς τὸν ἅγιον μεγαλομάρτυρα Θεόδωρον Com.: Μάρτυρος ὑπερλάμπτος † Fin.: καθάπερ ἔφην πρὸς τὸ τοῦ λόγου μέτρον ἐπιλεξάμενος· τούτων παρῆξομαι τὴν διήγησιν: ~

60. (c. 243-43v.) βίος καὶ ἀνατροφὴ τοῦ ἁγίου μάρτυρος Θεοδώρου· Com.: Τοῦ ἁγίου Θεοδώρου πατὴρ μὲν ἐρυστραῖος

61. (c. 244-48v.) ἐξήγησις παραδοθῆσα πῶς ἡ τιμία κεφαλὴ τοῦ προδρόμου καὶ βαπτιστοῦ ἰωάννου ἐκ τῆς ἡρώδου πόλεως εἰς τὴν ἑμεσινῶν πόλιν ἐδυσκεύθη: Com.: Μοναχοὶ δύο ἐκ τῆς ἐώας ὀρμώμενοι \*

62. (c. 248v.-51.) τοῦ ὁσίου πατρὸς ἡμῶν Θεοδώρου πρεσβυτέρου· καὶ ὁμολογητοῦ καὶ ἡγουμένου γεναμένου τῶν σπουδαίων· καὶ τῶν σακουδίωνος· ἐγκώμιον εἰς τὴν τιμίαν εὐρεσιν τοῦ προδρόμου Com.: Τρίτον μῆνυμα τῆς τοῦ προδρόμου μνήμης \*

63. (c. 251-55v.) τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν ἀρχιεπισκόπου καισαρίας καπαδοκίας· βασιλείου τοῦ μεγάλου· ἐγκώμιον εἰς τοὺς ἁγίους τεσσαράκοντα μάρτυρας· Com.: Μαρτύρων μνήμη(ς) \*

64. (c. 255v.-58.) τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν ἰωάννου ἀρχιεπισκόπου κωνσταντινουπόλεως τοῦ χρυσοστόμου· λόγος εἰς τὸν εὐαγγελισμόν τῆς ὑπεραγίας Θεοτόκου Com.: Βασιλικὴν μυστήριον ἑορτὴν ἑορτάζομεν ††

65. (c. 258v.-79.) μαρτύριον τοῦ ἁγίου ἐνδόξου μεγαλο-  
μάρτυρος καὶ τροπαιοφίρου γεωργίου Com.: Διοκλητιανοῦ  
τοῦ τυράννου τῶν τῆς ῥώμης σκήπτρων ἐπιλημμένου \*

66. (c. 279v.-307v.) γένησις καὶ ἀνατροφὴ καὶ μαρτύριον  
τοῦ ἁγίου ἐνδόξου μεγαλομάρτυρος καὶ τροπεόφρου, γεωρ-  
γίου. Di Pasicrate, il cui nome è a c. 294. Com.: Ἡ μὲν  
τοῦ σωτῆρος ἰησοῦ χριστοῦ προαιώνιος βασιλεία \* Segue:  
ἡ σύλληψις τοῦ ἁγίου γεωργίου che com.: Λαμπρὰ καὶ πα-  
νέορτος τοῦ ἁγίου καὶ ἐνδόξου μεγαλομάρτυρος γεωργίου

67. (c. 308-09v.) μαρτύριον τοῦ ἁγίου ἀποστόλου καὶ  
εὐαγγελιστοῦ μάρκον: Com.: Κατ' ἐκείνον τὸν καιρὸν τῶν  
ἀποστόλων Principio in lat. nell'ind. di Fabr.-Harl.

68. (c. 309v.-38.) περίοδοι τοῦ ἁγίου καὶ ἐνδόξου ἀπο-  
στόλου καὶ εὐαγγελιστοῦ ἐπιστηθίου φίλου ἡγαπημένον ἰω-  
άννου τοῦ θεολόγου. Di Procoro. Com.: Ἐγένετο μετὰ τὸ  
ἀναληφθῆναι \*

69. (c. 338-44v.) πράξεις τῶν ἁγίων ἀποστόλων πέτρου  
καὶ παύλου καὶ πῶς ἐν ῥώμῃ ἐμαρτύρισαν ἐπὶ νέρωνος.  
Com.: Ἐγένετο μετὰ τὸ ἐξελεῖν \*

70. (c. 344v.-50v.) πράξεις τοῦ ἁγίου ἐνδόξου καὶ πα-  
νευφήμου ἀποστόλου θωμᾶ Com.: Κατ' ἐκείνον τὸν και-  
ρὸν ἦσαν πάντες οἱ ἀπόστολοι ἐν ἱεροσολύμοις \*

71. (c. 350v.-58.) πράξεις ματθία καὶ ἀνδρέου ἐν τῇ χῶρᾳ  
τῶν ἀνθρωποφάγων Com.: Κατ' ἐκείνον τὸν καιρὸν ἦσαν  
οἱ ἀπόστολοι \*

72. (c. 358-63v.) ἐκ τῶν περιόδων τοῦ ἁγίου ἐνδόξου  
ἀποστόλου φιλίππου ἀπὸ πράξεως πέντε καὶ δέκα (?) μέχρι

τέλους τῆς ζωῆς αὐτοῦ· Com.: Κατ' ἐκεῖνον τὸν καιρὸν, τραϊανοῦ \*

73. (c. 363-66v.) βίος καὶ πολιτεία τοῦ ὁσίου πατρὸς ἡμῶν ὀνουφρίου. Com.: Ἐν μιᾷ τῶν ἡμερῶν ἐγὼ ὁ ἐλάχιστος παφνούτιος \*

74. (c. 366v.-70v.) βίος καὶ πολιτεία τοῦ ὁσίου πατρὸς ἡμῶν ἰωάννου τοῦ καλιβίτου, Com.: βίον καλὸν καὶ ἐνάρετον καὶ ἀμόλυντον ἀνδρὸς δικαίου καὶ τελείου βούλομαι διηγῆσασθαι \*

75. (c. 370v.-73.) βίος καὶ πολιτεία τοῦ ἁγίου ἀλεξίου τοῦ ἀνθρώπου τοῦ Θεοῦ: Com.: Ἐγένετο ἄνθρωπος ἐν ῥώμῃ †

76. (c. 373-77v.) βίος καὶ πολιτεία τῆς ὁσίας μητρὸς ἡμῶν, Θεοδώρας· Com.: Ἐν ταῖς ἡμέραις ἐκείναις ζήνωνος \*

77. (c. 377v.-78v.) βίος σύντομος τοῦσίου πατρὸς ἡμῶν εὐφροσύνου τοῦ μαγῆρου. Com.: Οὗτος ὁ ἐν ἁγίοις πατὴρ ἡμῶν εὐφρόσυνος \*

78. (c. 379-81v.) τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν Γερμανοῦ ἀρχιεπισκόπου κωνσταντινουπόλεως εἰς τὴν ὑπεραγίαν Θεοτόκον ὅτε προσηνέχθη ἐν τῷ ναῷ τριετίζουσα ὑπὸ τῶν αὐτῆς γονέων· Com.: Ἴδου καὶ πάλιν ἑτέρα πανήγυρις καὶ φαιδρὰ ἐορτῇ \*

79. (c. 381v.-83v.) τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν πρόκλου ἀρχιεπισκόπου κωνσταντίνου πόλεως Ἐγκώμιον εἰς τὴν παναγίαν Θεοτόκον μαρίαν. Com.: Παρθενικὴ πανήγυρις σήμερον †

80. (c. 383v.-86v.) τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν γεηγορίου ἀρχιεπισκόπου νήσης, ὁμιλία εἰς τὸν εὐαγγελισμὸν τῆς ὑπερ-

αγίας Θεοτόκου: Com.: Σήμερον ἀγαπητοὶ ὑπανοῖξαι βούλομαι

81. (c. 386v.-91.) βίος καὶ πολιτεία τοῦ ὁσίου πατρὸς ἡμῶν ἐφραιμ τοῦ σύρου: Com.: Ἐφραιμ ὁ θανυμάσιος, ἔφν μὲν \*

82. (c. 391v.-93v.) ἐκλογὴ ἀρίστη τῶν θείων γραφῶν: Com.: Πάντοτε ἀγαθὰ μελετᾶν ὀφείλομεν ἀδελφοί μου

83. (c. 393v.-94v.) ἐκλογὴ ἀρίστη τῶν θείων γραφῶν: Com.: Καὶ ῥαθομοῦντας βλέπων τινὰς

84. (c. 394v.-403.) βίος καὶ πολυτία τοῦ ὁσίου πατρὸς ἡμῶν ἰωάννου μοναχοῦ καὶ πρεσβυτέρου τοῦ δαμασκηνοῦ συγγραφεὶς παρὰ ἰωάννου πατριάρχου ἱεροσολύμων: Com.: Τοῖς τετηρηκόσι τὸ κατ' εἰκόνα \*

85. (c. 403-05v.) λόγος τοῦ ἐν ἀγίοις πατρὸς ἡμῶν ἰωάννου ἀρχιεπισκόπου κωνσταντινουπόλεως τοῦ χρυσοστόμου εἰς τὴν ἡρωδιάδα Com.: Πάλιν ἡρωδιάς μαίνεται ††

86. (c. 405v.-07.) παντολέοντος διακόνου καὶ χαρτοφύλακος τῆς μεγάλης ἐκκλησίας ἐγκώμιον εἰς τὸν πανμέγιστον καὶ πανένδοξον μιχαὴλ τὸν ἀρχιστράτιγον Com.: Ὁ τῶν αὐλῶν πνευμάτων κύριος †

87. (c. 407-10.) εἰς τὰ ἐπίλοιπα θαύματα τῶν ἁγίων ἀναργύρων κοσμὰ καὶ δαμιανοῦ καὶ προοίμιον: Com.: Ἡ σεπτὴ καὶ μεγαλίδορος \*

88. (c. 410v.-13.) τοῦ ἐν ἀγίοις πατρὸς ἡμῶν ἰωάννου κτλ. τοῦ χρυσοστόμου λόγος περὶ ψευδοπροφητῶν καὶ ψευδοδιδασκάλων κτλ. Com.: Ὀδυνηρὸς ὁ λόγος †† Manca di qualche brano nel mezzo, ed è incompiuto.

89. (c. 414.) Alcuni brani di una o più omelie: εἰς τὴν χριστοῦ γέννησιν. Com.: Ἐν σπηλαίῳ τίκτεται καὶ τῇ χειρὶ τὰ πάντα βαστάζει Seguono 3 pag. in bianco.

90. (c. 416-16v.) μέρος λόγου (da Amfilochio o dal Crisostomo?) ἐκ τῆς ὑπαπαντῆς. Com.: Οὗτος κεῖται εἰς πτωσιν καὶ ἀνάστασιν

91. (c. 417-17v.) Un brano d'un'omelia su S. Giov. Battista. Com.: Τῷ καιρῷ ἐκείνῳ ἀκούσας ὁ ἰωάννης ἐν τῷ δεσμοτηρίῳ In fine un altro brano che com.: Ὁ ζαχαρίας εἰσελθὼν εἰς τὰ ἄγια τῶν ἁγίων

92. (c. 418-18v.) Un brano d'un'omelia sulla trasfigurazione. Com.: Τοὺς τρεῖς μόνους μαθητὰς πέτρων καὶ ἰωάννην καὶ ἰάκωβον

93. (c. 419-23.) Un frammento d'una scrittura o varj frammenti di varie scritture su fatti della vita di Maria e di Gesù. Com.: ἐπιτελουμένων καὶ τῆς καταπαύσεως τῆς κιβωτοῦ εἰσῆλθεν ὁ ζαχαρίας A c. 421v. e seg. sono appunti di mani posteriori e la data αχνζ con qualche breve estratto da S. Greg. Nisseno.

94. (c. 424-24v.) ἐκ τοῦ βίου καὶ ἀνατροφῆς τῆς Θεοτόκου διήγησις ἐπιφανίου μοναχοῦ μονῆς τοῦ καλιστράτου: Un frammento. Com.: Τρίτος ἀπὸ γένους δαυιδ

95. (c. 425-26v.) εἰς τὴν κοίμησιν τῆς Θεοτόκου. ἐκ τοῦ λόγου ἀνδρέου κρήτης. Com.: Ἡνίκα καὶ ἡμεῖς ὡς εἶδα Sono estratti dai 3 discorsi di Andrea Cretese.

96. (c. 426v.-30v.) ἐκ τοῦ λόγου τοῦ ἰχθυοσυστόμου (?): οὗ ἡ ἀρχὴ αὐτῇ ἡ βίβλος. Com.: Ἡνίκα δὲ μαρία ἔκρουσεν



ἀπὸ τοῦ κυρίου ὅτι ἀποτίθεται τὸ σῶμα Ultimi fatti della vita di Maria. Il racconto pare un'amplificazione di quello attribuito al Metafraste in Surio a' 15 di agosto.

97. (c. 432-32v.) Brani di omelie, di due m. diverse. Seguono 6 c. in bianco.

98. (c. 439-41.) [x]υριακῇ [τ]ῆς ὁρθοδοξίας· τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν ἰωάννου ἀρχιεπισκόπου κωνσταντινουπόλεως τοῦ χρυσοστόμου· Com.: Λαμπρὰ ἑορτὴ καὶ πανήγυρις Le prime parole corrispondono a quelle dell'om. XX (ed. Scorso) di Teofane Cerameo: non posso verificare se è la stessa.

99. (c. 442-46v.) τοῦ κτλ. λόγος περὶ εὐχῆς καὶ ὅτι ῥίζα καὶ πηγὴ καὶ μήτηρ ἐστὶ πάντων ἀγαθῶν Com.: Μηδέποτε διαλιμπάνωμεν ἀγαπητοί †† (?)

100. (c. 447-55v.) τοῦ κτλ. λόγος εἰς τὸν ἄσωτον νιόν: Com.: Ἀεὶ μὲν καὶ διὰ παντὸς τὴν τοῦ Θεοῦ φιλανθρωπίαν †† In fine una nota in greco volgare di mano poster.: ὁ ἅγιος ἀρέθας βασιλεὺς γώγρας (?). καὶ ἐχθροὶ ἐβραῖοι πολιορκούμενοι τὴν χώραν κτλ.

101. (c. 457-62.) τοῦ κτλ. λόγος περὶ μετανοίας καὶ ἐξομολογίσεως καὶ εἰς τὸν προφήτην δαβὶδ. Com.: Πολλάκις οἶδατε ἀγαπητοὶ πόλεμον καὶ νίκην, πόλεμον μὲν λέγω τοῦ διαβόλου

102. (c. 462-65.) τοῦ κτλ. εἰς τὸν τελώνην καὶ τὸν φαρισαῖον: Com.: Οἱ πόρρωθεν τοὺς λειμῶνας θεασάμενοι ††

103. (c. 465-70.) λόγος τοῦ μακαρίου ἐγγραίμ, περὶ τῆς συντελείας καὶ περὶ τοῦ ἀντιχρίστου: Com.: Πῶς ἐγὼ ὁ ἐλάχιστος †

104. (c. 470-77.) λόγος ἕτερος τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν ἰωάννου ἀρχιεπισκόπου κωνσταντινουπόλεως τοῦ χρυσοστόμου περὶ συντελείας τοῦ αἰῶνος: Com.: Ὅταν ἀρξομαι περὶ τῆς συντελείας λαλεῖν †† Al 'verso' di c. 476 alcuni appunti insignificanti di m. più rec.

105. (c. 477-77v.) ἱστορία περὶ τοῦ τωβήτ, ὅπερ ἐστὶ βιβλίον κδ τοῦ παλαιοῦ: Com.: Οὗτος ὁ τωβήτ ἡχματοτίσθη Brevissima epitome.

106. (c. 478-88.) βίος καὶ πολιτεία τῆς δσίας μητρὸς ἡμῶν μαρίας τῆς αἰγυπτίας· τῆς ἀπὸ ἐταιριδων δσίως ἀσκησάσης κατὰ τὴν ἔρημον: Com.: Μυστήριον βασιλέως κρύπτειν \*

107. (c. 489-94v.) τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν γρηγορίου ἀρχιεπισκόπου κωνσταντινουπόλεως τοῦ θεολόγου· λόγος εἰς τὴν ἁγίαν γέννησιν τοῦ κυρίου καὶ θεοῦ καὶ σωτῆρος ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ· Com.: Χριστὸς γεννᾶται, δοξάσατε † Con glosse interl. e scolj marg.

108. (c. 495-514.) τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν ἀμφιλοχίου ἐπισκόπου ἰκονίου· λόγος εἰς τὸν βίον καὶ τὰ θαύματα τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν βασιλείου· Com.: Ἀγαπητοὶ οὐκ ἦν ἀπεικῶς \*

109. (c. 514-20.) τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν γρηγορίου ἀρχιεπισκόπου κωνσταντινουπόλεως τοῦ θεολόγου· λόγος εἰς τὰ ἅγια φῶτα Com.: Πάλιν ἰησοῦς ὁ ἐμὸς, καὶ παλιν μυστήριον † Nel 'verso' dell'ult. c. un Cristo rozzamente disegnato di m. poster.

110. (c. 521-25v.) τοῦ κτλ. εἰς τὸν ἐξισωτήν. Com.: Τίς ἡ τυραννίς

111. (c. 525v.-27v.) τοῦ ἐν ἀγίοις πατρὸς ἡμῶν ἰωάννου ἀρχιεπισκόπου κωνσταντινουπόλεως τοῦ χρυσοστόμου· εἰς τὰ ἅγια θεοφάνεια: Com.: Ἡ πηγὴ τῶν ἐναγγελικῶν διδαγμάτων ††

112. (c. 527v.-31v.) ἰωάννου ταπεινοῦ μοναχοῦ καὶ πρεσβυτέρου δαμασκηνοῦ λόγος εἰς τὴν ξηρανθῆσαν συκῇν καὶ εἰς τὴν παραβολὴν τοῦ ἀμπελῶνος Com.: Κινεῖ με πρὸς τὸ λέγειν Fabr.-Harl. IX, 734.

113. (c. 531v.-40v.) ∴ ἀνδρέου τοῦ μακαριωτάτου ἀρχιεπισκόπου κρήτης τοῦ ἱεροσολυμίτου λόγος εἰς τὰ βατὰ: Com.: Χθὲς ἡμᾶς μετὰ τοῦ δεσπότη Mutilo fin.: συνέσθοντος· παρακαλοῦντος· σαμαρείτας μετα[καλοῦντος In ed. Combefis sino a p. 96A.

114. (c. 541-53v.) Uno scritto teologico mutilo del principio sulla processione dello Spirito Santo. Com.: ὁ ψαλμωδὸς δὲ, ὁ θεὸς ἐν τῷ ἐκπορεύεσθαι σε ἐνώπιον τοῦ λαοῦ σου λέγει· καὶ ἤρξατο πνεῦμα κυρίου συνεκπορεύεσθαι τῷ σαμψῶ· ἄλλος τίθησιν· Il cap. II ha per tit.: Ὅτι τὸ νομίζειν· μίαν καὶ ἀπλὴν εἶναι τὴν τοῦ πνεύματος πρόοδον· ἀφορμὴ αὐτοῖς τοῦ σχίσματος, καὶ γέγονει καὶ γίνεται· il III: Ὅτι ἡ πρόοδος φωνῇ· ἀντὶ τοῦ ἐκπόρευσις· καὶ τὸ πρόεισιν· ἀντὶ τοῦ ἐκπορεύεται, λαμβανόμενα· ὡς μόνον παρ' αὐτοῖς εὐρισκόμενα· πολλὴν ἀπάτην εἰσάγουσιν: ~ il IV: Ὅτι καὶ συλλογισμοῖς τὸ δόγμα πειρᾶσθαι σινησιτὰν οἰκείους, αἰτία μεγίστη πρὸς πλάνην αὐτοῖς ἐστίν: il V: Ἐτι τὸ ἐκ πατρὸς μόνον δοξάζειν τὸ πνεῦμα· ἀληθεῖς καὶ βεβαία δόξα· καὶ μόνῃ αὕτῃ ὁρθόδοξος. Il tit. d'un VI cap. a c. 551v. è illeggibile.

115. (c. 553v.-71v.) τοῦ αὐτοῦ, πρὸς δέκα κεφάλαια· καὶ τοσαύτας ἐνστάσεις, ἀντιρρητικός: ~ Com.: Ἐγὼ μὲν καὶ

πάλαι, τούτους ὥδινον πρὸς ὑμᾶς τοὺς λόγους εἰπεῖν· ἔμελλον δὲ καὶ ἀνεβαλλόμεν· τὸν τοῦ σιγᾶν καιρὸν ὃν ὁ σοφὸς σολομὼν προηγόρευσε· τοῦτον ἀτεχνῶς εἶναι νομίζων τὸ τήμερον Fin. mutilo: τὸ δὲ ἐκ τῆς ὑποστάσεως αὐτοῦ λέγειν

---

A. III. 10.

EVANGELIARIO.

Membr., di mm. 285 × 202, del sec. XIII, di c. 133, oltre a 3 fogli di guardia ant. e 3 poster., a 2 col. I quad. sono di 8 c. ad eccezione del III di 7, del IV, VIII e XI di 6, del IX di 9 e dell'ultimo di 2. Le pag. hanno 26-30 linee di scrittura sospesa ai rigli segnati con una punta. I fregi son molto rozzi. Le iniziali minori sono in rosso, le maggiori in rosso o in rosso e giallo. Il primo tit. è in rosso; i successivi come le indicazioni dei giorni delle lezioni ecclesiastiche e i nomi degli evangelisti sono o in rosso ovvero in nero riempiti di giallo. L'ascritto o sottoscritto manca. I versetti sono distinti da una piccola croce. Nella legatura il marg. di alcuni fogli fu reciso fin quasi allo scritto. Le prime c. sono macchiate, qualche altra in mezzo è restaurata nel marg. Sul primo foglio di guardia una m. (tedesca?) rec. ha scritto: "Ex subscriptione fini huius voluminis addita apparet; codicem hunc scriptum esse manu peccatoris Constantini lectoris, adiuvante Basilio sacerdote monacho et Theodoro lectore filio Nicolai. „ Più sotto di m. più antica e poco esperta: *Μνήστηθι: κύριε τοῦ δούλου σου Βίκτορος κεκτημένον* (?). Ecco ora la sottoscrizione del cod. a c. 133: † *Ἐγραφη τὸ ἅγιον εὐαγγέλιον διὰ χειρὶς ἐμοῦ τοῦ ἁμαρτωλοῦ κωνσταντίνου ἀναγνώστου. διὰ συνεργίας δὲ καὶ κόπου βασιλείου ἱερῆως μοναχοῦ θεοδώρου ἀναγνώστου· υἱοῦ νικολάου τοῦτου σθλαύκου. καὶ οἱ ἀναγνώσκονταὶ τοῦτο εὐχέσθε ὑπὲρ ἡμῶν διὰ τον κύριον: † τὴν μονὴν κατέλιπον τὴν πατρικὴν μου καὶ ἐν τοῦτο γέγονα πεπλανημένος· ὅθεν ἡμῶν*

δέομε γνωστοὶ καὶ φίλοι ἱεραίων σύστημα καὶ μοναστῶν ὁ δῆμος με-  
μνησθαι χαμοὶ ||||| ἀναγνώστι. ξένω τῶν ἐν ξένοις μίρει καθεστικότη:  
ἀμήν † Da capo: † ὃ χρυσόστομε· φωστὴρ τῆς οἰκουμένης· ὃ καλλι-  
νικοὶ μάρτυρες στρα|τιλάτται· νῦν μοι φώτισον τὰς κόρας τῶν ὀμμάτων·  
νῦν μοι|θάρισε τῶν καλῶν μαθημάτων: † πληρώσας εἶπον δύο σοι ὁ  
θεός ἀμήν: ~ Nel 'verso' della medesima c. alcune preghiere e  
frasi greche quasi addirittura obliterate. Legatura antica in asse  
coperta di broccato con fermagli in seta.

Com.: *ΤΗ ΑΓΙΑ ΚΑΙ ΜΕΓΑ|ΛΗ ΚΥΡΙΑΚΗ] ΤΟΥ*  
*ΠΑΣΧΑ| ΕΚ ΤΟΥ ΚΑΤΑ [ΙΩΑΝΝΗΝ.* A c. 91v. princi-  
piano gli Evang. del menologio. Fin.: *Ἐτερον εὐαγγέλιον*  
*κατα παννχίδα: ἐκ τοῦ κατὰ ἰωάννην:· Εἶπεν ὁ κύριος...*  
— ... ὑμῖν:· † dopo di che seguono dalla seconda col. di  
c. 132v. sino alla metà circa della seg. alcune indicazioni  
del 'Sinassario'.

### A. III. 12.

### EVANGELIARIO.

Membr., di mm. 286 × 214, del sec. XIII (1257), di c. 209, oltre  
a' fogli di guardia, a 2 col. I quad. sono in generale di 8 c. con  
segnatura più rec. (α')·κς'. La scrittura pende dai rigli molto evi-  
denti tracciati con una punta; le linee sono per lo più 26. Il 'verso'  
di c. 1 ha un fregio a rosoni rozzamente delineato e non finito, in  
rosso, giallo e turchino (i colori sono in parte anche svaniti) de-  
stinato a inquadrare la figura dell' Evangelista, che fu appena ac-  
cennata. Qui e là qualche altro fregio a treccia o a rosoni e coi  
medesimi colori. I tit. e le indicazioni eccles. solite ne' marg. sono  
in rosso; le maiuscole di notevole grandezza generalmente nello  
stesso colore, quantunque parecchie, specie da principio, sieno in

rosso, giallo e turchino. Le note del calend. eccles. rilevate con una linea gialla nello stile dell'Italia merid. Nell'ultima c. si legge: *Ἐπληρώθη τὸ ἱερὸν καὶ θεῖον εὐαγγέλιον διὰ χειρὸς καμοῦ τοῦ ταπεινοῦ καὶ εὐτελοῦς λουκᾶ αλ' (μοναχοῦ) ἱερέως· οἱ ἀναχείρας φέροντες τοῦτο καὶ ἀναγινώσκοντες εὐχесθε μοι διὰ τὸν κν' πάντα γὰρ τὰ τοῦ εὐαγγελίου τοῦτου· τὰ τε χάριτα τὰς ἱστορίας· τὸ ἀμφιάσμα· καὶ ἀπλῶς εἰ τι καταλεπτὸν ἦν, διὰ χειρὸς ὡς ἔφη ἐμοῦ τοῦ ταπεινοῦ· λουκᾶ αλ' ἱερὲ ἐγένοντο· μὴνι μαρτίῳ· ἐν ἔτι ̅ς̅ ̅ψ̅ ̅ξ̅ ε̅ ἰνδ. ιε: ~ Nella col. accanto, alcune parole in parte scancellate e poco visibili, di m. post. e senza importanza. A questa sottoscrizione (di cui le ult. parole da μαρτ. potrebbero parere di m. diversa) accenna, ma con un errore, una nota apposta nel foglio di guardia anter.: "Ex subscriptione fini addita patet: hunc codicem scriptum esse a Luca monacho sacerdote mense martio anni 6517 a creatione mundi „ Nel 'verso' dell'ult. c. alcune note di m. poster. dove non ho potuto leggere se non le parole ...*ἔναι τῆς μονῆς τῆς ἁγίας...* e più giù ...*τῶν ἐν νικαία τῇ συνόδῳ...* Legatura in pelle marrone marmorizzata con cartellino rosso e tit. in oro.*

*Εὐαγγέλιον σὺν θεῷ τοῦ ὅλου χρόνου* † Questo tit. nel fregio come l'indicazione della I dom. di Pasqua nel marg. sup. è in capitali con le solite abbreviazioni. A c. 31 chiuso da tre lati in un fregio a treccia e in capitali: *Τῇ β' τῆς α' εβδ'· † Ἀρ' τῷ ματθ' †* Il tit. a principio del lezionario da S. Luca (c. 78) è aggiunto forse d'altra m., certo con un rosso diverso. In fine dell' Evang. della XII dom. sec. L.: *Τῷ καιρῷ ἐκείνῳ εἰσερχομένον τοῦ 'τῷ κτλ.* la nota: *ἀρχ τοῦ μάρχου εὐαγγέλια* d'altro rosso; quindi fu lasciato in bianco il resto della col. e tutto il 'verso' di c. 111; ma il testo continua senza interruzione con l'Ev. del II giorno della XIII sett. sec. Mr. VIII, 11; in fine gli Evang. *εἰς τὰς παννυχίδας.* Il lezion. da S. Marco com. a c. 138 con rubr. di m. diversa. L' Evang. sec. Joh.: *Πρὸ ἕξ ἡμερῶν τοῦ πάσχα· κτλ.* ha a capo (c. 145) una iniz. alquanto maggiore delle altre, a treccia; seguono immediatamente gli Evang. *εἰς τ. α. κ. μ. ἐβδ. da β' εἰς τ. λειτ.*

A c. 155 dopo un vuoto di quasi una pag. com. gli Evang. *τ. παθῶν*. A c. 169 quelli *τ. ὠρῶν*: in fine: *Δόξα σοι τῷ φέροντι ἕως ὧδε καὶ πάλιν ἀρχή*: ~ A c. 180 gli Evang. delle feste immobili secondo i mesi; a c. 204v. gli Evang. *ἑωθινά*.

#### A. IV. 3.

#### S. DIONIGI AREOP., ARISTOTELE ED ALTRI.

Cart., di mm. 290 × 214, del sec. XV (1449), di c. 242, oltre a 3 fogli non num. in principio ed 1 in fine. È scritto, pare, tutto di una m.; ma dove ad una e dove a due col. Sino a c. 106 le pag. hanno di solito 33 linee di scrittura; dopo, il num. varia fra 30 e 70. I rigli visibili solo in parte son fatti col piombo. La scrittura non è bella, ma abbastanza regolare: negli scolj abbondano le abbreviazioni. Le opere di S. Dionigi hanno delle grandi iniziali a contorni fatte a penna, che sino a c. 26 hanno il fondo in rosso; dopo, son rimaste quasi tutte non colorate, ma sono eseguite con un'accuratezza alquanto maggiore. A c. 16 in marg. trovasi la figura a penna d'un angelo col fondo rosso. Alcune lettere per lo più iniziali son riempite o filettate di rosso. Le opere dell'Areopagita hanno glosse interl. e in marg. gli scolj attribuiti a S. Massimo; ma, gli uni e le altre vanno via via divenendo più rari. Glosse e scolj ha pure il trattato di Aristotele col commento d'Ammonio. Oltre a ciò vi sono in marg. e fra le linee correzioni e note e supplementi di m. diverse. Qualche c. del ms. nel mezzo manca; qualche altra è fuori posto; in parecchie i margini consunti o laceri furono abbastanza abilmente restaurati. A c. 148 si legge:

*εἰληθε τέγμα βιβλος ἡδε τοῦ φίλου: || χειρὶ γεωργίου τε τοῦ λαυρε-  
ζήου || ῥουφιανίτου δ' ἀμαρτυροῦ νέου: || ἔτει, 5 || ν 5*

Questa sottoscrizione rammenta quella riferita dal Bandini, Catal., III, 23-24. Legatura in pelle rossa con fregi in oro sulla costa e sui 'piatti'.

1. (c. 1-21v.) S. Dionigi Areopagita, della celeste gerarchia. Il testo, mutilo in principio, com.: *εἰσδεξάμενοι· πάλιν ἐξ αὐτῆς ἐπὶ τὴν ἀπλὴν αὐτῆς ἀναταθῶμεν ἀκτίνα* Fin.: *συγῇ τιμήσαντες*: ~ Nell'ed. Migne (*Patrol. Gr.*, III-IV) t. I, 121B-370. Il commentario di S. Massimo com.: *÷ ὅτι δίχα τύπων καὶ συμβόλων* Fin.: *τουτέστι τῶν θεοῦς ἐργαζομένων καὶ ἀποτελουσῶν*: Ed. cit., II, 31C-113C.

2. (c. 22-52.) [*A*]ιονυσίου ἀρεοπαγίτου, ἐπισκόπου ἀθηνῶν, πρὸς τιμόθεον ἐπίσκοπον, περὶ τῆς ἐκκλησιαστικῆς ἱεραρχίας: ~ Precede: [*E*]πίγραμμα εἰς τὸν ἅγιον διονύσιον: ~ *στίχοι ἥρωικοί [*A*]γγελικῶν γραφίδων ... — ... νοοσύνθετον ἄστρον*: ~ Quindi l'indice dei cap.: [*T*]άδε ἔνεστιν ἐν τῷ περὶ τῆς ἐκκλησιαστικῆς ἱεραρχίας λόγῳ κεφάλαια ἑπτὰ: ~ E dopo: [*E*]πίγραμμα εἰς τὸν ἅγιον διονύσιον εἰς τὸ περὶ τῆς ἐκκλησιαστικῆς ἱεραρχίας: ~ [*Σ*]ύμβολα θεοπεσιῶν... — ... *μίαν αἴγλην*: ~ V. ed. M. cit., I, 116-17. L'op. com.: [*T*]ῷ συμπρεσβυτέρῳ τιμοθέῳ, διονύσιος ὁ πρεσβύτερος: ~ *Ὅτι μὲν ἦ καὶ ἡμᾶς ἱεραρχία* Fin.: *ἀνασκαλεύσω σπινθήρας*: ~ Ed. cit., I, 369-569. Il primo scolio (che non trovo nell'ed. cit. II, 116-84) com.: *τὴν τῶν προκειμένων κεφαλαίων διδασκαλίαν κατὰ διττὸν ποιεῖται τρόπον* L'ult. è: *τῶν ἱερῶν συμβόλων δηλονότι κοινωνὸν τὴν ζωὴν γινομένην*.

3. (c. 52v.-92v.) Dei nomi divini. Precede: [*E*]πίγραμμα εἰς τὸν ἅγιον διονύσιον, εἰς τὸ περὶ θεῶν ὀνομάτων, διὰ στίχων ἥρωικῶν: [*E*]ἰς νόον αἰγλήεντα ... — ... *θεοφάντορας ὕμνους*: Ed. cit., I, 117. Segue: [*T*]άδε ἔνεστιν ἐν τῷ περὶ θεῶν ὀνομάτων λόγῳ κεφάλαια ἑγ: L'op. com.: [*T*]ῷ



συμπρεσβυτέρῳ τιμοθέῳ, διονύσιος ὁ πρεσβύτερος: ~ [T]ίς ὁ τοῦ λόγου σκοπός, καὶ τίς ἡ περὶ Θεῶν ὀνομάτων παράδοσις: ~ Nῦν δὲ ὧ μακάριε Fin.: ἡγουμένον Θεοῦ μεταβησόμεθα: ~ Ed. cit., I, 585-984. Il primo scolio com.: ÷ σημειῶσαι ὅτι ἑτέρα πραγματεία πεπύνηται Gli scolj cessano nel cap. II: l'ult. a c. 59 è: τῶν περὶ Θεοῦ λεγομένων τὴν διάνοιαν ἀναπτύσει μὲν Ed. cit., II, 185-223B.

4. (92v.-95.) [T]οῦ αὐτοῦ πρὸς τιμόθεον ἐπίσκοπον, περὶ μυστικῆς θεολογίας τῷ συμπρεσβυτέρῳ τιμοθέῳ, διονύσιος ὁ πρεσβύτερος: ~ Com.: Τριάς ὑπερούσιε καὶ ὑπερθεε Fin.: καὶ ἐπέκεινα τῶν ὅλων: ~ Ed. cit., I, 997-1048.

5. (c. 95-105v.) [T]οῦ αὐτοῦ ἐπιστολαὶ διάφοροι: Com. con la lettera: γαῖῳ Θεραπευτῇ: ~ Fin. con quella: [I]ωάννη Θεολόγῳ ἀποστόλῳ καὶ εὐαγγελιστῇ κτλ. Ed. cit., I, 1065-1120.

6. (c. 156, 106-48.) Aristotele, delle categorie col commento di Ammonio. Lo scritto è a 2 col. Il testo è intercalato nel commento. Precedono sino a c. 110: [T]ὰ προλεγόμενα τῶν δέκα κατηγοριῶν, ἣ τῆς φιλοσοφίας, ἀπὸ φωνῆς ἀμμωνίου τοῦ ἑρμείου: ~ Ἐπειδὴ τῆς ἀριστοτελικῆς ἐντὸς ἐθέλομεν γενέσθαι φιλοσοφίας... — ... δέκα δὲ ἐστὶ τὰ ὀφείλοντα προλέγεσθαι, πάσης ἀριστοτελικῆς φιλοσοφίας: ~ Ὡδὲ τερματοῦται τὰ προφιλοσοφίας: ~ Tra i numerosi scolj marg. uno dei primi (c. 106v.) dice: ὡς ἐνομίσθη τὸ περὶ ἐρμηνείας πρὶν γράφειν τὸν ἀμμώνιον, καὶ ἀποδείξαι, ὅτι καὶ προοίμιον ἔχει καὶ ἐπίλογον. Uno schema della divisione delle opere aristoteliche è intercalato nel 'recto' di c. 106, ed un altro alquanto diverso in fine dei prolegomeni. Il testo di A. com.: [O]μώνυμα λέγεται Fin.: κατηριθμῶνται: ~ Il commento com.: [E]ἰ μὲν αἱ ψυχαὶ ἄνθρωπων ἦσαν χωρὶς τοῦ σώματος τούτου Fin.: ἄλλο γὰρ δεῖ

ἔχειν τὸ ἔχον παρὰ τὸ ἐχόμενον· οὐδὲν δὲ μᾶλλον ἢ γυνή  
 περιέχει τὸν ἄνδρα, ᾗ ὁ ἀνὴρ τὴν γυναῖκα· ταῦτα ἔχει ἢ  
 πρᾶξις: Sotto: τέλος τέλος τέλος. Segue da c. 146v. senza  
 tit.: Καίρὸς ἐστὶ λοιπὸν καὶ περὶ τῶν λεγομένων δέκα κα-  
 τηγοριῶν εἰπεῖν αἱ τινες δέκα εἰσὶ φωναὶ καθόλου φυσικαὶ  
 ... — ... διὰ γὰρ τοῦτο καὶ ἐνταῦθα παῦσαι τὸν λόγον, δέον  
 ἔκριναι: ~ Sotto: εἴληφε τέρμα τὰ μεταλεγόμενα τῶν ἑκα-  
 τηγοριῶν. Da ultimo (c. 148) col tit.: τὰ προλεγόμενα τῶν  
 ἑφωνῶν [A]εἰ εἰδέναι ὅτι πρὸ πάσης τέχνης καὶ ἐπιστή-  
 μης... — ... ταῦτα μὲν περὶ τῶν πέντε λογικῶν φωνῶν τοῖς  
 σοφοῖς λέλεκται: ~ e la sottoscrizione già data. I prole-  
 gomeni di Ammonio rispondono a quelli che col tit.: προ-  
 λεγόμενα τῶν ἑκατηγοριῶν ἀμμωνίου φιλοσόφου † sono nel  
 cod. Laur. XI, pl. LXXI, c. 76-81v.; il comm. è quello che  
 nel cod. medesimo occupa le c. 82-142. Lo scritto di  
 c. 146v.-48 coincide con una parte di quello che descrive  
 il Bandini, Catal. III, 7, I e che ha per tit.: προλεγόμενα  
 σὺν θεῷ τῆς εἰσαγωγῆς πορφυρίου, ἀπὸ φωνῆς ἡλίου φιλο-  
 σόφου: coincide precisamente con la parte che nel cod.  
 Laur. cit. va da c. 8, lin. 31 sino alla fine, c. 11v. Da  
 ultimo i προλεγόμενα τῶν ἑφωνῶν rispondono per il princ.  
 e la fine a quelli che sono a c. 57 e segg. del cod. Laur.  
 XXXV, pl. LXXI. V. Bandini, III, 24, III.

7. (c. 149-50.) S. Gregorio Niss., or. I sulle beatitudini.  
 Dopo il lemma: [M]ακάριοι οἱ πτωχοὶ τοῦ πνεύματος, ὅτι ἀν-  
 τῶν ἐστὶν ἡ βασιλεία τῶν οὐρανῶν: ~ com.: [T]ίς ἄρα  
 τοιοῦτος ἐν τοῖς συνειλεγμένοις ἐστὶν Fin.: πρὸς τὸ κοινὸν  
 πτώμα ἐαντῷ συγκατέλαβε. V. ed. Morell., t. I, p. 672-67A.

8. (c. 151-52.) περὶ ἐξομολογήσεως καὶ πῶς χρὴ ποιεῖν  
 Questo tit. è di una m. poster. di cui ricorrono altre note  
 in marg. e l'osservazione che riporterò in fine dell'ult. num.

Com.: *Τοὺς ἀπλουστέρους καὶ ἑλαττον ἐμπείρους* Fin.: *σπονδαίως καὶ ἀσφαλῶς ἐρευνῶν, ἀναπληρῶσαι ποιήσον, ὅτι*

9. (c. 152v.-54.) *ἀριστοτέλους περὶ ἐρμηνείας*. È solo un frammento che fin. con le ultime parole del cap. V: *ὡς οἱ χρόνοι διήρηναι* (ed. Bekk. I, p. 16-17). Ha parecchie glosse interl.

10. (c. 155-55v.) Un frammento dell' introduzione di S. Massimo alle opere di S. Dionigi. Com.: *τυγχάνοντες γ' οὖν οἱ τοιοῦτοι συγγράμμασιν ἐννίων* Fin.: *οἷς τέως εἰς τὰς ἐμὰς ἐλθεῖν συμβέβηκε χεῖρας: ~ ἀμήν* Ed. M. cit., II, 20A-21C.

11. (c. 156<sup>1</sup>-79.) Una parte del I libro di S. Gregorio Nissenso contro Eunomio. In testa alla prima col. (lo scritto principia a 2 col., ma continua dal 'verso' di c. 157 in poi a pag. intera) c'è solo il rozzo fregio a penna che doveva racchiudere il tit.; e sotto, il num. del cap. *κξ*, di cui segue il tit.: *[Ὅ]τι ὁ πρεσβύτερον κατὰ τι διαστήματικὸν νόημα κτλ.* Com.: *[Ἀ]λλὰ καὶ τὸ πρεσβύτερον* Fin.: *ἐν μηδενὶ τῇ ἁγίαν τριάδα πρὸς ἑαυτὴν ἀσυμφώνως ἔχειν*. Nell'ed. Morell. t. II, p. 356C-428. A c. 162 accanto alle parole: *ὅτι συμφνής τις τοῖς παρ' αὐτοῦ πεπραγμένοις* (nella st. 371B) in marg. si legge: *λείπει*, ed è infatti rimasta in bianco quasi tutta la c. 162, e mancante una parte dello scritto sino alle parole: *σημαινομένης καὶ ὑπ' αὐτῆς πάλιν τῆς τοῦ κυρίου φωνῆς. κτλ. cap. λγ'* (nella st. 388B).

12. (c. 179-202.) *[Τ]οῦ αὐτοῦ κατ' εὐνομίον λόγος δευτέρως: ~* Com.: *[Ἡ] τῶν χριστιανῶν πίστις* Fin.: *ἀνοήτως θαναμάζοντες ἐν χριστῷ ἰησοῦ κτλ.* T. cit., p. 429-99.

13. (c. 202v.-03.) *Σύμβολον τοῦ μεγάλου ἀθανασίου*. Con la versione latina a fronte. Com.: 'Ὁς δ' ἂν βούλεται σωθῆναι Fin.: καὶ ἄνθρωπος. In fine della vers. lat. si legge: " Et in ac trinitate nullus prius, aut posterius. nullus maius aut minus „. È in una redazione alquanto diversa da quelle dell'ed. parig. del 1698, t. II, p. 728 e segg.

14. (c. 206-08.) *Τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν βασιλείου ἀρχιεπισκόπου κesarίας, καππαδοκίας, ἱστορίας μυσταγωγικῆ, ἐπίλυσις καὶ κατὰστασις τῆς ἁγίας λειτουργίας: ~* Com.: *περὶ ἐκκλησίας: Ἐκκλησία ἐστὶ ναὸς Θεοῦ* A c. 205v., II col. dopo le parole: *ὅτι τὰ ζωηρὰ πάθη χριστοῦ καταγγέλλομεν:* si legge: *Τέλος τῆς ἐρμηνείας τῆς ἐκκλησιαστικῆς: ~* Ripiglia: *Ἀρχὴ σὺν Θεῷ τῆς λειτουργίας: Εὐλόγησον δέσποτα: ~* *Τὰ διακονικὰ εἰσὶν οἱ ποιμένες: ~ οἱ ἱερεῖς εἰσὶν οἱ ἄγγελοι* Fin.: *τὴν ζωὴν ἡμῶν ἄπασαν μετὰ τῶν ἁγίων παραδώσομεν τῷ Θεῷ*. Ed. col nome di S. Germano CP. in: *Biblioth. vet. Patrum* (Parisiis, 1624) t. II, p. 131-39 D, 139 D-152 B. V. pure Fabr.-Harl. VIII, 444, 7.

15. (c. 209.) *Τὰ τῶν φράνκων παρατηρήματα, δι' ὧν ἀπεκόπησαν ἀπὸ τῆς ἐκκλησίας: ~* Com.: *πρῶτον. Αὐτὸ τὸ περὶ τῶν ἀζύμων αὐτοῖς ἐπιτρεμμένον ἔγκλημα: ~* Fin.: *πρὸς πέτρον πατριάρχην Θεοῦ πόλεως μεγάλης τὸν ἁγιώτατον: ~ ἐν χριστῷ ἰησοῦ κτλ.*

16. (c. 209.) *Νικητοῦ μοναχοῦ τοῦ στηθάτου λόγος κατὰ ἰουδαίων καὶ ἔλεγχος ἐκ προοιμίων τῆς ἀπειθείας αὐτῶν καὶ ἀπιστίας: ~* Com.: *Ἀναγγείλατε φησὶν ὁ Θεὸς* Fin.: *καὶ ἃ εἰσιν ἐν αὐτῷ καὶ εὐρίσκονται ᾧ πρέπει κτλ.*

17. (c. 209-12.) *Τοῦ αὐτοῦ πρὸς μανουήλ, περὶ ὄρων ζοῆς: ~* Dopo un breve proemio: *Πὸ (l. Τὸ) πολλάκις περὶ τῶν ὄρων παρὰ τινῶν προτεθὲν ἡμῖν ζήτημα... — ... ἐν*

ἐπιτόμῳ τὸν λόγον ποιήσομεν: ~ lo scritto col tit.: *περὶ τῶν ὄντων* com.: *Τῶν ὄντων οὐδὲν οὐδαμῶς ἀόριστον* Fin.: *ἡ ἐλπίς αὐτῶν, καὶ αὐτοῖς τοῖς ἔτι ἐν τῷ οὐκ ἀπόλειται.* Su Niceta *Stethatus* o *Pectoratus* v. Fabr.-Harl. VII, 753 e seg. nonchè *Demetracopuli Graecia orthod.* (Lipsiae, 1872) p. 7 e *Biblioth. eccles.* (Lipsiae, 1866) I, ε'-η', dove però non trovo il tit. di questi due scritti.

18. (c. 212-17.) Dello stesso? *περὶ ἀζύμων καὶ περὶ σαββάτου*: Com.: [*Ἐν τῷ*] *σκότει καὶ τῇ σκιᾷ καθήμενης Ἰουδαίοις* Fin.: *σιωπῇν τὰ πρὸς ὑμᾶς ἀσπασώμεθα: ἐν χριστῷ Ἰησοῦ κτλ. ἀμήν*: ~ Non mi pare che abbia che fare con lo scritto ed. in: *Demetracop. Biblioth. eccl.* I, 18-36.

19. (c. 217.) ἀπὸ τῆς ἐπιστολῆς λέοντος ἀρχιεπισκόπου βουλγαρίας: *τῆς σταλείσης πρὸς τινὰ ἐν ῥώμῃ περὶ τοῦ ἀλληλουῖα*: ~ Com.: *Ὅτι δὲ καὶ τὸ ἀλληλουῖα* Fin.: *προσμένονοι τῇ σκιᾷ, ὡς ἄφρονες αἰεὶ ποτε καὶ ζύνετοι*: ~ Sull'A. v. *Demetracop. Gr. orthod.*, p. 7-8.

20. (c. 217-18.) Τοῦ ἐν ἀγίοις πατρὸς ἡμῶν ἰωάννου τοῦ χρυσοστόμου: *ἱστορίας περὶ τοῦ πάθους τοῦ χριστοῦ καὶ περὶ τοῦ πάσχα*: οὐ<sup>τ</sup> ἡ ἀρχὴ· *χθὲς ἀδελφοὶ περὶ τῆς θεσμίας τοῦ πάσχα*: Com.: [*Ι*]στόρηται γοῦν Fin.: *καὶ τριήμερον περὶ τὸν τόπον καὶ οὕτως ἐκτελοῦμεν τὸ πάσχα*: ~ È un brano d'una delle orazioni spurie. Ed. Montf., vol. VIII, p. 277D-281B.

21. (c. 218.) Θεοδορίτου περὶ τοῦ αὐτοῦ: ~ Com.: [*Τ*]όντων οὖν οὕτως ἀληθῶς ἐχόντων Fin.: *ἐν τῷ εἰς τὸ πάσχα ἐπαγορευθέντι λόγῳ*: ~

22. (c. 218-19.) Τοῦ ἀγιωτάτου ἀρχιεπισκόπου ἀχρίδος κυρίου Θεοφυλάκτου τοῦ ἡφαιστου (?) περὶ ἀζύμων. Com.:

[Π]ρῶτον μὲν ἐρωτηθήσονται οἱ ῥωμαῖοι, τίνος ἔνεκεν ἄζυμα προτιμῶσι τῶν ζυμωτῶν; Fin.: ὥστε μὴ εἶναι ἐν τῶν σχίσματα· μὴ δὲ μερίζεσθαι τὸν ἓνα χριστόν· αὐτῷ ἢ δόξα· εἰς τοὺς αἰῶνας ἀμήν: ~ Non trovo questo tit. in: Demetracop. Gr. orthod., p. 8-9.

23. (219-20v.) Διάλεξις περὶ τῆς ἐκπορεύσεως τοῦ ἁγίου πνεύματος πρὸς τὸν βασιλέα κομνηνὸν ἀλέξιον γεναμένη παρὰ χρυσολάνου ἀρχιεπισκόπου μεδιολάνων: ~ Com.: Ἄκουσον καὶ νόησον Fin.: εἰ μὴ ἑτέρα ἴσως λεχθεῖη. È lo scritto di Pietro Grossolano o Crisolano ed. in: Allatii Graec. orthod. t. I, p. 379-89. V. pure Fabr.-Harl. XI, 650.

24. (c. 220v.-22.) Τοῦ μοναχοῦ κῦρ ἰωάννου καὶ πρώτου τοῦ γάνου τοῦ φουρνῆ ἀντιρρητικὴ πρὸς ταῦτα ἀπολογία: ~ Com.: [Γ]ράψας ἄπερ ἐβούλου καὶ διατρανώσας Fin.: μετίζον ἀσυγκρίτως τοῦτο συνάντημα καὶ κερδαλεώτερον εὑρεθήσεται: ~ Ed. in: Demetracop. Biblioth. eccles. I, 36-47.

25. (c. 222-25.) Κεφαλαιώδεις ἔλεγχοι τοῦ παρὰ λατίνοις καινοφανοῦς δόγματος: τοῦ ὅτι τὸ πνεῦμα τὸ ἅγιον ἐκ πατρὸς καὶ ἐκ τοῦ υἱοῦ ἐκπορεύεται συνοψισθέντες παρὰ νικολάου ἐπισκόπου μιθώνης, ἐκ τῶν διὰ πλάτους ἐν διαφόροις λόγοις γεγραμμένων: ~ ἀρχὴ τοῦ συλλογισμοῦ: ~ Com.: Ὁμολόγηται ὅτι καὶ ἡ ὅλη θεότης Fin.: διὰ τῆς τοιαύτης κατατομῆς καὶ συμφύσεως: ~ τέλος. Questi Sillogismi, che nel ms. portano i num. α'-ξά', sono ed. (tutti?) in op. cit., p. 359-80.

26. (c. 225). ἀποκρισις πρὸς ταῦτα οὕγων ὁ τοῦ ἀγιωτάτου πάπα ἀποκρισιάριος: Com.: [Α]λλ' οὕγων ὁ ἐταιριανὸς κατὰ τούτων τοῦ μεθώνης συλλογισμῶν παραλογιζόμενος Fin.: ὡς εἶρηται πρότερον: ~ Su Ugone *Heterianus* o *Etherianus* v. Fabr.-Harl. XI, 483.

27. (c. 225-25v.) καὶ πάλιν τῶν αὐτοῦ μεθώνης συλλογισμῶν κατὰ λατίνων. Com.: [A]λλ' ἡμεῖς αὖθις λέγομεν Fin.: περὶ τούτου καθ' ἑμῶν ἀποφαίνονται: ~ V. num. 25.

28. (c. 225v.) [Π]ερὶ τῶν αὐτῶν, φωτίου πατριάρχου κωνσταντινουπόλεως: πρὸς ταῦτα λέγει κατὰ οὐγωνος καὶ ἄλλων λατίνων τῶν τοῦ ἁγιωτάτου πάπα ἀποκρισιarίων: ~ Com.: [E]ἰ ἀπλοῦν μὲν τὸ πνεῦμα ἐκ πατρὸς Fin.: ἐπισκόπον διαλεγόμενος: ~ V. Bandini, Catal., I, 407, 3.

29. (c. 225v.-26.) ἀπόκρισις οὐγωνος πρὸς ταῦτα. Com.: [A]ὖθις οὐγων Fin.: ἀτελὲς εὔρημα.

30. (c. 226-31.) [K]αὶ πάλιν περὶ τῶν αὐτῶν νικήτον τοῦ βυζαντίου ἀντιρρητικῇ ζήτησις: ~ Com.: [E]ὰν γὰρ τὸ ἐπὶ τῆς ἁγίας τριάδος λεγόμενον Fin.: ὁ τοῦ Θεοῦ καὶ πατρὸς ὁμοούσιος καὶ συναΐδιος λόγος· ὁ μονογενὴς υἱὸς ἰησοῦς χριστός· αὐτῷ ἢ δόξα κτλ.

31. (c. 231-33v.) [A]λόγος τοῦ μεθώνης· πρὸς τὸν πρωτοσέβαστον καὶ μέγαν δομέστικον πάσης ἀνατολῆς καὶ δύσεως κύριον ἰωάννην· ἐρωτήσαντα περὶ τοῦ ἁγίου πνεύματος κτλ. Com.: [T]ὰς ἀφορμὰς τῶν παρόντων περὶ τοῦ παναγίου πνεύματος λόγων Fin.: εἰς μέτρον ἡλικίας τοῦ πληρώματος τοῦ χριστοῦ· ὃ πρέπει κτλ. Ed. in: Demetracop. Biblioth. eccles. I, 199-218.

32. (c. 233v.-34v.) [A]ιάλεξις τοῦ ἱερωτάτου μητροπολίτου Θεσσαλονίκης κυρίου βασιλείου τοῦ ἀκριδηνοῦ ἐν τῇ κατ' αὐτὸν ἐκκλησίᾳ γενομένη μετὰ τινος λατίνου παρὰ τοῦ πάπα πεμφθέντος πρὸς τὸν βασιλέα κύριον μαρτυρὴν τὸν πορφυρογέννητον. Com.: Ἐκ πρώτης συνελεύσεως Fin.: περὶ πνεύματος ἐναντίον τοῦ ὁρθοῦ καὶ ἐκκλησιαστικοῦ δόγματος ἔγραψεν.

33. (c. 234v.-35.) [Ε]πιστολή πεμφθεῖσα παρὰ τοῦ πάπα ῥώμης ἀδριανοῦ πρὸς τὸν ἱερώτατον ἀρχιεπίσκοπον θεσσαλονίκης βασιλείου τοῦ ἀχριδηνοῦ. Dopo la formola: [Α]δριανὸς ἐπίσκοπος κτλ. Com.: [Ε]ξότου διὰ τοῦ ἀρχαίου πολεμίου τοῦ φθόνου Fin.: διὰ τῶν σῶν γραμμάτων θέλομεν ἡμῖν δηλώσασθαι: ~

34. (c. 235.) ἀντιγραφὴ τοῦ ἱερωτάτου μητροπολίτου θεσσαλονίκης βασιλείου τοῦ ἀχριδηνοῦ πρὸς τὸν πάπαν ῥώμης ἀδριανόν: ~ Com.: [Α]νέγνωμέν σου τὴν ἐπιστολὴν Fin.: καὶ τῷ δεσποτικῷ θελήματι οἱ δοῦλοι ὑπηρετήσομεν: ~ Su B. Acrideno e i suoi scritti v. Demetracop. Gr. orthodox., p. 22-23.

35. (c. 235-36.) Ἐπιστολὴ γερμανοῦ ἀρχιεπισκόπου κωνσταντινουπόλεως νέας ῥώμης καὶ οἰκουμενικοῦ πατριάρχου, πεμφθεῖσα πρὸς τὸν πάπαν γρηγόριον: ~ Com.: [Ω] κύριε σῶσον δὲ: εὐδόσον δὲ ὡ κύριε Fin.: καὶ ἐν ἀγίῳ φιλήματι καὶ ἀλλήλους ἀσπάσασθαι ἢ χάρις τοῦ κυρίου κτλ. In fine alcune linee sui popoli che consentono con la chiesa greca.

36. (c. 236-36v.) Ἐπιστολὴ γρηγορίου τοῦ πάπα, σταλεῖσα πρὸς τὸν οἰκουμενικὸν πατριάρχην: ~ Dopo la formola: [Γ]ρηγόριος κτλ. com.: [Ω]ς ἐγγὺς ἐστὶ τὸ μαρτύριον τῆς ἀληθείας In fine la data: ἐδόθη ἐν λατέρναις τοῦ ἰουνίου ιε καλανδ. ζ' ἔτει τῆς ἡμετέρας ἀρχιερωσύνης: ~ Su' num. 35-36 v. Fabr.-Harl. XI, 167 e seg.

37. (c. 236v.-37.) ὅρος φρεμ μενουρίων ἦτοι ἀδελφῶν ἐλαχίστων: ~ Com.: [Ο] πατήρ ἐστὶ πλήρης θεὸς ἐν ἑαυτῷ Fin.: καὶ ὁμολογοῦμεν: ~ Nella sottoscrizione seguono i nomi di Pietro, Ammonio e Radulfo.



38. (c. 237-38.) ἀπαντίκρισις τοῦ πατριάρχου κυρίου γερμανοῦ καὶ τῆς σὺν ἀντὶ ἱεραῶς συνόδου πρὸς τοὺς ἀπὸ τοῦ πάπα σταλέντας, φρεῖς μενουρίους καὶ λοιπούς. Com.: [E]ἴπατε ἡμῖν ὃ τιμιώτατοι Fin.: καὶ διὰ τοῦ νιοῦ πεφηνὸς τοῖς ἀνθρώποις, εἰκὼν τοῦ νιοῦ τελείου τελεία: ~ Pei num. 37-38 oltre Fabr.-Harl. XI, 167 e seg. v. anche Lambeck, al cod. viennese teol. LXIV, 24-25 e Demetracop. op. cit., p. 38 e segg.

39. (c. 238-42.) Brevi estratti da Atti di Concilj, da Santi Padri, etc. Com.: [E]κ τῶν πρακτικῶν τῆς αἱ' συνόδου Fin.: χάριτι τῆς ἀκτίστον τριάδος καὶ ὁμοουσίου ἀμύν: ~ τέλος: ~ In fine di m. poster. si legge: " N: quod non differunt essentialiter inter se graeci et latinj et ambo bene et catholice dicunt quod spiritus sanctus procedit a patre authoritatie et a filio subactoritatie. itaque non procedit a patre et filio authoritatie spiritus sanctus, ita theophilactus et alij. procedere non idem significat, quod ἐκπορεύεται, quia ἐκ prepositio authoritatie significat ut ἐκπονέω meo marte et authoritatie laboro, καὶ ἐκμανθάνω: edisco: bene theologi alijs verbis dicunt spiritum sanctum a patre et filio procedere πηδᾶν ἔρχεσθαι βλῆζειν καὶ τὰ τοιαῦτα ὡς αἰτ cirillus. „

A. IV. 13.

MATTEO CAMARIOTA, PINDARO ED ALTRI.

Cart., di mm. 284 × 205, del sec. XV-XVI, di c. 107, di cui alcune nel mezzo e due in fine sono rimaste in bianco, oltre ai 2 fogli di guardia. In principio furono inseriti 2 fogli membr. staccati da un registro del sec. XIV. Il cod. consta di quad. di 6 c. l'uno con richiami in senso verticale in fine di ciascuno di essi. Le pag. hanno quasi costantemente 30 linee di scrittura sospesa a' rigli tracciati con istrumento a punta. I tit., le iniziali maiuscole e la sottoscrizione sono in rosso nel I opuscolo; ma mancano in generale nei tre seguenti. Nella c. 1 sono ripetute e scancellate successivamente le prime parole del compendio del Camariota; dippiù due volte quasi nella stessa forma si legge questa notizia: "Istud compendium rhetorices domini Matthahei Camarioti Constantinopolitani scriptum fuit per me danielem Caietanum Cremonensem 1497 die penultimo septembris quo tempore Utini publice profitebar salario aureorum centum XXI." Al 'verso' della stessa c. con l'intestazione: ὁ δανιὴλ ποιήσατο sono questi due versi: πάντα θεῶ γίνεται, καὶ θεῶ χάρις, οὗτος ἐμοῖο || ἅμα τῇ ψυχῇ σώματι καὶ τὸ μένος Il nome 'Daniel' con la data dei 28 aprile 1501 ricorre pure a c. 72 in alto. Legatura in pelle col tit. sulla costola: "Rethor. Matthahei Camariot. „

1. (c. 2-40.) † κυροῦ ματθαίου τοῦ καμαριώτου, ἐπιτομὴ εἰς τὴν ῥητορικὴν † Com.: Ῥητορικὴ ἐστὶ δύναμις τεχνικὴ, πιθανοῦ ἐν πράγματι πολιτικῷ Fin.: αχαιῶν: ~ In parte in: Walz, Rhetores Graeci, t. VI, p. 601 e segg.

2. (c. 40-42v.) Dello stesso: περὶ προγυμνασμάτων In fine: τῆσταυτα περὶ τῶν προγυμνασμάτων ὡς ἐν βραχεὶ κατὰ τὸν ἐπίτομον τουτονὶ λόγον: ~ γραφθέντα χειρὶ τοῦ ἐμεῦ τοῦ δανιήλου γαιτάνου καὶ κρεμωνείου ὕταν ἐνι φορτωιονλειῷ

δημοτικῷ χρήματι ἡγογίνωσκε: ~ ἔρωσο: ~ θεῶ χάριν In rosso: ὁ δανιήλος ἔγραψε καὶ ἐτέλευνσε ἡμέρα ἁγίου τοῦ μαρτίνου † Come in op. cit., I, p. 121-26.

3. (c. 43-68.) Pindaro, olimpiche. Com. col γένος πινδάρου τοῦ ποιητοῦ [Π]ίνδαρος τὸ μὲν γένος ἦν Θηβαῖος, νιὸς δαϊφάντου κτλ. a cui segue l'argomento della I ode: [Γ]έγραπται ὁ ἐπινίκιος ... — ... ἀελλοδόμον νικῆσαντα: ~ più breve che non sia nell'ed. Boeckh. Le odi sono I-XIII: quest'ultima s'interrompe nel v. 7 alle parole: δίκα, καὶ ὁμότροπος.

4. (c. 72-98.) Plutarco, apostegmi di re e di generali. Com.: [Α]ρταξέρξης ὁ περσῶν βασιλεύς Fin. mutilo nel § relativo a Paolo Emilio: ἀπειρίαι καὶ μαλακίαι τῶν στρατηγῶν ἐκείνων

5. (c. 102v.-05.) S. Basilio a Libanio, lettere: 1. ἰδού σοι καὶ ἕτερος ἔχει 2. τί οὐκ ἂν εἴποι σοφιστὴς ἀνὴρ 3. οἱ πρὸς τὸ ῥόδον ἔχοντες Libanio a Basilio: 1. οἶδα ὅτι τοῦτο πολλάκις 2. εἰ πάνν πολὺν χρόνον 3. οὗτω μοι τῆς λύπης ὑφῆκας Ed. Wolf, 1582, 1584, 1587, 1583, 1585-86.

---

A. VI. 13.

## SCRITTI LOGICI E GRAMMATICALI.

Membr., di mm. 250 × 178, del sec. XV, di c. 95, oltre a' due fogli cart. di guardia. I primi quad. (I-V) contano 10 c. l'uno e sono d'una m.; gli altri in generale 8 c. (solo il VI è di 9 e il X di 10), hanno nell'ang. sup. un num. (ζ'-ια') e sono d'un'altra m.

Le due ult. c. estranee al ms. contengono un framm. lat. Le pag. nella prima parte hanno 19-23 linee di scrittura inquadrata in quattro righe rosse; nella seconda di solito 30 linee. I tit., le iniziali e alcune note in marg. sono in inchiostro rosso, ma specialmente nella grammatica queste rubriche son quasi svanite. Qualche osservazione o aggiunta d'altra m. in marg. Legatura in carta col dorso in pelle.

1. (c. 1-2.) Uno scritto di logica mutilo in principio. Com.: καθάπερ δὲ οὗτος ὁ τρόπος δυνατόν δυνατόν τέσσαρας ποιεῖ προτάσεις Fin.: ἀδύνατόν ἐστίν ὅν' εἶναι ἀναγκαῖον ἐστὶν εἶναι: Sul 'verso' di c. 2 uno schema delle proposizioni, e sotto: Ἰσάζουσι πᾶσαι ταὐτῷ τῷ τάγματι οὐσαι ... — ... αἱ τροπαὶ τελειοῦνται:

2. (c. 3-16.) περὶ πέντε φωνῶν, εἴτε κατηγοριῶν: Com.: Κατηγορητὸν ποτὲ λαμβάνεται κυρίως Fin.: ἀλλ' οἱ εἰωθότες λέγεσθαι, σχεδὸν πάντες κατηγορίθμηνται: Oltre Aristotele e Porfirio, a c. 5 ed 8 trovo citato pure Boezio.

3. (c. 16-23.) περὶ συλλογισμῶν: Com.: Ἔρχεται ἡ περὶ τῶν συλλογισμῶν πράξις· πρότασις ἐστὶ λόγος καταφατικὸς Fin.: καὶ μένοντος τοῦ αὐτοῦ σχήματος· ἐν ἑκατέρῃ συζυγίᾳ ἀνωφελῇ:

4. (c. 23v.-26.) περὶ εὐρέσεως τοῦ μέσου ὅρου: Com.: Ἐπεὶ ἡ ἀρχὴ τοῦ συλλογίζεσθαι ἐκάστην πρότασιν ἐστὶν ὁ μέσος ὅρος Fin.: καὶ ταῦτα περὶ τῆς εὐρέσεως τοῦ μέσου ὅρου εἰρημένα, ἀρκείσθω:

5. (c. 26-31.) περὶ τῶν ἀναγωγῶν: Com.: Ἐπειδὴ ἐν εἵδεσι τῶν ἐπιχειρέσεων οὐ συλλογισμὸς τελεώτερος Fin.: καὶ ταῦτα περὶ τῆς ἀναγωγῆς τῶν ἐπιχειρημάτων ἥτοι τῶν ἐλέγχων ἢ συλλογισμῶν, εἰρησθαι ἀρκείσθω:

6. (c. 31-43.) *περὶ τόπων*: Com.: *Πολυτρόπως εἰωθυίας μὲν διαιρεῖσθαι τῆς ἐπιχειρήσεως* Fin.: *ἀπλῶς ἅπαντες οἱ τόποι εἴκοσι καὶ εἰς εἰσί*: A c. 31v., lin. 15 e segg. si legge: *εἰ γὰρ ζητεῖται ποῦ τί σῶμα ἐστὶν καὶ ἀποκριθῇ ἐν τῷ κόσμῳ καὶ ἐν τῷ κόσμῳ ὅτι ἐν ἰταλία καὶ ἐν ἰταλία ὅτι ἐν ῥώμῃ κτλ.* A c. 35 e altrove ricorre più volte il vocabolo *καίλικωλα* scritto variamente.

7. (c. 43-52.) *περὶ ἀπατῶν*: Com.: *Καθὼς δυσχνρίζεται* Fin.: *ὅθεν πρὸς αὐτὴν οὐ δοτέα μία ἀπόκρισις*:

8. (c. 55-57.) *ἀριστοτέλους βίος καὶ συγγράμματα αὐτοῦ*: ~ Com.: *Ἀριστοτέλης νῖος νικομάχου καὶ γαιστιάδος* Fin.: *πρὸς ἀλέξανδρον περὶ μεθόδου*: In: *Aristot. opera omnia...* Rec. Jo. Th. Buhle. Vol. I, p. 60-67.

9. (c. 60-93v.) Trattato di grammatica: il tit. in rosso è quasi addirittura svanito. Com.: *περὶ προσωδιῶν*: ~ *δεῖ σε γινώσκειν, ὅτι προσωδία εἰσὶ δέκα ἢ ὀξεία ἢ βαρεῖα ἢ περισπωμένη* Fin.: *Ὁ δὲ α' καὶ β' α', ἀπὸ τοῦ α' καὶ β' α' ὁμοίως καὶ οἱ καθεξῆς χρόνοι*: ~ In fine: *Τῷ συνετελεστῇ τῶν καλῶν θεῶ χάρις*: ~

10. (c. 94-95.) Frammento d'una scrittura filosofica lat. del sec. XIII. Com.: "...tulatā et quod speculatiua est idem est „ Le ultime parole sono poco leggibili.

A. VI. 26.

I QUATTRO EVANGELI.

Membr., di mm.  $222 \times 175$ , del sec. X, di c. XIV, 222, oltre le guardie. I fogli V-XI sono cart. e di m. forse del sec. XV. I quad. quasi tutti di 8 c. (qualcuno è scompleto) avevano nel marg. inf. una segnatura con lettere armene in rosso che andò recisa; ma fu sostituita da una in nero ( $\overline{\alpha-\kappa\varsigma}$  c. 199) che ricorre tanto nell' ang. sup. a destra di ciascun primo foglio dei quad. come nell' ang. inf. a sin. dell'ultimo. La scrittura il più delle volte è tagliata dai rigli tracciati con una punta. Ogni pag. ha 25 linee. I tit. per ciascun Evangelo sono in capitali dorate sormontati da fregi a colori. La lettera a Carpiano in onciale, che occupa due pag. ed è incorniciata in due formelle mistilinee a colori, i canoni Eusebiani chiusi essi pure nei soliti fregi, i capitoli in onciale così nella tavola come in marg. del testo, le maiuscole dei paragrafi (le quattro maggiori sono a colori), le prime linee in ciascun Ev. e le prime parole di ciascun paragrafo, i numeri dei cap. ed i num. di rimando sono in rosso. Una m. forse del sec. XIV ha aggiunto in marg. le indicazioni delle lezioni ecclesiastiche in rosso. Ecco l'elenco delle miniature: 1, c. XIIIv. Un medaglione rappresentante S. Epifanio su fondo d'oro; sotto, dentro una cornice circolare turchina, in onciale, si legge: † παρασημείωσις | τοῦ ἁγίου ἐπιφανίου | περὶ τῶν τεσσάρων εὐαγγελίων· ἔτι τὸ μὲν κατὰ ματθαῖον ἐγράφη ἐν ὁμοιώματι ἀνθρώπου | τῶν χειρουβίμ· τὸ κατὰ μάρκον | ἐν ὁμοιώματι μόσχου· τὸ κατὰ | λουκᾶν, ἐν ὁμοιώματι λέοντος· | τὸ κατὰ ἰωάννην. εἰς ὁμοίωμα ἀετοῦ ἄδοντα· | βοῶντα· κραυγάζοντα· καὶ λέγοντα· † 2, c. XIV. Un medaglione con la figura della Madonna col bambino su fondo d'oro; intorno, altri quattro medaglioni minori contenenti le fig. simboliche degli Evangelisti. 3, c. XIVv. Una fig. di mm.  $167 \times 130$  rappresentante S. Matteo in atto di scrivere. 4, c. 58v. S. Marco di eguali dimensioni ed in atteggiamento simile. 5, c. 97v. Fig. di eguali dimensioni: S. Luca col volume fra le mani. Nel 'verso' di c. XI nonchè a c. XIII sono alcune note di due m., l'una del sec. XVI e

l'altra del sec. XVII, d'indole privata ed insignificanti. Certi fogli furono restaurati nei marg. A c. I il bello: " Vaticanae ex 'dono Card. Quirini Bibliothecar. „ Legatura in marroccchino rosso con fregi in oro sui 'piatti' e sul dorso.

1. (c. I-XI.) Lettera di Eusebio a Carpiano; Canoni, ma solo α'-β', ζ-ι'; indice dei cap. κς'-ξη' di S. Matteo; ed a c. V-XI: † δῆλωσις τῶν καθ' ἐκάστην ἡμέραν ὀφειλόντων λέγεσθαι εὐαγγελίων.

2. (c. 1-56v.) ΕΥΑΓΓΕΛΙΟΝ | ΚΑΤΑ ΜΑΤΘΑΙΟΝ ∴ In fine in onciale: Εὐαγγέλιον καταματθαῖον: ~ E più giù di m. del sec. XV: † τὸ κατὰ ματθαῖον ἅγιον εὐαγγέλιον συνεγράφη μετὰ χρόνους ὀκτὼ τῆς χριστοῦ τοῦ θεοῦ ἡμῶν ἀναλήψεως: ~

3. (c. 57-95.) ΕΥΑΓΓΕΛΙΟΝ ΚΑΤΑ ΜΑΡΚΟΝ. Precede l'indice dei μῆ capitoli. In fine tit. ripetuto. Quindi: τὸ κατὰ μάρκον ἅγιον εὐαγγέλιον ἐξεδόθη μετὰ χρόνους ἑ τῆς χριστοῦ τοῦ θεοῦ ἡμῶν ἀναλήψεως: ~

4. (c. 95v.-158.) ΕΥΑΓΓΕΛΙΟΝ | ΚΑΤΑ ΛΟΥΚΑΝ. Precede l'indice dei πγ' cap. In fine tit. ripetuto; e accanto aggiunto: ἐξεδόθη μετὰ χρόνους ιε' τῆς χριστοῦ τοῦ θεοῦ ἡμῶν ἀναλήψεως: ~

5. (c. 159-202.) ΕΥΑΓΓΕΛΙΟΝ ΚΑΤΑ ΙΩΑΝΝΗΝ ∴ In fine: εὐαγγέλιον κατὰ ἰωάννην: ~ † τέλος· δόξα † τῷ θεῷ ἀμήν: ~ E sotto della solita m. poster.: † τὸ κατὰ ἰωάννην ἅγιον εὐαγγέλιον συνεγράφη μετὰ χρόνους λβ' τῆς χριστοῦ τοῦ θεοῦ ἡμῶν ἀναλήψεως: ~ A c. 175 in marg. il lemma di m. ser.: περὶ τῆς μοιχαλίδος γυναικός.

A. VI. 33.

LICOFRONE.

Cart., di mm. 229 × 170, del sec. XVI, di c. 162 (num. 163 per errore), oltre a 3 in principio ed altrettante in fine senza scrittura. I quad. sono num. nella prima e nell' ult. c. dalla stessa m. con α'-x'; gli ult. 5 fogli rimangono fuori. La scrittura pende dai rigli segnati con una punta: ogni pag. ha 26 linee. Le iniziali maiuscole, il tit., i lemmi e le glosse interl. sono in rosso. In marg. parecchie note e postille anche lat. di più m. poster. Legatura in pergamena col tit. in nero per lungo sulla costa.

εἰς τὸν λυκόφρονα σχόλια Ἰσαακίου γραμματικοῦ τοῦ τζέ-  
τζου: Segue il noto epigr. *Βίβλος μὲν τελέθουσα κτλ.* quindi  
i prolegomeni: *Τοῖς ποιητικῶν βιβλίων ... — ... λυκόφρονος:*  
(c. 2v.) *γένος λυκόφρονος ποιητοῦ: Ὁ λυκόφρων οὐτοσὶ ... — ...*  
*ἡ δὲ ὑπόθεσις ἔστι τοιαύτη· Πρίαμος ... — ... καὶ γὰρ οἱ*  
*λύκοι πανούργοι (c. 4.) ἡ δὲ ἱστορία ταύτη: ~ Ἀπόλλων*  
*... — ... ἐρωτῶν ὁ πρίαμος· ἡ δὲ ἱστορία ἐγράφη ἀπάνω: ~*  
Il testo di L. è intercalato nel comm. di Giov. Tzetza.  
In fine 3 epigr.: *Τῆνδε λυκοφρονέων κτλ.* (Bandini, Ca-  
tal., II, 210, VI) *Λόγους ἀπρεπεῖς, πολλὰ κτλ. Λυκόφρονος*  
*δύσφραστα κτλ.* V. Anth. Pal. (Didot) III, V, 50-51.



A. VII. 25.

ANASTASIO SINAITA.

Membr., di mm. 220 × 155, del sec. XIII (1287), di c. 30 (oltre a' fogli di guardia), a 2 col. I quad. sono di 10 c. Di righe non vedo se non quelli destinati ad inquadrare le col., e la rigatura è fatta indifferentemente ora sulla faccia interna della pergam. ora sulla esterna, sebbene i quad. presentino sempre al di fuori la faccia int. Le linee vanno da 36 a 43. I tit. e le iniziali rubricate sono ora quasi svanite. Sotto l'ult. col. a c. 30 in rosso: † δόξα ᾧ τῷ θῷ τῷ δόντι τέλος τῆς δέλτου: e quindi in nero: † ἐγράφη διὰ χειρὸς καὶ συνεργίας καὶ πόθου (?) πολλοῦ ἀνδρ[έου?] ἱερέως † ἐν ἔτει, ,ςψζε' ἰνδ. ιε'. Riconosco però che questa sottoscrizione desta qualche sospetto. Legatura in carta marmorizzata col dorso in pelle.

Ἀναστασίου ἐπισκόπου Νικαίας ἀποκρίσεις πρὸς τὰς ἐπε-  
νεχθήσας αὐτῷ ἐρωτήσεις παρὰ τινων ὀρθοδόξων χριστιανῶν  
περὶ διαφόρων ἐκκλησιαστικῶν κεφαλαίων· Τί ἐστὶ τὸ ση-  
μεῖον τοῦ τελείου χριστιανοῦ: in capitali con nessi ed in-  
serzione di lettere minori. Il testo presenta una redazione  
assai più breve di quella ed. dal Gretser (Opp. t. XIV,  
p. 161 e segg.) a cui mi riferisco. I quesiti contenuti nel ms.  
sono i seg.: 1-31, 33-38, 40, 43, 52-53, 56, 144-45, 147-49,  
151, 60, 64-66, 68-70, 128, 71-74; poi (c. 29) τῶν ἁγίων  
πατέρων ἐκ τῶν ἱερῶν γραφῶν, διάλυσίς πάντων ωφέλιμος:  
Ἐξεστί πάντα ἄνθρωπον χριστιανὸν, τὴν ἁγίαν κυριακὴν, σὺν ταῖς  
λοιπαῖς ἑορταῖς, ἀκριβῶς φυλάττειν, κτλ. Παραγγελία τῶν  
ἁγίων πατέρων εἰς τὰς τιμίας καὶ ἁγίας εἰκόνας: Εἰρήκασι  
παῖσαι αἱ ἁγίαι σύνοδοι καὶ οἱ τίμιοι πατέρες, ὥστις οὐ προ-  
σέχει κτλ. (c. 29v.) τῶν ἁγίων πατέρων ἐκ τῶν αὐτῶν ἱε-  
ρῶν γραφῶν διαλύσις: Ἀδελφοί μου ἀγαπητοί· δύο εἰσὶν λο-

γισμῶν εἶδη κτλ. Ἐρωτήματα διαφόρων κεφαλαίων τοῦ ἀββᾶ ἀναστασίου: τί ἐστὶν ὑπερηφάνεια: κτλ. Fin. con la massima: Ὅτι ἂν ὁ νοῦς ὑποταγῇ τῷ πνι, καὶ τῷ νοῖ ἡ ψυχὴ, τὸ σῶμα τότε τελειοῦται ὁ ἄνθρωπος, καὶ γίνεται ναὸς τοῦ θ. Il 'verso' di c. 30 contiene un frammento di 'Sinassario'. In fine qualche linea grattata.

# A. VII. 28.

## GIORGIO GEMISTO PLETONE, GIORGIO PISIDA.

Cart., di mm. 214 × 160, del sec. XVI, di c. 62, di cui le due ult. sono rimaste in bianco, oltre 2 fogli di guardia ant. e 2 post. I quad. sono di 8 c. l'uno con segnatura α'-γ', α'-ε'; la cifra ricorre così nel primo come nell'ult. foglio di ciascun quad. Le pag. del primo opusc. hanno 20 linee, quelle del secondo 25 versi. La scrittura pendente dal rigo è di mano di Niccolò della Torre (v. Omont, Facsimilés des mss. grecs des XV et XVI siècle, pl. 41); i fregi e le iniziali sono in rosso. Sull'alto della c. 2 si legge: "A. F. A. U. D. Ang.<sup>1</sup> M.<sup>ac</sup> Quirini Ven.<sup>1</sup>", e nella c. prec. il nome scancellato di: "Domenico Lazzarini de Morro anno Dñi 1709 (?) Perusiae", che aveva ripetuto lo stesso 'ex-libris' anche in greco. Più sotto occorre l'indicazione d'altra m.: "Excerpta ex Strabonis Geographiceis per Georgium Gemistium Plethonem correctæ.", Legatura in pergamena senza cartoni.

1. (c. 2-20.) ἐκ τῶν γεωγραφικῶν βιβλίων τοῦ στράβωνος· περὶ τῶν τῆς γῆς καὶ τῆς οἰκουμένης σχημάτων· ἐπιδιορθωθὲν, παρὰ γεωργίου τοῦ γεμιστοῦ, ἤτοι πλήθωνος: ~ Com.: Τὸ τῆς γῆς τῆς οἰκουμένης σχῆμα Fin.: τὰ δὲ πολλὰ αὐτῶ οὔτε καὶ καλῶς λέγεται: ~ Più sotto in rosso: † αἶνος θεῶ

χάρις τε καὶ δόξα πρέπει, τῷ δοντι | τέρμα τῆς γραφῆς φθᾶ-  
σαι σθένος: ~

2. (c. 22-60.) τοῦ μεγάλου κυρίλλου, περὶ χτισμάτων καὶ  
φυτῶν καὶ ζώων ιδιότητος: ~ Com.: Ὁ παντὸς ἔργου καὶ  
θεηγόρου λόγου Fin.: ἡ δημιουργὸς καὶ σοφὴ πανταίτια: ~  
Più sotto: Τέλος καὶ τῷ θεῷ χάρις: ~ È il poema di Giorgio  
Pisida (*Patrol. Gr.*, t. XCII, 1425-578) dal tit.: Ἐξαήμερον  
ἡ κοσμουργία. Il nostro ms. presenta parecchie divergenze,  
specie nell'ordine dei versi. È distinto in 67 tit. speciali,  
di cui l'ult. è: ἑτέρα εὐχή, καὶ ἐπίλογος: ~

## B. VI. 24.

### S O F O C L E.

Cart., di mm. 230 × 170, del sec. XVI, di c. 272, oltre 5 in prin-  
cipio e 3 in fine non num. I quad. sono generalmente di 8 c. con  
segnatura (α)-λδ'. Le pag. rigate con una punta contengono cia-  
scuna solo 8 versi. Tit., iniziali, fregi e per l'ult. dramma anche  
glosse interl. in rosso. Degli scolj nel marg. Legatura in perga-  
mena col tit. per lungo sulla costa.

1. (c. 3-86.) σοφοκλέους αἴας μαστιγοφόρος: Precedono:  
(c. 1-2) γένος σοφοκλέους τραγικοῦ· sino alle parole: τελευ-  
τῆσαι δὲ αὐτὸν φασὶν ἴστρος καὶ νεάνθης: ~ (v. Westerm.  
Biogr. p. 126-30), l'argomento (c. 2-2v.): Τὸ δράμα τῆς  
τρωϊκῆς ἔστι πραγματείας ... — ... θάψας αὐτὸν τεῦκρος  
ἀπολοφύρεται: ~ Ἡ μὲν σκηνὴ τοῦ δράματος ... — ... ἔστι  
γὰρ ὁ σοφοκλῆς πάνυ φιλόμηρος: ~ (c. 2v.) προφητεία σο-  
φοκλέους: ~ Σοφοκλῆς ἔφη ὅσα μὲν πρὸς ἀρετῆς κόσμον

... — ... μαρία δὲ τοῦνομα αὐτῆς: ~ e i personaggi del dramma. In fine in rosso: τέλος τοῦ σοφοκλέους αἶαντος μαστιγοφόρου: ~ τῷ θεῷ χάρις: ~ Degli scolj marg. il primo com.: Οἰκείως ἔχουσιν οἱ παρακείμενοι ἀντὶ ἐνεστώτων λαμβάνεσθαι οὐ μὴν πάντες οὕτω λαμβάνονται ἀλλ' εἰσὶ μὲν οἱ ἐπὶ σημασίας ἐνεστώτος λαμβάνονται αἰεί: ὡς ὁ δέδορκα· δέδοικα· κτλ. L' ult. è: Πράττω τὸ ἐνεργῶ· ἀφ' οὗ ἄπρακτος ὁ ἀνενέργητος· πράττω καὶ τὸ διάκειμαι, ὡς ἐνταῦθα οἶον ἢ εὐ πράξει ἤγουν καλῶς διακείμεται· ἢ τοῦναντίον, κακῶς διακείμεται· ἀφ' οὗ εὐπραγία καὶ δυσπραγία: ~

2. (c. 88-178.) ἡλέκτρα τοῦ σοφοκλέους. † Precedono (c. 88) l'argomento: Ὑπόκειται ὧδε τροφεὺς ... — ... φωνεύσῃ σὺν τῷ πατρὶ † Τροφεὺς ἐστὶν ὁ προλογίζων ... — ... δείκνυσιν αὐτῶ: ~ Ἡ μὲν σκηνή ... — ... παρθένων: ~ e i nomi dei personaggi. In fine in rosso: τέλος τοῦ σοφοκλέους ἡλέκτρας: † Degli scolj il primo com.: Ἰστέον ὅτι τὸ ὦ μετὰ κλητικῆς, οὐδέποτε ὀξύνεται, εἰ καὶ ὁλόως ἐκπληξιν ἐμφαίνει καὶ θαῦμα· οἶον ὦ ἡράκλεις· καὶ ὦ θαῦμα· οὐ μόνον γὰρ τὸ ὦ ἐν τοῦτοις ἐμφαίνει τὴν ἐκπληξιν καὶ τὸ θαῦμα· ἀλλὰ καὶ μετὰ τῶν ἄλλων κλητικῶν, ὡς ἐνταῦθα· ὅτε δὲ κτλ. L' ult. è: [Τ]ῇ νῦν ὀρμῇ· ἤγουν ἦν ὑπὲρ τοῦ πατρὸς ὠρμήσας νῦν κατὰ κλυταιμνήστρας καὶ αἰγίσθον· τελειωθὲν δὲ ἀντὶ τοῦ ἀποκαταστὰν εἰς τὴν ἐκ προγόνων σοι προσήκουσαν εὐδαιμονίαν: ~

3. (c. 179-272.) Τύραννος Οἰδίπους Σοφοκλέους: ~ Il tit. è in parte in lettere capitali. Precedono: (c. 179-79v.) l'epigr. del grammatico Aristofane: Αἰπὼν κόρινθον κτλ., l'argomento: Τύραννος οἰδίπους, ἐπὶ διακρίσει κτλ., l'enigma della Sfinge: Ἔστι δήπου κτλ. e i nomi dei personaggi. In fine in rosso: † ὧδε τέλος δράματος οἰδύπου πέλει || ὅπερ σοφοκλῆς τῷ χρόνῳ δράσας πόρε: Degli scolj i primi sono: Εἰθεσις τοῦ δράματος ἐκ στίχων, ἐστὶν ἱαμβικῶν τριμέτρων

ἀκαταλήκτων ῥῶν, ὧν τελευταῖος, σωτήρ θ' ἵκοιτο καὶ νόσου πανστήριος: ~ Ἀνατροφή ἦν ἀνατρέφει τις τινά· ἢ ἦν ἀνατρέφεται τις ὑπὸ τινος· ἐνταῦθα δὲ νέαν τροφήν λέγει, τοὺς ἀνατραφέντας νῦν: ~ L'ult. al v. 1525: Ὅστις οὐ ζήλω πολιτῶν καὶ τύχαις ἐπιβλέπων, ὅστις κράτιστος ἦν δηλονότι οὐκ ἐπὶ εὐδαιμονία πολιτῶν καὶ εὐτυχίαις θαρρῶν ἀλλ' ἐπὶ τῇ ἑαυτοῦ δηλονότι ἀρετῇ: ~

B. VII. 7.

MACARIO MAGNETE, IMERIO, ETC.

Cart., di mm. 210 × 162, del sec. XVIII, di.c. 92, oltre i fogli di guardia. Legatura in cartone; sulla costa il tit.: "Fragmenta Macarii Magnetis mst. „ Appartenne al card. Querini.

1. (c. 1-18.) "Fragmenta Macarii Magnetis Ms. collecta cura ac studio D. Magni Crusii. „ Copia probabilmente di m. del Crusius. Ecco la corrispondenza di questi framm. con gli ed. in: Pitra, Spicileg. Solesm. I, p. 309-35 e 545-51: I = XI-XII, II = XV-XX, III = XXIII-V, IV (Λοιπὸν τὴν περὶ ... — ... ζηλώσειεν, γάμων ... — ... τῷ σχήματι ὡς φῆς ἀντίς.) = XXVIII e XXXIII insieme, V = XXXVI, VI = XLII 1-4, VII = XLIII 1-10, VIII = XLIV (p. 390, 9-10) e XLV, IX = XLVI-IX, X = LI, XI = LII (p. 334, 21-24), XII = p. 548, 21-23, XIII = p. cit., 25-29, XIV "Ex Libro V. Ἀποκριτικῶν de Fide Abrahæ. „ Πιστεύσας γὰρ δι' ἔργων ἀγαθῶν ... — ... τῷ Ἀβραάμ., (XV) "Fragmenta excerpta ex Macarii Magnetis Commentario in Genesin ex Codice Ms. Cardinalis Ottoboni Num. R. VIII. 54. „ (α',

c. 11-17) *Περὶ τῆς τοῦ Ἀδὰμ δημιουργίας. Τί γάρ φησιν ἡ Θεία γραφή ... — ... διαφθαρεῖ. (β', c. 17-17v.) Τοῦ αὐτοῦ, εἰς τὸ Ἰδοὺ Ἀδὰμ γέγονεν ὡς εἶς ἐξ ἡμῶν. Εἴρηται δὲ ὑπὸ τοῦ Θεοῦ ... — ... τῆς ζωῆς. (γ', c. 17v.-18.)* = negli 'Analecta' del Pitra, t. V, p. 34-35. In fine si legge: "Annon plura in hoc Codice Ms. Ottoboniano exstent excerpta ex Macario Magnete? De eo certiore notitiam avidissime expecto: „

2. (c. 21-66v.) "Praecipua Capita | Religionis Naturalis | X Disputationibus | perspicue exposita et vindicata: | quarum Disputationum | primam | speciminis loco ex Germanico Latine | conversam | Eminentissimo ac Reverendissimo | Cardinali Angelo Mariae Quirino | jubenti | submisso offert | Hermannus Samuel Reimarus | P. P. Hamburgensis. | additur Summa Disputationum | reliquarum. „ Precede una lettera lat. del R. del 22 maggio 1754. Le due scritture paiono autografe.

3. (c. 67-92v.) Imerio Sofista, declamazioni (ed. Dübner, Parisiis, Didot) III, VI-XI-XII (*Χθες ἀβρα ... — ... ἀνακηρυττεται.*), I-II. La copia è probabilmente di m. di Gottl. Wernsdorf, il cui nome occorre a c. 81.

B. VII. 14.

CORNUTO, CALLISTRATO, FILOSTRATO, ETC.

Cart., di mm. 215 × 150, del sec. XV, di c. 164, oltre a 2 fogli di guardia in principio e 2 in fine. I quad. sono quasi tutti di 8 c. con segnatura appiè di ciascuna prima c.  $\bar{a}-\bar{\eta}$ ,  $\bar{a}-\bar{\epsilon}$ ,  $\bar{a}-\bar{\varsigma}$  (nella rilegatura  $\bar{\varsigma}^2$  prese il posto di  $\bar{\varsigma}^1$ ), ma senza segnatura nei 2 ult. quad. La rigatura fu fatta con istrumento a punta; le linee sono 22. L'ult. scritto è a col., ed ha nel marg. esterno note e diagrammi in rosso. In rosso sono pure i tit., le maiuscole iniziali e i fregi. Legatura in pelle col cartellino in rosso e il tit. in oro: "Phurni de diis gentil. liber. mst. Graec. „ Tagli in rosso.

1. (c. 1-35v.) *γορνούτου θεωρία περὶ τῆς τῶν θεῶν φύσεως*: Il cap. primo: *περὶ οὐρανοῦ*: Com.: *Ὁ οὐρανὸς ὡ παιδίον περιέχει κύκλω τὴν γῆν καὶ τὴν θάλασσαν* L'ult.: *ἰδία περὶ ἀρτέμιδος*: fin.: *ἐπ' ὀνομάζεται δ' ἐπι[θετικῶς* V. Cornuti theolog. Gr. comp. Rec. et emend. C. Lang. Lipsiae, 1881, p. 74, 14. A c. 6v. è una fig. formata da 3 file di α l'una sottoposta all'altra e chiusa in quattro linee; inoltre il cap. XII termina: *Ἐτι εἰδολοποιεῖ τὰς λι- τὰς ... — ... εἶναι*: ed a c. 13 sono inserite le parole: *εἰδέναι γοῦν ὅτι ... — ... γίνεται* V. op. cit., pag. 14 e pref.

2. (c. 35v.-40v., 141-47v.) *καλλιστράτου ἑκφρασις εἰς σά- τυρον ὃς ἦν ἐν χωρίῳ ἔνθα ἤσκητο*: ~ Com.: *Ἄντρον ἦν τι περὶ θήβας* Fin.: *διδαχθείσης*: Dopo il (IX) cap.: *εἰς διονύσου ἄγαλμα*: i seg. non hanno più tit. V. ed. West. (Didot, 1849) p. 415-24.

3. (c. 61-90.) *ἡφαιστίου περὶ μέτρον*: Com.: *Εἰ μέλλοι- μεν ἐμμελῶς καὶ εὐρύθμως* Fin.: *ἀνανεούμενος*: V. Pseudo-

Hephaestion de metris.... Ed. H. z. Jacobsmuehlen in:  
“ Dissert. phil. Argentor. „ vol. X, p. 75 e segg.

4. (c. 91-100v.) *πρόκλον σφαῖρα*: Com.: Ἄξων καλεῖται  
Fin.: φαίνεται: Da una parte e dall'altra delle ult. linee,  
in rosso: τέλος | τῆς τοῦ | πρόκλον | σφαίρας: Sotto in  
monoc.: τέλος: V. ed. Ald. 1499.

5. (101-40v., 41-58.) *εἰκόνες φιλοστράτου. προοίμιον ἑλ-  
λαδία. βιβλίον πρῶτον* (ma non c'è se non un fregio ad  
indicare il principio del libro II). Com.: Ὅστις μὴ ἀσπάζε-  
ται Fin.: γράφειν: In monoc.: τέλος: Il cap. XII della  
st. è diviso nei due tit.: βόσπορος ed ἀλιεῖς: il XVII ha il  
tit.: πενθεύς: e il XVIII è diviso in due tit.: τυρρηνοῦ  
(sino alle parole: ἤδη e αἱ χεῖρες:) ed ὁ παῖς: V. ed West.,  
p. 339-92.

6. (c. 149-64v.) Compendio di logica. Com.: Γίνωσκε  
ὅτι πάντα ὅσα ἐποίησεν ὁ θεὸς οὐρανὸν γῆν θάλασσαν  
Fin.: ὁ βοῦς ἄρα διὰ τοῦ στόματός σου διέρχεται: † In rosso  
ed in monoc.: τέλος V. Vitelli, Ind. de' cod. gr. Ric-  
card. etc. (*Studi ital. di Fil. class.*, II) a proposito del  
Riccard. 573.



B. VII. 15.

COSTANTINO LASCARI.

Cart., di mm.  $215 \times 149$ , del sec. XV-XVI, di c. 122, oltre a 2 in bianco a principio e 3 in fine. Quad. in generale di 8 c. con segn. α'-ις'. Tit. e maiuscole iniz. in rosso, 23 linee per pag., qualche nota marg. ne' primi fogli. A c. 1: "Jo. Gothofr. Lakemacher 1734. „ Legatura in assi coperte di pelle con fregi a freddo: tit. a mano su un cartellino incollato sul dorso.

1. (c. 1-101.) *κωνσταντίνου τοῦ λασκάρεως περὶ ὀνόματος καὶ ῥήματος βιβλίον τρίτον*: Com.: Ἐπειδὴ δὲ ἡμῖν ὁ λόγος περὶ ὀνόματος Fin.: ἀνθρώπινον γὰρ πάθος τὸ ἀμαρτάνειν: V. ed. Ald. MDLVII, p. 148-283, 13.

2. (c. 101v.-22v.) *κωνσταντίνου λασκάρεως περὶ τῆς συντάξεως τινῶν ῥημάτων κατὰ διαθέσεις βιβλίων*: ~ Com.: Ἐπειδὴ δὲ ἡμῖν ὁ λόγος περὶ ῥήματος Fin.: καὶ τὸ ἔχονσται ἐπ' ἐκείνων καὶ ἔγνωσται ὑπὸ τῶν ἐχθρῶν παθητικῶς: ~ Ed. cit., p. 118-44.

B. VII. 31.

EPIGRAMMI VARJ.

Cart., di mm. 184 × 120, del sec. XVIII (1751), di c. 68, oltre a un foglio di guardia a principio e due in fine. Legatura in carta col dorso in pelle.

“ Anthologia Graeca | inedita. | E codice msto biblio-  
thecae Ampliss. | Senatus Lipsiensis | descripsit | Jo. Jac.  
Reiske. | Sub exitum anni 1751. „ Fin.: “ Haec tria ultima  
epigrammata attulit e Graecia Michael. „

---

D. II. 13.

S. GREGORIO NAZIANZENO.

Membr., di mm. 320 × 240, del sec. X (principio dell'XI?), di c. 314 num. 309. I quad. son tutti di 8 c. ad eccezione del I di 3, del XVII (c. 121) di 10, del XXXVIII (c. 290) di 2 e dell'ult. ora di 3 c.; ed hanno una numerazione non dappertutto visibile di m. sincrona nel marg. inf. della prima e dell'ult. c., che va da α (c. 3) sino a λθ' (c. 307). La scrittura, che pende rigidamente dal rigo, è a 2 col. ciascuna di 29 linee. A capo di ciascun discorso è un elegante fregio quasi sempre a colori, una volta in oro, sormontato (fuorchè il primo) dall'indicazione: λόγος β', γ', δ' e così via discorrendo sino a κε'. Sulla vita di S. Gregorio invece si legge: *μὴνι λανουαρίω* κ̅ε. Le maiuscole iniziali dei discorsi sono a colori; le più piccole, iniziali dei paragrafi, prominenti dal rigo, sono in

oro; e così pure le maiuscole nei tit. dell'indice, i tit. in onciale a principio ed in fine dei discorsi, nonchè i segni rettorici e qualcuna delle annotazioni marg. Gli scolj marg. sono qualche rara volta in onciale minuto ed in rosso, ma di solito in nero ed in minuscolo con abbreviazioni: quasi tutti però della stessa m. del testo. L'*ι* ascritto è frequente. Qui e là il cod. fu restaurato nei marg. di cui qualcuno era stato reciso; ma in complesso può dirsi ben conservato. Nella seconda col. di c. 309v. rimasta in bianco e nella c. seg. ed ult. molti sgorbj e parole insignificanti di mani abbastanza rec. Nel foglio membr., che precede all'indice e serve di guardia, la nota forse di m. del sec. XVII: *αριστη βιβλος· υπάρχουσα ἐμοῦ Ἀντωνίου τοῦ Γενωρ, καὶ τῶν φίλων*. Appiè di c. 1 un bollo in nero con le parole: "Vaticanae ex dono Card. Quirini Bibliothecar. „ Legatura in marrocchino rosso con fregi in oro sui 'piatti' e sulla costola.

1. (c. 1-2.) ✠ ΠΙΝΑΞ ΣΥΝ ΘΕΩ ΤΗΣ ΠΡΩΤΗΣ ΒΙΒΛΟΥ ΤΟΥ ΘΕΟΛΟΓΟΥ ✠ Registra da *α'-ε'* i discorsi come stanno nel cod. riferendo di ciascuno esattamente il tit. e le prime parole, nonchè la vita del Santo (num. 28) e immediatamente prima la: *Ἐξήγησις ἱστοριῶν τῶν ἐν τῷ ἐπιταφίῳ τοῦ ἁγίου βασιλείου*: che manca.

2. (c. 2v.) Spiegazione dei segni rettorici adoperati in marg. dei discorsi. In fine di m. del sec. XVI un epigramma su S. Gregorio: † *ὁ γρήγορος νοῦς τοῦ Θεοῦ τὸ βιβλίον ... — ... ἐκ μολυσμάτων*.

3. (c. 3-5.) ∴ τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν γρηγορίου ἀρχιεπισκόπου κωνσταντινουπόλεως τοῦ Θεολόγου· εἰς τὸ πύσχα καὶ εἰς τὴν βραδυτῆτα· Com.: *Ἀναστάσεως ἡμέρα* Fin.: *εἰς τὴν ἐκεῖθεν ἀνάπανσιν ᾧ ἡ δόξα καὶ τὸ κράτος εἰς τοὺς αἰῶνας ἀμήν* Quindi ripetuto il tit.: *εἰς τὸ πᾶσχα καὶ εἰς τὴν βραδυτῆτα*. V. ed. Migne, or. I. Alcuni scolj: il primo è: *φαίνεται οὗτος ὁ λόγος πρὸ τοῦ μεγάλου ἀπολογητικοῦ εἰρημένος αὐτῷ ... — ... ἐξεφώνησεν*: ~ l'ult.: *ἐαντὸν λέγειν οὕτω γὰρ ἡ μήτηρ ἐπήγγελλτο. ὥστε Θεῷ τὸν πρωτότοκον ἀναθεῖναι*: ~

4. (c. 5-39v.) ∴ τοῦ αὐτοῦ ἀπολογητικὸς τῆς εἰς τὸν πόντον φυγῆς ἔνεκεν. καὶ αὐθις ἐπανόδου ἐκεῖθεν μετὰ τὴν τοῦ πρεσβυτέρου χειροτονίαν· ἐν ᾧ τί τὸ τῆς ἱεροσύνης ἐπάγγελμα· καὶ ὅποιον εἶναι δεῖ. τὸν ἐπίσκοπον ∴ Com.: "Ἡττημαι καὶ τὴν ἥτιαν ὁμολογῶ Fin.: καὶ ποιμένες· ἐν χριστῷ ἰησοῦ τῷ κυρίῳ ἡμῶν· ᾧ πᾶσα δόξα εἰς τοὺς αἰῶνας ἀμήν· Or. II. Degli scolj il primo è: τοῦτον εὔπεν τὸν λόγον ὅτε ἐπανῆλθεν ἀπὸ τοῦ πόντου ... — ... ἀπελογήσατο: ~ l'ult.: ὠριγένην σαφῶς ἀνίττεται· οὗ καὶ τὴν ἐξήγησιν ἐπιφέρει. εὐρισκομένην σαφῶς ἐν τοῖς εἰς τὸν ἰωνᾶν ἐξηγητικοῖς: ~ T. cit., 505, n. 15.

5. (c. 39v.-42.) ∴ τοῦ αὐτοῦ πρὸς τοὺς καλέσαντας ἐν τῇ ἀρχῇ καὶ μὴ ἀπαντήσαντας μετὰ τὸν πρεσβύτερον ἐν τῷ πάσχα ∴ Com.: Πῶς βραδεῖς ἐπὶ τὸν ἡμέτερον λόγον Fin.: καὶ εἰς τὴν ἐκεῖθεν ἐξέτασιν· ἐν χριστῷ ἰησοῦ τῷ κυρίῳ ἡμῶν· ᾧ ἡ δόξα εἰς τοὺς αἰῶνας ἀμήν: Or. III. Qualche scolio: il primo: μετὰ τὸ γενέσθαι πρεσβύτερος κτλ. come in t. cit., 516, n. 80; l'ult. (524B): ὅτι δεῖ παραχωρεῖν τὴν ἀκριβεστέραν τῶν θείων ἐξέτασιν τοῖς οἰκονόμοις τοῦ λόγου ∴

6. (c. 42-55v.) ∴ τοῦ αὐτοῦ· εἰς καισάριον τὸν ἀδελφὸν ἐπιτάφιος· Com.: Οἶσεθέ με ἴσως Fin.: καὶ μακαρίαν. τὴν ἐν χριστῷ ἰησοῦ τῷ κυρίῳ ἡμῶν· ᾧ ἡ δόξα εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν ∴ Or. VII. Alcuni scolj: il primo è: αὐτόματον ἐκάλεσεν ὁ πατήρ κτλ. come in t. cit., 764, n. 94; l'ult. (785A): ἀξίως τῆς μεγαλονοίας τοῦ διδασκάλου χρὴ νοεῖν τὸ χωρίον ... — ... ἦν ἐπὶ πλεῖτον ἀνξάνουσιν οἱ διαδεξάμενοι δαίμονες: ~

7. (c. 55v.-65v.) † τοῦ αὐτοῦ ἐπιτάφιος εἰς τὴν ἰδίαν ἀδελφὴν ∴ Com.: Ἀδελφὴν ἐπαινῶν Fin.: καὶ κατοικοῦντες ἐν χριστῷ ἰησοῦ τῷ κυρίῳ ἡμῶν. ᾧ ἡ δόξα εἰς τοὺς

αἰῶνας ἀμήν· ~ Quindi: ∴ ἐπιτάφιος εἰς τὴν ἰδίαν ἀδελ-  
φὴν γοργονίαν ∴ Or. VIII. In marg. con qualche altro  
gli scolj che in t. cit. sono a 793, n. 40 e 806, n. 28.

8. (c. 66-77v.) ∴ τοῦ αὐτοῦ εἰρηνικὸς πρῶτος ἐπὶ τῇ  
ἐνώσει τῶν μοναζόντων Com.: Ἀνέι μοι τὴν γλῶσσαν ἢ  
προθυμία Fin.: τῆς πάντα νοῦν ὑπερεχούσης· ἐν χριστῷ  
ἰησοῦ τῷ κυρίῳ ἡμῶν ἀμήν· Quindi: ∴ εἰρηνικὸς αῶς ∴  
Or. VI. Alcuni scolj: il primo alle parole: εἶπον τὴν σο-  
φίαν κτλ. (728C) ὁ: ἅπερ φησὶ ὥσπερ περὶ ἑαυτοῦ. οὐχ  
ἀπλῶς ... — ... τὸ τῆς ἀρετῆς ῥᾷστον ἐπιδείκνυνται: ~ l'ult.  
alle parole: ἐπὶ τῆς ἑαυτῶν ἀξίας (740A) ὁ: τὸ ἀξίας περὶ  
τῶν νοερῶν δυνάμεων ... — ... τὸν διάβολον: ~

9. (c. 77v.-84.) ∴ τοῦ αὐτοῦ εἰρηνικὸς δεύτερος· εἰς τὴν  
σύμβασιν ἣν μετὰ τὴν στάσιν ἐποιησάμεθα οἱ ὁμόδοχοι:  
Com.: Θερμὸς ὁ ζῆλος Fin.: ὁδύνης καὶ λύπης καὶ στενα-  
γμοῦ· νῦν τε καὶ ἵστερον ἐν χριστῷ ἰησοῦ τῷ κυρίῳ ἡμῶν.  
ὦ ἢ δόξα εἰς τοὺς αἰῶνας ἀμήν· Or. XXIII. Qualche sco-  
lio: a c. 82 uno d' una certa estensione che com.: ἰστέον  
ὥς τούτοις ἐπερεΐδονται οἱ νῦν τριθεῖται ἀναφανέντες· εἰς  
τὸ καὶ τρεῖς οὐσίας καὶ τρεῖς θεοὺς ἀσεβῶς ὁμολογεῖν κτλ.

10. (c. 84-87.) ∴ τοῦ αὐτοῦ ἀπολογητικὸς εἰς τὸν ἑαυτοῦ  
πατέρα γρηγόριον συμπρόντος αὐτῷ βασιλείῳ· ἡνίκα ἐπί-  
σκοπος ἐχειροτονήθη σασίμων ∴ Com.: Πάλιν ἐπ' ἐμὲ χρί-  
σμα καὶ πνεῦμα Fin.: καὶ μεθ' οὗ ἢ δόξα πατρὶ παντο-  
κράτορι· σὺν τῷ ἁγίῳ καὶ ἀγαθῷ πνεύματι· καὶ νῦν καὶ  
εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν· Or. IX. Alcuni scolj:  
il primo è riferito in t. cit., 823, n. 21; l'ult. alle parole:  
ἐγένετό τι καὶ σοὶ κτλ. (824C) ὁ: τοῦτό ἐστι τὸ ξένον καὶ  
ἀπόρρητον· ὅτι βασιλείος φησὶ οὐκ ἔπεισεν ἀλλ' ἐβιάσατο·  
εἰς τὴν προεδρίαν τῆς ἱερωσύνης ἡμᾶς: ~

11. (c. 87-88v.) ∴ τοῦ αὐτοῦ ἀπολογητικὸς εἰς τοὺς αὐ-  
τοὺς μετὰ τὴν ἐπάνοδον τῆς φυγῆς ∴ Com.: Οὐδὲν ἰσχυ-  
ρότερον γήρως Fin.: ἐπ' ἐλπίδι τῆς δόξης τοῦ κυρίου ἡμῶν  
ἰησοῦ χριστοῦ· ὡς ἡ δόξα εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν·  
Or. X. Alcuni scolj: il primo alle parole: ὑπὸ τούτων κτλ.  
(828A) ὃ: ὑπὸ τοῦ γήρως τοῦ πατρὸς. καὶ τῆς βασιλείου φι-  
λίας ∴ l' ult. alle parole: τὸν ποδήρη (829D) ὃ: ποδήρης  
μὲν. τὸ μέχρι τῶν ποδῶν καθεύμενον ἱμάτιον ... — ... ὑπὸ  
τὴν κνήμην: ~

12. (c. 88-91v.) ∴ τοῦ αὐτοῦ εἰς γρηγόριον τὸν ἀδελφὸν  
βασιλείου. ἐπιστάντα μετὰ τὴν χειροτονίαν ∴ Com.: Φίλου  
πιστοῦ. οὐκ ἔστιν ἀντάλλαγμα Fin.: κορέσειεν ἐποφθείσης  
ἐν χριστῷ ἰησοῦ ἀμήν: ~ ∴ εἰς γρηγόριον τὸν ἀδελφὸν βα-  
σιλείου τοῦ μεγάλου ∴ Or. XI. Qualche scolio: alle pa-  
role: καὶ τῆς πρώτης πίστεως κτλ. (840C): τοῦτο διὰ τοὺς  
λέγοντας μὴ δεῖν τοὺς μὴ ἀκριβεῖς ἐν τῷ βίῳ κτλ.

13. (c. 92-94v.) ∴ τοῦ αὐτοῦ εἰς ἑαυτὸν καὶ τὸν γέροντα ∴  
Com.: Τὸ στόμα μου Fin.: ἡξιωμένοις τῆς χάριτος· ἐν αὐ-  
τῷ χριστῷ ἰησοῦ τῷ κυρίῳ ἡμῶν· ὡς ἡ δόξα καὶ τὸ κρά-  
τος εἰς τοὺς αἰῶνας ἀμήν ∴ εἰς ἑαυτὸν καὶ τὸν γέροντα ∴  
Or. II. Qualche scolio: il primo alle parole: πρὸς τὸν εἵτε  
σὸν κτλ. (845C): σημειωτέον τὸ πρὸς τὸν εἵτε σὸν εἵτε καὶ  
ἐμὸν λαόν· ὡς συνεπισκόπου γὰρ ἡ φωνή: Segue quindi  
l' altro riferito a col. 848, n. 61. L' ult. alle parole: διὰ  
τοῦτο νῦν μὲν δέχομαι κτλ. (849A): καὶ ἐντεῦθεν δείκνυ-  
σιν ὅτι ἐπίσκοπος ὢν καταδέχεται κτλ.

14. (c. 95-107.) ∴ τοῦ αὐτοῦ· εἰς τὸν πατέρα σιωπῶντα  
διὰ τὴν πληγὴν τῆς χαλάσης· ὥριμοι γὰρ γενόμενοι ἐχαλα-  
ζώθησαν οἱ καρποὶ· συμμορίας λεγομένης τιβερινῆς, ἐν ᾗ  
κεῖται ἡ κόμη ἀριανζῶ ἀφ' ἧς ὠρμαῖτο· ὁ τοίνυν πατὴρ ἐν-  
νοῶν διὰ τὰς τοῦ λαοῦ ἀμαρτίας συμβῆναι τοῦτο. ἐσιώπα·

ἡ δὲ υἱὸς παρακληθεὶς ὑπὸ τοῦ λαοῦ, προτρέπει αὐτὸν φθεγγασθαι πρὸς τὸν λαόν ·· Com.: Τί λύετε τάξιν Fin.: προσάγοντος ἡμᾶς τε καὶ τὰ ἡμέτερα ἐν χριστῶι ἰησοῦ τῶι κυρίῳ ἡμῶν ·· εἰς τὴν πληγὴν τῆς χαλάξης ·· Or. XVI. Alle parole: τῷ σῶι θρέμματι (937C) uno scolio: καὶ ἐντεῦθεν σαφῶς ἔδειξεν ὡς ἔτι περιόντος τοῦ πατρὸς μετηνέχθη ἀπὸ σασίμων εἰς ναζιανζὸν κτλ.

15. (c. 107-30v.) ·· ἐπιτάφιος εἰς τὸν ἑαυτοῦ πατέρα ἐν ᾧ καὶ εἰς νόνην μητέρα παραμυθητικός· εἴρηται δὲ ὑπὸ παρουσία βασιλείου. εἰς ὃν καὶ τὸ προοίμιον ποιεῖται τοῦ λόγου ·· Com.: Ανθρώπε τοῦ Θεοῦ καὶ πιστὲ θεράπον Fin.: προπέμποντες· ἐπιτάφιος εἰς τὸν πατέρα ·· Or. XVIII. Alle parole: ὁ δὲ οὐδὲν ὑπεκράτει κτλ. (1013C) uno scolio di parecchie linee: ἐν πᾶσι τὸ ἰδίωμα τοῦ ἁγίου τούτου πατρὸς ὅτι διὰ πολλὴν καθαρότητα ... — ... καὶ θαυμάζειν τὸ ὕψος τῆς ἀρετῆς: ~

16. (c. 131-37v.) εἰς τοὺς λόγους καὶ εἰς τὸν ἐξισωτήν ·· Com.: Τίς ἢ τυραννίς Fin.: καὶ ἡ προσκύνησις. εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν ·· εἰς τὸν ἐξισωτήν ·· Or. XIX. Parecchi scolj verso il principio: il primo: ἀπολογία ἐστὶ τῆς ἑαυτοῦ σιωπῆς ... — ... ἡ συνήθεια ἐπόπτας: ~ l' ult. alle parole: γενώμεθα καθαρῶς τοῦ πονήσαντος κτλ. (1049C): ἐν γὰρ τῷ φεύγειν τὸν κόσμον καὶ τῶν σαρκικῶν ἔξω γενεσθαι ... — ... χαριζόμενοι τε καὶ συγγινόμενοι: ~

17. (c. 138-44.) ·· πρὸς τοὺς πολιτενομένους ἀγωνιῶντας καὶ τὸν ἄρχοντα ὀργιζόμενον ·· Com.: Τὴν κοιλίαν μου τὴν κοιλίαν μου Fin.: ὥσπερ ἦν καὶ προῖν καὶ ἔσται καὶ νῦν καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν· Quindi nuovamente il titolo. Or. XVII. Qualche brevissimo scolio.

18. (c. 144-88.) ·· τοῦ αὐτοῦ εἰς τὸν μέγαν βασιλεῖον ἀρχιεπίσκοπον καισαρείας καππαδοκίας ἐπιτάφιος ·· Com.:

Ἐμελλεν ἄρα πολλάς ἡμῖν Fin.: τοῖς λόγοις ἄξιον· Quindi in capitali con la solita inserzione di lettere più piccole: **EIS TON MEGAN BASILAEION EPITAPHIOS**: Or. XLIII. Parecchi scolj, dei quali qualcuno d'una certa lunghezza. Il primo: Ἐμελλεν ἄρα τὸ ἄρα ἀντὶ τοῦ πάντως· ἡ δὲ σύνταξις οὕτως· ὑποθέσεις πολλάς προτιθεῖς. Ἐμελλεν ἑαυτὸν γῶν προθήσειν ὑπόθεσιν κτλ. L'ult. alle parole: καὶ πολλοὺς ἄν ἴδοις βασιλείους κτλ. (600A): ὅτι τινὲς τὰ σωματικὰ τοῦ ἁγίου βασιλείου μιμησάμενοι ... — ... εἶναι θέουσιν: ~

19. (c. 188-208v.) ∴ τοῦ αὐτοῦ περὶ πτωχοτροφίας ∴ In marg., della stessa m.: περὶ φιλοπτωχίας ∴ Com.: Ἄνδρες ἀδελφοὶ καὶ συμπένητες Fin.: εἰς τὰς αἰωνίας σκηνάς· ἐν αὐτῷ χριστῷ τῷ κυρίῳ ἡμῶν. ὧι ἡ δόξα εἰς τοὺς αἰῶνας ἀμήν ∴ περὶ φιλοπτωχίας ∴ Or. XIV. Alcuni scolj, dei quali qualcuno d'una certa estensione. Il primo alle parole: καὶ μαρτυρεῖ φινεὲς κτλ. (861A) cóm.: τοῦτο καὶ τὸν θαυμαστὸν οἶμαι φινεὲς ἐκεῖνον τῷ καθ' ἑαυτὸν ζήλωι παραινίτεσθαι κτλ. L'ult. alle parole: εἰσὶ δὲ οἱ καὶ πενίαν πολλὴν τῆς προνοίας κτλ. (901B) annota: καὶ ἐτέρωθί φησι ἀριστοτέλους τὴν μικρολόγον πρόνοιαν· αὐτὸς γὰρ ἀριστοτέλης· μέχρι σελήνης μυθολογεῖ διήκειν τὴν πρόνοιαν τοῦ Θεοῦ: ~

20. (c. 209-26v.) ∴ εἰς ἀθανάσιον ἐπίσκοπον ἀλεξανδρείας: Com.: Ἀθανάσιον ἐπαινῶν Fin.: ἀν μέγα ἡ τὸ αἰτούμενον· ἐν αὐτῷ χριστῷ τῷ κυρίῳ ἡμῶν· ὧι πᾶσα δόξα τιμὴ κράτος εἰς τοὺς αἰῶνας ἀμήν· εἰς τὸν ἅγιον ἀθανάσιον: Or. XXI. Parecchi scolj. Il primo alle parole: οὐδὲ γὰρ ἔχει τι ὑψηλότερον κτλ. (1084B): δοκεῖ μοι διὰ τούτων ἀπολῦσαι πάσης συγκριτικῆς τε καὶ διακριτικῆς καὶ ἄλλως πως λεγομένης σχέσεως τὸν διδασκόμενον κτλ. L'ult. alle parole: καὶ πομπαῖον κτλ. (1128A): προπέμποντα ἀπὸ τῶν γηγένων ἐπὶ τὰ οὐράνια:



21. (c. 227-36.) ∴ τοῦ αὐτοῦ· εἰς κυπριανὸν ἐξ ἀγροῦ ἐπανήκων μετὰ μίαν ἡς μνείας ἡμέραν ∴ Com.: Μικροῦ κυπριανὸς Fin.: ἡς καὶ μεταλάβοιμεν τέλειοι τελείως· ἐν αὐτῷ χριστῷ τῷ κυρίῳ ἡμῶν ᾧ πᾶσα δόξα τιμὴ κράτος εἰς τοὺς αἰῶνας ἀμήν Or. XXIV. Degli scolj il primo alle prime parole ὁ: τὸ μικροῦ, ἀντὶ παρὰ μικρόν· εἰ μὴ γὰρ σπεύσαντές φησι νῦν ἵκομεν. ἐξημιώθεμεν ἢ τὴν εὐφημίαν: l'ult. di parecchie linee ὁ alle parole: οὐ κότινος ὀλυμπιακὸς κτλ. (1193A): ἀγὼν ἦν οὗτος ἐν ἡλιδι πόλει τῆς πελοποννήσου ... — ... ἔπρεπεν ἀγωνίζεσθαι: ~

22. (c. 236-44.) † τοῦ αὐτοῦ· εἰς τοὺς μακκαβαίους: Com.: Τί δαὶ οἱ μακκαβαῖοι· Fin.: δοξαζόμενος τε καὶ δοξαζων· ἐν αὐτῷ χριστῷ ᾧ ἡ δόξα εἰς τοὺς αἰῶνας ἀμήν † Tit. ripetuto. Or. XV. Degli scolj il primo ὁ alle parole: καὶ ἀπόρητος οὗτος ὁ λόγος (912A): ποῖος λόγος· ὅτι δίχα τῆς εἰς χριστὸν πίστεως ... — ... πρὸ τῆς αὐτοῦ παρουσίας: segue un altro scolio di m. del sec. XIII: καθαρθέντες τὴν διάνοιαν ... — ... ἐπίστευσεν: ~ L'ult. alle parole: εἰς ἐνὸς κηρίου φιλοτεχνίαν (933A) ὁ: κηρίον τὴν ψυχὴν ἢ τὴν ἀρετὴν ὑποληπτέον:

23. (c. 244v.-55.) † τοῦ αὐτοῦ· εἰς ἥρωνα τὸν φιλόσοφον ἐκ τῆς ἐξορίας ἐπανελθόντα: Com.: Τὸν φιλόσοφον ἐπαινέσομαι Fin.: ἄσων τὸν ἐπινίκιον νῦν τε καὶ ὕστερον ἐν χριστῷ ἰησοῦ τῷ κυρίῳ ἡμῶν. ᾧ ἡ δόξα εἰς τοὺς αἰῶνας ἀμήν: Or. XXV. Parecchi scolj: il primo alle prime parole ὁ: ἀσθενῶς κατὰ τὸ σῶμα διακείμενος ὁ πατὴρ τὸν λόγον τοῦτον εἶπεν: ~ A c. 249 trovo lo scolio riferito a col. 1209, n. 29; alla stessa c. 'verso' lo scolio di col. 1211, n. 36; a c. 250 lo scolio riferito a col. 1213, n. 43 ὁ più lungo: λούκιον ... — ... εἰσελθόντα ἀρειανὸν τὸν καὶ μέχρι τῶν ἐν τῇ ἐρήμῳ μοναχῶν τὸν διωγμὸν ἐπιτείναντα: ~ L'ult. alle parole: ἢ μὴ δὲ δυναμένη ὑπὲρ τὰ κτίσματα

(1221A): οἱ λέγοντες μίαν ἰουδαϊκὴν. οὐδὲν εἰσάγουσι τὸν πατέρα δυνάμενον ὑπὲρ τὰ κτίσματα: ~

24. (c. 255-61.) † τοῦ αὐτοῦ πρὸς τὸν κατάπλουν εἰς τοὺς ἀπ' αἰγύπτου ἐπιδημήσαντας :: Com.: Τοὺς ἀπ' αἰγύπτου προσφθέξομαι Fin.: δέκνται τῆς γραφῆς. Αὐτῶς ἡ δόξα εἰς τοὺς αἰῶνας ἀμήν: ~ Or. XXXIV. Parecchi scolj, dei quali il primo è: ὥρια (241A) ἀντὶ κατὰ καιρὸν καὶ καθ' ὥραν: l'ult. alla parola δηλαδὴ (256A): λέγοντος ἀπὸ κοινοῦ:

25. (c. 261-66v.) :: περὶ δόγματος καὶ καταστάσεως ἐπισκόπων σχεδιασθεῖς :: Com.: 'Ὅτι' ἂν ἴδω τὴν νῦν γλωσσαλίαν Fin.: εἰ θέμις τοῦτο εἰπεῖν· Ἐν αὐτῷ χριστῷ τῷ κυρίῳ ἡμῶν ᾧ ἡ δόξα εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν :: περὶ θεολογίας σχεδιασθεῖς :: Or. XX. Alcuni brevi scolj. Verso il principio la parola σταθμὸν è spiegata: ἐρημίαν: all'ult. parte del discorso si nota: τοῦτο κατὰ τῶν λεγόντων ἅμα θεὸς ἅμα πάντα:

26. (c. 267-72.) :: τοῦ αὐτοῦ πρὸς εὐνομιανούς προδιάλεξις· ἢ ὅτι οὐ παντὸς περὶ θεοῦ διαλέγεσθαι ἢ πάντοτε: Com.: Πρὸς τοὺς ἐν λόγῳ κομψοὺς Fin.: ἵσως τελεώτερον ἐν αὐτῷ χριστῷ ἰησοῦ τῷ κυρίῳ ἡμῶν. ᾧ ἡ δόξα εἰς τοὺς αἰῶνας ἀμήν Or. XXVII. Parecchi scolj verso la fine del discorso. L'ult. abbastanza lungo alle parole: καὶ τὸ διαμαρτάνειν κτλ. com. come quello che è riferito a col. 25, n. 77: ἄξιον ἀπορῆσαι πῶς εἰπὼν ἃ εἶπεν περὶ χριστιανικῶν ζητημάτων. ἐπάγει ἀκίνδυνον εἶναι τὸ περὶ ταῦτα διαμαρτάνειν· τὰ γὰρ πολλὰ τῶν ζητημάτων πρὸς τοὺς αἰρετικούς. περὶ τούτων εἰσὶν ἡμῖν καὶ μάλιστα περὶ τῶν χριστοῦ παθημάτων· καὶ αὐτὸς δὲ ὁ πατὴρ πολλαχοῦ περὶ τούτων πρὸς τὰς αἱρέσεις ἀποτείνεται καὶ ἀσέβειαν αὐτοῖς ἐγκαλεῖ· κτλ.

27. (c. 272-90v.) ∴ τοῦ αὐτοῦ περὶ Θεολογίας: Com.: Ἐπειδὴ ἀνεκαθήραμεν Fin.: ὁκνῶ γὰρ εἰπεῖν ὑπὲρ ἅπαντα: ~ Tit. ripetuto in rosso. Or. XXVIII. Parecchi scolj. Il primo alle parole: ἐπὶ τὸ ὄρος (28A) spiega: τὸ ὕψος τοῦ λόγου: l' ult. alle parole: ὑπὲρ ἅπαντα della fine: διὰ τὸ ἀπαράθετον συγκριτικὸν γὰρ τὸ ὑπὲρ ἅπαντα: ~

28. (c. 291-309v.) ∴ βίος τοῦ ἁγίου γρηγορίου ἀρχιεπισκόπου κωνσταντινουπόλεως. τοῦ Θεολόγου: Com.: Συγκαλεῖ μὲν ἡμᾶς Fin.: φίλον εἶναι τὸ κατὰ δύναμιν: ~ Con le solite abbreviazioni e inserzione di lettere più piccole: **ΒΙΟΣ ΤΟΥ ΑΓΙΟΥ ΠΑΤΡΟΣ ΗΜΩΝ ΓΡΗΓΟΡΙΟΥ ΤΟΥ ΘΕΟΛΟΓΟΥ**. È la vita scritta da Gregorio presb., e pubbl. in ed. Migne cit., I, 244-304. Tra la c. 307v. che termina: καὶ τῇ εὐνοίαι μᾶλλον τῶι e la seg. che ripiglia: τοῦτο σπουδάζοντος κτλ. manca tutto quello che nella stampa va da 284B a 300D.

## D. II. 14.

### EVANGELIARIO.

Membr., di mm. 318 × 230, del sec. XII, di c. 461, a 2 col. I quad. sono generalmente di 8 c.; ma ce n'è pure parecchi di 7, due di 9, qualcuno di 6, etc. La num. nel marg. inf. del primo foglio di ciascun quad. non è tutta della stessa m. e non risponde rigorosamente al num. dei quad. stessi. I primi num. di m. sincrona se non del copista medesimo, sono in rosso. Il carattere (un minuscolo di proporzioni abbastanza grandi), non tenendo conto di alcune note ed aggiunte in marg. o nel contesto, è di due m., di cui la seconda forse di poco poster. ha copiato c. 184-319. La scrittura

della prima m. è molto regolare e rigorosamente pendente dai rigli tracciati a punta, mentre l'altra o è tagliata dai rigli o va al disopra di essi e in alcune pagine rimane frammezzo ad essi. Un fregio a colori incornicia l'indicazione in capitali: *Τῇ ἁγία καὶ μεγάλῃ κυριακῇ τοῦ Πάσχα κτλ.* a c. 1; altri due dello stesso genere, ma più modesti, sono a c. 92 e 133. Del resto i fregi semplicissimi che stanno tra una parte e l'altra del ms., le maiuscole, i tit., le indicazioni ecclesiastiche marg. sono in oro nei quad. trascritti dal primo copista ed in rosso in quelli copiati dal secondo; in lettere dorate è pure il testo a c. 1-2v. e nella seconda col. di c. 133. I titoli sono di solito in onciale, e in onciale un po' più piccolo del minuscolo i rimandi nel Menologio agli Evangelii già riferiti precedentemente. Le note per il canto liturgico sono dappertutto in rosso. L'ι ascritto è frequentissimo (lo trovo a c. 332v. anche accanto al segno di abbreviazione dell'ω in ἐμφῖ). Gli spiriti sono angolari. Lo stato di conservazione del ms. è discreto; ma certi fogli furono restaurati ed anche alcune iniziali e frasi supplite dalla stessa m. che aggiunse le c. 321 e 424. Ad altre recenti note e indicazioni num. nei marg. non occorre accennare. A c. 319v. una postilla di m. non anteriore al sec. XIII: † οἱ ἐντυχόντες τῇ ταύτῃ βίβλῳ εὐχέσθω ὑπὲρ ἐμοῦ τοῦ ἀθλίου κωνσταντίνου κουβ. . . (κουβαρά?) ἔπερ ἔνσθῶ τῆς αἰωνίας κολάσεως. Appiè di c. 1 il bollo in nero: "Vaticanae ex dono Card. Quirini bibliothecar. „ Legatura in marrochino rosso con fregi in oro sui 'piatti' e sul dorso.

Com.: *Ἐν ἀρχῇ ἦν ὁ λόγος κτλ.* Seguono: c. 249 gli *Εὐαγγέλια τῶν ἁγίων παθῶν*: c. 284v. gli *Εὐαγγέλια τῶν ὁρῶν κτλ.*: c. 321 gli *Εὐαγγέλια τοῦ Μηνολογίου*: c. 448-55v., 460-60v. gli *Εὐαγγέλια ἐωθινά*. La c. 461 contiene la lezione dell'Ev. *πρὸ τῆς ὑψώσεως*: le c. 456-59v. contengono quelle dell'Ev. *εἰς τὰ γενέθλια τῆς πόλεως* e *εἰς τὴν ἀνακομιδὴν τοῦ ἁγίου μανδηλίου*. Questi tre Evangelii erano in fine del cod. come apparisce dalle annotazioni che si riferiscono ad essi e che si leggono ai 14 di settembre (c. 335), agli 11 di maggio (c. 425) ed ai 16 di agosto (c. 445).

E. III. 5.

NICEFORO GREGORA.

Cart., di mm. 273 × 200, del sec. XVIII, di c. 348, oltre i fogli di guardia. È scritto a colonna. Di mano del card. Querini? Legatura in carta col dorso in pergamena e il cartellino rosso col tit. in oro: "Excerpta Graeca".

1. (c. 1-18v.) Qualche nota e degli estratti dal cod. Vat. Palat. 173; un estratto brevissimo 'ex cod. Ghisiano' del V. T.; un indice delle orazioni di S. Gregorio Nazianzeno dal cod. Vat. 1219 seguito da una delle solite formule: Ὅστις ἂν ἀφέλκηται τὸ παρὸν βιβλίον κτλ.: un estratto incompiuto, che occupa 9 c., della: Ἐξήγησις τοῦ ἱεροτάτου μητροπολίτου Κρήτης Κροῦ Ἠλιοῦ εἰς τοὺς μὴ ἀναγινωσκομένους λόγους τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν Γρηγορίου ἀρχιεπισκόπου Κωνσταντίνου πόλεως τοῦ Θεολόγου, dallo stesso Vat. 1219.

2. (c. 20-348.) Niceforo Gregora, lettere estratte dai codd. Vat. 116, 1085 e 1086. Ne darò le prime parole in ordine alfabetico contraddistinguendo con M. e il num. rom. quelle che corrispondono alle edite nella *Patrol. Gr.*, t. 149, 648-72, e con un asterisco quelle di cui il principio è indicato nell'elenco dato in Fabr.-Harl. VII, 647-51. 1, c. 221v. Μεγ. Δομεστίκω. Αἱ συγγενεῖς ὁμιλίας φίλτρον φασὶν 2\*, c. 229. Μεγ. Δομ: Αἰσώπου τοῦ Φρυγὸς οὐκ ὀλίγοι 3\*, c. 67 (= M. XI) Μαξίμω ἱερομονάχῳ. Ἀλέξανδρον φασὶν ἐκεῖνον 4, c. 330. Μεγ. Λογοθέτῃ. Ἄλλοις μὲν ἄλλῳ τοῦ βίου μετρεῖται 5\*, c. 39v. Ἄλλῳ μὲν ἴσως τὰς

νῦν ἀποβλέψαντι 6, c. 37v. Ἀπακάνκω. Ἀναξαγόραν ἐρωτη-  
 θέντα, ὅτου χάριν εἰς γένεσιν 7\*, c. 101v. Μητροφάνει.  
 Ἀπαλλάξαντος Ἀλεξάνδρου πάλαι 8\*, c. 283v. (= M. XIV)  
 Τῷ φιλοσοφῶ. Ἰωσήφ. Ἀριστοτέλης ὁ Νικομάχου 9\*, c. 179.  
 Φιλανθρωπῶ. Αὐτὰρ ἐμοὶ κραδίη 10\*, c. 231. Μεγ. Δομ.  
 Γινώσκοντες οἱ πολλοὶ με 11\*, c. 120v. Πρωτοβεστιαρίφ.  
 Διὰ χρόνου σὰ πρὸς ἡμᾶς 12\*, c. 321v. Λεπεντρηνῶ. Ἀνοῖν  
 τῶν ἡγεμονικοτέρων 13\*, c. 193. Ἀκινδύνφ. Ἐγένετο τις  
 ἀνὴρ καρχηδόνιος κλεόδημος 14\*, c. 170. Τῷ Σακελλίου τῆς  
 Θεσσαλονίκης. Ἐγὼ δέ σοι πλεον τῶν ἄλλων 15\*, c. 235.  
 Μεγ. Δομ. Ἐγὼ δὲ τὸν Ὀμηρικὸν ἐκείνον 16, c. 41. Μεγ.  
 (Δομ.?) Ἐγὼ δὲ ὧ βέλτιστε οὐ τοῦτο 17, c. 186. Φιλαν-  
 θρωπῶ. Ἐγὼ μὲν πανήγυριν τὴν ἡμέραν ἐκείνην 18\*,  
 c. 316v. Λαμπηνῶ. Ἐθνος ἐστὶ Περσικόν 19, c. 37 (= M.  
 VI) Τῷ μαγίστρω. Εἰ μὲν γράφοντας 20, c. 197v. Ἀβά-  
 λαντι. Εἰ μηδὲν ἦν ἕτερον ἐμὲ πείθειν 21\*, c. 143. Τῇ  
 Παλαιολογίῃ. Εἰ ὅσα τῇ φύσει πρότερα 22, c. 260v. Μεγ.  
 Δρουγγαρίφ. Εἰ πόθοις ἐδούλευεν Ἀιδης 23\*, c. 33. Ζαρίδῃ.  
 Εἰσὶν οἱ σε φασὶ 24, c. 147v. Πεπαγωμένφ. Ἐμὲ δὲ εἴ τις  
 εἴρετο 25, c. 331. Μεγ. Λογοθ. Ἐμὲ τῆς τῶν γονέων ἀρτι  
 κηδεμονίας 26, c. 236v. Μεγ. Δομ. Ἐμοὶ δὲ βέλτιον ἢ πρό-  
 τερον 27\*, c. 209v. Τῷ σοφῷ βαρλαάμ. Ἐμοὶ δὲ εἴ τις  
 φιλίαν οὐσαν 28\*, c. 122. Γλυκεῖ. Ἐμοὶ δὲ τοσοῦτον 29,  
 c. 46. Ἐμὸς ὁ οὗτος φίλος 30, c. 104v. Μετοχίτῃ Νικη-  
 φόρῳ. Ἐπαινεῖν σε τῆς γνώμης 31\*, c. 241. Μεγ. Δομ.  
 Ἐπειδὴ σε πρᾶξιν ὀρῶμεν ἅπασαν 32, c. 108v. Ξανθο-  
 πούλῳ. Ἔστι δὴ τι παρ' Ἑλλήσι δόγμα 33\*, c. 121. Τῷ  
 μαγίστρω. Ἔστι παλαιὰ παροιμία τηλοῦ φίλοι ναῖοντες  
 34\*, c. 288. Ἰωσήφ. Ἔστι πόλις παράλιος 35, c. 94. Μη-  
 τροπολίτῃ Ανδράχιον. Ἐχρῆν ἄρα μὴ μόνον 36, c. 120  
 (= M. II) Ἀνδρονίκῳ τῷ Ζαρίδῃ. Ἡ μὲν παροιμία τηλοῦ  
 φίλοι ναῖοντες 37\*, c. 220. Δημητρίφ Καβασίλῃ. Ἦκει τις  
 ἡμῖν ἐκ βασιλέως 38, c. 89v. Συναδυνῶ. Ἡμεῖς δὲ ταῖς  
 τῶν Ἑλλήνων 39\*, c. 87v. Ματθαίφ, τῷ Ἐφέσον. Ἡρετό

ποτε κολοιὸς 40\*, c. 70. *Μαξίμω*. *Θαλῆν τὸν Μιλίσιον ἔγωγε* 41\*, c. 46v. *Ἰδού σοι καὶ ἕτερος ἵκει* 42\*, c. 30. *Ἀνδρονίκω, τῷ Ζαρίδῃ. Καὶ Πλάτων δὲ ὁ Ἀρίστωνος* 43, c. 151. *Τῷ πρωτασηκρήτις. Καὶ τῶν πολιτειῶν δ' ὀπόσας* 44\*, c. 246. *Μεγ. Δομ. Κύρος ἐκεῖνος ὁ Καμβύσον μετὰ βαβυλῶνος πόρθησιν* 45\*, c. 215. *Γλαβῆ. Λέγεται πρὸς ἄλληλα* 46\*, c. 214 (= M. X) *Βέκω. Λόγος τοὺς Πυθαγορείους* 47\*, c. 255. *Μεγ. Δρουγγ. Μακρὸς ἦδη χρόνος* 48, c. 315v. *Κοκαλῆ. Μέγιστόν τι βοήθημα πρὸς καθάρθωσιν* 49\*, c. 47. *Ὁ ἀριθμὸς τῶν στίχων* 50, c. 37. *Γλαβῆ. Ὁ μὲν Ἀριστοτέλης* 51\*, c. 257v. *Μεγ. Δρουγγ. Ὁ μὲν κοινῇ* 52, c. 111v. (= M. V) *Ξανθοπούλω. Ὁ παῖς ἐμὸς τὸ τῆς χρείας* 53, c. 54. *Ὁ παρὼν οὗτος πρὸς ἀπλήν τινα ζήτησιν* 54\*, c. 54v. *Ὁ παρὼν οὗτος ὥσπερ ἐφόλκιον* 55\*, c. 248. *Μεγ. Δομ. Οἱ πολλοὶ μετὰ μέγιστα* 56, c. 20. *Μεγ. Δομ. Οἱ πολλοὶ τῶν πάλαι δόφων* 57\*, c. 198. *Ἀγγέλω. Οἱ τοῦ κομίζοντός σοι τὸ γράμμα* 58\*, c. 124. *Ἀνδρονίκω, τῷ Ζαρίδῃ. Οἶμαι μὴ ἀνεγκλήτους* 59\*, c. 49v. *Οἶον εὐωδίας* 60\*, c. 217. *Δημητρίω Καβασίλῃ. Ὅσα μὲν δὴ ἕτερα* 61\*, c. 77v. *Μαξίμω. Ὅσα τῶν ἐν τῇ ψυχῇ γινομένων παθῶν* 62, c. 149. *Πεπαγωμένω. Ὅσον εὐφραίνεις χαριζόμενος* 63, c. 332v. *Μεγ. Λογοῦ. Ὅτε ὑπὸ Ῥωμαίοις ξυνέρρει τὰ πράγματα* 64\*, c. 55. *Ὅτι δὲ τῷ λαμπροτάτῳ* 65, c. 121v. *Καλάρχοντι. Οὐδὲ Διονύσιος ὁ τῆς Σικελίας* 66\*, c. 80. *Μαξίμω. Ὅψὲ καὶ μόλις* 67\*, c. 250. *Μεγ. Δομ. (Fabr.-Harl. Μεγ. Περιμμηκερίῳ) Πάλαι μὲν ἵρεγκεν ἢ τὰ μέγιστα* 68\*, c. 328. *Λουκίτῃ. Πυρεκάθηντό μοι* 69\*, c. 57v. *Πένης ὁ παρὼν* 70, c. 220v. (= M. VII) *Δημητρίω Καβασίλῃ. Πιττακὸς μὲν ἐκεῖνος* 71\*, c. 83v. *Μαξίμω τῷ μαγίστρῳ. Πολλάκις κατ' ἑμάντον* 72\*, c. 262 (= M. XVI) *Θεοδούλω. Πολλοὶ μοι τὸν σὸν* 73\*, c. 268. *Θεοδούλω. Πρῶτερον μὲν ἡμῖν* 74, c. 278v. *Τῷ Ἰωάννῃ (Χρυσολωρῆ?), Πυθαγόρας ἐκεῖνος ὁ Σάμιος* 75\*, c. 200. *Ἀθανασίῳ τῷ Παλαιολόγῳ. Σὲ δὲ θανατᾶζειν* 76\*, c. 281v. *Ἰωάννῃ (Χρυσολωρῆ?). Σοῦ δ' ἐγγώριον οἶμαι*

τῇ διανοίᾳ 77, c. 59v. Σπαρτιᾷται δ' ἐκεῖνοι 78, c. 63v.  
 Σὺ δὲ ταῦτόν περὶ τοὺς ἑμὸνς 79\*, c. 159. Πρωτοσεβάστω.  
 Σὺ δὲ ὧ βέλτιστε ταῦτόν ποιεῖς 80\*, c. 175v. (= M. I) Τῷ  
 ἐπὶ τῆς τραπέζης. Σὺ μὲν ἄριστε ἀνδρῶν ἐγκωμίοις μεγάλοις  
 81, c. 58. Τὰ πράγματα βάσανον εἶναι 82\*, c. 90. Ἄφρα.  
 Τὰ τε ἄλλα διαπορθεύουσιν 83\*, c. 303v. Καλοειδῆ. Τὴν  
 ἀλώπεκα τοῖς λαγώοις 84\*, c. 327. Λεοντίῳ. Τὴν μὲν Ἐπι-  
 κτήτου κτήσιν 85\*, c. 270v. Ἰωάννη τῷ Χρυσολωγῇ. Τὴν  
 μὲν παροιμίαν 86\*, c. 59. Τὸ μὲν ὑπὲρ τοῦ παρόντος λέ-  
 γειν. 87\*, c. 112. Τοῖς ὀσιωτάτοις τρισὶν κτλ. Τὸ τῆς φι-  
 λαλληλίας χρῆμα 88, c. 208 (= M. IX) Ἀνδρονίκῳ, τῷ  
 Ἀσάν. Τὸν Κῦρόν φασιν ἐκεῖνον 89, c. 309v. Τῷ ἐπὶ τοῦ

L'inizio della lettera di Gregora contraddistinta col n. 88 occupa l'ultimo posto; perchè il ms. ha Ὁρῶν per Ὀρῶν; senza ciò, avrebbe dovuto esser registrato tra 59 e 60.



F. I. 4.

S. GREGORIO NAZIANZENO, orazioni col commentario  
di NICETA SERRANO.

Cart., di mm.  $283 \times 222$ , del sec. XVI, di c. 435, oltre i fogli di guardia in principio ed in fine. Prima di c. 1 un foglio non num. che reca nel 'verso' la tavola del contenuto del cod. e in alto la data 1535. In marg., ma raramente, note di richiamo e varianti. Nel mezzo del ms. poche c. bianche. A c. 434 in basso, di altra m.: "il d.<sup>to</sup> Libro e carte scritte 435. a car. 118 (leggi 218) ua al 120 (l. 220) non mancando pero nulla. a cart. 334 replica l isteso Numero senza niun errore,, il che è vero. Le c. 434 'recto' e 435 'recto' e 'verso' contengono aggiunte, com'è fatto notare in alto, a c. 305. Legatura in cartone.

Le orazioni, in numero di 16, sono: (ed. Migne) I (c. 1), XLV (c. 13v.), XLIV (c. 91), XLI (c. 112), XV (c. 147), XXIV (c. 165), XIX (c. 178), XXXVIII (c. 197v.), XLIII (c. 221), XIV (c. 276), XXXIX (c. 302), XL (c. 322), XI (c. 361), XXI (c. 367), XLII (c. 389), XVI (c. 417). Il testo ne' lemmi è di solito appena accennato con le prime parole, seguite talvolta dalla formula *καὶ τὰ ἐξῆς*, tal'altra da *καὶ τὰ λοιπά*. Per il comm. di ciascuna orazione, a giudicarne dal princ. e dalla fine, il nostro ms. coincide quasi affatto col Laurenz. XIII, plut. VII, illustrato dal Bandini (Cat. I, 249 e seg.), al quale rimando per una descrizione più minuta del contenuto. Giova però notare alcune divergenze. Alla prima orazione precede senz'altro il titolo così: *Τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν Γρηγορίου ἐπισκόπου ναζιανζοῦ τοῦ θεολόγου λόγος εἰς τὸ ἅγιον πάσχα καὶ εἰς τὴν βραδυνήτα, καὶ τοῦ Σεβέρων λεγομένου κύρου Νι-*

κήτου μητροπολίτου ἡρακλείας, ἐξήγησις. Al lemma: Ἀναστάσεως ἡμέρα ... — ... ἑτέρων ταχυντῆτος. segue: Ἄκων χειροτονηθεὶς κτλ. Manca in fine la sottoscrizione λόγος ... — ... τοῦ θεολόγου del cod. Laurenz. Le ultime parole del tit. cit.: τοῦ Σεβρῶν ... — ... ἐξήγησις sono soggunte con leggere modificazioni al tit. delle orazioni II, IV, VI-VIII, X e XIV secondo l'ordine del ms. La II oraz. non ha l'ipotesi. Il tit. della III è più completo che nel cod. Laurenz.; a κυριακῇν segue: καὶ περὶ ἐγκαινίων καὶ εἰς τὸ ἔαρ; il commento fin. con βίον ἀπέλθωμεν. Il commento della V termina a με ἀτιμωθήσεται.; della VI ad εὐρεθέντες.; della VII ad ἀγίας τριάδος.; dell'VIII a γῆς. In fine del commento della IX mancano le parole: τέλος ... — ... Βασιλείον. Il commento della XI (= X del Bandini) fin. con ὑποδέξασθε.; della XII (= XI del B.) con μανθάνοντες.; della XIII (= XII del B.) τουτέστι διὰ τὴν ἀρετὴν αὐτῶν.; della XV ἰησοῦ Χριστοῦ μετὰ πάντων ἡμῶν ἀμήν.; della XVI τὰ ἡμέτερα προσάγοντος τῷ θεῷ ᾧ ἡ δόξα εἰς τοὺς αἰῶνας ἀμήν.

F. I. 11.

OTTOECO.

Cart., di mm. 355 × 240, del sec. XVI, di pag. 206 (di cui le prime 170 portano in basso un num. sincrono) oltre a 3 c. bianche in principio e 2 in fine e qualche pag. nel mezzo. I tit. e le iniziali sono in rosso; a p. 173, 176, 193, 206 la cornice, in cui è chiusa l'iniziale, contiene eseguita a penna e con un certo garbo la figura simbolica di ciascuno degli evangelisti. Ogni pag. ha 20 linee di chiarissima ed accurata scrittura. Cartonato.

Com.: *ΑΡΧΗ ΣΥΝ ΘΕΩ ΤΩΝ ΤΟΥ ΑΝΑΣΤΑΣΙΜΟΥ ΑΚΟΛΟΥΘΙΩΝ ΗΧΟΣ Α.* Fin. nell' *Εὐαγγ.* *έωθ.* ζ *έx* *τοῦ κατὰ Ἰω.* con le parole: *καὶ ἤρχοντο εἰς τὸ μνημεῖον.* *Ἔτρεχον* È il noto libro che va sotto il nome di S. Giovanni Damasceno.

---

F. III. 3.<sup>a</sup>

VITA DI S. FEBRONIA.

Cart., di mm. 284 × 212, del sec. XVI, di c. 26 in 3 quad. sciolti, de' quali il III ha 10 c. con le ult. 5 in bianco.

*βίος καὶ πολιτεία καὶ μαρτύριον τῆς ἁγίας τοῦ Θεοῦ μάρ-  
τυρος φεβρονίας:* In marg.: *μηνὸς ἰουνίου, εἰκοσιπέντε.*  
Com.: *Ἐγένετο ἐν ταῖς ἡμέραις Διοκλητιανοῦ* Fin.: *προ-  
θυμία δὲ τῶν ἀκουόντων τοῦ διεγείρειν αὐτοὺς εἰς προσκύ-  
νησιν καὶ δόξαν κτλ.* Sotto il nome di Tomaide (*Θωμαῖς*).\*

---

COMO

---

**BIBLIOTECA COMUNALE.**



FILOSTRATO.

Cart., di mm. 242 × 175, del sec. XV, di c. 208, oltre ai fogli di guardia. I quad. sono quasi tutti di 8 c. Lo scritto sino a c. 149 è d'un amanuense, il cui carattere rammenta quello del ms. Ambros. N 111 sup. ed in seguito del copista de' mss. Ambros. H 52 e 117 sup. In questa seconda parte i quad. sono contraddistinti nel marg. inf. da una doppia numeraz. α 1-ς 28. I tit., le glosse interl., le maiuscole iniziali, qualche lemma e da c. 150 i num. marg. sono in rosso. Lo scritto pende dai rigli tracciati con una punta; le linee sono 22 sino a c. 149 e 29 dopo. A c. 2 nel marg. inf.: "Coll. Comens. Soc. Jesu. „ Lo stemma della Compagnia è nell' interno del 'piatto' anter., e nel foglio di guardia il num. 12 di collocazione. Legatura in asse coperta di cuoio con fregi a freddo e i resti di fermagli in ottone. Nel cartellino attaccato sulla costa il tit. a mano.

1. (c. 1-60.) φιλοστράτου ἡρωϊκά: τὰ πρόσωπα, ἀμπελουργὸς καὶ φοίνιξ: ~ Com.: Ἰων ὁ ξένος, ἥ πόθεν Fin.: τοῦ λόγου: ~ Manca, fuorchè nelle prime linee, l' indicazione degli interlocutori. Le glosse interl. abbastanza frequenti da principio divengono più rare e cessano verso le ult. c. Dei pochi scolj il primo è: ὀπωριεῖ γρ παθητικῶς καὶ ἐνεργητικῶς οἷον ὀπωρίζω καὶ ὀπωρίζομαι οὕτω καὶ ἀπανθίζω καὶ ἀπανθίζομαι τὸ τὰ ἄνθη συλλέγω L' ult. (c. 52 = ed. Westerm., XX, 22): τὸ παραπτῆναι λέγεται, ὅταν πέτωσι δύο πτηνὰ καὶ παραβαίνει τὸ ἐν τὸ ἔτε-

ρον. τὸ παραιρέχειν, ἐπὶ δύο ἀνθρώπων καὶ τὸ παρέρχεισθαι:

2. (c. 63-149v.) εἰκόνες φιλοστράτου τὸ προοίμιον ἐλλαδία. Questo tit. fu agg. dal secondo amanuense. Ὅστις μὴ ἀσπάζεται ... — ... πιμελῆς: ~ c. 117v.: φιλοστράτου εἰκόνων βιβλίον δεύτερον: ὑμνήτριαι: Ἀφροδίτην ... — ... γράφειν: ~ Gli scolj che accompagnano l'op. attribuiti (v. Fabr.-Harl. V, 550) a Man. Moscopulo, nel ms. Ambr. D 253 inf. portano il nome di Tzetz. Essi sono intercalati nel testo, salvo che per le c. 63-64, 66-67, dove sono scritti in marg. Il primo com.: Τὸ ὅστις μὴ ἀσπάζεται, ταυτὸν τῷ μὴ ἀσπαζόμενος καὶ ὁμοίας ἀτελές· ὥς γὰρ τὸ ὁ μὴ ἀσπαζόμενος ζητεῖ ἀποδοσιν ῥήματος ἵνα τετελεσμένος κτλ. L'ult. è in fine del cap.: ἐρμουῦ γοναί: (ed. W. cit., I, 25) Ἰστέον ὅτι πάντα τὰ δραστήρια ῥήματα ἃ καὶ μεταβατικὰ λέγεται ... — ... μωσῆς καὶ μωνσῆς κύριον καὶ ἕτερα: ~ Anche le glosse interl. abbastanza numerose non vanno oltre il cap. cit.

3. (c. 151-206.) φλαβίου φιλοστράτου. βίων σοφιστῶν. βυβλίον α̃ον: Precede il proemio: τῷ λαμπροτάτῳ ὑπάτῳ ἀντωνίνῳ φιλόστρατος. Τοὺς ἐν δόξῃ τοῦ φιλοσοφῆσαι κτλ. In marg.: οὗτος ὁ ἀντωνῖνος ὁ μετὰ σευῆρον ἄρξας ἐστίν: A c. 173v.: τέλος τοῦ α̃ου. Quindi: φιλοστράτου βίων σοφιστῶν βυβλίον βον. che è poi ripetuto ancora in fine.

---

II. 2. 60.

FILOSTRATO.

Cart., di mm. 232 × 162, del sec. XV-XVI, di c. 118, oltre 8 c. bianche in principio e 4 in fine non num. I quad. sono quasi tutti di 8 c. con richiami verticali. La scrittura pende dai rigli tracciati con una punta; ogni pag. ha 22 linee. Tit., maiuscole iniziali e num. marg. in rosso. Apparteneva ai Gesuiti, il cui bollo in nero è nel primo foglio di guardia sull'alto del quale è l'antica segnatura, n° 59. Legatura in asse con la costola in tela ricoperta di carta gialla; tit. a mano.

1. (c. 1-50v.) ✠ φιλοστράτου ἡρωϊκά· τὰ πρόσωπα. ἀμπελουργὸς καὶ φοίνιξ. Com.: Ἴων ὁ ξένος, ἧ πόθεν Fin.: τοῦ λόγου ∴ Il nome degli interlocutori manca sempre, fuorchè nelle prime linee, dove del resto pare aggiunto da m. diversa.

2. (c. 53-118.) φλαβίου φιλοστράτου βίων σοφιστῶν βυβλίον αῶν. Precede il proemio: Τῷ λαμπροτατῷ υπατῷ Αντωνινῷ Φιλοστράτος (in capitali). Accanto in marg.: οὗτος ὁ ἀντωνῖνος ὁ κτλ. Il L. II (col tit. in capitali) com. a c. 80. In fine di nuovo: φιλοστράτου βίων σοφιστῶν βυβλίον βον.

---



II. 2. 61.

SCOLJ SU APOLLONIO RODIO.

Cart., di mm. 220 × 149, del sec. XV, di c. 90, oltre a 3 in principio ed altrettante in fine senza scrittura. Quad. quasi tutti di 10 c. con segnatura in cifre greche, fuorchè l'ult., nel marg. inf. Lemmi in rosso. Nel primo dei fogli di guardia il bollo gesuitico e il num. dell'ant. collocazione, 47; nel 'verso' del terzo foglio il tit. di m. rec.: "Apollonii Rhodii vita. m. grae." Legatura antica in pelle con fregi a freddo.

γένος ἀπολλωνίου ῥοδίου τοῦ τῶν ἀργοναυτικῶν ποιητοῦ:  
Ἀπολλώνιος ὁ τῶν ἀργοναυτικῶν ποιητῆς ... — ... καὶ τι-  
μῆς ἡξιώθη: ἄλλως E da capo: ἀπολλωνίου βίος. Ἀπολλώ-  
νιος ὁ ποιητῆς: τὸ μὲν γένος ἦν ἀλεξανδρεὺς ... — ... σὺν  
αὐτῷ τῷ καλλιμάχῳ: καὶ τὰ μὲν τοῦ γένους αὐτοῦ καὶ τοῦ  
βίου ταῦτα: ἡ δὲ ὑπόθεσις τῶν ἀργοναυτικῶν ... — ...  
φρόντιν: A c. 3 nel marg. sup.: ἐκ τῶν σχολίων τοῦ ἀπολ-  
λωνίου. Tra questi scolj mancano quasi sempre quelli che  
il Keil (nell' Apoll. del Merkel, Lipsiae, 1854) contraddi-  
stingue con uno o due asterischi, e nelle prime c., dove  
non mancano appariscono aggiunti posteriormente. Ecco  
il principio: 1. ἀρχόμενος ἀπὸ περιεκτικοῦ ῥήματος ... — ...  
ἀρξάμενος (aggiunto) ὁ οὖν λόγος ἀρχαιρεσιασθεὶς ὑπὸ σοῦ  
εἰς μνήμην ἄξω τὰ ἔνδοξα ἔργα τῶν ἀργοναυτῶν. παλαιγε-  
νέων τὸ παλαιὸν καὶ ἀρχαῖον τὸ δὲ ἀρχαῖον ... — ... τῆς  
ἀρχῆς ἔχεσθαι: 4. (agg.) εὐζυγον δὲ ἦτοι ἐκάθεδρον: ἤλα-  
σαν ἀργώ: ὁ μὲν ἀπολλώνιος ... — ... ἐκλήθη: 5. (agg.)  
τοίην. τὸ τοίην ... — ... κατὰ ἀναφορὰν τὴν ἔπειτα φερο-  
μένην. (agg.) [φ]άτις καὶ φήμη ἐπειδὴν ἐπὶ μέλλοντος λέ-  
γωνται πρόρρησιν δέ τινα σημαίνουσαι 9. ἀναυρον λέγει

...—... καλοῦνται: 11. (agg.) προχοῇσιν· οἱ τόποι καθ' οὓς οἱ ποταμοὶ συμβάλλονται ...—... διυπετέος: 14. [π]ελασγίδος ἐκ τῆς θεσσαλικῆς χώρας πελασγίδα τὴν ἥραν λέγει· πελασγοὶ γὰρ ἐλέγοντο ...—... ἔναιον· 23. πρῶτα νῦν ὀρφῆως: ἡρόδωρος ...—... πολυμνίας. 25. πιμπληῖδος: πιμπληῖς ...—... τῆς περιίας. 27. θέλξαι: ἀπατῆσαι ...—... ἀπάτης. αἰοιδάων ἐνοπῇ· τῇ τῶν ὠδῶν εὐρυθυμία· λέγεται δὲ ἐνοπὴ καὶ ὁ θόρυβος. 49. οὐδὲ φεραῖς: αἱ φεραὶ ...—... πατρὸς ἀδμήτου. 51. οὐδ' ἀλόπη μίμνον: θεσσαλίας ...—... φερεπόνιοι: 29. ζώνη ...—... νίκανδρος. κτλ. A c. 36 com. gli scolj al L. II, che dopo le parole (v. 1231): ἀδελφὸν δὲ πειρίθου· (ed. K. cit., p. 446) ὅτι τὸ ἀπαντῶ ἐπὶ τοῦ φθάνου τέτακται· ἀπαντήσατε ἀντὶ προφθάσατε· καὶ ἐνταῦθα ἀπήντησεν ὁ πηλεὺς ἀντὶ τοῦ προέφθασε κατέλαβε· hanno una lacuna la quale è di circa due terzi della c. 60. Il 'verso' di questa c. continua con lo scolio alle parole (v. 1247): καὶ δὴ κανκασίων· κτλ. Il L. III com. a c. 61: Εἰ δ' ἄγε νῦν ἐρατῷ: τὸ κοινὸν πασῶν ἐνέργημα τῇ ἐρατοῖ διὰ τὸ ὄνομα περιέθηκεν· τοῦ τρίτου λόγου κτλ. L'ult. L. com. a c. 73. In fine: παράκειται κτλ. come in ed. cit., p. 532.



**CREMONA**

---

**BIBLIOTECA GOVERNATIVA.**



## EURIPIDE.

Cart., di mm.  $279 \times 200$ , del sec. XIV-XV, di c. 64, oltre ai fogli di guardia, distribuite in 8 quad. di solito di 8 c.; la segnatura di ciascun quad. nel marg. inf. è ripetuta ordinariamente in principio ed in fine. Le c. 1-9, 56-57 e 62-64 furono supplite, se non erro, dal secondo copista del ms. di Como II, 2, 59. Le pag. sono la maggior parte a 2 col.; e ognuna di quelle supplite contiene regolarmente 20 versi per col.; le altre 17-19. I versi si seguono in direzione orizzontale pel lungo della pag., cosicchè ogni linea ne comprende 2 immediatamente successivi. La prima tragedia ha scolj non abbastanza frequenti, che sono anche più rari nelle altre due; fra questi quelli di prima m. sono intercalati nel testo, gli altri marginali. Talora di altra m. in marg. note grammaticali insignificanti; e nelle prime c., ancora in marg., poche note lat. a spiegazione di voci greche; numerose tra le linee le glosse, che diventano sempre più rade nelle c. successive fino a mancare affatto a c. 56-57 e 62-64. La c. 64v. è bianca. A c. 1 e 2 in alto fregi senza valore; a c. 2 l'iniziale del primo verso forma un fregio che occupa il marg. int. e l'inf. I tit., i nomi de' personaggi, le indicazioni di fine in rosso carminio, in rosso cupo nelle c. supplite. Sul 'recto' del foglio di guardia in alto di m. rec.: "Euripides Dramata Graece Mss." Legatura in pergamena e carta.

1. (c. 1-1v.) *Γένος εὐριπίδου· Εὐριπίδης μνησάρχου ...*  
 — ... *τρίτης ὀλυμπιάδος·* (v. West. *Βιόγρ.*, p. 141-42).  
 Segue: *ὑπόθεσις τοῦ δράματος* (Ecuba) *Μετὰ τὴν ἱλίου πολιορκίαν ...* — ... *κατάρξαντα: ~* (v. Dindorf, *Schol. Gr. in*

Eur. tragoedias, t. I, p. 200-01); a cui tengono dietro la breve didascalia: ἡ μὲν οὖν σκηνὴ τοῦ δράματος ὑπόκειται ἐν τῷ ναυστάθμῳ τῶν ἐλλήνων κτλ. e i nomi dei personaggi.

2. (c. 2-19.) εὐριπίδου ἐκάβη. Trascrivo per saggio i primi scolj: v. 1. κευθμῶν παρὰ τὸ κεύθειν τὸ κρύπτειν. ὄθεν καὶ κευθῆνες οἱ καταχθόνιοι δαίμονες. v. 2. ἄδης παρὰ τὸ εἶδω τὸ βλέπω· εἶδης καὶ μετὰ τοῦ στερητικοῦ ᾧ αἰείδης καὶ κραάσει τοῦ ᾧ καὶ εἰς ᾧ μακρὸν μένοντος καὶ τοῦ ἰ προσγεγραμμένου ἄδης ~ v. 3. ἐκάβη ἢ ἔκαθεν βεβηκυῖα πρὸς τὸν ἄνδρα· ὁ γὰρ πατήρ δύμας ὁ φρὺς εἰς ἴλιον πριάμῳ ἐξέδοτο. ~ κισσεύς ὄνομα κύριον κισσηῆς ἢ τοῦ κισσέως θυγάτηρ. καὶ κισσία χώρα. Gli ult. scolj sono: v. 1270. θανοῦσα ἢ ζῶσα ὁ νοῦς· θανοῦσα δὲ ἐνθάδε ἐκπλήσω βίον. ὅ ἐστι ζῶσα εἰς τὸ τέλος τοῦ εἰμαρμένου βίου προκόψω (op. e t. cit., p. 511, lin. 26-27). v. 1273. περὶ τοῦ κυνὸς σήματος καὶ ἀσκληπιάδης φησὶν ὅτι κυνὸς καλοῦσι δυσμόρου σῆμα (p. 512, l. 16-18). v. 1279. οἱ νεώτεροι μὴ νομίσαντες τὸ ὁμηρικόν. ὅστις τε κατέκτανε βοῦν ἐπὶ φάτνῃ ὅτ' ἀνθ' ὧν ἔδει μετὰ τοὺς πόνοὺς ἀπολαύσεως τυχεῖν. τοῦτον ὡς βοῦν ἀπέκτεινεν ἢ κλυταιμνήστρα· προσέθεντο ὅτι καὶ τὸν πέλεκυν ἐξάρας ἄνω: (p. 513-14, l. 20-22). v. 1284. καλῶς ἐπεύχεται ἐπειδὴ ἄτοπα παρὰ τοῦ πολυμήστορος ἤκουσεν: (p. 514, l. 26-27). In fine, prima degli ultimi scolj quassù riportati: τέλος εὐριπίδου ἐκάβης:

3. (c. 19v.-42v.) Oreste. Precede l'ipotesi: Ὁρέστης τὸν φόνον ... — ... ἄργους ἄρχειν: (op. cit., t. II, p. 3-4). In seguito: τὰ τοῦ δράματος πρόσωπα: ~ Poi la breve didascalia: Ἡ μὲν σκηνὴ κτλ. Ci sono scolj di varia lunghezza a' versi 1-5, 54, 71-82, 364, 998-1004. Ne trascrivo per saggio alcuni: v. 1. οὔτε ἀκοὴ οὔτε θῆα ἔστιν ... — ... διὰ τὸν ὀρέστην: ~ (p. 30). v. 3. διὰ τί ... — ... τήν

σύνταξιν. (p. 31). v. 5. † διὸς πεφνκῶς· τμῶλον καὶ πλοῦ-  
τος κτλ. (p. 33). v. 364. οὗτος ἀνθηδόσιος ἀλιεὺς ... — ...  
τοῖς ἀργοναύταις. (p. 118). v. 998. τὸν ἀρνὸν τοῦτον κτλ.  
(p. 251, l. 15 e segg.). In fine: Ἡ κατάληξις τῆς τραγω-  
δίας ... — ... τῶν μικτῶν (p. 347, l. 5 e segg.) Segue la  
genealogia de' Labdacidi: ἀπὸ τῆς Ἰοῦς ἔπαφος· ἀπὸ τοῦ  
ἐπάφου λιβύη ... — ... ἀπὸ οἰδίπου Ἑτεοκλῆς καὶ πολυ-  
νείκης: ~ la quale dovrebbe far parte dell'ipotesi delle  
Fenicie.

4. (c. 42v.-64) εὐριππίδου φοίνισσαι. Precede l'ὑπόθεσις  
φοινισσῶν: Ἑτεοκλῆς παραλαβὼν ... — ... δυστυχίαν ἔσχεν  
ἴσως: ~ περιπαθεῖς ἄγαν ... — ... διακενῆς. (op. cit., t. III,  
p. 1-3, 4-5). Seguono il noto χρησμός: λάϊε λαβδακίδη ...  
— ... τάδε πάντα, ο: τὸ τῆς σφιγγὸς αἶνιγμα ἔστι δίπουν  
... — ... πέλει αὐτοῦ: (p. 10-11). Poi: τὰ τοῦ δράματος  
πρόσωπα con alcune aggiunte: περὶ εὐρέσεως γραμμάτων  
κτλ., a cui tien dietro: Ἡ λύσις τοῦ αἰνίγματος κτλ. Degli  
scolj trascrivo i primi: v. 1. Ὡ τὴν ἐν ἄστροις. ἔθος ἔχου-  
σιν οἱ τραγικοὶ ... — ... ἀπολοφυρομένους. (p. 30). v. 3.  
Θοαῖς ἵπποισιν ἔδει ἐκ τοῦ ... — ... τοὺς ἵππους· (p. 31, l. 18-  
32, l. 3) v. 4. ὥς δυστυχῇ θήβαισιν. ἀσεβεῖ φησὶ τὴν ἀκτίνα  
... — ... τινὰς τῶν ἡμερῶν πονηράς ~ (p. 32, l. 11-13).  
L'ult. scolio a v. 47 è: † οἱ τὸν κρέοντα κακίζοντες ὅτι τῷ  
τυχόντι τὸν γάμον τῆς ἀδελφῆς ἐκάλει· ἴστέον ὅτι ἡ κατε-  
πείγουσα συμφορὰ. τὰ τοιαῦτα δρᾶν οἶδε. † ζητοῦσι πῶς  
ἐπὶ τὸ μαντεῖον οὐκ ἔτι ἀπῆλθεν οἰδίπους καὶ φασὶν ὅτι  
οὐκ ὤετο τὸν θεὸν εὐθέως χρήσειν αὐτῷ μυσσῶν γενομένω  
πρὶν καθαρθῆναι κτλ. In fine: εὐριππίδου φοίνισσαι:



160.

# MISCELLANEA.

Cart., di mm. 292 × 220, del sec. XV, di c. 345, oltre a 4 bianche in principio e 4 in fine e comprese parecchie altre egualmente in bianco nel mezzo. Una num. regolare e sincrona per quad. da α' a μδ' (la prima cifra nella forma τετράδιον ᾱ è pure nel 'recto' di c. 1 e l'ult. nel 'verso' di c. 349) è nell' ang. sin. di ciascun ult. foglio, e nei primi due quad. apparisce anche il tentativo d'una num. per c. (φύλλ. β', γ', γ'', α'', β'', γ'', δ'): una m. ben più rec. ha aggiunto nel marg. sup. una num. per c. che non oltrepassa ρνς'. I quad. sono di 8 c. ad eccezione di β' compiuto con 6, di α', dove manca di sicuro per lo meno 1 c., e di x' che è di 10 c. La scrittura quasi sempre accurata ed elegante, ma in talune opere più grossa in altre più minuta, pende dai rigli tracciati a punta e non pare d'una sola m., sebbene mostri una certa uniformità dappertutto. Inclino ad attribuire ad un secondo copista le c. 84-116 e forse 132-48. Le maiuscole iniziali, tra cui le maggiori prominenti dal rigo anche nel mezzo di parola, ma purchè a capo di linea, i tit., i fregi semplicissimi sono in rosso. Le linee non sono costanti: ne ho contate 31-34 in Isocrate, 30-31 in Plutarco, 40 sempre nei carmi di File che al pari de' num. 8 e 13 sono scritti su tre col. per pag. in modo che i versi si succedano orizzontalmente. In marg., oltre a brevi scolj che accompagnano qualche scrittura, sono di tanto in tanto note di m. diverse. In testa dell'Isocrate sul 'recto' di ciascuna c. è ripetuto in rosso il tit. ed il num. del discorso e delle c.; sul Plutarco il solo nome del biografato. Per risguardi furono adoperati 2 fogli di pergamena staccati da qualche cod. di omelie del sec. XI, a 2 col. (γεωργός, ἔτι φείσασθαι τῆς συκῆς. καὶ μὴπω ταύτην ἐκτεμεῖν ἐγκαλουμένην τὸ ἄκαρπον ... — ... φῶς μεθ' ἡμῶν γενόμενον· φῶς ἡ παραδειχθεῖσα θεότης ἐπὶ τοῦ ὄρους) sui quali una m. forse del sec. XVI annotò due volte: ἔχει τοῦτο τὸ χαρτὶ φύλλ. τῷδ'. Nell'interno dell'ult. f. anter. non num., di m. del sec. XVIII il tit.: "Hisocrates et plures alii auctores Graeci Mss. „ In basso di c. 1: "Collegij Cremon: Societ: Jesu. „ Legatura del tempo in

assi coperte di cuoio scuro con fregi a freddo; rimangono i segni delle borchie in metallo. Nella descrizione di questo ms. mi son giovato di un indice datomi cortesemente dal ch. prof. Fr. Novati.

1. (c. 1-34v.) Isocrate, orazioni: c. 1. *ἰσοκράτους πρὸς νικοκλέα περὶ βασιλείας: λόγος ᾱ*: c. 4v. *τοῦ αὐτοῦ: νικοκλῆς ἡ συμμαχικός*: ~ *λόγος β̄*: ~ c. 8v. *τοῦ αὐτοῦ πανηγυρικός λόγος τρίτος*: ~ c. 21v. *πρὸς δημόνικον παραινετικός*: In marg.: *λόγος δ̄* c. 25. † *ἐλένης ἐγκώμιον: λόγος ε̄*: ~ c. 29. *εὐαγόρας*: ~ *λόγος ζ̄*: ~ c. 34v. *φίλιππος λόγος ζ̄*. (nel marg. sup.). All'ὑπόθεσις che com.: *Ἰστέον ὡς ὅτι τὸν λόγον κτλ.* seguono le prime parole del discorso sino ad *ὡς οὐ δι' ἄγνοίαν* (ms. *διὰ ἄνοιαν*). Il resto della c. e le 4 seg. sono rimaste in bianco. In marg. v'è degli scolj o postille qualche volta della stessa m., per lo più poster.

2. (c. 39-51.) (*Περὶ συντάξεως*) Com.: *Ἡ τοῦ λόγου χρῆσις εὔρηται μὲν* Fin.: *αὐτοῖς καὶ εἴη καὶ νομιζοίτο*: ~ È l'opera di Giovanni Glica, su cui v. Fabr.-Harl. VI, 344 ed anche Studemund, Anecdota Gr. I, 92. Quindi: *ὅρος βασιλέως* (circa 7 linee) *Βασιλεύς ἐστίν, ἔννομος ἐπιστασία* ... — ... *περιβόητος*: Di seguito: *περὶ βισέκστου: Τὸ τοῦ βισέκστου ὄνομα, ῥωμαϊκόν ἐστι* ... — ... *τὸ πρὸ ἕξ καλανδῶν μαρτίων*: V. Coxe, Catal. codd. mss. Bibliôth. Bodl. I, 292, 30.

3. (c. 51v.-53v.) *φρονίχου ἐκλογὴ ἀττικῶν ῥημάτων, καὶ ὀνομάτων*: Com.: *Ἐχοντὴν οὐ χρὴ λέγειν, ἀλλ' ἐθέλοντίν*: in marg.: † *ἐθέλοντι καὶ ἔχοντι χρὴ γράφειν*: Fin.: *καὶ ἀποτελεσμένων*: ~ V. Fabr.-Harl. VI, 175 e segg., dove sono indicate le ed. anter. a quella del Lobeck (Lipsiae, 1820).

4. (c. 54-54v.) *ἡρωδιανοῦ*: Nel marg. sup.: *ἰησοῦ μου βοήθει μοι*: ~ Accanto: *ἡρωδιανός*. Nel marg. esterno di

m. più rec.: *περὶ ὁρθογραφίας*. Com.: *Συγγενίδα οὐ ῥητέον, οὔτε μὴν εὐγενίδα· ἀλλὰ συγγενῇ. καὶ εὐγενῇ τὸ θηλυκόν* Fin.: *ὕμνος δὲ λέγεται ἐπὶ θεοῦ*: ~ Con: Phrynichi *Eclogae* etc. Cur. de Pauw (Traiecti ad Rh., 1739) p. 198 e segg. Il nostro ms. non è in tutto conforme all'ed.

5. (c. 55-57.) *γραμματικὴ σύντομος μανονήλ τοῦ μοσχοπούλου*: ~ In ordine alfabetico. Com.: *Ἀγαμαι ἡγάμην. ἀγασσάμην ἡγασάμην: ἀγαπῶ τὸ φιλῶ αἰτιατικῇ· ἀγαπῶ τὸ ἀρκοῦμαι δοτικῇ*. Fin.: *ψῆφος ἢ ἀπόφασις, οὐχ ἢ κρίσις*: Quindi: *ἀποφθέγματα τῶν ἐπτὰ σοφῶν*: ~ *σόλων ὁ ἀθηναῖος*: ~ *Θεὸν σέβον· γονεῖς αἰδοῦ ... — ... φείδον τῶν ἰδίων*: ~ Più sotto il noto epigr.: *Ἐπτὰ σοφῶν ἐρέω κτλ.* (Anth. Pal. IX, 366). Quasi per intero il 'verso' di c. 57 e la c. seg. sono rimasti in bianco.

6. (c. 59-81v.) Versi di Manuel File. Nel marg. sup.: *τοῦ φιλῆ*. Rimando alle ed. Miller (Parisiis, 1855-57) e Dübner (Parisiis, 1862); per la prima indicherò il fondo a cui ciascun componimento appartiene col num. relativo; non terrò conto della varietà nel tit. F. 213; (c. 61v.) Dübner p. 3-43; (c. 68v.) P. 51, 55, (c. 69) 63 (ma di 32 v.); dopo un preambolo di 6 v.: *Κατὰ μίμησιν τῶν στίχων τοῦ πισίδου κτλ.*, il poemetto V. 32-36 (sino a v. 21), quindi: *εἰς τὸν κόσμον*: *Ἦ κόσμος καὶ γὰρ* (84 v. di cui nella stampa trovo solo il primo e i due ult. come chiusa del carme prec.); (c. 70) Dübner p. 57-64; (c. 71v.) App. VII 1, 45, 44, 41, 15, 24, 19, 38, 43 (v. 10-14), 39-40, 11, 21, 42 (solo il primo v.), 14, 16 (v. 1-8); E. 1, 4, 6, 9, 11, 14-15, (c. 72) 16, 20-23, 35-38, 42, 12-13, 70, 72, 71, 75-78, 80, 110; P. 38, 52, (c. 72v.) 114-15; F. 192; *εἰς εἰκόνας τῶν ἀρχαγγέλων κτλ.* Θεοῦ πόλις ἐνταῦθα (4 v.); E. 266-68, 262-64, 107, 225, 105, 142, 146, 104, 103, 248-51; *ἐκ προσώπου τοῦ κρήτου εἰς τοὺς ἁγίους πάντας Ὁ πᾶσαν*

ἀπλῶς (8 v.); (c. 73) P. 211; E. 188; P. 43, 206, 49; E. 236, 214-16; τῷ μεγάλῳ στρατοπεδάρχῃ: ~ Ἰδὸν στρατηγὲ (12v.); E. 232-33; P. 70 (ma di 13 v. di cui solo i primi 5 coincidono con la stampa); F. 191, 36; P. 84, (c. 73v.) 87, 89-90; E. 229; P. 8; τῷ ξανθοπούλῳ διὰ κηρόσχοινον (il tit. è nel carme prec.) Ἑδιστον ὑπέκκαυμα (12 v.); P. 12, 124; F. 119-20, 122, 117, (c. 74) 116; τῷ βασιλεῖ: ~ Ἀντοκράτορ μέγιστε κοινῇ (21 v.); F. 58, 60; E. 259; F. 56-57; E. 260 (ma di 10 v.); F. 49 (solo il primo tetrast.), 109; τῷ βασιλεῖ: Οὐρανοδόρμε βασιλεῦ (risulta dai v. 1-27 del F. 265 e 14-98 del 112); (c. 74v.) F. 110, (c. 75) 106A, 107; τῷ μεγάλῳ δομεστίκῳ κτλ. Ἀπὸ χειρῶν παρθενικῶν (100 v.); (c. 75v.) τῷ μεγάλῳ δομεστίκῳ τῷ καντιακουζηνῷ κτλ. Χήρειον ὦν (121 v.); (c. 76) πρὸς τινὰς νέους κτλ. Ἡ μὲν κατὰ μέτωπον (10 v.); F. 1 (mancano però i v. 148-54 e 470-926); (c. 78) τῷ ἡγουμένῳ τοῦ χορταΐτου κτλ. Ἀγρυπνε ποιμῆν (37 v.); (c. 78v.) ἐπιτάφιοι κτλ. Σὺ μὲν πάτερ (10 v.); ἐπιτάφιοι τῷ σοφιστῶ: ~ Ἀνθρῶπε μὴ κόμπᾳζε (36 v.); Dübner., p. 66-67; ἐπιτάφιοι εὐγενεῖ τινι: Πᾶν εἴ τι λαμπρὸν (3 v.); Τρανῶς ἑμαντοῦ (4 v.); E. 117; V. 94; (c. 79) F. 79, 75, (c. 79v.) 106; E. 223; (c. 80) εἰς τὸν τάφον ἀγγέλου, κτλ. Τί τοῦτο. καπνοῦ (40 v.); ἐπιτάφιοι κομνηνῷ δούκα κτλ. Ἄωρε νεκρὲ κτλ. (38 v.); ἐπιτάφιοι τῷ τοῦ καπανδρίτου νιῷ κτλ. Τρισολβίον μείρακος (10 v.); ἐπιτάφιοι τῇ μητρὶ τοῦ αὐτοῦ: ~ Τί χρὴ τὸ λαμπρὸν (31 v.); (c. 80v.) ἐπιτάφιοι τῷ μεγάλῳ στρατοπεδάρχῃ κτλ. Ἰδὸν πατὴρ καὶ τέκνα (24 v.); ἐπιτάφιοι τῷ πρωτοβεστιαρίῳ κτλ. Οὐρανὲ σὺ βρόντησον (86 v.); (c. 81) ἐπιτάφιοι τῷ μεγάλῳ στρατοπεδάρχῃ πανοικί: ~ Τὸ μὲν στάχυν τέμνειν (di 43 v., non di 13 come F. 251); ἐπιτάφιοι κτλ. Εἰ μὲν πρὸς ἐχθροῦς (15 v.); τῷ αὐτῷ: ~ Τὴν ἐσχάτην ἔδειξας (14 v.); ἐπιτάφιοι τῷ καίσαρι: ~ Σκόποι θεατὰ (100 v.). Seguono altre poesie quasi tutte ined. di 1, 2 e 3 v. (una sola di 4) di

cui riferirò i tit.: τῷ κομνηνῷ χάριν χρυσοῦ: εἰς μάρτυρας: εἰς τὰς ἐπιστολὰς τὴν πρὸς ῥωμαίους κτλ.; εἰς τ. ἅ. διονύσιον: ~ εἰς τ. ἅ. ἀλέξιον: ~ εἰς τ. ἅ. πέτρον: ~ εἰς τ. ἅ. γεώργιον: ~ εἰς τ. ἅ. δημήτριον: ~ εἰς τ. ἅ. νέστορα: ~ εἰς τ. ἅ. θεόδωρον τ. τήρωνα: εἰς τ. ἕτερον: ~ εἰς τ. ἅ. νικήφορον: εἰς τ. ἅ. ἀγαθόνικον: εἰς τ. ἅ. νικήταν: ~ εἰς τ. ἅ. εὐστράτιον: ~ εἰς τ. ἅ. προκόπιον: ~ εἰς τὸ πίετε ἐξ αὐτοῦ πάντες: ~ εἰς τὸ λάβετε φάγετε: ~ εἰς εἰκόνα τῆς πηγῆς: εἰς δακτύλιον βασιλέως (V. 96): ~

7. (c. 84-84v.) Alcuni estratti: 1. τοῦ μοσχοπούλου (nome appena leggibile nel marg. sup.): Οἱ στωϊκοὶ φιλόσοφοι πέντε φασὶν εἶναι τὰ μέρη τοῦ λόγον κτλ. περὶ ἐπιρρημάτων ἀποριῶν: Οὐὰ ἐν μὲν τῷ ἀγίῳ εὐαγγελίῳ κτλ. 2. ἰωάννου ἀλεξανδρέως (in marg.) περὶ ἐπιτατικῶν ἐπιρρημάτων: Εἰσὶ τὰ ἐπιτατικὰ ἐπιρρήματα κτλ. περὶ στερητικῶν: ἐπιρρημάτων: Εἰσὶ καὶ τὰ στερητικὰ κτλ. τοῦ αὐτοῦ περὶ παθῶν λέξεων: Πάθῃ λέξεων εἰσὶν, εἰκοσιεῖς· πρὸς θεοὺς κτλ.

8. (c. 84v.-85.) Enigmi ed oracoli in versi: 1. Σκέπτεο μῦθον ἐμοῖο Anth. Pal. (Didot) III, VII, 32; 2. Ἦν ὅτ' ἔην 27; 3. Ἐγκύρσας νεπόδεσιν 28; 4. Σφαιρωτὸν ὀξύληκτον εἰμὶ λευκόχρουν 5. Ἐλεγχός εἰμι 30; 6. Εὐχρηστόν εἰμι τῶν βρεφῶν ἄγον χρόνον 7. Πατήρ με γεννᾷ ἐκ μητρικῆς νηδύος 8. Ἐζων ποτ' ἔζων (di Psello) 34; 9. Θάλατταν οἰκῶ 54 (alquanto diverso); 10. Ζῶον τί μικρόν 70; 11. (Εὐκλείδου γεωμετρικόν in marg.) Ἡμίονος καὶ ὄνος 2; 12. (ἀνὰ γ' μέτρα ἔφερον: ~ ἀριθμητικόν) Πάλλας ἐγὼ τελέθω II, XIV, 2; 13. Αἰγείην ἐρέεινε 4; 14. Χάλκεός εἰμι λέων 7; 15. Ἀμφω μὲν ἡμεῖς 13. Segue: Αἴημα εἰς τὰ προκείμενα προβλήματα: Εὐρεῖν ἀριθμὸν κτλ. e col nome: τοῦ πλανούδη: lo scolio: Τὸ καθόλου πρόβλημα κτλ. (come a c. δ IIIIV. in: Epigr. Gr.... Lib. VII. Francofurti, ap. A. Wecheli haer. 1600); 16. ἐκ τῆς θεοσοφίης: ~

Θεοφίλου τινὸς κτλ. nel marg. sup. Ἐσθ' (ms. Ὅσθ') ὑπὲρ οὐρανίου κύτεος Anth. III, VI, 140; 17. τὰ δὲ ἀκόλουθα κτλ. in rosso. Ἐσθ' ὑπὲρ οὐρανίου 148; 18. περὶ τῆς μελ-  
λούσης κρατεῖν κτλ. in marg. Ἡ (ms. Μῆ) ὄφελος πύματόν  
με 149; 19. Εὔπατε τῷ βασιλεῖ 122; 20. ὅτε τὸ βυζάν-  
τιος κτλ. Ἐγρεο (ms. Ἀγρεο) καὶ παλίνοσσος 144; 21. ὁ αὐ-  
τὸς ἐρωτηθεῖς κτλ. Αὐτοφανής· ἀλόχευτος 151; 22. πόπλα  
τινὶ κτλ. Καὶ τόδε σοι δοῦσαι 152; 23. ἄλλοτε λυπουμενὸν  
κτλ. Ἰλασκον ζηνὸς 153; 24. [στ]ρατονίῳ τινὶ κτλ. Εἷς  
ἔτι σοι δολιχὸς 154; 25. ὁ σάραπις κτλ. Ὅσσον ἐέλδονται  
χρυσοῦ 184; 26. ἐρωτηθεῖς κτλ. Εἰ γέ τις ἰλάσσετο 185;  
27. ὁ πορφύριος κτλ. Ἀθανάτων ἄρρητε πατὴρ 261; 28. ὁ  
δὲ πλάτων κτλ. Ζεῦ βασιλεῦ τὰ μὲν ἐσθλὰ II, X, 108;  
29. πρὸς τὸν ἐρωτήσαντα κτλ. Οὐδεὶς ἂν λήθῃ III, VI, 155.  
In fine col nome: μαξιμον μοναχοῦ τοῦ πλανοῦδῃ alcuni  
bisticci gramm. su parole di acc. simile (Ἐρήμην ποτὲ κα-  
ταδικασθεῖς κτλ. V. Coxe, Catal. I, 203, 31) e proverbj  
ed enigmj.

9. (c. 85v.) περὶ τοῦ πῶς δεῖ συντάσσειν: Com.: Ποσα-  
χῶς διαιρονμένην ἐστὶν εὐρεῖν δυνατόν Fin.: ὅφεις ὅφεις  
ἰωνικόν: ~ È forse lo scritto di cui in op. cit. III, 47, 28.  
Segue: παραγγέλματα συντελοῦντα πρὸς ὀρθογραφίαν: ~  
Βάλλω· στέλλω· τίλλω, διὰ δύο ᾧλ ...—... πρόθεσις: ~  
In fine due αἰνίγματα: [A]βρωτον εἰμὶ παρὰ πάντα κτλ. θ  
[A]ύκος προβάτον πόδα κτλ.

10. (c. 86-89v.) παρεκβόλαιον τοῦ ἀραβίτου κῆρ κωνσταν-  
τίνου: ἡ μικρὰ ὠφέλεια: ~ Com.: Πάλαι μοι διὰ λόγων  
ἦν, Fin.: τοῦ ἐνιαυτοῦ τὰ ὠά: ~ V. Fabr.-Harl. XI, 269.

11. (c. 89v.) ἐκ τοῦ λογιβάρδου παρεκβολαίου: ~ Com.:  
Μὴ ἀνέδην ὧ οὗτος κομήσης· μὴ μετέωρος ἔσο καὶ μετήρως,  
καὶ βλοσυρωπός· Fin.: ἀλλὰ γὰρ ἐν νῶ ληπτέον τὴν ἐπέ-

σχεσιν: ~ V. Bandini, Catal. II, 266, XLI. In fine poche righe col tit.: *περὶ συνιζήσεως ἡγουν ἐκφωνήσεως. Συνιζήσεις ἐστὶ, δύο συλλαβῶν, εἰς μίαν συλλαβὴν ἔνωσις ... — ... συμφώνου: ~*

12. (c. 90-91.) *ἡφαιστίωνος περὶ μέτρων: ~ Com.: Εἰ μέλλοιμεν ἐμμελῶς Fin.: ἔχειν ἐκ σπονδείου. Π 'verso' di c. 91 è rimasto in bianco. V. Pseudo-Hephaestion de metris.... Ed.... H. z. Jacobsmuehlen (Argentorati, 1886) § 1<sup>a</sup>-11<sup>c</sup>.*

13. (c. 92-92v.) *τοῦ ἀγνωτάτου μητροπολίτου εὐχαΐτων κυροῦ ἰωάννου (Mauropus) ἐτυμολογικὸν ἔμμετρον, τῶν τῇ θείᾳ (γραφῇ) γνωρίμων ὀνομάτων, τὰ κατ' οὐρανὸν καὶ ἀέρα: ~ Com.: Θεὸς κατάρχει παντὸς ἔργου καὶ λόγου: Fin.: ἐν οἷς τὰ πρῶτα μετρίως κόσμον μέρη: Segue: Ἀρχὴ τῶν κατὰ ἄνθρωπον, ἐτυμολογιῶν: Com.: Ἀνθρωπον ἀνῶ (= propr. ma erron. ἀνθρώπω), δεύτερον κόσμον λόγος Fin.: ἐνοῖ δὲ γυῖα διττὰ καὶ κάμπτει γόνυ: ~ V. Bandini, Catal. III, 111-12, IL-L.*

14. (c. 92v.-93v.) *συλλογὴ ἐκ τῶν παροιμιῶν τοῦ σοφωτάτου σολομῶντος: ~ Com.: Ἀρχὴ σοφίας ... — ... ταμεῖα κοιλίας: — Segue una breve: συλλογὴ, ἐκ τῆς σοφίας, ἐησοῦ υἱοῦ σιράχ: Φόβος κυρίου καὶ εὐδοκία αὐτοῦ ... — ... εὐρήσουσιν αὐτόν: ~ V. op. cit., II, 261, XXI-XXII.*

15. (c. 94-96.) *Περὶ συντάξεως λόγου, ἡγουν περὶ τοῦ μὴ σολοικίζειν. καὶ περὶ βαρβαρισμοῦ. ἐν τῷ μεταξὺ τούτων καὶ περὶ συντάξεως προθέσεων καὶ ῥημάτων. τοῦ μητροπολίτου κυροῦ γρηγορίου τοῦ καὶ τοὺς δεσποτικούς κανόνας ἐξηγηθέντος· πάρθου, πρότερον ὀνομαζομένου: ~ Com.: Ὅκτὼ εἰσὶ πάντα τὰ μέρη τοῦ λόγου Fin.: οὐ βαρβαρίσεις. ~ V. op. e t. cit., 267, XLVI.*

16. (c. 96-101.) τοῦ αὐτοῦ εἰσαγωγικόν, περὶ λογογραφίας: περὶ ἐπιστολῶν: περὶ στίχων: ~ Com.: Πᾶσα λόγον ἰδέα, ἐκ μερῶν ὁκτὼ Fin.: ἑτέρω: ~ V. op. e t. cit., 264, XXXVII.

17. (c. 101-02.) περὶ τῶν ὁκτὼ μερῶν τοῦ ῥητορικοῦ λόγον: Com.: Πᾶσα γραφὴ ῥητορικὴ Fin.: ἀπὸ τῶν λοιπῶν τόπων τῶν ἐκτεθέντων σοι: ~ In: Walz, Rhett. Gr. v. III, p. 588-605, 19. Se non erro, in qualche ms. un trattato che com. nel medesimo modo, è attribuito a Psello. Segue: τοῦ ψελλοῦ: È un breve estratto che com.: Εὖσιος ὁ διονύσιος κτλ. Quindi un elenco poco men breve col tit.: Λατινικαὶ λέξεις: ἀρχὴ τοῦ ᾧ: Ἀδνούμιον· κατ' ὄνομα κτλ.

18. (c. 103.) Ἰωάννου γραμματικοῦ, τοῦ τζέτζον· περὶ ἐγκλητικῶν μορίων: ~ Com.: Ἀναγκαῖον δὲ καὶ περὶ τῶν ἐγκλινομένων λέξεων διαλαβεῖν Fin.: οὔτε περισπωμένη τίθεται: ~ Quindi si legge: ἀφείθη τὸ ἐπίλοιπον, διὰ τὸ πλῆθος τῶν σφαλμάτων, τοῦ ἀντιγραφομένου βιβλίου· ἔτι δὲ καὶ διὰ τὴν τοῦ ποιητοῦ, ἄνοιαν· τοιαῦτα ληρήματα γράφοντος: ~ In marg. verticalmente ed in rosso: ὧντως ὃ τζέτζη, οὐδὲν ἕτερον, ἢ μακρὸς λῆρος ταυτί· ἀλλ' οὐδεὶς ἄν, ἐμοῦ καταγνοίῃ ὡς ταῦτα μεταγράψαντος· ἡπατήθη γὰρ γραμματικὸν ἀκούων εἶναι σε: ~ ed accanto, κιονηδόν, in nero: τζέτζια παραληρήματα ·· ὅθεν οἱ ἐγράφησαν πάντα ·· μυριόσφαλα: V. op. e t. cit., 263, XXIX.

19. (c. 103v.-05.) ἀρχὴ σὺν θεῷ, τῶν κατὰ ἀλφάβητον ἐπιμερισμῶν: ~ Com.: Ἀβρὸς ὁ λαμπρὸς καὶ τρυφερὸς, μικρόν· Fin. nella lett. κ: καὶ ὁ κοινῶς καταλάκτης, ἰ τὸ ζι: Quindi 5 pag. in bianco. V. op. e t. cit., 262, XXIV.

20. (c. 108-09v.) ἀλεξάνδρου (Numenio): περὶ τῶν τῆς διανοίας σχημάτων καὶ τῶν τῆς λέξεως ÷ Com.: Οὐχ ἡ τυχοῦσα δυσχέρεια περὶ τῶν τοῦ λόγου σχημάτων Fin.: ὡς



τὸ οὗτος οὖν ὁ κροῖσος: ~ Quindi in rosso il distico: ἐν-  
θάδε τέρμα κτλ. come in op. e t. cit., 265, XXXIX. Il  
trattato di A. Num. è in: Walz, op. cit., v. VIII, p. 421-86.  
Ma il nostro ms. (le cui ultime parole corrispondono a  
p. 484) pare un compendio.

21. (c. 110-10v.) Estratti grammaticali da varj: πῶς  
διαριετέον τὴν λέξιν ἐν τῷ τέλει τοῦ ὁρδίνου: Τέλευτωντος  
πολλάκις ὁρδίνου κτλ. περὶ τοῦ ἐφελκυστικοῦ ν̄: Γάνννται.  
σβένννται· τὸ ἐν ν̄ ἐν τῷ τέλει κτλ. περὶ τοῦ ἐφελκυστι-  
κοῦ ν̄· τιθεμένου ἐν συνεπείᾳ λόγου διὰ τὸ ἀχασμώδητον:·  
(da Cherobosco: v. Thes. corn. Ald. 1495, c. 216v.) ἐκ  
τῶν τοῦ τρέφωνος. περὶ τοῦ ὦς· καὶ ἄλλων τινῶν:· Ἰστέον  
ὅτι τὸ ὦς κτλ. (V. Fabr.-Harl. VI, 351.)

22. (c. 110v.-11v.) ἀρχὴ τῶν τονιζομένων λέξεων. παρεξ-  
εβλήθησαν δὲ ταῦτα, ἐκ τῶν ἕρων κοιροβοσκοῦ· αἰθερίου  
γραμματικοῦ καὶ ἐτέρων: II I tit.: περὶ εὐθείας μονοσυλλά-  
βου ἀρσενικοῦ. καὶ οὐδέτερον: com.: Πᾶν μονοσύλλαβον  
ὄνομα οὐδέτερον Fin.: μὰ τοὺς νόμους βαρύνονται: ~  
V. Bandini, Catal. II, 263, XXVIII.

23. (c. 112-12v.) ἡροδιανοῦ· περὶ τῶν πρὸ μιᾶς ἐχόντων  
τὸν τόνον ἀρσενικῶν εὐθειῶν· καὶ τῶν κλητικῶν αὐτῶν καὶ  
περὶ γενικῶν ἀμφιβαλλομένων, ἀπὸ διχρόνου: Com.: Τὰ  
εἰς ᾗς καθαρόν ἀρσενικά, Fin.: δρύας· δρύς: ~ V. op. e  
t. cit., 262, XXVI.

24. (c. 112v.-14.) τοῦ αὐτοῦ περὶ διχρόνων ✕ Com.:  
Καθόλου τὰ τρία δίχρονα Fin.: οὐ μὴν δι' ἐκτεταμένον  
τοῦ ι: † In: Cramer, Anecd. Oxon. III, 282-301.

25. (c. 114v.-16.) Θεοφυλάκτου ἀπὸ ἐπάρχων, τοῦ σιμο-  
κάτου· διάλογος, περὶ διαφορῶν φυσικῶν ἀπορημάτων, καὶ

ἐπιλύσεων αὐτῶν: Com.: Οὐδὲν ἀρετῆς δυνατώτερον, Fin.: κεκτῆμεθα: ~ In: Ideler, Phys. et med. Graeci min. I, 168-83.

26. (c. 116v.) περὶ πνευμάτων: Com.: Πρὸ τοῦ λεξι-  
κοῦ τῶν πνευμάτων Fin.: οὐχ ἥλιος: ~

27. (c. 117-19.) † ἐκ τῶν λογγίνου τοῦ φιλοσόφου. τὰ προλεγόμενα, εἰς τὸ τοῦ ἡφαιστίωνος ἐγχειρίδιον: † nel marg. sup. in rosso. Dopo alcuni estratti, che nell'ed. Westphal (Scriptores metr. Gr. I, prolegg.) corrispondono ai num. 7-8 (ἀμφότερα καλεῖται ... — ... τοῦ μερισμοῦ: p. 86, 19-87, 26), 9 (p. 88, 6-10), 10 (p. 89, 1-8), 14 (p. 91, 29-92, 13), 15 e 16, seguono: περὶ βραχείας συλλαβῆς: ~ (p. 95-96, 24) περὶ ἐπιπλοκῆς (p. 136, κεφ. ε' sino alle parole: ἀπὸ μεζονος: p. 140, 15), περὶ διαφορᾶς στίχων κώλων, καὶ κόμματος: ~ Τί διαφέρει στίχος ... — ... συζυγίας ἀκαταλήκτον ἐλάττωνος: περὶ συστήματος: σύστημά ἐστι, μέτρων συναγωγὴ ... — ... καὶ ἄνευ μέτρον ὠρισμένον: ~ περὶ σχήματος: ~ Τοῦ μὲν ἡρώου σχήματα, λβ. κτλ. (p. 140, 16-141, 15), ἐπιτομὴ τῶν 9 μετρῶν: ~ Τὸ ἱαμβικὸν μέτρον κτλ. (p. 148, 16-151, 16), περὶ τροχαϊκοῦ: (p. 158, 17-161, 9), περὶ δακτυλικοῦ: (p. 163, 21) ma termina dopo il sesto rigo: ἀποθέσεις δὲ τῶν δακτυλικῶν κοινῶν, ἀδιάφοροι μακραί τε καὶ βραχεῖαι. Il resto della pag. e le 3 seg. sono rimaste in bianco.

28. (c. 121-29.) ἡφαιστίωνος ἐγχειρίδιον: ~ Com.: Βραχεῖα ἐστὶ συλλαβή Fin.: ὅτι ἀνταποδίδοται: (v. op. cit., p. 3-77.) Τέλος τοῦ ἡφαιστίωνος ἐγχειρίδιον: ~ Queste parole (c. 128v.) come i tit. parziali (tra i quali gli ult. sono: c. 126v. ἡφαιστίωνος, περὶ ποιημάτων: ~ c. 127 ἡφαιστίωνος περὶ στίχων: ~ c. 128 περὶ παραβάσεως: ~ περὶ σημείων: ~) le glosse interl. e gli scolj marg. (nu-

merosi nelle prime c., ma che cessano quasi del tutto a c. 124) sono in rosso. Dò un saggio dei primi scolj: βρα-  
 χυνόμενον εἶρηκεν, ὡς μὴ εἶναι μεταξύ τῶν φωνηέντων ἢ  
 σύμφωνον, ἢ διπλοῦν: ~ ἐπὶ τέλους λέξεως εἶπε, διὰ τὸ  
 τὰς καταληκτικὰς, κοινὰς γίνεσθαι ὡς τὸ τὰ περὶ καλὰ ῥέ-  
 εθρα: ~ μακρὸν γύσει, τὸ ἧ καὶ τὸ ῶ μέγα κατ' ἀνάγκην  
 διεκτείνονται κτλ. οὐ νόμος οὗτος, ἀλλὰ διδασκαλίας ἀσφά-  
 λεια κτλ. καὶ τῆς ἐξῆς συλλαβῆς: ἀδύνατον γὰρ κτλ. L'ult.  
 dell'ἑγχειρίδιον περὶ μέτρων ἐ: ἀντισπαστικὸν ἐφθημιμερὲς  
 ὃ καλεῖται φερεκράτειον ποδῶν ἀπλῶν γ καὶ συλλαβῆς: ~  
 La c. 128v. contiene tre brevi note: περὶ κοινῆς συλλαβῆς:  
 Ἔστι κοινὴ συλλαβή, καὶ ὅταν βραχὺ φωνῇ ἐπιφέρει δασὺ  
 σύμφωνον κτλ. τί διαφέρει συνεκφώνησις συναλοιφῆς: ~  
 Διαφέρει συνεκφώνησις συναλοιφῆς: ἐνὶ μὲν ὅτι συναλοιφῇ,  
 κατὰ τρόπους ζ γίνεται κτλ. τὰ τοῖς θεοῖς ἀνατιθέμενα  
 ζῶα: Ἡ γλαῦξ τῇ ἀθηνᾶ ἢ νῆσσα τῷ ποσειδῶνι ἱέραξ καὶ  
 κύκνος, ἀπόλλωνι κτλ. La c. 129 è occupata da uno schema  
 dei piedi metrici e da una nota: † περὶ ποδῶν: ~ Πόδες  
 λέγονται, ἐφ' ὧν βαίνει τὰ ζῶα, καὶ δι' ὧν βαδίζει ... — ...  
 διτροχαιοῖς ~ ~: ~ Quindi 5 pag. in bianco.

29. (c. 132-53v.) κλανδίου πτολεμαίου, γεωγραφικῆς ὑφη-  
 γήσεως: La tav. del L. I occupa c. 132, nel cui marg. inf.  
 è un diagramma. Questo L. termina a c. 145: οἶον ἐστὶν  
 ὁ ἰσημερινὸς εἰ ... — ... ὅν τὰ πρὸς θ: ~ (ed. Nobbe,  
 I, 58.) Segue senza tit. il cap. 1 del L. II, poi a c. 146  
 col tit. il cap. 5 del L. VII, quindi da c. 146v. i cap. 1-2  
 del L. VIII. A c. 148 è uno: σχόλιον εἰς τὸ αὖ σχῆμα τῆς  
 ἐν ἐπιπέδῳ καταγραφῆς τῆς οἰκίσεως: Ἐνταῦθα ὁ πτολε-  
 μαῖος, πρὸ τῆς καταγραφῆς τοῦ παρόντος σχήματος ... — ...  
 καὶ οὐ περιφερειῶν: ~ Il 'verso' della c. è in bianco.  
 Da c. 149 in poi sono i cap. 6-7 del L. VII; il 'verso'  
 di c. 150 è occupato dall'elenco delle regioni come in ed.  
 cit. L. VIII, cap. 29, a cui segue lo scolio: Ὅταν δὲ λέγη

κτλ.; quindi una tav. dei climi. Le c. 152-53 sono occupate dal: κανόνιον τῶν ἐπισήμων πόλεων: ~ Il ms. ha molte glosse interl. e parecchi scolj marg. in carattere assai minuto; i diagrammi sono eseguiti con accuratezza. Le c. 154-57v. sono in bianco.

30. (c. 158-344v.) † πλουτάρχου χαιρωνέως, μεγάλη παρ-  
 ῥάλληλα: λόγος α̃<sup>ος</sup>: ~ † φωκίων: ~ συζυγία φωκίωνος και  
 κάτωνος: ~ c. 168v..... κάτων: ~ c. 189v. πλουτάρχου  
 συζυγία δευτέρα, δίωνος και βρούτου: δίων: λόγος γ' c. 205  
 ..... βροῦτος: λόγος δ': ~ c. 220v. πλουτάρχου συζυγίας τρί-  
 της αἰμύλιος και τιμολέων: αἰμύλιος: λόγος ε̃<sup>ος</sup> c. 233v.  
 ..... τιμολέων: ~ λόγος ε' c. 245v. πλουτάρχου συζυγία τε-  
 τάρτη σερωτρίου και εὐμενοῦς: σερωτρίου: ~ λόγος ζ' c. 254  
 ..... εὐμενής: ~ λόγος η̃ c. 261v. πλουτάρχου συζυγία ε̃<sup>η</sup>  
 φιλοποόμενος και τίτου: φιλοποιήμην: ~ λόγος θ̃ c. 268v.  
 ..... τίτος: ~ λόγος ι' c. 276v. πλουτάρχου συζυγία ἑκτη  
 πελοπίδα και μαρκέλλου: ~ πελοπίδας: ~ λόγος ια̃ c. 288  
 ..... μάρκελλος: λόγος ιβ̃ c. 299v. πλουτάρχου συζυγία ἐβδόμη  
 ἀλεξάνδρου και καίσαρος: ἀλέξανδρος: ~ λόγος ιγ̃ La c. 308  
 ad eccezione delle prime tre linee, di cui le ultime parole  
 sono: ὡς ἄπεισιν πρὸς ἀλέξανδρον οὐ γὰρ αρ̃ è rimasta  
 in bianco; la c. seg. ripiglia: λαμπρᾶς ἐπιβολῆς, και̃ μὴ  
 δὲ κτλ. Lacuna di tutto ciò che va da XXIV, 2 a XXV, 2.  
 c. 325. .... καῖσαρ: λόγος ιδ̃.

31. (c. 345-45v.) Un frammento filosofico col tit.: ἐκ  
 τῶν ἀριστοτέλους Com.: Φησὶν ὁ ἀριστοτέλης· ὅτι ἡ ἐσχάτη  
 τῶν γνωστικῶν τῆς ψυχῆς δυνάμειον, ἡ αἰσθησις ἡγουν ἡ  
 ὄψις ἀσώματος οὐσα, γραμμικαῖς ἀνάγκαις δείκνυται Fin.:  
 χρειττων οὐσα πολλῶν: †

171.

ARISTOFANE.

Cart., di mm. 255 x 143, del sec. XIV-XV (anche la m. che ha supplito alcuni fogli mancanti non credo sia posteriore agli ultimi anni del sec. XV), di c. 155, compresi i fogli in bianco. A c. 6v. si legge il nome: *Λυσίου τοῦ Σοφιστείου*. Più sotto c'è lo stemma del vescovo Cesare Speciano, i cui libri passati per eredità nella biblioteca della Compagnia di Gesù entrarono quindi con questo fondo nella Biblioteca Pubblica. Legatura in assi coperte di cuoio con fregi a secco e piccole borchie e resti dei fermagli in ottone. Di questo cod. hanno accuratamente trattato il prof. F. Novati in: Riv. di filol. e d'istruzione classica, a. VI, p. 499-509 e a. VIII, p. 226-68 e il prof. C. O. Zuretti nella medesima Riv., a. XVIII, p. 405-46 e p. 485-563 e a. XIX. p. 99-126.

1. (c. 7-49v.): *ΑΡΙΣΤΟΦΑΝΟΥΣ ΠΛΟΥΤΟΣ*: Tit. in rosso: In fine: † *τέλος τοῦ πρώτου δράματος τοῦ ἀριστοφάνους*.

2. (c. 50-99v.) *ΝΕΦΕΛΩΝ*. Tit. aggiunto in azzurro. In fine sotto l'*ἐπὶ ὁδοίαις* del dramma seg. una nota di m. diversa: *τοῦ δευτέρου δράματος γέλλα ν̄*.

3. (c. 99v.-147v.) *ΒΑΤΡΑΧΩΝ*. Tit. come sopra. In fine in rosso: *πέραν ἔλαβε τὸ δράμα τῶν βατραχῶν*: ~

---

172.

### ARISTIDE E LIBANIO.

Cart., di mm.  $219 \times 140$ , del sec. XV, di c. 251 compresi i fogli di guardia anter. e poster. I quad. portano nel marg. inf. del primo foglio una segnatura in rosso  $\alpha\omicron\nu\text{-}\lambda\alpha$ , che com. da c. 6; sono di 8 c. l'uno ad eccezione di  $\kappa\varsigma$  che è di 6. Le pag. hanno 23 linee di scrittura pendente da rigli quasi impercettibili. I fregi, i tit., gli argomenti e quasi sempre anche le  $\pi\rho\theta\epsilon\omega\rho\acute{\iota}\alpha$ , i nomi dei destinatari delle lettere, le iniziali maiuscole degli scritti e le minori dei paragrafi prominenti dal rigo anche se nel mezzo di parola alla maniera arcaica, nonchè i num. marg. sono in rosso. In rosso pure e quasi svanite sono l'indicazione dei discorsi col relativo num. progressivo e le c. di ciascuno nel marg. sup. della pag. in cui il discorso comincia. Qualche rara nota in marg. di altre m. Nel foglio di guardia anter. di m. recentiore il tit.: "Aristides Libanius Sermones Graece Mss. „ Nel marg. inf. di c. 6: "Collegii Cremon. Societ Jesu „. Per una informazione avuta cortesemente dal prof. R. Foerster in Breslau posso aggiungere che questo ms., a cui si accenna in un articolo di Lud. Geiger nel "Magazin f. die Literatur des Auslands „ 1874, N. 48, p. 704 sulla Biblioteca Cremonese, è (per la parte che si riferisce a Libanio soltanto?) copia di un codice dell'Athos  $\tau\omega\nu\ \text{Ἰβήρων}$ , del quale mi rincresce di non poter indicare il num. Legatura sincrona in assi coperte di cuoio con impressioni a freddo e con borchie di ottone.

1. (c. 2-3.) †  $\pi\acute{\iota}\nu\alpha\varsigma\ \tau\omega\nu\ \lambda\acute{o}\gamma\omega\nu\ \tau\omicron\upsilon\ \beta\iota\beta\lambda\acute{\iota}\omicron\nu$ : ~ I tit. e i num. sono in rosso; le prime parole di ciascuno scritto, eccetto la lettera iniziale essa pure in rosso, sono in nero. Seguono 2 c. bianche.

2. (c. 6-14.)  $\alpha\rho\iota\sigma\tau\epsilon\acute{\iota}\delta\omicron\nu\ \pi\rho\epsilon\sigma\beta\epsilon\nu\tau\iota\kappa\acute{o}\varsigma\ \pi\rho\acute{o}\varsigma\ \tau\omicron\nu\ \alpha\chi\iota\lambda\lambda\epsilon\alpha\ \delta\omicron\delta\nu\sigma\epsilon\acute{\upsilon}\varsigma$ . Com.:  $\text{Ἀριστε ἀχιλλεῦ τὸ μὲν θυμοῦσθαι σε}$  Fin.:  $\alpha\mu\alpha\ \eta\lambda\acute{\iota}\omega$ : † V. ed. Dind., v. II, p. 584-608.

3. (c. 14-32.) *λιβανίου: ἀντιλογία ἀχιλλέως, πρὸς ὀδυσσεά:* † Com.: *Ὅτιε πρῶτον ὑμᾶς εἶδον* Fin.: *τὸ δόρυ:* † V. ed. Reiske, v. IV, p. 47-80.

4. (c. 32-49.) † *πρεσβεντικὸς πρὸς τοὺς τρῶας ὑπὲρ τῆς ἐλένης, ὀδυσσεύς:* † *ἐν τούτῳ ... — ... ἀμοιρεῖ:* † Com.: *Ὡμην μὲν ὦ τρῶες* Fin.: *ἀρέσχοι:* † T. cit., p. 15-47.

5. (c. 49v.-64v.) (*Μελέτη Πατράκλου*) *Precede l'argomento:* † *ἀφαιρεθεῖς ... — ... τοῖς ἔλλησι: προθεωρία:* † *Πόθεν ἦδη ... — ... τὸ στράτευμα:* † Com.: *Ὡμην μὲν ὦ ἀχιλλεῦ* Fin.: *τὸν θόρυβον:* † T. cit., p. 83-110.

6. (c. 64v.-77.) (*Ὁρέστης*) ∴ *μετὰ τροίας ἄλωσιν ... — ... ἀντέγκλημα: προθεωρία:* † *Ἡ τῶν πολιτικῶν ... — ... φνλάζομεν:* † ∴ *τέλος τῆς προθεωρίας:* † Com.: *Ὡμην ὦ ἄνδρες μόλις* Fin.: *καὶ νόμοις:* † T. cit., p. 110-33.

7. (c. 77-92.) (*Ρήτορος λόγος*) *τῷ κατορθώσαντι ... — ... τοῦ νόμου:* † *προθεωρία:* † *Ἔχεις ... — ... τὸν λόγον: μελετῶμεν τὸν ῥήτορα:* Com.: *Ἦκω τοὺς ἐπιόντας* Fin.: *τὸ γέρας:* † T. cit., p. 512-39.

8. (c. 92-96v.) *δύσκολος ὤλισθεν ὁ παῖς παρῶν, ἐγέλασε καὶ ἀποκηρύττεται: ἀντίληψις:* † Com.: *Ἐπειδὴ ποτε* Fin.: *ὑποδέξεται:* † T. cit., p. 612-21.

9. (c. 97-105.) *δύσκολος γήμας λάλον γυναικα, ἐαυτὸν προσ-αγγέλλει:* ~ Com.: *Ἔδει μὲν ὦ βουλή* Fin.: *οὐκ ἤνεγκεν;* † T. cit., p. 134-50.

10. (c. 105v.-13.) (*Ἀποκηρυττομένου λόγος*) *ἔχων τις ... — ... ἀποκηρύττεται: ἀντίληψις τὸ ζήτημα: προθεωρία:* † *Οἱ πρὸς τὸ τάχος ... — ... βεβιάσμαι:* † ∴ *ἡ μελέτη* † ∴

Com.: Οὕτω κόρον ἔοικεν , Fin.: τεθνήξομαι: † T. cit., p. 639-53.

11. (c. 113v.-22.) (Φιλάργυρος ἀποκηρύττει) φιλαργύρου ... — ... ἀποκηρύττεται: ἀντίληψις: τὸ προοίμιον ἐξ ὑπολήψεως τῶν δικαστῶν: † Com.: Τῆς μὲν ἀριστείας Fin.: χρυσίον: † T. cit., p. 622-38.

12. (c. 122-31.) (Ρήτορος ἀπολογία) νόμος ... — ... νόμος: ἀντίληψις: ἐν ἄλλω ῥητόν καὶ διάνοια: ~ Com.: Ὁ μὲν πολλὰ Fin.: καὶ πένητα: † T. cit., p. 707-23.

13. (c. 132-90v.) Lettere di Libanio. α' = (ed. Wolf) 334, β' = 389, γ' = 351, δ' = 79, ε' = 1083, ζ' = 372 ζ' = 72, η' = 532, θ' = 707, ι' = 109, ια' = 712, ιβ' = 706, ιγ' βη-ταλίω = 673, ιδ' = 730, ιε' = 876, ις' = 1186, ιζ' = 1054, ιη' = 423, ιθ' = 44, κ' = 18, κα' (anep.) = 57, κβ' = 303, κγ' (anep.) = 536, κδ' πομπιανῶ: ~ = 586, κε' (anep.) = 740, κς' (anep.) = 955, κζ' = 1040, κη' (anep.) = 1427, κθ' (anep.) = 1183, λ' = 1000, λα' = 1001, λβ' = 930, λγ' = 925, λδ' = 884, λε' = 864, λς' = 721, λζ' = 648, λη' = 565, λθ' = 355, μ' = 97, μα' = 1052, μβ' = 1144, μγ' δομε-τίω: = 47, μδ' = 494a, με' = 78, μς' = 1195, μζ' = 182 (sino a λύε.), μη' = 841, μθ' = 317, ν' = 718, να' (σω-τηρίαν, ὡς ἄν, ἢ σὴ περὶ ἡμῶς ἄνοια ... — ... ὑπερεῖδεν: †) = 163, νβ' = 1140, νγ' = 227, νδ' = 690, νε' = 67, νς' = 393, νζ' = 407, νη' = 1062, νθ' = 1071, ξ' = 647, ξα' = 644, ξβ' = 1049, ξγ' = 1080, ξδ' = 475 (sino a πραγμάτων), ξε' = 1059, ξς' = 1076, ξζ' = 1073, ξη' = 762, ξθ' = 1091, ο' = 1132, οα' = 449, οβ' = 883, ογ' = 143, οδ' = 248, οε' ἀ-νατολίω: ~ = 259, ος' = 336, οζ' = 1120, οη' = 1115, οθ' = 1134, π' = 1034, πα' ὑπερεχίω: ~ = 285, πβ' τῶ ἀντῶ = 391, πγ' = 25, πδ' οὐλπιανῶ: ~ = 1099, πε' = 328, πς' μενάνδρω: ~ = 443, πζ' = 365, πη' γεωργίω ὑπάτω: †



*Ἡλυθες τηλέμαχε* (· tra le lettere di Giuliano, ed. Hercher, 7),  
 πθ' = 429, ς' = 30, ςα' = 1078, ςβ' = 658, ςγ' = 395, ςδ'  
*νικεντίω*: ~ = 653, ςε' = 104, ςζ' *ἀνδρονίκω*: = 413, ςζ' =  
 564, ςη' = 1084, ςθ' = 1056, ς' = 551. A c. 141v. verso  
 la fine della lettera ιδ' si legge in marg. lo scolio d'altra  
 m.: μάκρον ἔχεινον φησί, τὸν ἀρεθουσίαν ἐπίσκοπον. οὗ καὶ  
 ὁ θανμάσιος θεολόγος ἐν τῷ κατὰ ἰουλιανοῦ σιηλιτεντικῷ  
 μνύμην ποιούμενος, πλατύτερον τὰ κατ' αὐτὸν διηγέται:

14. (c. 191-244.) † τοῦ αὐτοῦ ἐπιτάγιος, εἰς τὸν βασι-  
 λέα † ἰουλιανόν: † Com.: Ἐδεῖ μὲν ὦ παρόντες Fin.: με-  
 γάλους: † V. ed. R. cit., I, p. 521-626.

15. (c. 245-50v.) † τοῦ αὐτοῦ μονωδία εἰς τὸν αὐτὸν βα-  
 σιλέα, ἰουλιανόν: † Com.: Ὡ πόποι ἦ μέγα πένθος Fin.:  
 οἶκ ἴσθιν: † τέλος. T. cit., p. 507-21.

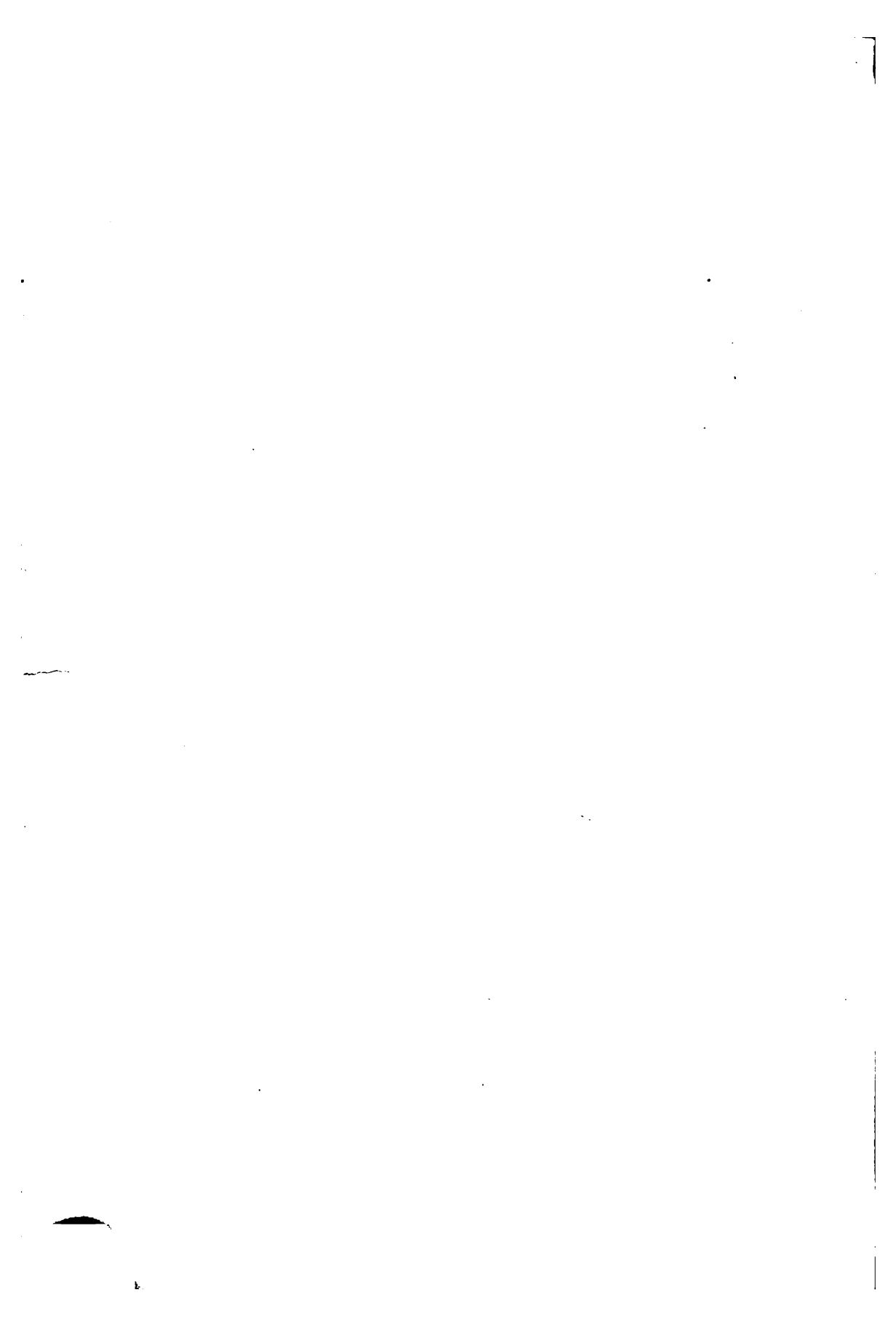
## GIOVANNI FILOPONO.

Cart., di mm. 346 × 240, del sec. XV (1493), di c. 205 oltre ad  
 1 in princ. e 4 in fine bianche. I quad. di 8 c. hanno in alto a  
 destra una num. in cifre greche da (α') a κς'; ma sono in gran di-  
 sordine e i fogli dovrebbero succedersi così: 1-24, 193-200, 65-72,  
 113-20, 49-64, 73-112, 161-76, 25-48, 121-28, 185-92, 177-84, 129-60,  
 201-05. Ogni pag. ha costantemente 32 linee di scrittura pendente  
 dai rigli segnati con una punta. Il rosso delle maiuscole iniziali e  
 dei tit. come degli schemi che occorrono qui e là è assai sbiadito.  
 Appiè di c. 203v. si legge: ἔτει, α̃ω ε̃ω ζ̃ω η̃ω μηνὶ μαρτίῳ ἐγρά-  
 φη (?) εἰς βενετίας. Sul cartone all'esterno fu scritto: "Ego die XIIIX  
 iunij 1001 hunc librum compaginandum dedi: opus, et manu scri-

ptum D. Danielis Caietani. F. Julianus Caietanus nepos ord. min. con. „ e a c. 1 della stessa m.: “ Opus D. Danielis Caietani „ Deve essere stata questa notizia che ha indotto in errore anche l' Arisi (Cremona literata. T. I, p. 388 e segg.), il quale indica il nostro ms. col tit. di “ Lectiones ad adolescentes „ tit. che fu pure ripetuto nel Catal. della Bibl. di Cremona. Il solo particolare che potrebbe esser vero è che lo scritto fosse copiato dal Caetano; ma non oserai affermare neppur questo, non avendo ora sott'occhio il ms. della Querin. A. IV. 13 che è sicuramente di m. di lui. Legatura in cartone.

1. (c. 2-142.) Giovanni Filopono, commento agli Analitici priori. Dopo il lemma: *Πρῶτον εἰπεῖν κτλ.* com.: *Κατ' ἔθος ἀττικόν, παρέλειψε τὸ δεῦ τοῦ γὰρ χρῆ καὶ δεῖ* Π I libro fin. a c. 131: *ὡσαύτως δὲ καὶ ἐπὶ τῶν λοιπῶν ἐφθήμεν προειπόντες: ~ Τέλος τοῦ πρώτου βιβλίου τῶν προτέρων ἀναλυτικῶν: ~* Al ' verso ' della stessa c.: *ἰωάννου ἀλεξανδρέως σχόλια εἰς τὸ δεύτερον τῶν ὑστέρων* (ma scancellato e corretto *προτέρων* sul rigo) *ἀναλυτικῶν ἀριστοτέλους: Ἐν πόσοις μὲν κτλ. σκοπὸς τῆς προκειμένης πραγματείας, κατὰ μὲν ἀλέξανδρον κτλ.* Fin. dopo il lemma: *Λέγω δ' οἶον τοῦ α ὄντος λευκοῦ τὸ β εἶναι μέγα ἐξ ἀνάγκης:* (IV, 17) con lo scolio: *Ὡς ἐπὶ παραδείγματος τοῦτο λέγει ... — ... τὸ συμπέρασμα: ~*

2. (c. 142-205v.) *σχόλια σὺν θεῷ τοῦ δευτέρου τῶν προτέρων ἀναλυτικῶν:* Dopo il lemma: *Ἐν πόσοις κτλ.* com.: *[Δ]ιδάξας ἡμᾶς ἐν τῷ προτέρῳ βιβλίῳ, τί τέ ἐστὶν ὁ συλλογισμὸς καὶ ὅτι ἐν τρισὶ σχήμασιν οἱ συλλογισμοὶ* Fin. dopo il lemma: *Εἰ οὖν ἐστὶ τὸ ἐν ἀρχῇ αἰτεῖσθαι κτλ.* (XVIII, 6) con uno scolio incompiuto le cui ult. parole sono: *πάντα δέον ἔστω κατὰ τὴν ἐτέραν σχέσιν* Questi scolj a giudicarne dal principio rispondono a quelli che sono nel cod. B. rocc. 145, f. 179. V. Coxe, Catal. I, 249, 17.



**GENOVA**

---

**BIBLIOTECA UNIVERSITARIA.**



---

E. I. 12.

TEOGNIDE.

Cart., di mm. 171 × 120, del sec. XVI, di pag. 83, oltre le guardie. Ciascuna pag. contiene 15 linee di scrittura. Tit. ed iniziali in rosso. Legatura in pergamena.

*Θεόγνιδος γνωμολογία πρὸς Κύρνον τὸν ἐρώμενον.* Questo tit. è in capitali senza accenti nè spiriti. Com.: Ω ἄνα λητοῦς νίε· διὸς τέκος· οὔποτε σείω Fin.: κύρνε· φίλον δὲ φίλω ῥάδιον ἐξαπατᾶν: † Sono 1240 v. Appena qualche postilla, e d'altra m., in marg.; due accanto a v. 17 e 121 sono rimandi a luoghi simili delle Baccanti e della Medea, una terza accanto al v. 177 dice: ὅρα τι ὁ πλούταρχος λέγει ἐν τῷ λόγῳ πῶς δεῖ τὸν νέον ποιημάτων ἀκούειν λβ.

---

F. VI. 9.

MICHELE PSELLO, PORFIRIO, ARISTOTELE.

Cart., di mm. 210 × 157, del sec. XV-XVI, di c. 103, a cui seguono altre 22 c. non num. aggiunte posteriormente, oltre le c. di guardia in principio ed in fine. I quad. sono quasi tutti di 8 c.; la scrittura (di m. di Mich. Suliardo?) pende dai rigghi tracciati con una punta e in num. non costante. Tit., iniziali maiuscole e schemi in rosso. A c. 1 tit. rec.: " Pselli in Aristōlis categorias expositio. Et Porphyrij in V. voces. „ A c. 2 nel marg. sup.: " Est Monasterij S.<sup>mo</sup> Catharinae de Genua Congregationis Casinensis „ . Legatura sincrona in pelle col tit., in parte sul ' piatto ' anter. e in parte sul poster. in capitali dorate: τοῦ σοφωτάτου ψελλοῦ παράφρασις εἰς τὰς κατηγορίας || καὶ πορφυρίου εἰσαγωγή εἰς τὰς ἑ φωνάς.

1. (c. 2-2v.) Introduzione alla logica di Aristotele: il tit. fu scancellato. Com.: Σκοπὸς ἐστὶ τῷ ἀριστοτέλει In fine lo schema.

2. (c. 3-5.) ἀριστοτέλους προβλημάτων μέρος· περὶ διαφορῶν: Com.: Διὰ τὸ οἱ βραχεῖς τῷ σώματι Fin.: τῆς οἰκείας ὁρμῆς καὶ φορᾶς: †

3. (c. 5v.-22.) † τοῦ σοφωτάτου ψελλοῦ παράφρασις, εἰς τὰς δέκα κατηγορίας Com.: Οὐσία ἐστὶ πρᾶγμα ἀδύνακτον Fin.: ὁπότεν τὸ αἰσθητικόν: Questo trattato risponde in tutto per la divisione dei tit. alla descrizione che per il cod. Barocc. 87 dà il Coxe, Catal. I, 151, 3 a-d.

4. (c. 25-39v.) † πορφυρίου τοῦ ἐρμείου: Εἰσαγωγή: † con glosse interl. e scolj marg. Gli scolj com.: εἰσαγωγή

ἐπιγέγραπται ἀορίστως κατ' ἐξοχήν φιλοσοφίας γάρ ἐστι·  
ἥτις τέχνη τεχνῶν Fin.: συμβεβηκός ἐστὶ καὶ ἐπονσιῶδες: †  
In fine del testo: Δόξα τῷ Θεῷ: † καὶ τέλος τῶν φωνῶν: †  
Quindi: Τί ἐστὶ φιλόσοφος: ἀνὴρ ἐφευρετικὸς τῆς πρώτης  
οὐσίας ... — ... τὸ ὅπερ ἔδει δεῖξαι: †

5. (c. 40-41.) † γένος ἀριστοτέλους: † di Ammonio.  
Com.: Ἀριστοτέλης τὸ μὲν γένος ἦν μακεδῶν πόλεως δὲ  
σταγείρων Fin.: ἔτη ξγ': † V. West. Βιογρ., p. 398-401.

6. (c. 41-42v.) † τίνα ζητεῖται ἐπὶ πάσης τέχνης καὶ ἐπι-  
στήμης: † Com.: Ἐπὶ πάσης τέχνης καὶ ἐπιστήμης Fin.:  
πρὸς τὸ Θεῖον: † Il 'verso' di c. 42 è occupato da uno  
schema dello scibile e da una nota riassuntiva: Ἐπειδὴ  
ὅκτι εἰσὶ τίνα ... — ... ἀπόφανσις: ~

7. (c. 43-67.) † ἀριστοτέλους κατηγορίαι: † con alcune  
glosse interl. e brevi scolj marg. (" an ex ore Johannis  
Argyropuli „ v. Coxe, op. e t. cit., 152, 7) che com.: ὁμῶ-  
νυμα εἶπε πληθυντικῶς, ὅτι ἡ ὁμωνυμία e fin.: οὐσίας πε-  
ριουσίας περίθεσις: † In fine del testo: Δόξα τῷ Θεῷ  
Quindi un elenco col tit.: αἱ προτάσεις.

8. (c. 67v.-83v.) † ἀριστοτέλους, περὶ ἐρμηνείας. La parte  
sup. della pag. fu lasciata in bianco. Parecchie glosse in-  
terl. e qualche scolio in marg.; qualche schema è inse-  
rito nel contesto.

9. (c. 84-106v.) † ἀριστοτέλους, ἀναλυτικῶν προτέρων πρό-  
τερα: con glosse interl. ed alcuni scolj marg. Il testo pre-  
senta a c. 88 una lacuna di una pag. e mezzo tra le pa-  
role: οὐδὲ οὕτως ἔσται συλλογισμός: ed: ὅτι τῷ οὕτως ἔχειν  
τοὺς ὅρους (v. ed. Didot, I, cap. IV, p. 42, l. 12-15). Il 'verso'  
di c. 98 è in bianco, ma non manca nulla. Fin.: καὶ



οὐκ ἔστι τὸ συμπέρασμα ἀναγκαῖον (XIV, 15). Degli scolj  
marg. il primo com.: ἰστέον ὅτι διαφέρει ἡ ἀπόδειξις τῆς  
ἀποδεικτικῆς ἐπιστήμης, τῷ τὴν μὲν ἐπιστήμην ἔξιν εἶναι  
ψυχῆς· τὴν δὲ ἀπόδειξιν ἐνέργειαν ἀπὸ τῆς ἐπιστήμης προ-  
ιοῦσαν κτλ.

---

**FERRARA**

---

**BIBLIOTECA COMUNALE.**



---

104.

LESSICO GRECO-LATINO.

Cart., di mm. 216 × 150, del sec. XV, di c. 149, oltre le guardie, in quad. per lo più di 8 c. con segnatura α'-ιγ'. A 2 col. Iniziali in rosso. Legatura in carta col dorso in pelle.

Dopo la solita indicazione: τὸ ᾧ μετὰ τοῦ β̄: ~ ed: ἀρχὴ τοῦ ᾧ πέφυκε ἐνθάδε φίλε: ~ ᾧ β̄. com.: ἀββᾶς. Abbas ἀβρός Deliciosus uel diues ἀβέβαιος Instabilis ἀβούλητος preter uolontatem ἄβυσσος Abissus Fin.: χρηστότης Benig[nitas bo]nitas.

---

108.

SCHEDE GRAMMATICALI.

Membr., palimps., di mm. 215 × 146, del sec. XV (1419), di c. 105, oltre i fogli di guardia cart. I quad. sono di 8 c. con segnatura nel primo ed ult. foglio α'-ιγ'; le linee di scrittura 33 per pag.; il tit. e le iniziali in rosso. Nel 'verso' di c. 1 fu scancellato il tit.

'Grammatica' e sostituito l'altro erroneo: "Orationes Breviarj Graeci, cum explicationibus vocum, Emanuelis Cretensis „ I fogli appartenevano tutti meno pochi, che si distinguono per una rigatura differente, a un cod. del sec. XI, il quale fu lavato con tanta cura, che non è facile leggere quello che contenesse, nonostante che qualche foglio fosse stato trattato, ma per verità assai male, con un forte reagente. Tuttavia si può ritenere che fosse un cod. di omelie; certo di una omelia col nome di Greg. Nissenio si vede ancora il principio a c. 35. Anche quegli altri fogli che forse non facevano parte del medesimo cod. (come 96-98, 100, 103 e non so se qualche altro) avevano probabilmente un contenuto simile; così p. e. a c. 103 (già trattata con reagente) leggo: βαπτισμέναις ἐν-  
τυγχάνει ψυχᾶς. ὣν τὴν κακίαν τὸ λουτρὸν ἐξέκλυσεν φοβεῖται τὸ ὕδωρ  
ἐμπνίγεται τῇ καθάρσει· καθάπερ ὁ λεγὼν τῇ θαλάσῃ κτλ. Lo scritto più rec. è sovrapposto in direzione verticale rispetto al più antico. A c. 102v. si legge: † τελειωθέν, κατὰ τὴν λην' τοῦ ἰουνίου μηνὸς ἰνδ.  
ιβ'. ἔτους, 511 κ'ζυ' † Legatura in pergama col tit. in nero sulla costola.

Ἀρχὴ σὺν Θεῷ ἀγίῳ τοῦ πρώτου σχέδου τοῦ διορθω-  
θέντος παρὰ τοῦ σοφωτάτου καὶ λογιωτάτου κῦρ μανουήλ  
(Moscopulo) τοῦ κρήτης † Com.: Κύριε ἰησοῦ χριστέ ὁ  
Θεὸς ἡμῶν Fin.: χρονίῳ δὲ καὶ οὐρανίῳ καὶ μωσχί-  
ω· ἰ καὶ μέγα † Non ho potuto avere sott'occhi l'ed.  
dell'Étienne (Parisiis, 1545) con cui coincide per il prin-  
cipio e la fine.

ARISTOFANE.

Cart., di mm. 228 × 140, del sec. XV (1419), di c. 223 oltre i fogli di guardia anter. e poster. I quad. sono alcuni di 6, altri di 10, i più di 8 c. Ogni pag. contiene 11-15 versi. La scrittura pare di più m., di cui una fino a c. 43, una seconda fino a c. 65, una terza di lì in giù. Gli scolj, che mancano quasi affatto in fine, sono aggiunti in marg.; tra le linee sono glosse ora più ora meno rare. I tit., le iniziali, i nomi de' personaggi, ma non sempre, le glosse a c. 8-15, qua e là gli scolj, in parte le indicazioni e i segni di fine sono in rosso. Il ms. ha macchie, carte rappezzate e anche qualche sgualcitura; i quad. sono sconnessi e qualche foglio è staccato. A c. 206v. si legge: "νοτάριος (?) *μανουήλ ἔγραψα* (?) *ἔτους* ς ιι κ ζ ινδ. ιβ † „. Nel 'verso' del secondo foglio di guardia di m. rec.: "Aristophanis Carmina cum scholijs et explicationibus interlinearibus una cum eiusdem Aristophanis vita „ parole ripetute, con leggere varianti, dalla stessa m. in alto della c. 98. Legatura in pergamena.

1. (c. 1-2.) † *ἀριστοφάνους βίος*: ~ *Ἀριστοφάνης ὁ κωμωδοποιὸς γένος μὲν ἦν ἀθηναῖος* ... — ... *ψυχὴν εὖρον ἀριστοφάνους*: ~ (West. *Biogr.* p. 159-60). Segue: *ἐπὶ θέσεις τοῦ παρόντος δράματος*: *Βουλόμενος ἀριστοφάνης* ... — ... *πένητες ἦσαν*: ~ (v. Schol. in Aristoph. ed. Dübn, p. 323, I). Le ult. parole sono in alto di c. 2, rimasta nel resto bianca, e continuano nel 'verso' di essa c.: *Ἐπιγέγραπται δὲ καὶ τὸ δράμα πλοῦτος ἀριστοφάνους* τὰ δὲ πρόσωπα αὐτοῦ ἔστι ταῦτα. Dopo i nomi de' personaggi, al di sotto di un rozzo fregio, il primo verso della commedia, con cancellature, ricopiato d'altra m. dalla pag. di contro.

2. (c. 3-42.) Il Pluto. Trascrivo per saggio i primi scolj: *ὁρῶν ὁ καρίων* ... — ... *φησὶ τοῦτο* (v. i già cit. Schol. in

Aristoph., p. 324, l. 18-20\*). v. 3-5. *Ευρηται καὶ ταῦτα ὅπερ εἰ εἰποὶς ἔσται καὶ τὸ δόξη, ἀντὶ τοῦ ἀρεστὸν φανείη, οὕτως μὴ δόξη δὲ τῷ κεκτημένῳ δοῶν καὶ ποιεῖν ταῦτα αὐτόν· ἢ τὸ λέγειν παρ' ἃ λέγει ἐκεῖνος. ἀνάγκη μετέχειν καὶ τὰ ἐξῆς. οἱ δὲ γράφοντες τὸ ταῦτα, οὐ καλῶς ποιοῦσιν: ~ Τῶν ἀφροσυνῶν ὧν ὁ δεσπότης ... — ... ὀφείλονται: ~ Ὅτι εἰώθασιν ἄττικοι ... — ... τὸ ποῖον: ~ Τοιαῦτα δὲ τὸ δεύτερον ... — ... πάλιν ἄττικῶς: ~ (l. 38-45<sup>b</sup>). v. 8. *Τῷ λοξία. τῷ λοξὰ μαντενομένῳ ἀπόλλωνι ἢ ἐπειδὴ ... — ... ποιούμενον* (p. 325, l. 19-22\*). v. 9. *Οὕτω φασὶν ... — ... πρὸ τ' ἐόντα* l. 48\*-7<sup>b</sup>). Gli ult. scolj sono: v. 1191. *Ὅπισθεν τῷ τῆς ἀθηνᾶς ἱερῷ ... — ... καὶ πλούτου ἄγαλμα ἰδρυτο: ~* (p. 385-86, l. 52<sup>b</sup>-1<sup>a</sup>). v. 1197-206. *Ὅτι ἐν τῇ ἰδρύσει θυσίας ἐκ κρεῶν ἐποιοῦντο τῷ ἰδρυμένῳ θεῷ καὶ μετὰ τὴν ἰδρυσιν ἰσθιον αὐτὰ οἱ δὲ φασιν, ὅτι ὄσπρια ἔσποντες τὴν θυσίαν ἐποίουν. διὸ καὶ γραῦν τὸν ἐκ τούτων ἀφρὸν λέγει: ~* In fine: † *ἀριστοφάνους πλοῦτος: ~**

3. (c. 44-97.) Le Nubi. La prima c. è occupata dall'argomento attribuito a *Thomas Magister*: ἡ τοῦ δράματος ὑπόθεσις, parole scritte in alto al di sopra di un rozzo fregio: *Ἀνῦτος καὶ μέλητος ... — ... καὶ τὰ τοιαῦτα: ~* (p. 78, VIII). Seguono i nomi de' personaggi. In alto di c. 45 rappezzata si legge: *στρεψιάδης* e più in là l'ultima parte dello scolio al v. 1: *ἐκ τοῦ πράγματος: ~* In marg. l'altro scolio allo stesso v.: *Ἀνσφορῶν στρεψιάδης ὑπὸ τῆς τῶν χρεῶν φροντίδος, καὶ μὴ δυνάμενος ὑπνώττειν, ταῦτα φησὶ καὶ σχετλιάζειν βοᾷ: ~* (cfr. p. 79, l. 18-20<sup>b</sup>). Ecco i primi scolj segg.: v. 13. *Διὰ τουτονὶ τὸν νῖδον οὐ δύναμαι εὐδεῖν· οὗτος γὰρ αἴτιος ἐστὶ μοι τῶν χρεῶν ὧν μεμνημένος οὐ δύναμαι εὐδεῖν: ~* v. 17. *Ἐπειδὴ ἡ σελήνη ... — ... εἰκάδας εἶπε: ~* (p. 81, l. 13-16\*). v. 22. *Μὴ λάβεις ... — ... τὸ μνᾶς: (l. 32-34\*)*. L'ult. scolio è: v. 1478. *Παρεπιγραφή· ὥσπερ εἰπόντος αὐτοῦ τοῦ Ἑρμοῦ ὡς οὐ χρὴ*

εἰς δικαστήριον αὐτοὺς ἐμβαλεῖν δῆλον ὅτι ἀλλὰ εἰσιέναι  
τούτους ÷ In fine: τέλος ἀριστοφάνους νεφελῶν ÷

4. (c. 98-155.) Il Pluto. Gli scolj corrispondono con leggere varianti a quelli preced. Fra' primi, e anche in seguito, ne mancano però alcuni, come εὐρηται, τῶν ἀφρο-  
συνῶν κτλ., e ne furono aggiunti altri; così: v. 1. ἄλγος  
ἀλγαλέον καὶ τροπῇ τοῦ λ' εἰς ῥ, ἀργαλέον ὡς ἀπὸ τοῦ  
δαλγία ποδαργία: ~ (p. 324, l. 29-31\*). Più perfetta è la  
rispondenza fra gli ult., eccettuato quello al v. 1191: Ὅπι-  
σθόδομος, τὸ ὅπισθεν τοῦ ναοῦ τῆς ἀθηνᾶς, ἐνθα καὶ τὰ  
δημόσια χρήματα ἐτίθουν: † In fine: τέλος τοῦ πρώτου  
δράματος ἀριστοφάνους ~ La c. 156 è rimasta bianca.

5. (c. 157-197, 207-223, 198-206.) Le Nubi. Anche qui  
gli scolj che corrispondono ai preced. se ne differenziano  
per lievi varianti; non si trovano parecchi di quelli tra-  
scritti, e ce ne sono de' nuovi; così: v. 6. Φασὶν οἱ ἀθη-  
ναῖοι λακεδαιμονίους ... — ... κᾶνταῦθα: † (p. 80, l. 28-37\*).  
v. 10. κορδύλην γὰρ κυρίως λέγουσιν τὸ ἐνείλημα τῆς κε-  
φαλῆς: † In fine τέλος Per gli scolj al Pluto, soprattutto  
per quelli indicati al num. 2, sarà bene cfr. anche quelli  
ed. dal prof. Zuretti in: Riv. di filol., a. XVIII, p. 529-63.

---



# SALTERIO E CANTICI.

Cart., di mm. 203 × 142, del sec. XV, di c. 125, in quad. quasi tutti di 8 c. contraddistinti nell' ult. foglio con un num. in rosso  $\bar{\alpha}-\bar{\iota}\epsilon$  (119v.) Ogni pag. piena ha 23 linee di scrittura pendente dai rigli tracciati con una punta. I tit., le maiuscole iniziali di ciascun salmo, le iniziali degli stichi (i quali sono però scritti di seguito), l'indicazione dei *καθίσματα* etc., il num. d'ordine in marg. ed alcune stanghette nelle prime parole che dividono certe sillabe o gruppi di sillabe e che eran forse destinate ad agevolare la recitazione liturgica (altre dello stesso genere sempre nelle prime pag. sono in nero e paiono di m. poster.) sono in inchiostro rosso. Nelle 2 prime c. tra i rigli fu scritta la versione letterale di quasi tutte le parole, del medesimo inchiostro con cui furono aggiunte le stanghette in nero. Sul marg. sup. del primo foglio di m. del copista: † *ιησοῦ προηγοῦ*, il quale copista in fine (c. 125) dopo la doxologia: *δοξα τριάς ἁγία δοξα σοι καὶ πάλιν ἐρῶ δοξα σοι*: aggiunge il proprio nome: *Θεοῦ τὸ δῶρον καὶ πόνος μητροφάνους*: Sotto, ma d' altra m., due sottrazioni per determinare, pare, la ricorrenza d' una pasqua: nel 'verso' della stessa c. alcune preghiere e di nuovo la data 1497. Questo ms. è unito con un Salterio a stampa esso pure del sec. XV. Legatura in pergamena; tit. in nero sul dorso.

1. (c. 1-114.) *Δαυὶδ προφήτου καὶ βασιλέως μέλος*: tit. in capitali con qualche nesso e inserzione di lettere minori. In fine il salmo *ἰδιόγραφος*.

2. (c. 114-25.) *ὠδὴ ᾠ μωνσέως ἐν τῇ ἐξόδῳ: ὠδὴ β'*: *μωνσέως ἐν τῷ δευτερονομίῳ: ὠδὴ γ'*: *ἄννης μητρὸς σαμουὴλ τοῦ προφήτου: ὠδὴ δ'*: *ἄββακὸν τοῦ προφήτου: ὠδὴ ε'*: *ἡσαίου τοῦ προφήτου: ὠδὴ ζ'*: *ἰωνᾶ τοῦ προφήτου: ὠδὴ η'*: *ὑμνος τῶν ἁγίων τριῶν παιδῶν: ὠδὴ θ'*: *τῶν*

ἀγίων τριῶν παιδων: ὥδῃ (Θ') τῆς ὑπεραγίας δεσποίνης  
ἡμῶν Θεοτόκου· ἐκ τοῦ κατὰ λουκᾶν εὐαγγελίου: ὥδῃ Θ·  
τοῦ ἀγίου προφήτου ζαχαρίου· ἐκ τοῦ κατὰ λουκᾶν:

116.

ESCHILO, ESiodo, TEOCRITO.

Cart., di mm. 202 × 135, del sec. XIV, di c. 176, oltre i fogli di guardia. I quad. in numero di 22 sono generalmente di 8 c. ciascuno; l'ultimo, di 4 c., fu aggiunto dopo. La segnatura dei quad. nel marg. inf., che ricomincia da capo a c. 39, fu spesso recisa. La scrittura forse di tre m. nel testo e di parecchie differenti nelle glosse, negli scolj e nelle aggiunte qua e là, è di solito sospesa ai rigli fino a c. 109. Ogni pag. fino alla detta c. 109 contiene 24-28 linee; da c. 111 in avanti 27-37. La c. 175 va dopo 160; la c. 176 dopo 174. Scolj non abbastanza frequenti sono aggiunti in marg. ad Eschilo; in Esiodo e in Teocrito chiudono di regola il testo da tre lati. Tra le linee, soprattutto in Esiodo e in Teocrito, numerosissime le glosse talora più recenti. Sono rimaste in bianco le c. 38v., 40v., 110 'recto', 170v.-72v. La c. 145 ha rozzi disegni di attrezzi agricoli (aratro, rastrello, falce, scure etc.) con relativa leggenda in greco, e qualche altra nota insignificante in inchiostro nero o rosso, ad illustrazione del poema georgico esiodico. Tit., iniziali e fino a c. 24v. parole di richiamo degli scolj sono, ma non sempre, in rosso ora più ora meno sbiadito. A c. 110v., 145v. e 151v. (in queste due della stessa m.) aggiunte agli scolj e appunti grammaticali. Nel 'verso' del foglio di guardia, di m. rec. il titolo del volume. In alto di c. 1, di m. quasi contemporanea al cod.: "aeschylvs hesiodvs. Theocritus.,". A c. 2v. in alto, di altra m.: "Iste liber est eschilus tragicus in primo libro scribit de premito in secundo tebanam istoriam in tercio de belo persarum cum atheniensibus., e continua a c. 3 'recto' in alto: "est eciam esiodus qui scribit suam georgicam per duos libros. in fine est teo-

criti bucolica „ A c. 176v. di altra m.: „ Liber mei Lianori Canonici Boñ pretij. 4 ducatorum „ Sul nome del possessore, che occorre anche nel ms. Cremon. 171, v. de Nolhac, Biblioth. de F. Orsini, p. 344, 98. Legatura in pergamena.

1. (c. 1-37v.) αἰσχύλου προμηθεὺς δεσμώτης: Fin.: ἔσο-  
 ρᾶς μ' ὥς ἄδικα πάσχω. Precedono: 1, la biografia del  
 poeta (v. West. *Biogr.*, p. 117-22), la quale fin. col noto  
 epigramma: αἰτοῦ ... — ... ἐθάνη. 2, l'ipotesi del Pro-  
 meteo alla quale è soggiunta la glossa al v. 1: Ἰστίον  
 ὅτι ... — ... ἐμβαλεῖν: 3, i nomi dei personaggi. Gli  
 scolj di questa e delle due tragedie seguenti corrispondono  
 ora perfettamente, ora in parte agli scolj β, per le due  
 prime, dell'ed. Stanley (Londra, 1663). Trascrivo per sag-  
 gio i primi: v. 1. τηλουρόν ἀφ' οὗ τῆλε καὶ μακρὰν ὁρᾶν  
 τίς δύναται· λέγει δὲ τὸν καύκασον ἧ τὸ μακρόθεν ὁρώμε-  
 νον: ~ v. 2. σκύθην ἐς οἶμον. ἀρσενικῶν τὸν οἶμον. καὶ  
 σκύθην καὶ σκυθικόν: ~ v. 5. Τὸν λεωργόν τὸν τοῖς λαοῖς  
 ἔργα παρασχόντων διὰ τοῦ πυρός· ἧ τὸν ἄξιον ἔργον καὶ  
 παρανώλωμα λίθων γενέσθαι ὥς κλέπτειν καὶ θεῶν παρή-  
 κοον: . Gli ult. scolj sono: v. 1077. σφάκελλος συλλογὴ  
 τινὸς πράγματος. σιάλος τὸ ἀποπτύμενον τοῦ στόματος ὥς  
 ὑδατῶδες: ~ v. 1125. ἦν πάντες θέμιν ἡγοῦνται. ἧ ἧ τὸ  
 δίκαιον πᾶσι ποιῶσα. ἧ ἧ δικαιοσύνη ἧ πάντ' ἐφορῶσα ὃ  
 καὶ κρεῖττον: ~ A c. 38 i due epigrammi dell'Anth. Pal.  
 (Didot) III, III, 218 e IV, 83, i cui versi disposti in 2 col.  
 non si succedono ordinatamente: del secondo manca il  
 v. 17.

2. (c. 39-75v.) I sette a Tebe. In fine: † τέλος Ἐτεο-  
 κλέους καὶ πολυνείκους: † Le 2 prime c. sono occupate dal-  
 l'ipotesi, dai nomi dei personaggi e da una breve nota di  
 altra m.: ὀδόντες εἰσὶ τριάκοντα δύο κτλ. I primi scolj  
 sono: v. 1. εἴρηται δὲ ἐκ μεταφορᾶς τοῦ ἐν τῇ νηὶ κυβε-

νήτον· ἐν πρύμνῃ καθημένον καὶ τοὺς οἶακας ἔχοντας· τὸ  
 πρῶτος πρὸς τὸ πόλεως σύναπτε· v. 8. ἐπειδὴ Διὸς προσ-  
 ηγοραὶ πολλαὶ καλεῖται γὰρ φίλιος. ξένιος. ἀλεξητήριος καὶ  
 ἕτερα. διὰ τοῦτο εἶρηκεν ἐπώνυμος. δέον δὲ ἐπωνύμως εἰ-  
 πεῖν. ἐπώνυμος εἶπε πρὸς τὸ Ζεὺς· L'ult. scolio è: v. 1062.  
 κοινή ἢ θλίψις ἐν τῇ ἐμῇ γεννεᾷ ἐπεὶ πημονὴ πλανωμένη  
 ἄλλον προσίζάνει ἄλλο:.

3. (c. 76-109v.) I Persiani. Precede l'ipotesi. In fine:  
 † τέλος αἰσχύλου περσῶν † e sotto: † ἐνταῦθα τέρμα εἴληφε  
 περσῶν αἰσχύλου: † Quindi due volte l'epigramma: ὁ γῆν  
 θαλασσῶν περσιχωτάτω θράσει || καὶ χωματῶν θάλασσαν ὡς  
 φυνσῶν μέγα || τοῖς ἀττικοῖς ἄθρομα δέικνυται ξέρξης: †  
 con cui si può cfr. l'epigr. dell'Anth. III, III, 197. Segue:  
 κύων αἰγὸς προβάτου πόδα ἦσθις, ὁ μὲν ποὺς ἦσθίετο κτλ.,  
 poi di nuovo: ἐνταῦθα τέρμα κτλ. e τέλος κτλ. Nel marg.  
 esterno vi hanno poche linee di cui non si può afferrare il  
 senso, perchè mancano alcune parole. I primi scolj sono:  
 v. 24. βυσιλεῖς μὲν τῶν ἰδίων πόλεων ὑποτεταγμένοι δὲ τῷ  
 πέρσῃ τὰ μὲν τῶν ὀνομάτων ἱστορήσε· τὰ δὲ, τελείως ἐπλα-  
 σε: ~ v. 38. ὠγυγίους πύλας τὰς αἰγυπτιακὰς φησὶν αἰ  
 καὶ ἑκατοντάπυλοι λέγονται:.. L'ult. scolio è: v. 1057: τὴν  
 πεπωλιωμένην.

4. (c. 111v.-144v.) 'Ἡσιόδου ποιητοῦ ἔργα καὶ ἡμέραι.  
 In fine: † Τέλος τῶν ἔργων καὶ ἡμερῶν ἡσιόδου † Precede, a  
 c. 111, la biografia di Esiodo: ἡσιόδος: ὁ θεῖος ποιητής. 'Ἡσιό-  
 dos, τὸ μὲν γένος ἔστιν ἀσκραῖος. ἄσκη δὲ πόλις βοιωτίας...  
 — ... λέγει εἴ τι λέγει †. Del poema georgico è data, ma  
 in forma riassuntiva, la esegesi attribuita a Manuele Mo-  
 scopulo, la quale tien luogo di scolj.

5. (c. 146-160v., 175, 161-174, 176.) Teocrito. Prima,  
 c. 145v., la biografia del poeta (West. *Biogr.*, p. 185):

Θεόκριτος: Θεόκριτος ... — ... Θεόκριτος ὠνομάσθη † Seguono i primi 8 idillj nell'ordine tradizionale, premessi ordinariamente a ciascuno l'ipotesi e i nomi dei personaggi. In fine: τέλος ripetuto due volte. Degli idillj V in parte, VI e VII che furono suppliti mancano gli scolj; degli altri sono dati quelli appartenenti alla serie, che pel I idillio com.: v. 1. [Aἰ]πόλε· καὶ ἡ πίτυς ἐκείνη ἴτις ἐστὶ περὶ ταῖς πηγαῖς, ἡδεῖαν τινὰ μελίζει ... — ... μέλπει· αἰπόλε ~ Τήνα δωρικῶς οὕτω λέγεται ἀπὸ τοῦ κείνη ἐκβολῇ τοῦ ἰ κτλ. v. 3. [Σ]υρίζειν τὸ διὰ σύριγγος μέλπειν ὥσπερ κτλ. (cfr. ed. Didot, p. 4, 29-34\*, 4-5 e 8-9, 32-46<sup>b</sup>); e fin.: v. 149. σὺ δέ ἄμελγε αὐτὴν· v. 149-50. Τῆς συννόμου δηλονότι στερούμεναι: v. 150. Τὸ οὐ ἀπὸ κοινοῦ ... — ... ὑμῖν: ~ (ed. cit. p. 17, 45-48<sup>b</sup>); e per l'idillio VIII com.: v. 3. ἀμφοτέροι οὗτοι ἦσαν ... — ... τὴν ἡλικίαν· πυρρο-τρίχω· ἡ εὐθεία ... — ... ποιεῖν εὐθείας: ~ ἀμφοτέροι διὰ σύριγγος ... — ... τραγωδεῖν: ~ v. 8. ὦ μενάλκα συρικτὰ ἦγον· σύριγγι μέλπειν εἰδὼς· ποιμὴν προβάτων ... — ... ἐπιτήδεια: ~ (ed. cit., p. 62, 11-18, 37-40<sup>b</sup>): fin.: v. 84. εἰ δέ θέλεις ... — ... τὴν αἶγα τὴν μυτίλαν † (ed. cit., p. 65, 37-40<sup>b</sup>).

119.

## I QUATTRO EVANGELI.

Membr., di mm. 170 × 120, del sec. XV, di c. 237 oltre un foglio di guardia in principio. I quad. sono di 8 c., eccettuati il primo di 5 e l'ultimo di 7, aggiunti forse posteriormente. Rimangono tracce di una num., di m. del copista, da α a κδ, per lo più nel marg. inf., talora nel sup.; e di un'altra in lettere latine con esponente arabico nell'angolo inf. esterno. Ogni pag. contiene 24 lin. di scrittura (che a c. 230 v. è di altra m.) di solito pendente da' righi tracciati con una punta. I tit., anche quelli de' singoli capitoli nei marg. sup. e inf., le iniziali de' cap. stessi in ciascun Evangelo e nell'indice del primo, gl'indici degli altri tre Evangelisti, la serie de' giorni nel calendario liturgico e le citazioni di rimando ivi ai passi relativi de' quattro Evangelisti, i num. delle sezioni coi richiami ai Canoni Eusebiani in marg., le indicazioni di princ. e di fine e la tavola de' giorni e de' cap. secondo i singoli Evangelisti sono in rosso, quasi dovunque molto sbiadito. Fregi senza valore, ordinariamente al principio e alla fine di ciascun Evangelo e qui e là nel *συναξάριον*. Sul 'recto' del foglio di guardia: *Τέσσαρα τὰ ἱερὰ εὐαγγέλια καὶ ὁ θαναστὸς βίος τοῦ ἰησοῦ κυρίου θεοῦ ἡμῶν ὃς ἐστὶ φῶς λαμπρότατον καὶ ὁδὸς εὐθὺς καὶ θέλος καλῶς ζῆν καὶ εὐδαιμονίαν τυχεῖν.*; nel 'verso' d'altra m. un distico latino: "Post Cineres et pneuma sacrum", etc. A c. 5 in alto, di m. rec.: "Quatuor euangelia". A c. 237 in alto alcune noterelle insignificanti, in latino. Legatura in pergamena. V. i 'Prolegomena' del Gregory, p. 558, num. 581.

1. (c. 1-4.) Due brevi canoni. 1. *Κανὼν τριωδικόν*: *Εἰς ἀρχυπνίαν κτλ.* La prima ode com.: *Μίαν τρισυπόστατον ἀρχὴν κτλ.* 2. *Ἄτερος κανὼν εἰς τὴν ζωαρχικὴν καὶ ἁγίαν τριάδα κτλ.* La prima ode com.: *Τρισυποστάτης ὑμνοῦμεν θεαρχικῶς αἰνιαίας φύσεως* Seguono 4 c. rimaste in bianco,

salvo che la prima porta il tit. cit., e l'ult. nel 'verso':  
"Euangelia totius anni „.

2. (c. 9-12.) "Tabula euangeliorum totius anni „ etc.  
A 2 col., coll'indicazione de' giorni a ciascuno de' quali  
corrisponde il principio del relativo Evangelo seguito dalla  
citazione dei capitoli de' singoli Evangelisti. Le c. 12v. e  
13 sono rimaste in bianco.

3. (c. 13v.-76v.) *Εὐαγγέλιον κατὰ Ματθαῖον*. In fine:  
*τέλος τοῦ κατὰ ματθαῖον εὐαγγελίου* ~ Le c. 13 e 14 sono  
occupate dall'indice dei κεφάλαια τοῦ κατὰ ματθαῖον εὐ-  
αγγελίου.

4. (c. 76v.-112.) *εὐαγγέλιον κατὰ μάρκον*. In fine: *τέλος  
τοῦ κατὰ μάρκον εὐαγγελίου*. Precede l'indice dei capitoli.

5. (c. 112-73v.) ∴ *εὐαγγέλιον κατὰ λουκᾶν*: In fine: ∴ *τέ-  
λος τοῦ κατὰ λουκᾶν εὐαγγελίου* ∴. Precede l'indice dei ca-  
pitoli.

6. (c. 173v.-230.) *Εὐαγγέλιον κατὰ ἰωάννην*. Fin.: *τὰ  
γραφόμενα βιβλία ἀμήν* ††. Precede l'indice dei capitoli.  
Da c. 219v. il *συναξάριον*.

7. (c. 230v.-35.) Seguono alcune ἀκολουθίαι: 1. *εἰς  
ὁσίους* incompl. 2. *εἰς ἀσωμάτων* 3. *τοῦ προδρόμου* 4. *τῇ  
δ' τῆς ὑπεραγίας Θεοτόκου* 5. *τῇ ἑ τῶν ἁγίων ἀποστόλων*  
6. *τοῦ ἁγίου νικολάου* (?) 7. *τῇ πᾶρ* (?) *τοῦ σταυροῦ* 8. *τῷ  
σαββάτῳ νεκρώσιμον* (?) 9. *τῇ κυριακῇ εἰς τὴν λειτουργίαν*  
10. *εἰς γυναικας ἁγίας*

8. (c. 235-36.) *Canone παρακλητικὸν εἰς τὴν ὑπεραγίαν  
Θεοτόκον κτλ.* La prima ode com.: *Πολλῶν σηνεχόμενος κτλ.*

---

S. GIOVANNI CRISOSTOMO.

Cart. (bambag.), di mm.  $267 \times 216$ , del sec. XIV, di c. 246, oltre i fogli di guardia, a 2 col. I quad. di 8 c. meno l'ult. (31) che ora è di 5, hanno la segnatura ( $\alpha' - \lambda'$ ) nel marg. inf. di ciascun primo ed ult. foglio; 2 quad.  $\epsilon'$  e  $\zeta'$  (c. 50-65) sono posposti. La scrittura pende dalle linee, 29 per ogni col., tracciate con una punta. Il semplice fregio che nella c. 1 inquadra il tit., i tit. stessi, i lemmi e le indicazioni del sinassario nel marg., i num. progressivi delle omelie e le iniziali (fra le quali quelle indicanti gli 'a-capo' sono maiuscole e prominenti dal rigo ancorchè cadano nel mezzo delle parole) sono in rosso: accanto a molte di queste ult. resta tuttora la lettera minusc. che doveva servire di guida al rubricatore. Oltre alle virgolette marg. che indicano le citazioni, appaiono qualche volta il 'lemniscus' ad accennare, se non erro, ad una obbiezione (così a c. 17 accanto alle parole: *ναί φησιν. ἀλλ' ὁ πέτρος κτλ.* ed. Montf., t. VIII, p. 20 D) e le solite note retor. (*ώραϊον, σημειῶσαι*). In fine dell'ult. col. a c. 245 v. in una specie di facile monocondilio si legge: † *ἰδρῶτι πολλῶ συσχεθέντι παὶ πόνω· μόγις τὸ γλυκύτατον, εὖρομεν τέλος.* † E quindi nella c. seg. in modo da occupare quasi intera una col. questi altri versi col nome del copista scritti di seguito: † *ἡ βίβλος αὕτη, τῆς μονῆς κοσμιδίου:* (queste tre parole sono scancellate) *τῆς κειμένης ἔγγυστα τῶν παλατίων* (parola scancellata): *ἡ συντεθεῖσα τῷ σοφῷ χρυσοστόμῳ: εὖρους πλάτους τε καὶ σαφηνείας χάριν: ὑστερηθεῖσα πρὸ πολλοῦ τῷ νεῷ τούτῳ: τίς οὗτος; τῶν θείων ἀναργύρων: καμφοεὶς πρὸς οἶκτον τῆς μονῆς ὁ πρωστάτης: ἰγνάτιος οὗτος: χριστοῦ θύτης καὶ λάτρης: προστάττει τινὶ ἱζηρῷ ῥακενδύτη: γραφῆναι ταύτην, εἰς λύτρον εἰς ἄφρασιν ἀμπλακημάτων τούτου: εἷξας γὰρ οὗτος τοῖς λόγοις τοῦ πρωστάτου: ἀπεπέρανε τὴν βίβλον ταύτην: ὅς τις οὖν μερικῶς δέσκει μέρωψ; δόξης θεοῦ ἀξιοῦται καὶ στίφους: σὺν ταῖς φαيناῖς; ἀγγέλων ταξάρχαις* † E più giù: † *τῷ συντελεστῇ τῶν καλῶν θεῷ χάρις* † Se altro fosse nella seconda colonna non so dire, poichè quella parte del foglio fu recisa. La c. 1 con-



tiene di m. del sec. XV un indice delle omelie e nel 'verso', ma di m. rec., il tit. del volume, ed in marg. di m. più antica più volte: γεώργιος σαγονδίνος, che era forse un possessore del ms. Legatura in pergamena col tit. in nero sulla costa.

τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν ἰωάννου ἀρχιεπισκόπου κον-  
σταντινουπόλεως τοῦ χρυσοστόμου ἐπόμνημα εἰς τὸν ἅγιον  
ἰωάννην τὸν εὐαγγελιστὴν εὐλόγησον πάτερ: Nel marg. al  
disopra del fregio: χριστὲ τῶν ἐμῶν προηγού πονημάτων:  
e accanto l'indicazione: ὁμιλία πρώτη: Com.: Οἱ τῶν ἀγώ-  
νων τῶν ἔξωθεν θεαταὶ· Ecco l'ordine de' discorsi:  
I-XLIV, (c. 199) XLIX, (c. 203v.) LI, (c. 207) LXXXVII,  
(c. 212) LVI-LVIII, (c. 226) LXII-LXIV, (c. 241v.) LXVI.

144.

S. MASSIMO CONFESSORE.

Cart. (bambag.), di mm. 237 × 170, del sec. XIV, di c. 112 di cui la prima e le due ult. (nelle quali fu recisa la parte esterna) in bianco, oltre a' fogli di guardia. I quad. sono quasi tutti di 8 c. con num. rec. in cifre arabiche nel marg. inf. di ciascun primo foglio. Ogni pag. ha 29 linee di scritto pendente dai rigghi tracciati con una punta. Tit., maiuscole iniziali e num. marg. in rosso. Legatura in pergamena col tit. in nero sulla costa.

1. (c. 2-2v.) Πίναξ τῶν κεφαλαίων καὶ ὑποθέσεων τῆς βίβλου τοῦ ὁσίου καὶ θεοφόρου πατρὸς ἡμῶν μαξίμου τοῦ ὁμολογητοῦ: ~ Sono accuratamente registrati i tit. de' 26 opusc. che il vol. contiene.

2. (c. 3-20.) Τοῦ ὁσίου κτλ. λόγος ἀσκητικὸς κατὰ πεῦσιν καὶ ἀπόκρισιν: Com.: Ἀδελφὸς ἠρώτησε Fin.: τὸν κύριον καὶ θεὸν ἡμῶν ἰησοῦν χριστόν· ὦ κτλ. V. ed. Combefis (Parisiis, 1675) t. I, p. 367-93.

3. (c. 20-52.) Della carità. Precede il prologo ad Elpidio. In fine: † τέλος σὺν θεῷ ἀγίῳ τῶν περὶ ἀγάπης ὑ κεφαλαίων: T. cit., p. 394-458.

4. (c. 52-77v.) Τοῦ αὐτοῦ ὁσίου κτλ. περὶ θεολογίας καὶ τῆς ἐνσάρκου οἰκονομίας τοῦ υἱοῦ τοῦ θεοῦ, κεφάλαια διακόσια: L'Ἐκατοντὰς πρώτη com.: Εἰς θεὸς· ἄναρχος La seconda fin.: τοῦ λόγου γεγονῶς κατοικητήριον: ~ T. cit., p. 461-511.

5. (c. 77v.-92.) Ἔτερα κεφάλαια τοῦ αὐτοῦ ἀσκητικὰ· πράξεις ἐνχῆς καὶ θεωρίας, σμδ: Com.: Ἐξεστι παντὶ χριστιανῷ Fin.: θεωρίας ταῖς ἐν χριστῷ ἰησοῦ τῷ κυρίῳ ἡμῶν: T. cit., p. 640-71.

6. (c. 92-94.) † τοῦ αὐτοῦ ἁγίου μαξίμου ἔτερα κεφάλαια θεολογικὰ ἰδ: Com.: Ἐν ἔστι τὸ ὑπεράναρχον Fin.: ζημιωθῆσόμεθα: ~ T. cit., p. 512-15, 15, meno il capo 5.

7. (c. 94-95.) † περὶ τῶν δύο φύσεων τοῦ κυρίου ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ· κεφάλαια ἰ: Com.: Ὁ ἄρειος τὰς τρεῖς ὑποστάσεις Fin.: τριάδος: T. II, p. 76-78.

8. (c. 95-95v.) Ἔτερα κεφάλαια ἰ· περὶ οὐσίας καὶ φύσεως· ὑποστάσεώς τε καὶ προσώπου: Com.: Ὅτι οὐσία μὲν Fin.: δηλωτική: T. cit., p. 143-44.

9. (c. 95v.-96v.) περὶ θελημάτων καὶ ἐνεργειῶν] κεφάλαια ἰ· μετὰ πατρικῶν ἀποδείξεων: Com.: Εἰ ἐμὲ μετὰ τῶν ἐμῶν Fin.: θέλημα:

10. (c. 96v.-97v.) † *περὶ τῶν δύνω θελημάτων χριστοῦ τοῦ θεοῦ ἡμῶν*: Com.: *Τὸ χριστὸς ὄνομα* Fin.: *συμπροσ-  
κννοῦμεν πατρὶ κτλ.* T. cit., p. 146-49.

11. (c. 97v.-99.) τοῦ αὐτοῦ ὁσίου μαξίμου ὅροι σαφηνί-  
ζοντες τί οὐσία καὶ φύσις κτλ. Com.: *Οὐσία καὶ φύσις,  
ταυτό* Fin.: *πάντες γὰρ ἄνθρωποι: τοῦ αὐτοῦ τί ἴδιον  
ὑποστάσεως καὶ ἐνυποστάτου οὐσίας καὶ ἐνουσίου*: Com.:  
*Ὑποστάσεως ἴδιον* Fin.: *πραγματικῶς*: T. cit., p. 78-81,  
ma con parecchie differenze.

12. (c. 99-100v.) .... πρὸς κοσμᾶν διάκονον ἀλεξανδρέα  
*περὶ κοινοῦ καὶ ἰδίου ἡγουν οὐσίας καὶ ὑποστάσεως φύσεως  
τε καὶ προσώπου ὅροι συλλεγέστες ἐκ τῶν ἁγίων πατέρων*:  
Com.: *Τῷ θεοφιλεστάτῳ κτλ.* Ἐπειδήπερ πολὺς Fin.: *ἐκ-  
τραπέντας*: e quindi segue una testimonianza del Nisseno  
che manca in t. cit., p. 313-16.

13. (c. 100v.-04v.) † *περὶ διαφορῶν κεφαλαίων πρὸς  
μαρῖνον τὸν ὁσιώτατον πρεσβύτερον καὶ οἰκονόμον τῆς ἁγιο-  
τάτης μητροπόλεως κωνσταντίας τῆς κυπρίων νήσου*: ~  
Com.: *Τῷ ἡγιασμένῳ μου κτλ.* Σκοπὸν θέμενος Fin.: *ἀδιά-  
γνωστον*: T. cit., p. 1-12.

14. (c. 104v.-07.) ... *περὶ ψυχῆς*: Com.: *Πρῶτον μὲν  
οὖν* Fin.: *ἡ ψυχῆ*: T. cit., p. 195-200. Seguono altre de-  
finizioni e argomentazioni relative al medesimo soggetto, le  
quali com.: *Τὸ ἀδιάλυτον, ἀσύνθετον τὸ ἀσύνθετον, μονο-  
ειδές κτλ.* e che non trovo se non in piccola parte nella  
stampa.

15. (c. 107v.-09v.) † τοῦ αὐτοῦ ἁγίου μαξίμου *περὶ τῆς  
κατὰ θεὸν λύπης, ἐπιστολὴ πρὸς ἰωάννην κουβικουλάριον*:  
Com.: *Χαίρω καὶ εὐφραίνομαι* Fin.: *τὴν ἐάντου δόξαν τέ  
καὶ βασιλείαν*: T. cit., p. 231-35.

16. (c. 109v.-10v.) ὁσίον μαζίμον· πρὸς θαλάσσιον πρε-  
σβύτερον· ὅτι τρία τὸν ἀνθρώπον ἄγουσι θεὸς καὶ φύσις καὶ  
κόσμος: ~ Com.: Τρία καθὼς φασιν Fin.: τίμιε πάτερ:  
T. cit., p. 251-53.

155.

### TEOCRITO, PINDARO, ESiodo, ETC.

Cart., di mm. 210 × 133, del sec. XIV (1337), di c. 225. I quad.  
quasi tutti di 8 c. portano in princ. ed in fine la segnatura in cifre  
greche α'-λ'; essi sono in parte scuciti e qualche foglio è anche  
staccato; qualche altro con macchie e rappezzature. I commenti e  
gli scolj, dove sono più abbondanti, chiudono il testo da tre lati.  
Il carattere è della stessa m., se la memoria non m'inganna, a cui  
si deve il ms. 116. Il 'verso' di c. 225 è pieno di scarabocchi tra  
cui è pure il monocond. d'un possessore probabilmente del ms.  
Al 'recto' della med. c. la sottoscrizione del copista: † ἐτελειώθη  
τὸ παρὸν βιβλίον διὰ χειρὸς (le parole τὸ-χειρὸς di altra m. in ras.)  
ἐν ἔτει ᾠω μ [ε'] βασιλεύοντος τοῦ κραταιοῦ καὶ ἀγίου ἡ[μῶν] αὐ[το-  
κράτορος] βασιλέως ἀνδρονίκου τοῦ παλαιολόγου ἰνδ.ος ε'. E più giù un  
monocond. che forse è della medesima m. da cui fu raschiata e mo-  
dificata la sottoscrizione riferita e che interpreto: δημητρίου τοῦ πυ-  
ρούλη. Legatura in pergamena.

1. (c. 1-28v.) Teocrito, i primi 7 idillj, con prolego-  
meni e scolj. I prolegomeni corrispondono a quelli che  
nell'ed. Dübn. (Sch. in Theocr.) portano i num. I-IV.  
Quindi: Θεοκρίτου εἰδύλλια βονκολικά· λέγεται δὲ, εἰδύλλιον,  
τὸ μικρὸν ποίημα· ἀπὸ τοῦ εἶδους ἢ θεωρία: [E]πὶ αἰγῶν  
αἰπόλια· ἐπὶ προβάτων ποίμνια· ἐπὶ συνῶν συνβώσια: Gli scolj

com. a c. 1v.: *Αὕτη ἡ ὑπόθεσις ... — ... αἰολίδος* (op. cit., p. 3, 4-25\*) *πᾶσα ποίησις ... — ... τῆς ποιήσεως*: (op. cit., prolegg. VIII) *Θεοκρίτου θύρσις ὡδὴ [Ε]ιδύλλιον λέγεται, ὅποιον εἶδος ἐστὶ λόγον ὑποκοριστικῶς δὲ εἴρηται εἰδύλλιον, αἱ ἐπενθέσεις τῶν αἰολέων. ὥς τὸ κύνε κύνεσιν αἱ ἐπεκτάσεις τῶν ἀττικῶν, ὥς τὸ οὕτως οὕτως· ἀτηροῖς ἐπέεσιν ἀταρηροῖς: χίμαρος τράγος· καὶ χίμαιρα αἶξ· αἱ ἀφαιρέσεις τῶν ἰώνων· αἱ συγκοπαὶ τῶν αἰολέων· αἱ ἀποκοπαὶ τῶν ἀττικῶν καὶ οἱ πλεονασμοὶ, καὶ ἰώνων: Θεοκρίτου εἰδύλλια βοηκολικά: Ἄλλος ὁ χίος κτλ.* (op. cit., prolegg. V) 1. *Ἄδὸν τινὲς λέγουσιν κτλ.* (p. 4, l. 5-10\*) 2. *Ἦ αἰπόλε κτλ.* (l. 29-33\*) 3. *συρίδες. συρίζειν κτλ.* (l. 32-46<sup>b</sup>) 1. *τῆνα δωρικῶς οὕτω λέγεται ἀπὸ τοῦ κείνη· ἐκβολῇ* (l. 8-9<sup>b</sup>) 3. *Ἀποιστὶ τὸ δεύτερον ἄθλον ἀπολαβὼν οἷσις· τουτέστι ἐν τῇ μολπῇ τῇ διὰ τῆς σύριγγος· τὰ δεύτερα τοῦ πανὸς ἔξεις: Τὸ δεύτερον. ἐνίστε κτλ.* (p. 5, l. 14-18\*) 5. *αἶκα τῆνος· ἐὰν ἐκεῖνος κτλ.* (l. 49-54\*) 6. *τῇ χιμάρῳ δὲ κτλ.* (l. 8-28<sup>b</sup>) Glosse interl. forse tutte della stessa m. In fine, nell'ordinario alfabeto criptografico: *τέλος τοῦ Θεοκρίτου*. Il 'recto' di c. 29 è occupato da una fig. d'altra m. di cui non indovino il significato, dato che ne abbia uno.

2. (c. 29v.-74.) Pindaro, odi olimpiche, con scolj rec. Citerò i primi: 1. *Ἀριστον. τὰ μὲν ὑπερθετικά χωρὶς ἐκείνων κτλ.* (Ed. Boeckh, II, 23, l. 20-22) 3. *Ἄτε διαπρέπει. Τὸ διαπρέπει. λέγεται μὲν κτλ.* (l. 23-33) 5. *εἰ δ' ἄεθλα. ἄθλον καὶ βραβεῖον κτλ.* (24, l. 8-10) e gli ult.: 19. *ὦ σεβασμία κτλ.* (294, l. 6-13) 28. *νῦν ὦ ἤχοι. τουτέστιν κτλ.* (295, l. 3-13) Le glosse interl. sono quasi tutte di una m. poster. In fine come nel num. prec.: *τέλος τοῦ πινδάρου* †

3. (c. 74v.-116v.) Esiodo, le Opere e i Giorni, col comm. attribuito a Man. Moscopulo: *Τοῦ σοφωτάτου καὶ λογιω-*

τάτου κῦρ μανουήλ τοῦ ἀνεψιοῦ τοῦ μητροπολίτου κρήτης  
κῦρ νικηφόρου ἐξηγήσεις τῶν ἔργων καὶ ἡμερῶν ἡσιόδου † Al-  
cune glosse interl. di mani poster. In fine: δέχον τὸ ῥα-  
ψώδημα τοῦ σοῦ συγγόνου, ἡδυσμα καὶ παιδεύμα πέρση τῶν  
τρόπων: ἡσιόδου αἰολικὸς ἦν τὸ γένος· πατέρα δ' ἔσχε τὸν  
δῖον μητέρα δὲ, πυκιμήδην· ἀδελφὸν δὲ τὸν πέρσην: La  
pag. seg. è occupata dalle solite fig. degli utensili cam-  
pestri rozamente delineate e sormontate da una nota in  
cui sono indicati i varj segni dello zodiaco rispetto a' varj  
mesi. Le occupazioni abituali in questi, come la vendem-  
mia, la caccia etc., sono accennate da certe brutte fig. che  
occupano la c. 114 al 'recto' e al 'verso' e si riferiscono  
a' mesi da settembre a febbraio, mentre l'agosto è in cima  
della c. 116 che nel resto è occupata dai segni dello zo-  
diaco. La c. 115 contiene alcune note metriche insigni-  
ficanti.

4. (c. 117-23.) [φ]ρυνίχον: (ἐκλογή ῥημάτων καὶ ὀνομά-  
των ἀττικῶν) Com.: [Ἐ]κοντήν οὐ χρὴ λέγειν ἀλλ' ἐθε-  
λοντήν: οὐχ ὑπόδειγμα. ἀλλὰ παράδειγμα: ὠνάμην ὠνασο  
ὠνατο εὐρηται· ὠνήμην δὲ ὠνησο ὠνητο κάλλιον: μέχρι καὶ  
ἄχρι κάλλιον δίχα τοῦ ζ': Fin.: ἀποτετέλεσται δὲ χρὴ λέ-  
γειν καὶ ἀποτετελεσμένον † V. l' ed. del Lobeck, Lipsiae  
(Berolini), 1820, ed anche Fabr.-Harl. VI, 175 e segg.

5. (c. 123-25.) Ἡρωδιανοῦ: tit. in lettere capitali. Com.:  
[Σ]υγγενίδα οὐ ῥητέον· οὔτε μὴν εὐγενίδα. ἀλλὰ συγγενῆ.  
Fin.: ἐπαγγέλλομαι δὲ τὸ ὑπισχνοῦμαι: Con: Phrynichi  
Eclogae etc. Cur. Jo. Corn. de Pauw, p. 198 e segg. Il  
nostro ms. presenta parecchie divergenze dalla stampa.

6. (c. 125-27.) Γεωργίου Χοιροβοσκοῦ περὶ τρόπων ποι-  
ητικῶν: Com.: Ποιητικοὶ τρόποι εἰσὶν εἰκοσιεπτά: † (Tit.  
e principio in lettere capitali) ἀλληγορία. μεταφορά. Fin.:

καὶ οὕτω τελειοῦται †: † V. Rhett. Gr. ed. Walz, VIII, p. 802-18, l. 8, rispetto alla cui lezione il nostro m. è un semplice riassunto.

7. (c. 127-81v.) Ὀνομάτων ἀττικῶν ἐκλογή· οἷς οἱ δοκιμώτατοι χρῶνται τῶν παλαιῶν καὶ τινες αὐτῶν παρασημειώσεις καὶ διαφοραὶ πρὸς ἄλληλα κυροῦ Θωμᾶ τοῦ μαγίστρου·: Dopo le parole: Ἀρχὴ τοῦ  $\bar{\alpha}$ ·: (che sono come il tit. esse pure in capitali) com.: [Αἰ]χμάλωτον ποιῶ καὶ αἰχμάλωτος γίνομαι Fin.: ἀφιγμένος οἶκαδε †:

8. (c. 182-217.) Τοῦ σοφωτάτου καὶ λογιωτάτου μαξίμου τοῦ πλανούδη·: Com.: Ἀγορὰ τὸ πλήθος καὶ ὁ τόπος ἐν ᾧ συναθροίζονται καὶ ὁ τόπος ἐν ᾧ πωλοῦνται τὰ ὄνια Fin.: καὶ ἐν ἐμαντῷ ἔκρινα †: Sotto, in criptogramma: τέλος.

9. (c. 217v.-19.) Dei pronomi. Com.: Ἰστέον ὅτι αἱ πρωτότυποι ἀντωνυμῖαι, γένος οὐ διακρίνωσιν Fin.: λεγέται † come, a giudicarne almeno dal principio, nel Barocc. 115, f. 79. V. Coxe, Catal. I, 190, 19. Quindi una nota di altra m.: † ἰστέον ὅτι τὸ ἐκεῖνος χωρὶς τοῦ  $\bar{\epsilon}$  γράφεται κτλ. e più sotto di una terza m. la lett. 75 (Wolf) di Libanio: Ἀνδρόνικος ὁ ποιητῆς κτλ.

10. (c. 219v.-25.) Delle preposizioni. Com.: Ἰστέον ὅτι ἡ ἐξ ἥτις καὶ ἐκ λέγεται καὶ ἡ ἀπὸ καὶ ἡ πρὸ καὶ ἡ ἀντι, ἀεὶ γενικῇ συντάσσονται Fin.: ὅπλα παροισμέν  $\bar{\eta}$

---

174.

## LESSICO.

Cart., di mm. 301 × 210, del sec. XV, di c. 276, oltre i fogli di guardia. I quad. sono generalmente di 10 c. con segnatura ( $\bar{\alpha}-\pi\eta$ ), in qualche luogo recisa, nel marg. inf. di ciascun primo ed ult. foglio sino a c. 180 e di poi solo nel marg. inf. a destra di ciascun primo foglio. Lo scritto pendente dai rigghi segnati a punta è di due m., di cui la prima va sino a c. 180v. Il secondo copista si sottoscrive in fine: † *ἀντώνιος* (Damila) *μεθιολανεύς κρης τὸ γένος καὶ τοῦτο τὸ ἐτυμολογικὸν* (queste due parole aggiunte sulla linea) *ἐν κρήτῃ, ἐξέγραφα*. Tit., lemmi e iniziali in rosso dove più, dove men vivo; 43 linee per pag. nella prima e 32 nella sec. parte. Nel 'verso' del secondo f. di guardia oltre il tit.: "Lexicon Graecum Vocum Veteris, et noui Testamenti", due note scancellate della stessa m. rec. Legatura in pergamena col tit. in inchiostro sulla costa.

συλλογὴ λέξεων ἐκφερομένη ἐκ διαφορῶν βιβλίων· συλλεγεῖσα τῆς παλαιᾶς τέ φησι γραφῆς, καὶ τῆς νέας καὶ αὐτῆς δήπου τῆς θύραθεν· Ἐ l' *Etymologicum Magnum*, la cui lezione però e nell'ordine progressivo de' vocaboli e talora anche nella loro dichiarazione differisce alquanto da quella dell'ed. Gaisford (Oxonii, 1848). Com.: † Ἀβάλε σχετλιαστικὸν ἐπίρρημα παρὰ τὸ βάλλω καὶ μετὰ τοῦ ἐπιτακτικοῦ ᾱ, ἐπίρρημα ἀβάλαι: ἄβαλ ἐπίρρημα παρὰ τὸ ἀβάλαι· σχετλιαστικὸν ἀναφώνημα καὶ σύστημα ὑδάτων: ἀάδειν ὀχλεῖν ἀπορεῖν: Fin.: [Ω]ρα παρὰ τὸ ὠρῶ τὸ φυλάσσω. κατὰ γὰρ ὥραν ἐφύλαττον οἱ ἀρχαῖοι ἐν ταῖς νυξίν ... — ... οἷον χῶρα· χήρα· ψῶρα· οὕτω καὶ ὥρα:

---



178.

# TOLOMEO.

Cart., di mm.  $249 \times 215$ , del sec. XV, di c. 270 compresi 3 fogli di guardia in principio e 3 in fine. I quad. sono di 8 c., e da c. 4 portano in alto nell'angolo esterno la segnatura  $\alpha\lambda\gamma$ , ripetuta nel marg. inf. di ciascuna ult. c. Le pag. hanno 30 linee di scrittura pendente da' rigli tracciati a punta. I tit., le iniziali de' singoli cap. (queste non di rado con fregi) e degli indici de' varj libri, le figure geometriche, le indicazioni di fine, le lettere marg. della progressiva numerazione de' cap. da c. 24, i nomi delle costellazioni, de' mesi e delle divinità e le sigle astronomiche nelle tavole esplicative sono ordinariamente in rosso. Nell'interno del 'piatto' ant. di scrittura sincrona al cod.: "*μεγάλη σύνταξις almagestū*." A c. 1 d'altra m. alcune note insignificanti seguite dai nomi de' mesi del calendario attico e in basso: † *τὸ τάλαντον ἐστὶν ἕξ μναί*: ~ A c. 270v. e nell'interno del 'piatto' poster. altre note, generalmente astronomiche. Legatura antica in assi coperte di cuoio con impressioni a freddo, e col dorso in pelle, su cui è un cartellino colle parole: PTOLOMÆI CLAVD. OPER. MATEM. GRÆC. M-S.

† *κλανδίου πτολεμαίου μαθηματικῆς συντάξεως προσόμιον* †  
Com.: *Πάνν καλῶς οἱ γνησίως φιλοσοφῆσαντες ὧ σύρε, δοκοῦσι μοι* Fin.: *∴ ἐπίλογος τῆς συντάξεως*: *Προσαναπληρωθέντων οὖν καὶ τῶν τοιούτων ... — ... ἡ παροῦσα πραγματεία* †

187-188.

## V. E N. TESTAMENTO.

Cart., di mm. 398 × 306, del sec. XIV, in 3 vol. rispettivamente di c. 211, 214 e 114, oltre i fogli di guardia, uno dei quali nel volume I è in pergamena. I quad. sono di 8 c. I tit., ripetuti pure nel marg. sup. di ciascun foglio, le maiuscole iniziali (una sola per ogni capo) ed i numeri de' capi stessi sono in rosso. Ogni pag. ha 39 linee d'una scrittura assai regolare sospesa ai rigli o, per essere più esatti, messa al disotto dei rigli tracciati con una punta. Nessuna distinzione di versetti. Le ult. linee di ciascun libro sono sempre disposte in forma speciale e varia. In marg. appaiono qui e là alcune brevi note in greco o in lat. d'una m. occidentale del sec. XV. Il copista è senza dubbio quel medesimo Nicodemo, di cui riferirò la sottoscrizione nella descrizione del cod. seg. Ma il libro dei salmi (dove, avvertirò di passaggio, le linee sono talvolta 38, le rubriche meno vive e i versetti distinti solo da una piccola maiuscola in rosso) è d'un altro amanuense, che cercò d'imitare il precedente ed il cui nome si legge in fine del vol. II dopo la formula: *δύξα τῷ θεῷ πάντων ἔνεκα*: ripetuta due volte: *γεώργιος σιμονάκι μαθητῆς τοῦ ἡσάβνη τοῦ καβουρά*: ~ In fine del vol. I sono 2 fogli membr. staccati da un cod. biblico lat. a 2 col. del sec. XI contenenti Ezech. XIV, 23 ("omnia quae feci in ea ait dominus", etc.) — XVII, 10 ("et in areis ger[minis]"). Legatura in pergamena. Cfr. Holmes, praef. num. 106 e Gregory, Prolegom. p. 558, n. 582.

1. (vol. I-II.) V. Testam. Ecco l'ordine dei libri in confronto all'ed. Sist.: (v. I) I-XX, (v. II) XXI, XXIII-XXVII, XL-XLI, XLIII, XLII, XLIV-XLVI, XXVIII, XXXI, XXIX, XXXII-XXXIX, XXX, XLVII-XLVIII e da c. 189, dopo 2 fogli inseriti più tardi, i salmi (XXII); quindi i soliti dieci cantici. Le ult. parole del L. II dei Maccabei: *τῆς κατασκευῆς κτλ.* sono nel primo foglio del III vol.; ma

perchè non mancassero al loro posto, furono ricopiate nel foglio 187 da m. del sec. XVI. Prima del salmo CLI si legge: βιβλος ψαλμῶν ρν' δόξαι ξ' καθίσματα κ' στίχοι ὁμοῦ τὸ πᾶν ,δψζα'.

2. (vol. III.) N. Testam. Θεοῦ λόγον γέννησιν νηπίων φόνον: εὐαγγελίζει ματθαῖος ὁ τελώνης. c. 16v. λέων ὥσπερ εἰ βροντήσας σφοδρῶς μάρκος: τῶν ἐλλήνων ἔτρεψε πάσας αἰρέσεις: c. 25v. ῥήτωρ ῥητορεύει δὲ λονκᾶς πανσόφως: Θεοῦ λόγον γέννησιν καὶ τοῦ προδρόμου: c. 41v. τὴν ἀναρχον γέννησιν τοῦ Θεοῦ λόγον: εὐαγγέλως ἔγραψεν ὁ ἰωάννης: Seguono: (c. 53) le lettere Paoline, (c. 83v.) gli Atti degli Apostoli, (c. 100) le lettere di Jac., Pietro, Giov. e Giuda e (c. 160v.) l'Apocalisse. Ognuna di queste scritture, meno la II e III lett. di Giov., è preceduta egualmente dall'argom. in un distico; l'ult. è: εὐαγγελιστοῦ παρθένου Θεοῦ λόγον: ἀποκάλυψις ἡ σεβασμία πέλει:

## V. TESTAMENTO.

Cart., di mm. 402 × 307, del sec. XIV (1334), di c. 242, oltre le guardie. Il primo e l'ult. foglio sono membr. ed appartenevano a quel medesimo cod. biblico lat. a 2 col., da cui furono staccate le due c. che sono in fine del I vol. nel ms. prec. Questi f. contengono Nahum II, 4 ("colliserunt in plateis", etc.) — Habac. III, 12 ("in furore obstupefacies"). I quad. sono di 8 c.; la scrittura è sottoposta ai rigli, 48 per pag., tracciati con una punta. I tit. aggiunti anche in fine di ciascun libro, i fregi più che semplici, i num. pro-

gressivi ed i lemmi in marg. nonchè le maiuscole iniziali di ciascun capo sono in rosso. Il tit. di ogni libro è ripetuto sull'alto delle c., ma in nero; e le ultime linee sono sempre disposte in forma o di croce o di piramide, etc. I versetti non sono distinti neppure da maiuscole. In fine (c. 241) in rosso ed in forma di moncondilio si legge: † ἐτελειώθη σὺν θεῷ ἀγίῳ τὸ παρὸν βιβλίον τὸ ἐπονομαζόμενον παλαιὸν, διὰ χειρὸς ἐμοῦ τοῦ ἀμαρτωλοῦ νικοδήμου τοῦ ξένου, καὶ οἱ ἀναγινώσκοντες αὐτὸ εὐχέσθε διὰ τὸν κύριον, ὑπὲρ τῆς ἐμῆς ἀθλίᾶς ψυχῆς καὶ ζωῆς μηνὶ λουλίῳ, τῆς ἰνδικτίωνος δευτέρης ἐν ἔτει ἐξακισχιλιοστῷ ὑπακοσιωστῷ δευτέρῳ † (c. 241 v.) † ἡρξάμην δὲ τὴν τοιαύτην θεόπνευστον βίβλον τῇ ὑγδότη ἡμέρᾳ τοῦ μηνὸς λουνίου, καὶ πεπλήρωκα σὺν θεῷ ταύτην τῇ πεντεκαίδεκάτῃ ἡμέρᾳ τοῦ μηνὸς λουλίου· καὶ μὴ δύξῃ τινὶ ὅτι χάριν καυχίσεως τοῦτο λέγω, οὐ μὰ τὸν ἰησοῦν μου· ἀλλὰ τρέφων ἀγάπην εἰλικρινεστάτην πρὸς τὸν ἡδύτατον μοι ἀδελφὸν κύριον ἀνδρέαν τὸν μερσίαν, μοχθήσας καὶ τὸ σῶμα δαπανήσας, τὴν βίβλον πεπλήρωκα ἐν ταῖς εἰρημέναις ἡμέραις: E sotto della stessa m.: † ἀνδρέας ὁ μερσίας † Questa sottoscrizione trovai copiata e tradotta in un foglio inserito con la data del 9 novembre 1867 da don Giov. Giacinto Maragon. Su questo come sul cod. prec., già appartenuti al soppresso convento dei PP. Carmelitani di S. Paolo in Ferrara, dove sarebbero stati portati dal card. Bessarione a tempo del Concilio del 1438, v. Cavalieri, Notizie della pubblica Biblioteca di Ferrara. Ferrara, 1818. Legatura in carta col dorso in pergamena. Cfr. Holmes, num. 107.

Ecco l'ordine dei libri: I-XVII, XLVII-XLIX, (c. 221) ἰωσίπουν εἰς τοὺς μακκαβαίους, XX, XIX, XVIII. Precede (c. 2-5) un indice accurato dei libri con i tit. de' varj capi. A c. 5v. è la citazione di m. del sec. XV d'un passo di S. Agostino ("De concord. evangelistarum ") relativo alla versione dei LXX.

201.

OTTOECO.

Cart., di mm.  $148 \times 109$ , del sec. XIV, di c. 153 (non vi sono comprese 29<sup>a</sup> e 65<sup>a</sup>), oltre un foglio di guardia in fine. Dei quad., che sono di 8 c., i due primi portano il num. nell'ang. sup. a destra (il primo anzi anche nel marg. inf. dell'ult. foglio) e i rimanenti (γ-ιζ) nell'ang. inf. a destra di ciascun primo foglio; ne' due ult. quad. non vedo numeri. Le pag. hanno per lo più 16 linee di scrittura sospesa ai rigli tracciati con una punta. Iniziali e tit. in rosso. Legatura in pergamena col tit. in nero sul dorso.

Al testo dell'Ottoeco, che termina con gli *ἐξαποστειλάρια ἀναστάσιμα τὰ ιᾱ*, precedono alcune preghiere di una m. poster., a cui si devono pure questi due versi: *αὐτῇ ἡ βίβλος λέγεται ὀκτώηχος: || ὅτι περιέχει τοὺς ὀκτὼ ἤχους: ~*

---

247.

PINDARO, ARISTOFANE, ETC.

Cart., di mm. 220 × 148, del sec. XV, di c. 296, oltre le guardie e 2 fogli membr. aggiunti in principio, nel secondo de' quali fu scritto di m. più rec. un cenno inesatto del contenuto. I quad. sono di solito di 8 c., e sino a c. 94v. portano una segnatura nell'ult. foglio in lettere latine (a-m); nei quad. successivi, dove per altro non dappertutto è rimasta, è in cifre greche. La scrittura è di varie m.; la prima fin. a c. 62v., la seconda a c. 94v., la terza a c. 100 e la quarta con la fine del vol. Tit., iniziali e nomi dei personaggi in rosso. A c. 101v. si legge: "Liber mei lianori Bononiensis emptus Rome 1460." È lo stesso a cui apparteneva il ms. 116 di questa raccolta. Legatura in pergamena; tit. (inesatto) in nero sul dorso.

1. (c. 1-62v.) Odi olimpiche, con glosse interlineari ed alcuni scolj marg. rec., i quali vanno divenendo sempre più rari verso le ult. odi. I primi sono: 1. Ἐπειδὴ τέσσαρες ἄγωνες εἰσὶν, κτλ. 9. εἰκότως δὲ εἶπε τὸ ἐν ἡμέρᾳ κτλ. 3. οἱ λαμβάνοντες εἰς τὸ πλούτου κτλ. 10. τὸν αἰθέρα ἐνταῦθα θηλυκῶς κτλ. (v. ed. Boeckh, t. II, p. 23, lin. 4-18; p. 24, lin. 30-31; p. 23, lin. 33-35; p. 25, lin. 8-17). Aggiungerò un saggio delle glosse: 1. ἐστὶ τῶν ἄλλων στοιχείων πρὸς ἄερος γῆς 2. καιόμενον λαμπόμενον 3. καθὰ διαλάμπη, λάμβανε δὲ συνεκδοχικῶς καὶ πρὸς τὸ χρυσὸς τοῦτο 4. τοῦ τοὺς ἄνδρας μεγίστους κατὰ τε νοῦν καὶ ἰσχὺν δοκεῖν ποιοῦντος ἢ τοῦ μεγαλαύχους ποιοῦντος: ~ 5. ἄγωνας ἱμνεῖν φωνεῖν 5. οὐ μόνον ἄθλον τὸ βραβεῖον, ἀλλὰ καὶ ὁ ἀγὼν ὡς ἐνταῦθα. κτλ.

2. (c. 65-100.) τὰ μικρὰ σχέδη. nel marg. sup. Com.:

*Ἀρχὴ σοφίας φόβος κυρίου* e il comm.: *Ἀρχὴ ἀπαρχὴ καὶ καταρχή*, Fin.: *ἄγκυρα πόλις· καὶ τὸ τῆς νηὸς σίδηρον· κέρκυρα, ἣ καὶ τὰ κέρκυρα λέγονται*, Le c. seg., da 95 in poi, sono occupate da un frammento della scheda di Man. Moscopulo. La prima sentenza fu voltata in lat. nel 'verso' di c. 64; queste poche linee di versione sono sottoscritte: *σοφιστὴς: ~*

3. (c. 102-292.) Aristofane, il Pluto, preceduto dalla vita del P.: *Ἀριστοφάνης ὁ κωμοδοποιὸς, γένος μὲν ἀθηναῖος· πατρὸς δὲ φιλίππου κτλ.* e dall'argomento: *Ἡ ὑπόθεσις τοῦ παρόντος δράματος, κτλ.* (sino a c. 157v.); le Nuvole, con l'argomento: *Ἄνθρωπος καὶ μελίτος σωκράτει κτλ.* (sino a c. 227) e le Rane, con l'argomento: *Μαθὼν παρ' Ἡρακλέους κτλ.* In fine della comedia: *τέλος*. Il primo de' tre drammi ha verso il principio qualche raro e breve scolio (sette od otto in tutto); e tanto il primo dramma quanto il secondo hanno pure delle glosse interl.

4. (c. 293-296v.) Batracomiomachia, dal principio al v. 82: *ὕδρος δ' ἐξαίφνης κτλ.* (che nel ms. è v. 58) e dal v. 194: *ἀλλ' ἄγε νῦν πανσώμεθα κτλ.* al v. 262: *ἤρωας κρατεροῦς· κτλ.* (ma non più di 60 vv. nel mss.)

253.

ARISTOFANE.

Cart., di mm. 203 × 153, del sec. XV, di c. 105, oltre ad un foglio di guardia in principio, distribuite in 13 quad. di solito di 8 c.; nel XII fu reciso un foglio tra c. 94 e 95. Il quad. ult. venne aggiunto posteriormente. Ogni pag. fino a c. 93 contiene 15 linee di scrittura, sospesa ai rigli leggerissimi tracciati con istrumento a punta, dalla quale è differente quella da c. 94 alla fine. Sono bianche le c. 72v. e 73 'recto', senza interruzione del testo, 97v. 98-100, queste ultime con alcune macchie. I tit., le iniziali, i nomi dei personaggi sono in inchiostro rosso molto sbiadito. Lo scritto di c. 14 ripetuto da c. 13 è annullato con due tratti di penna in croce. Rare le correzioni marg. ed interl.; alcune di altra m. in carattere minutissimo, specialmente nelle prime c., dove appunto tra le linee vi hanno glosse sinonimiche (c. 5 *ἤκούετε* a *πύθθησε*, θν. *ἔταν* a *ἤνικα* etc.). A c. 3v. e 4v. in marg. note latine. Sul 'recto' del foglio di guardia in alto, di m. rec.: "Aristophan. Comedie due „; poco sotto, della stessa scrittura di alcune delle ult. c. del cod.: "quinterni dodeci et due comedie „. Legatura in pelle, di cui non rimangono che il dorso e gli spigoli, questi con fregi in oro.

1. (c. 3-43.) *πλοῦτος ἀριστοφάνους* In fine: *Τέλος πλούτου Ἀριστοφάνους*: ~ Precede: 1. *Γένος ἀριστοφάνους ποιητοῦ*: ~ *Ἀριστοφάνης ὁ κωμωδοποιὸς* ... — ... *ψυχὴν εὖρον ἀριστοφάνους*: ~ 2. *ὑπόθεσις πλούτου τοῦ ἀριστοφάνους*: *Βουλόμενος ἀριστοφάνης* ... — ... *ἐπιγέγραπται δὲ τὸ δράμα πλοῦτος ἀριστοφάνους*: 3. I nomi dei personaggi, aggiunta a ciascuno la loro qualità.

2. (c. 45-93v.) *ἀριστοφάνους νεφέλαι* In fine: *Τέλος νεφελῶν Ἀριστοφάνους*: ~ Precede (c. 44) *ἡ ὑπόθεσις τοῦ*



δράματος ἀριστοφάνους νεφελῶν, e dopo, i nomi dei personaggi. Seguono: 1, (c. 94-97) note greche e lat. sui nomi dei mesi greci, egiziani (questi in lettere greche), ebraici (in lettere lat.) coi corrispondenti del calendario romano in carattere greco; il calcolo dei giorni del mese secondo le formole greche tradizionali e l'indicazione di alcune feste dedicate a divinità greche, con citazioni da Pausania e Suida; 2, (c. 101-105) appunti, da scrittori lat. di varj secoli, da *Ennius* ad '*Agellius*', su argomenti di vario genere con qualche citazione greca, di cui è indicata la fonte: appunti messi giù alla rinfusa e che non hanno a che fare col contenuto del cod.

---

321.

#### VITE ED ELOGI DI SANTI.

Cart. (bambag.), di mm. 315 × 227, del sec. XIII, di c. 316, oltre 5 fogli di guardia a principio ed 1 in fine, a 2 col. I quad. sono di 8 c. tutti meno il I di 5 (delle quali 4 supplite nel sec. XVI da un copista che ha voluto imitare l'antico), il II di 7, il XX di 10 e l'ult. di 7 (tra cui però la c. 316 contenente l'indice del vol. è della stessa m. che suppli i fogli 1-4). I quad. sono contraddistinti con una cifra greca di prima m. posta nel marg. inf. a sin. di ciascun primo foglio, e di solito, ma non di prima m., pure nel marg. inf. a destra di ciascun ult. foglio. Il quad.  $\kappa\zeta$  è posposto. Le pag. hanno 35 linee di scrittura pendente da' rigli tracciati con istrumento a punta. L'indicazione in capitali dal menologio, i fregi semplicissimi, il tit. in onciale e le maiuscole, abbastanza grandi a capo di ciascuna vita e prominenti dal rigo anche se nel mezzo di parola quando

indicano il principio dei paragrafi, sono in rosso dove più, dove men vivo. In rosso è pure la *δοξολογία* che chiude a c. 315 v. la parte antica del ms.: *δόξα σοι ἁγία τριάς δόξα σοι . πάντων ἕνεκα δόξα σοι*: ~ Alcuni fogli, specie verso il principio e la fine, sono alquanto sciupati e parecchi restaurati nella parte interna ed inf. In basso di quei fogli, ne' quali le singole vite cominciano, di m. più rec. è indicato con cura il num. delle c. che ciascuno scritto occupa. Legatura in pergamena col tit. in nero sul dorso.

1. (c. 1-24v.) *τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν γρηγορίου ἐπισκόπου νύσσης. εἰς τὸν βίον καὶ τὰ θαύματα, τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν γρηγορίου ἐπισκόπου νεοκαισαρείας· τοῦ θανματουργοῦ*·. Com.: *Ὁ μὲν σκοπὸς εἰς ἐστὶ* Fin.: *οὐ προσεθήκαμεν τῷ δὲ θεῷ κτλ.* Le parole τῷ δὲ sono di m. diversa ed in rasura di altre e più parole sottostanti. \*

2. (c. 24v.-30v.) † *βίος καὶ πολιτεία τοῦ ὁσίου πατρὸς ἡμῶν ἀμφιλοχίου· ἐπισκόπου γενομένου ἰκονίου*·. Com.: *Καὶ τί τῶν καλῶν ἔσται ... — ... οὗτος ὁ ἱερὸς ἀνὴρ* Fin.: *τὸν τάφον ἀπολιπεῖν· πολλὰ δὲ θεοσημεῖται κτλ.* \*

3. (c. 30v.-41v.) † *μαρτύριον τῆς ἁγίας καὶ καλλινίκου μάρτυρος, αἰκατερίνης· πάτερ εὐλόγησον*·. Com.: *Βασιλεύοντος τοῦ ἀσεβεστάτου μαξεντίου,* Fin.: *προπέμπειν ἐώκεσαν· εἰς δόξαν κτλ.* \*

4. (c. 41v.-50.) † *μαρτύριον τοῦ ἁγίου καὶ ἐνδόξου μεγαλομάρτυρος μερκουρίου· πάτερ εὐλόγησον*·. Com.: *Λέκιος ἡνίκα καὶ βαλεριανὸς· ὁ μὲν ἐπὶ τῶν τῆς ῥώμης σκήπτρων* Fin.: *τιμῶντες δὲ καὶ τὸν αὐτοῦ μάρτυρα μερκουρίου· ὅτι χριστῷ κτλ.* †

5. (c. 50-83.) † *βίος καὶ πολιτεία τοῦ ὁσίου πατρὸς ἡμῶν γρηγορίου ἐπισκόπου ἀκραγαντίνων*·. Com.: *Κάλλιστόν τι*

χρῆμα ἡ ἀρετὴ· Fin.: ἔτι δὲ καὶ πειρασμῶν καὶ καρτερίας κτλ. \*

6. (c. 83v.-91v.) μαρτύριον τοῦ ἁγίου ἱερομάρτυρος καὶ ἀρχιεπισκόπου πέτρου ἀλεξανδρείας· εὐλόγησον· Com.: Εἶχε μὲν ἡ ἐπιφανὴς νικομήδεια Fin.: ἔνθα καὶ πολλὰ θεοσημῖαι γέγονασι κτλ. \*

7. (c. 91v.-103.) βίος καὶ πολιτεία τοῦ ὁσίου πατρὸς ἡμῶν ἀλυσίου· ~ Com.: Καλοὶ μὲν καὶ οἱ τῶν μαρτύρων ἀθλοὶ· Fin.: δοξάζων εὐχαρίστω ψυχῇ, τὸν τοὺς αὐτοῦ θεράποντας δοξάζοντα κύριον κτλ. †

8. (c. 103-10v.) † μαρτύριον τοῦ ἁγίου μεγαλομάρτυρος ἱακώβου τοῦ πέρσου· Com.: Ἀρχαδίου τὰ ῥωμαίων διέποντος σκῆπτρα· Fin.: οἶων παρ' αὐτοῦ τῶν βραβείων ἀξίω· θίγεται· ὅτι αὐτῷ κτλ. †

9. (c. 110v.-48v.) βίος καὶ πολιτεία τοῦ ὁσίου πατρὸς ἡμῶν καὶ ὁμολογητοῦ, στεφάνου τοῦ νέου· Com.: Θεῖόν τι χρῆμα ἡ ἀρετὴ, καὶ πολλῶν ἀξία τῶν ἐγκωμίων· Fin.: διὰ τῆς τοῦ χριστοῦ χάριτος καὶ τῶν οἰκτιρμῶν ᾧ κτλ. †

10. (c. 148v.-59.) † ὑπόμνημα εἰς τὸν ἅγιον καὶ πρωτόκλητον ἐν ἀποστόλοις ἀνδρέαν· εὐλόγησον· Com.: Ἄρτι τοῦ παιδὸς ζαχαρίου· ἰωάννου φημὶ τοῦ πάνυ· Fin.: κεῖνται τοιγαροῦν ἐν τῷ τῶν ἱερῶν ἀποστόλων ναῷ κτλ. \*

11. (c. 159-66v.) † μαρτύριον τοῦ ἁγίου καὶ μεγαλομάρτυρος τοῦ χριστοῦ τρύφωνος· εὐλόγησον· Com.: Τοῦ κυρίου καὶ θεοῦ καὶ σωτῆρος ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ· Fin.: οὕτως ὁ μακάριος τρύφων ἐξ ἀπαλῶν ὀνύχων κτλ. \*

12. (c. 166v.-76.) † βίος τοῦ ὁσίου πατρὸς ἡμῶν παρθενίου ἐπισκόπου λαμψάκου· Com.: Τὰ κατὰ τὸν μέγαν

παρθένιον, εἰδέναι μὲν ἀκριβῶς· Fin.: ὡς αὐτῶν ἤδη τῶν προλαβόντων, μαρτύριον αὐτὰ τελεῖν, ἀψευδέστατον· ἐν χριστῷ κτλ.

13. (c. 176-206v., 239-46v., 207-08v.) † βίος τοῦ ὁσίου πατρὸς ἡμῶν λουκᾶ τοῦ νέου, τοῦ ἐν ἐλλάδι·· εὐλόγησον·· Com.: Οὐ χρόνος ἦν ἀληθῶς, ὁ τοῦ καλοῦ Fin.: ἔσται δὲ τοῦτο πάντως κτλ. \*

14. (c. 208v.-17v.) † μαρτύριον τοῦ ἁγίου μεγαλομάρτυρος Θεοδώρου τοῦ στρατηλάτου·· Com.: Αἰκιννίῳ τῷ βασιλεῖ, πολλῇ κεχρημένῳ Fin.: νοσημάτων πάντων φυγαδευτήριον· εἰς δόξαν κτλ. †

15. (c. 217v.-25.) † μαρτύριον τοῦ ἁγίου μεγαλομάρτυρος τοῦ χριστοῦ νικηφόρου· ~ Com.: Οὐδὲν ἔοικεν ἀγάπης εἶναι μακαριώτερον Fin.: κοσμηθῆναι στεφάνοις. ἐν αὐτῷ κτλ.

16. (c. 225v.-31v.) μαρτύριον τοῦ ἁγίου ἱερομάρτυρος βλασίου·· Com.: Βλάσιος ὁ μάρτυς· ἄξιον τοῦ τοιοῦδε τέλους Fin.: καὶ νῦν μὲν εὐμάρειαν βίου τοῖς δεομένοις· ἐν τῷ μέλλοντι δὲ, καὶ ζωὴν τὴν ἐν χριστῷ κτλ. †

17. (c. 231v.-38v., 247-52.) † βίος τοῦ ὁσίου πατρὸς ἡμῶν μαρτινιανοῦ·· Com.: Ὅν τρόπον αἱ τῶν προλαβόντων νόσοι σωματικαὶ Fin.: ἀλλὰ χριστῷ καθιερούσας, ἀγνῶς τῷ πάντων δεσπότῃ ὅτι αὐτῷ κτλ. †

18. (c. 252-60.) † μαρτύριον τοῦ ἁγίου μεγαλομάρτυρος Θεοδώρου τοῦ τήρωνος, εὐλόγησον· ~ Com.: Μαξιμιανῷ καὶ μαξιμίνῳ τοῖς βασιλεῦσι, πολλή τις καὶ ἄσχετος ἡ ὁρμὴ Fin.: εὐχαριστήρια ἐορτάζοντας· εἰς δόξαν τοῦ τοῖς αὐτοῦ μέλεσιν ἐνδοξασθέντος χριστοῦ κτλ.

19. (c. 260-72.) μαρτύριον τῶν ἁγίων  $\overline{\mu\beta}$  μαρτύρων τῶν νέων· Com.: Φαιδρὰ μὲν τῆς πανηγύρεως ἢ ὑπόθεσις· Fin.: συγχύσεως καὶ τραχύτητος, γένοισθε κτλ. Di Evodio.\*

20. (c. 272-79.) † μαρτύριον τῶν ἁγίων  $\bar{\mu}$  τοῦ χριστοῦ μαρτύρων· Com.: Εἶχε μὲν τὰ ῥωμαίων σκληττα λικίνιος· Fin.: χριστιανοῖς ἐδωρήσαντο· εἰς δόξαν κτλ. †

21. (c. 279v.-95.) † βίος τῆς ὁσίας μαρίας τῆς αἰγυπτίας· συγγραφεῖς παρὰ τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν σωφρονίου ἀρχιεπισκόπου ἱεροσολύμων· Com.: Μυστήριον βασιλέως κρύπτειν, καλόν· Fin.: διὰ θεωρίας καὶ πράξεως· δώσωμεν οὖν κτλ. \*

22. (c. 295-307v.) † μαρτύριον τοῦ ἁγίου καὶ ἐνδόξου μεγαλομάρτυρος γεωργίου· † Com.: Διοκλητιανὸς, ὁ ῥωμαίων ἀντοκράτωρ ἀναξίως· Fin.: ταῦτα τῶν μεγίστων ἁθλῶν τοῦ μεγάλου ἀριστεῶς τὰ τρόπαια· κτλ. \*

23. (c. 307v.-15v.) † μαρτύριον τοῦ ἁγίου ἱερομάρτυρος βασιλέως Ἀμασείας· Com.: Οἱ τὸ ἐπίγειον κράτος λαχόντες· Fin.: Ἄλλ' ὦ ἱερὰ κεφαλὴ· κτλ. \*

348.

ARISTOTELE.

Cart., di mm.  $347 \times 230$ , del sec. XVI, di c. 92. È forse di m. dello stesso interprete. I fogli, de' quali alcuni sono rimasti in bianco, vanno riordinati così: 1-10, 25-68, 11-16, 69-92, 17-23. Legatura in pergamena.

ARISTOTELIS STAGIRITAE de poetica liber Christophori Rufi interpretatione illustratus: ~ Precedono d'altra m. un epigramma ed una lettera del R. al card. Ippolito Aldobrandini. Il commento com. da c. 25.



**MANTOVA**

---

**BIBLIOTECA ED ARCHIVIO GONZAGA.**





A. III. 20.

PINDARO, EURIPIDE.

Cart., di mm.  $295 \times 205$ , del sec. XV (1496), di c. 176, oltre le guardie. I quad. sono ordinariamente di 8 c., e da c. 60 alla fine portano nel marg. inf. di ciascun primo foglio la numerazione *α<sup>ov</sup>-ξ<sup>ov</sup>*. Le c. vanno riordinate così: 1-109, 118-19, 121, 120, 123, 122, 124-25, 110-17, 126-76. Ogni pag. sino a c. 65 contiene costantemente 13 versi, poi 21-25. Qualche c. da principio è rimasta bianca nel 'verso'. La scrittura, soprastante per lo più ai rigli tracciati con istrumento a punta, è probabilmente di una sola m. che copiò forse le due opere in tempi diversi. Una m. rec. ha aggiunto la num. progressiva delle c., delle odi di Pindaro e de' versi nelle tragedie di Euripide; inoltre in queste anche il nome de' personaggi in marg. Le dediche, le prime iniziali e le indicazioni di fine di ogni ode da c. 25 sono quasi sempre in lettere capitali al pari del tit. delle Fenicie e, come la maggior parte degli scolj di solito interlin., in inchiostro violetto. A c. 1 in alto (di m. del copista?): "Pindarus grecus". Sotto: *Τοῦ σοφωτάτου κῆρ θωμᾶ τοῦ μαγίστρου... ἡλ σχόλια... Πινδάρου Ὀλύμπια...* A c. 65: *χεῖρ τοῦ φραγκίσκου δουλκίγνου ÷ ἐτςλειώθη σὺν θεῷ τὸ παρὸν βιβλίον πινδάρου ἐν μεδιολάνῳ*, queste parole in lettere capitali, e sotto: *ἔτει τῷ ἀπὸ τῆς χριστοῦ γεννήσεως χιλιοστῷ τετρακοσιοστῷ ἐνενηκονστῷ ἑκτῷ ἱανουαρίου εἰκοστῇ ὀγδοῇ ἡσούς χριστός*. A c. 1 e 176v. in basso una nota col calcolo delle c., de' quad. e de' fogli. Il ms. fu tra quelli trasportati a Parigi, e reca a c. 1 e 176v. il timbro in rosso della Biblioteca Nazionale. Un cartellino staccato oltre il tit., che è quello esistente sulla costola a lettere d'oro, ha: "Venu de Mantoue le 6 Vendem. an 7". Legatura in pelle con fregi in oro sul dorso.

1. (c. 1-65.) Le odi olimpiche secondo l'ordine tradizionale. La IV giunge col v.: *τροφαῖς ἔτοιμον ἵππων* a c. 21, il cui 'verso' è bianco, e riprende da c. 22 andando sino alla fine senza lacune. Ogni ode è preceduta dalla solita dedica, e il nome del vincitore è spesso ripetuto in fine dopo le formole: *τέλος ο ἕμνον τέλος ο ἕμνον τέρμα*. All'indicaz. di fine dell'ode I segue un cenno intorno alla composizione strofica del carme. Gli scolj, che mancano affatto nell'ode ult. e in parte nell'VIII e nella XIII, a c. 1 sono illeggibili, causa l'inchiostro sbiadito. Essi sono molto brevi, talchè spesso si direbbero vere glosse e non scolj, e si riducono ad un estratto di quelli attribuiti a *Thomas Magister* (v. l'ediz. di Pindaro, Romae 1515, per Zachariam Calergi Cretensem), e forse appartengono in parte anche a Manuele Moscopulo, del cui nome è probabile sia la fine la sillaba *ήλ* della cit. intestaz. a c. 1. Comunque sia, riferirò qui per saggio alcuni di quelli a c. 2: v. 17. *θαμὰ πολλάκις* v. 18. *φερενίκου οὔτω δ' ἐκαλεῖτο ὁ τοῦ Ἰέρωνος ἵππος* v. 21. *ἀκέντητον οὐ δεόμενον κέντρον* v. 22. *κράτει τῇ νίκη δεσπότην ἦτοι τὸν ἱέρωνα συρακόσιον συράκουσα πόλις σικελίας ἵπποχάρμαν τὸν τῇ ἱππικῇ χαίροντα λάμπει ἦτοι διαδηλὸν ἐστί.*

2. (c. 66-92v.) *Εὐριπίδων Ἑκάβη*. Precedono: *γένος Εὐριπίδων Εὐριπίδης μνησάρχου ἢ μνησαρχίδου καὶ Κλειτοῦς ... — ... τριτῆς ὀλυμπιάδος* ~ (West. *Biogr.* p. 141-42), l'ipotesi: *Μετὰ τὴν ἰλίον πολιορκίαν κτλ.* e i nomi de' personaggi. In fine: *τέλος Εὐριπίδων Ἑκάβης*.

3. (c. 92v.-133v.) *Εὐριπίδων Ὀρέστης* preceduto dall'ipotesi e dal nome de' personaggi. In fine: *τέλος*.

4. (c. 134-76v.) *Εὐριπίδων Φοίνισσαι*: ~ In fine: *τέλος εὐριπίδων Φοίνισσαι*: ~ Mancano l'ipotesi e il nome dei personaggi.

---

E. II. 10.

LESSICO GRECO-LATINO.

Cart., di mm. 209 × 145, del sec. XV, di c. 415 compresi 2 fogli membr. anter. e 2 egualmente membr. in fine, oltre ad un foglio di guardia in principio. I quad. per lo più di 12 c. hanno nel marg. inf. la num. α'-λε'. Lo scritto è a 2 col.; il greco sottostà alle linee tracciate con una punta, mentre il latino sovrasta ad esse. Per ciascuna lettera l'indicazione del principio come la prima iniziale (che così è la sola maiuscola nella parte greca) è d'un rosso, che diventa sempre più sbiadito a misura che si va verso la fine del volume. Giacchè questo ha, come pare, per effetto di umidità sofferto assai, tanto che in molte c. lo scritto, specialmente il latino che è d'altro inchiostro, è quasi scomparso. A c. 409v. dopo la solita formula: [ω]σπερ ξένοι χαίροντες ἰδεῖν πατρίδα· οἱ θαλαττεύοντες ἰδεῖν λιμένα· οἱ πραγματεύοντες ἰδεῖν τὸ κέρδος· οὕτως καὶ οἱ γράφοντες ἰδεῖν βιβλίου τέλος, segue: † *μικὰ ἡλ' ὁ κουβιστιάνος γράψας ὁ κουτζός· ὁ γὰρ δούμιος*: I 4 fogli membr. aggiunti come guardie appartenevano ad un cod. lat., forse di omelie, del sec. XI; gli ult. due sono in pessime condizioni. Nel 'verso' di c. 413 si legge: "Cont. folia 308 in papiro,, e quindi d'altra m.: "quinterni 33 — foli 3,,. Legatura in assi coperte di pelle con fregi a freddo: sul dorso fu incollata una lista di carta, su cui è scritto il tit. a mano col num. 24.

*Ἀρχὴ σὺν Θεῷ ἀγίῳ τοῦ λεξικοῦ. Κατὰ στίχων*: in capitali con inserzione di lettere minori. Quindi dopo l'indi-

cazione: ἀρχὴ τοῦ ἄλφα com.: ἄαπτος Intangibilis innocuus cui non potest noceri ἀαγές. Infrangibile τὸ ἄ γρά μετὰ τοῦ β'. ἄβρα Ancilla ἀβρός. Molis et delicatus ἀβελτηρία. Ruditas s. Inscipia Fin. a c. 405v.: ὠχρότης: palliditas ὦψ uultus aspectus frons. Segue una serie di avverbj, congiunzioni, particelle con la trad. relativa: μὲν ἦτοι Quia τέ aut. ἄν et si utique ... — ... Τέλος e la sottoscrizione. A c. 410 una serie di 9 composti con εν, a c. 411 altri avverbj ed infine a c. 412 altre parole comincianti da εν di cui l'ult. è: ἐνποιῖα: il tutto con la relativa traduzione.

E. II. 11.

LESSICO GRECO-LATINO.

Cart., di mm. 212 × 149, del sec. XV, di c. 186, in αβ' quad. di 16 c. ad eccezione di η', θ' e ι' che ne hanno rispettivamente 12, 19 e 14. A 2 col. Lo scritto pende dalle linee tracciate con una punta. Per ciascuna lettera così l'indicazione del principio come la prima iniziale (che è la sola maiuscola nella parte greca) è d'un rosso molto cupo. In fine di m. del sec. XVI la nota: "Cont. folia 178 in papiro et q.<sup>na</sup> 12. „ con qualcheduna delle solite sentenze ascetiche di m. diversa. Come riguardo per il 'piatto' poster. serve un foglio membr. lat. del sec. XI contenente un framm. di omelia o commentario biblico. Legatura sincrona in assi coperte di pelle marrone con fregi ed impressioni a freddo: sul dorso sciupato fu incollata per lungo una lista di carta bianca su cui fu scritto il tit.

*Αεξικὸν κατὰ στοιχεῖον*: tit. in rozze capitali con inserzione di qualche lettera più piccola e con sovrapposta la trad. latina. Dopo l'indicazione: *Ἀρχὴ τοῦ ᾧ* com.: *Ἄαπιος* Intangibilis innocuus cui non potest noceri *ἀαγές*: Infrangibile *ἄβραμ*: Ancilla *ἄβρός* Molis *ἄβελτηρία* Ruditas In-  
sipientia Fin.: *ὠχρότης* Palliditas *ὤψ*: *ὠπός*: uultus: tus: tui: E sotto: *τῷ θεῷ χάρις*: *ἀμήν*: ~ con la traduz. lat. sovrapposta.

E. II. 12.

ERONE ALESSANDRINO.

Cart., di mm. 210 × 142, del sec. XVI, di c. 124, oltre 8 in principio e 20 in fine rimaste in bianco tutte eccetto la prima, dove era indicato il nome d'un possessore che fu raschiato, e dove rimane un num. 52 di m. diversa. Anche qualche altro foglio nel mezzo è bianco. I quad. di 8 c. hanno in ciascuna prima c. nel marg. inf. a destra la segnatura α-λ, αα-δδ; ogni pag. ha 21 linea di scritto con richiami; non vedo traccia di rigatura. Solo il primo tit. e la prima iniziale del vol. sono in un rosso cupo svanito alquanto. Le figure ad illustrazione del testo sono eseguite con una certa cura. Legatura in pergamena senza cartoni col tit. a mano sul dorso e col num. 52.

1. (c. 1-87.) *Ἡρώνος ἀλεξανδρέως πνευματικῶν πρώτον*  
Com.: *Τῆς πνευματικῆς πραγματείας* Fin.: *ἡ ἐπιστροφή*  
*γένηται*: ~ *Ἡρώνος ἀλεξανδρέως, πνευματικῶν πρώτον τέ-*  
*λος*. A c. 57: *Ἡρώνος ἀλεξανδρέως πνευματικῶν δεύτερον*: ~  
Com.: *Ἀγγεῖον κατασκευή*, Fin.: *πίεται*. Quindi sotto ad

una fig.: Τέλος τῆς τοῦ ἥρωος ἀλεξανδρέως βίβλου β<sup>ον</sup>, περὶ πνευματικῶν. Il ms. dalla stampa del Thévenot (Vet. Mathem. ... opp. Parisiis, 1693, p. 145-232) differisce non solo per la divisione in due libri, ma anche in altri particolari di redazione.

2. (c. 89-124v.) Ἅρωος Ἀλεξανδρέως περὶ αὐτοματοποιητικῶν: ~ Com.: Τῆς αὐτοματοποιητικῆς πραγματείας Fin. a c. 106v.: καὶ οὕτως τὴν ἀποπορεῖαν ποιήσεται. Quindi col tit.: Περὶ στατῶν αὐτομάτων (in capitali) segue ciò che nell'ed. cit., p. 243-62 e 263-74, costituisce il L. II. Com.: Ὅσα μὲν οὖν ἔδει Fin.: πλὴν ὅτι διαλλάσσονται ... (e in marg.) λέγει. In fine le c. 121-24v. comprendono esclusivamente 22 figure ad illustrazione del testo.

---

MILANO

---

**BIBLIOTECA TRIVULZIANA.**





## SALTERIO E CANTICI.

Membr., di mm. 69 × 56, del sec. XII-XIII, di c. 169, oltre i fogli di guardia. Quad. di 8 c. La scrittura minutissima pende dai rigli impercettibili. Le linee sono per lo più 21 per pag. I versetti sono scritti *σικηρῶς*. In principio, a c. 2, un fregio ora sciupato. L'intestazione dei salmi (il primo però non ne ha alcuna) e dei cantici come le maiuscole iniziali dei versetti ed il 'gloria' sono in rosso che in molti luoghi è svanito. Nel foglio 1 che era in bianco fu scritto da m. rec.: "Psalterium Graecum exaratum saeculo XV. „ Legatura antica in assi coperte di cuoio con fermagli in bronzo: nell'interno un 'ex-libris' con lo stemma dei Trivulzio.<sup>1</sup>

Da c. 154 dopo il salmo *ιδιόγραφος* seguono i cantici di Mosè nell'Esodo e nel Deuteronomio, le preghiere di Anna, Abacuc ed Isaia, il cantico di Jona, l'ode e l'inno de' tre fanciulli, il 'magnificat' e la preghiera di Zaccaria. In ciascuno di questi il tit. è dato con un verso come nell'ed. Aldina (Renouard, ed. III, p. 260, num. 8). In fine una nota d'altra m.: *ἔτεροι ψαλμοὶ ἐπὶ ἀπαλλαγῇ καὶ*

<sup>1</sup> Profitto volentieri della opportunità che mi si presenta per ringraziare pubblicamente il principe Gian Giacomo Trivulzio, il quale con una cortesia ed una liberalità davvero singolari è sempre disposto ad assecondare le ricerche degli studiosi che ricorrono alla sua insigne biblioteca.

συμφ /// τῶν θλίψεων καὶ κατὰ τῶν ὑπεναντίων ἐχθρῶν:  
 ξ: ιβ: κδ: λδ: ξγ: ξ /// ξθ: ος: ζγ: ργ: ρς: Sotto: ιω (ἰω-  
 ἀννης?).

652.

# EUCLIDE.

Cart., di mm. 129 × 071, del sec. XVI, di p. 193 num. dal copista medesimo, oltre 2 fogli di guardia in principio ed 1 in fine. I quad. sono in generale di 8 c. Lo scritto è di m. del noto amanuense Giovanni da Otranto. Le linee sono costantemente 25 per pag. Un semplice, ma grazioso fregio, a colori ed oro incornicia da tre lati il primo tit., ed un altro fregio formato da due puttini che reggono una corona d'alloro con entro uno stemma gentilizio e sotto il motto: ὁλβιος αἰεί, è appiè della stessa pag. Anche il Σ iniziale in oro su fondo rosso ed azzurro a puntolini neri è chiuso in una cornice egualmente dorata. Ne' tit. la prima linea (quasi sempre l'intero nome dell'A.) è in capitali auree, il resto a c. 1 in capitali minori alternativamente in oro ed in rosso, mentre ne' tit. successivi sino al X è in rosso. Dal L. XI in poi i tit. in capitali sono formati da linee alternativamente in oro ed in rosso. In rosso egualmente sono quasi sempre le maiuscole iniziali (che però qualche volta sono in oro) nonchè i num. delle proposizioni e le letterine ne' disegni geometrici fatti con grande accuratezza. Nell'interno del 'piatto' anter. l' 'ex-libris' di casa Trivulzio. Nel sec. foglio anter. di guardia l'invio autogr. di G. Facciolati a Giov. Vezio γεωμετροῦντι. Legatura antica in cuoio nero (salvo nel dorso) con fregi in oro ed il tit.: Εὐκλείδου στοιχεῖα metà in un circolo sulla faccia anter. e metà sulla faccia poster.

Euclide, definizioni e proposizioni geometriche. Non vi sono che i tit. parziali: Εὐκλείδου στοιχεῖον πρῶτον. e così

di seguito sino a *στοιχεῖον δέκατον*. A p. 151 in rosso: *Τέλος Εὐκλείδου στοιχείου δεκάτου*. Al tit. de' 3 libri seg. è aggiunto: *καὶ στερεῶν πρῶτον: ..δεύτερον. ..τρίτον*. Il L. XIV (che ha solo 4 proposizioni oltre il preambolo: *βασιλείδης ὁ τύριος κτλ.*) è intit.: *Εὐκλείδου στοιχεῖον ιδ', καὶ στερεῶν δ', ὡς οἴονται τινες ὡς ἄλλοι δὲ Υψικλέους ἀλεξανδρέως, περὶ τῶν ε' σωμάτων α'ον*. e così (salvo per il num.) il XV di 5 proposizioni. Le dimostrazioni mancano dappertutto. In fine su 2 linee la prima in oro, la sec. in rosso: *Τέλος Εὐκλείδου | στοιχείων*:

---

685.

#### GALENO.

Cart. (bambag.), di mm. 212 × 162, del sec. XIV, di c. 230, oltre ai fogli di guardia. I quad. sono quasi tutti di 8 c. con segnatura δ'-λβ' tanto nell' ang. inf. a destra come nell' ang. inf. a sin. di ciascun primo ed ult. foglio. L'ordine delle c. deve restituirsi così: 1-18, 20-65, 19, 66-75, 80-81, 76-79, 82-190, 192, 191, 193-96, 198, 197, 199-230. Lo scritto (che, anche non tenendo conto di alcuni supplementi e di qualche nota, è forse di 2 m., di cui la seconda comincerebbe da c. 143) pende dai rigghi segnati con una punta e conta 28-32 linee per pag. I primi quad. come l' ult. foglio sono in più luoghi rosi dal tarlo e parecchie c. restaurate ne' marg. Nell'interno lo stemma dei Trivulzio. Di questo ms. è data per saggio una collazione dell'esordio del I, II e III libro del trattato *περὶ φυσικῶν δυνάμεων* nella pref. dell' ed. Helmreich. Lipsiae, Teubner, 1893. Legatura in pelle col cartellino rosso cupo sul dorso ed il tit. in oro: "MS. GREC. PHYSIC MEDIC.,"

1. (c. 1-29.) (Γαληνοῦ περὶ κράσεων α΄.) Mutilo com.: νοη]θῆναι δυνάμενον ὑπὲρ τῶν ὀνομάτων οὖν πρῶτον εἰ-  
πὼν (v. ed. Kühn, t. I, p. 552, lin. 5). A c. 4: Γαληνοῦ  
περὶ κράσεων πρῶτον σχόλαιον σύνοψις τοῦ λόγου: Ἔστι  
συνελόντα τὸν ἅπαντα λόγον, εἰς τέσσαρα συναγαγεῖν τινὰ  
κεφάλαια. κτλ. Al 'verso' della stessa c.: γαληνοῦ περὶ  
κράσεων δεύτερον: ~ A c. 18v.: Γαληνοῦ περὶ κράσεων  
λόγος γ': περὶ τῶν ἐν δυνάμει θερμῶν καὶ ψυχρῶν καὶ ὑ-  
γρῶν καὶ ξηρῶν, ὁ λόγος ἐστὶν ἐν τούτῳ τῷ βιβλίῳ καθάπερ  
ἐν τοῖς ἔμπροσθεν ὑπὲρ τῶν ἐνεργείᾳ τοιούτων: Κατὰ τί  
σημαινόμενον τὸ δυνάμει λέγεται φάρμακον θερμὸν καὶ  
ψυχρὸν καὶ ὑγρὸν καὶ ξηρόν: κτλ. In fine dell' op.: τέλος  
Γαληνοῦ περὶ κράσεων τρίτον: ~

2. (c. 29-75.) ∴ Γαληνοῦ περὶ φυσικῶν δυνάμεων α̃ ∴  
Nel L. II (λόγος δεύτερος c. 44) l'amanuense a c. 54, l. 17  
(ed. cit., t. II, p. 123, l. 12) ha inserito un brano del L. III:  
τὴν τέχνην ὡς οὐ μόνον ἐνεργειῶν χρησίμων δυνάμεις ...  
— ... ἀνάλογόν τι ταῖς διαρροαῖς (p. 148, l. 12 - 159, l. 2);  
quindi da c. 56, l. 17 seguita: ὡς ἐναργῆ πρὸς αὐτῶν εἰ-  
ρημένα κτλ. (p. 117, l. 3 e segg.). Nel L. III (τρίτον  
c. 61v.) al posto del brano succitato (c. 62v., l. 18 - 65, l. 2)  
trovasi invece un altro brano: καὶ χρὴ πάλιν πανταῦθα  
καταμαθεῖν τῆς καλεῖσθαι καὶ πάντως ὑπ' αὐτῆς βλέπτε-  
σθαι τὴν ἐνέργειαν ... — ... τὰ δὲ οἶον ὁδοὶ τινες παθήματα  
τῆς ἄνω γαστρὸς ἐστὶν κτλ. seguitando come da p. 159,  
l. 2 in poi.

3. (c. 75-81v.) ✕ Γαληνοῦ περὶ ἀρίστης κατασκευῆς τοῦ  
σώματος ἡμῶν: ~ Com.: Τίς ἡ ἀρίστη κατασκευὴ Fin.:  
συμμετρία δὲ τῶν ὁργανικῶν: ~ Τέλος γαληνοῦ περὶ ἀρί-  
στης κατασκευῆς: Ed. cit., t. IV, p. 737-49.

4. (c. 81v.-77.) Γαληνοῦ περὶ ἐνδεξίας: Com.: Τὸ τῆς

ἔξωθεν ὄνομα Fin.: εἰς ἀνάψυξιν διαπνοῆς: ~ Precede al tit. un sommario dei capi. T. cit., p. 750-56.

5. (c. 77-83.) Γαληνοῦ περὶ ἀνωμάλου δυσκρασίας: Com.: Ἀνώματος δυσκρασία γίγνεται μὲν Fin.: τῆς θεραπευτικῆς μεθόδου † T. VII, p. 733-52.

6. (c. 83v.-86v.) ∴ διαίσεις ∴ Nel marg. sup. una parola di poche lettere, di cui fu recisa la parte sup. e che non riesco a leggere. Com.: Τὰ κατὰ φύσιν ἢ στοιχεῖα εἰσὶν ἢ μόρια ἢ χυμοὶ (un segno d'altra m. corregge: ἢ χ. ἢ μ.) ἢ δυνάμεις ἢ ἐνέργειαι ἢ ὥραι Fin.: ἐσθιώμενος:

7. (c. 86v.-119.) ✠ Γαληνοῦ τῶν πρὸς γλαύκωνα θεραπευτικῶν λόγος πρῶτος: ~ Ὅτι μὲν οὐ τὴν κοινὴν μόνον ... — ... ποιησόμεθα λόγον: ~ A c. 102: Γαληνοῦ πτλ., λόγος δεύτερος: Περὶ δὲ τῶν τοῦ σώματος παθῶν ... — ... ἕκαστον † τέλος τὸ πρὸς γλαύκωνα θεραπευτικόν † T. XI, p. 1-146.

8. (c. 120-93.) Nell'alto di c. 120 (che nel resto è bianca) si legge: † χριστὲ προηγοῦ τῶν ἐμῶν ἰσχυμάτων: Quindi: ∴ τμήμα πρῶτον: γαληνοῦ εἰς τὸ περὶ πτισσάνης ἱπποκράτους τμήμα  $\bar{a}$  Al 'verso' della stessa c. col lemma marg. in rosso: ἐνταῦθα ἄρχεται τὸ περὶ πτισσάνης si legge il framm. 'adv. med. empir.' (ed. Chart., t. II, p. 339-40) che termina a metà di c. 122, dove in marg. si nota: λείπει. Al 'verso' della stessa c. una m. poster. al disopra del lemma ha ripetuto il tit.: γαληνοῦ τμήμα πρῶτον εἰς τὸ περὶ διαίτης δξέων ἡγουν εἰς τὸ περὶ πτισσάνης ἱπποκράτους ἐπόμενιμα  $\bar{a}^r$ . Dopo il primo lemma (di cui 8 linee sono in rosso flavesciente, il resto in inchiostro nero): Οἱ συγγράψαντες ... — ... ἐκαστοῖσιν: com. il commentario come in t. XV,

p. 424 e segg. In fine del L. I (c. 141v.): τέλος τοῦ ᾧ τμήματος τῶν περὶ πτισάνης ἐξηγήσεων τοῦ γαληνοῦ. Segue qualche noterella di m. diversa. Il foglio 142 è bianco. A c. 143 è ripetuta con qualche differenza l'indicazione della fine, e quindi col tit.: ὑπόμνημα, δεύτερον com. il L. II. Senza tener conto di alcune divergenze o particolarità di minor conto noterò, che la c. 154v. dopo 18 linee s'interrompe alle parole: ῥοφήμασιν ἢ τοῖσις ἢ τοῖσι (p. 590, l. 15) mentre la c. seg. ripiglia: ὕστερον τοῖς πικροχόλοις, οὕτω καὶ τοῖς μεγαλοσπλάγγνοις κτλ. (L. III, p. 651, l. 5). Tra c. 157, che dopo 20 linee s'interrompe: ἢ δὲ, ἀσθενέστερον (p. 668, l. 8) e la c. seg. che ripiglia: καὶ τὴν δύναμιν βλάπτουσθαι, κτλ. (p. 688, l. 13) un'altra lacuna considerevole. A c. 163v., l. 2, dopo le parole: εἰς τὴν ἐκκάθαρσιν τῶν περιεχομένων (p. 724, l. 13-14) il testo continua senza interruzione: πτω αἵρεσιν, ἣ διάνοια τῶν γεγραμμένων ἐστίν· κτλ. (L. IV, p. 732, l. 7). A c. 163 fa seguito la c. 164v., mentre il 'recto' di questa c. con le ult. 2 linee del 'verso' di c. 163 è occupata da un frammento di comm. ad alcuni luoghi di Ippocrate: τὴν ἀρχὴν τῆς ἐξηγήσεως τοῦ βιβλίου τούτου, πρὸς τοὺς κνιδίους ἱατροὺς ἰπόντος ἱπποκράτους· ὁκόσα δὲ προσκαταμαθεῖν δεῖ τὸν ἱατρὸν μὴ λέγοντος τοῦ κάμνοντος, τούτων τὰ πολλὰ παρεῖται: ταῦτα οἱ μὲν δογματικοὶ εἶναι νομίζοντες κτλ. La c. 169v. dopo le parole: περὶ τῶν παρὰ φύσιν ὄγκων (p. 770, l. 10) è pure rimasta per due terzi in bianco; ma non manca nulla nel contesto e la c. seg., continua: ἐν δὲ τῷ νῦν ἐνεστώτι λόγῳ κτλ. Nel 'recto' di c. 173 dopo le prime parole del lemma καὶ rimane in bianco un terzo di pag., ma il 'verso' ripiglia con le parole: σπαστοῦ πνεύματος, πυκνὴ καὶ βιαιή γίνεται: ~ πνεῦμα κτλ. (p. 794, l. 7). A c. 178 dopo le parole: ὁλέθριόν ἐστι τὸ σημεῖον: due terzi della pag. son rimasti in bianco. In fatti però non mancano che due linee, perchè la pag. seg. (c. 178v.)

ripiglia col lemma *να'*. In fine sul marg. sup., in rosso: *τέλος τὸ περὶ ὁξέων διαίτης γαληνοῦ †*

9. (c. 193-230.) ✠ *γαληνοῦ ὑπόμνημα εἰς τὸ πρῶτον βιβλίον προορητικὸν ἱπποκράτους*: A c. 199v. lacuna di 8 linee del ms.; la c. seg. ripiglia: *ὑπο]μνήματα· τὸ μὲν ἀραιὺν, κτλ.* (t. XVI, p. 519, l. 16 - 520, l. 14). Il L. I termina a c. 212v., l. 20, dove senza alcun titolo o segno d'interruzione di m. del copista com. il L. II dalle parole: *ἂν ἡ κατὰ μὲν τὴν χρόαν, ὕπωχρον μετρίως· κτλ.* (p. 588, l. 14). Fin. nel lemma *πθ'*: *ῥ' σπόνδυλος ἐγκάθεται, τουτέοισιν* (p. 678).

---

756.

#### OPUSCOLI VARJ.

Cart., di mm. 210 × 150, del sec. XVI, di c. 183, oltre a 3 fogli in bianco a principio e 4 in fine. Nell'interno del 'piatto' anter. l' 'ex-libris' di casa Belgioioso col num. 112, nel primo foglio di guardia l' 'ex-libris' Trivulzio. Di m. di Fr. Ciceri (*Cicereius*). Per gli opuscoli latini ed ital. rimando al Catal. del Porro, p. 76 e seg. Legatura in carta col dorso in pelle.

5. (c. 93-116.) 1. *Ἐπιστολὴ τοῦ σοφωτάτου κυροῦ νικηφόρου γρηγοῤῥᾶ τῷ μοναχῷ θεοδούλῳ ἐήτορι τῷ μαγίστρῳ*: ~ *Πολλοί μοι τὸν σὸν ἐμήνυσαν τρόπον* (*Patr. Gr.*, t. 149, epist. XVI). 2, c. 95v. *Γεωργίου Γεμιστοῦ περὶ εἰμαρμέ-*



νης: ~ 3, c. 97ν. Γεωργίου Γεμιστοῦ περὶ ἀρετῶν: ~ 4, c. 103. Ἀριστοτέλους περὶ ἀρετῶν: ~ 5, c. 106. † μαρκου τουλλίου κικέρωνος περὶ μνίμης τεχνικῆς: ~ 6, c. 110. **ΕΚΘΕΣΙΣ ΚΕΦΑΛΑΙΩΝ ΠΑΡΑΙΝΗΤΙΚΩΝ, ΣΚΕ** διασθεῖσα παρὰ ἀγαπητοῦ διακόνου τῆς ἀγιοτάτης | τοῦ Θεοῦ μεγάλης ἐκκλησίας. ὧν ἡ ἀκροστιχὶς ὡδὲ πος ἔχει. | Τῷ Θεοιότιω καὶ εὐσεβεστάτῳ βασιλεῖ ἡμῶν Ἰουστίνῳ νῶ, ἀγαπητὸς ὁ ἐλάχιστος διάκονος. Τιμῆς ἀπάσης ὑπέρτερον ... — ... καὶ βασιλενομένων, εἰς τοὺς αἰῶνας. Ἀμήν. Nell'indice premesso (c. 93) si attribuisce a Teod. Gaza la trad. del 'De mem. artif.' che altri crede di Mass. Planude. Più sotto, la nota: "Ex libro, quem Valterius Corbeta a Demetrii Chalcondylae filio olim habuit. „

775.

## OPUSCOLI VARJ.

Cart., di mm. 215 × 144, del sec. XV, di c. 61, oltre i fogli di guardia. I quad. tutti di 10 c. meno il V di 4 e l'ult. di 7 hanno sino al III una segn. nell'ang. sup. a destra di ciascun primo foglio e nel IV nel marg. inf. dell'ult. foglio; dopo, la segn. manca. Gli opusc. sono ciascuno d'una m. diversa. Le linee della scrittura pendente dai rigli sono 24 nel I, 12-15 nel II e 22 nel III. I tit., le maiuscole iniziali e nel II op. le glosse interl. sono in rosso; nel III i versi sono alternativamente uno in rosso ed uno in nero. Inoltre nel I op. i punti sono generalmente in rosso. Legatura in cuoio; sul dorso oltre il tit. la data 1404 che non so donde fosse presa. Nell'interno lo stemma de' Trivulzio.

1. (c. 1-32.) Σύντομος σαφήγησις περὶ τῶν ὀκτὼ μερῶν τοῦ λόγου. Com.: Δεῖ σε γινώσκειν ὃ παιδίον, ὅτι ὀκτὼ εἰσὶ πάντα τὰ μέρη τοῦ λόγου. Fin.: Ἴδοῦ ὃ φίλτατε παῖ· ἐκ τῶν πολλῶν καὶ ἀπείρων ἐσαφήνησα σοι βραχέα· καὶ σπούδασον ταῦτα· ἡμέρας καὶ νυκτὸς μελετᾶν· ἵνα εἰς μειζότερα καὶ πλείονα· εἰσέλθῃς· καὶ μεγίστην τιμὴν εὐρήσῃς· ἔρρωσο. Sotto: Κωνσταντῖνος χιμάκος, ἔγραψεν ~

2. (c. 33-42.) Γαβρίου Ἑλλήνος τετράστιχα εἰς τοὺς μύθους τοῦ αἰσώπου. Rispetto all' ed. Lugd. MDLI, che ho sotto gli occhi, sono le fav. 1-13, 15-43; manca quella περὶ ὄνου καὶ λεοντῆς. Seguono le fav. Esopiche: ἀλέκτορες (145), γέρων καὶ θάνατος (20), βάτραχοι (147), πέριδιξ καὶ κυνηγέτης (v. De Furia, Fab. Aesop. Lipsiae, num. ροβ'; ma nel nostro ms. l'ult. verso è: εἰς χεῖρας ἑμὰς τινα μὴ πλησιάσαι:), ἀρνὸς καὶ λύκος (148), κώνωψ καὶ λέων (149).

3. (c. 45-61.) κάτωνος ῥωμαίου γνῶμαι προτρεπτικαί· ὥς μετήνεγκεν ἐκ τῆς λατίνων φωνῆς εἰς τὴν ἐλλάδα διάλεκτον, μᾶξιμος μοναχὸς ὁ πλανούδης.

2147.

COSTANTINO LASCARI.

Cart., di mm.  $227 \times 154$ , del sec. XV, di c. 66 (dell'ult. non rimane che la metà sup.), oltre ad 11 fogli cart. di guardia a principio ed 1 in fine. Quad. di 8 c. con segnatura a-h nell'ang. esterno del marg. inf. in carattere assai minuto. Iniziali e lemmi in rosso. Per i fregi come pe' titoli in capitali e per altre particolarità di questo ms. che appartenne a Gian Galeazzo Sforza, v. il Catal. del Porro p. 201 e seg. Legatura in pergamena.

1. (c. 1-51v.) *Κωνσταντίνου Λασκά|ρεως τοῦ Βυζαν-  
τίου | περὶ τῶν ὀκτὼ μερῶν | τοῦ λόγου καὶ ἄλλων τινῶν |  
ἀναγκαίων βιβλίον | πρῶτον: ~* In fine: *Τέλος.*

2. (c. 51v.-55v.) *Περὶ ἀντωνυμιῶν | ἐκ διαφόρων: ~  
Ἀντωνυμία ἐστὶ μέρος λόγου πτωτικοῦ ἀντὶ ὀνόματος τιθε-  
μένου ... — ... ὁμοικῶς ἀντὶ αὐτάς. Τέλος.*

3. (c. 55v.-58v.) *Ἐκ τοῦ Τρυφωνὸς τοῦ | γραμματικοῦ  
περὶ | παθῶν τῶν λέξεων: ~* In fine: *Τέλος. Τέλος.*

4. (c. 58v.-66.) *Περὶ τῶν ἀνωμά|λων ῥημάτων: ~* Quindi  
il paradigma di *εἰμί*. In fine: *Τέλος.*

Salvo il num. 2, il resto risponde all'ed. milan. della  
stessa grammatica fatta dal Parravicini nel 1476.

---

Del cod. 873 contenente le lettere di F. Filelfo, come  
del 2161 (Salterio greco-latino) notevole soprattutto per la

splendida miniatura e per i fregi di cui è adorno, credo inutile di dare qui una nuova descrizione. Rimando per entrambi al Catalogo del Porro, p. 363 e 348, e per il primo alla bella pubblicazione del prof. É. Legrand: "Cent-dix lettres de François Philelphe publiées intégralement pour la première fois d'après le *codex Trivulzianus* 873 avec traduction, notes et commentaires. „ Paris, 1892.

---



**NAPOLI**

---

**BIBLIOTECA DEI GEROLAMINI.**



---

#### XIV. I.

##### LESSICO GRECO-LATINO, ETC.

Membr., di mm.  $188 \times 108$ , del sec. XV, di c. 198, oltre ai fogli di guardia, a 2 col. (sino a c. 192). Dei quad. alcuni sono di 8, altri di 10 ed altri di 12 c. La rigatura è fatta con una punta; la scrittura soprasita ai rigghi. Il marg. di c. 1 è occupato da un bel fregio con fondo d'oro, da cui si distacca la maiuscola iniziale; nei quattro angoli sono quattro testine, di cui una porta una corona d'oro ed un'altra o, meglio forse, due altre una corona di lauro; l'ultima figurina è quasi svanita: del resto tutto il fregio è in pessime condizioni. Delle iniziali le maggiori a capo di ciascuna lettera sono miniate; le minori sono in rosso. Nel marg. inf. di c. 1 ed in calce del ms. l'indicazione: "Biblioth. Congreg. Oratorij Neap.," Nel marg. di c. 168v. si legge: "Joseph. Koch 1587.," Non è impossibile che questo come gli altri mss. greci provengano dal fondo Valletta, quantunque non si possa asserirlo con sicurezza. Legatura in pergamena coi tagli ricurvi.

1. (c. 1-192.) VOCABVLORVM~GRAECORVM~LATINE~INTERPRETATORVM~LIBER~ Com.: "Ααρος. in-satiabilis illaesus: innocens dicitur etiam ἄρος. Fin.: "aduerbium exclamandi et regit genitivum et significat heus et euax. hó.," Più sotto in capitali: Ἀόξα θεῶ. Qualche volta al latino è aggiunto l'equivalente italiano.

2. (c. 192v.-94v.) DE~FORMATIONIBVS~TEMPORUM~VERBORVM~GRAECORUM~ Com.: "Tempus omne tres



in partes diuisum est „ Fin.: μέλλων ὄψομαι ὄψει: ~ τέλος.

3. (c. 195-98.) DE~ASPIRATIONE~GRAECORVM~DICTIONVM~ Dopo la lettera dedicatoria: “Guarinus veronensis Francisco Barbaro veneto. S. Cum amorem tuum erga me beneficiaque ... — ... intelligas. Ecce enim ut te vel absens iuuenem quandam dulcissimi praeceptoris mei graeciensem orthographiolam veluti bellaria studiis tuis misi ... — ... φίλονος. „ Com.: Πόσα πνεύματα? δύο Fin.: ἀντιωνυμίας δασύνονται: ~ È difatti un frammento della Grammatica di Manuele Crisolora.

---

#### XIV. II.

#### COMPENDIO GRAMMATICALE.

Membr., di mm. 208×138, del sec. XV, di c. 32, oltre ai fogli di guardia. Dei quad. i due primi sono di 10 c. l'uno, l'ult. di 12. Le pag. hanno 20 linee di scrittura sospesa ai rigli tracciati con una punta. I tit. e le iniziali sono in rosso. Nel marg. sup. si legge la parola: ἐρωτήματα in rosso divisa in modo che le tre prime sillabe sieno sul 'verso' e le due ultime sul 'recto' di ciascuna c. Nel marg. inf. della prima c. oltre l'indicazione solita: “Biblioth. Congregat. Oratorij Neap. „ che ricorre nel mezzo ed in fine, fu aggiunto di m. poster. in capitali il tit.: “Erotemata Chrisolora „ il quale è pur ripetuto nel risguardo anter. Legatura in pergamena col tit. in nero per lungo: “Grammatica Graeca Ms. „ a cui fu premesso il nome: “Chrisoloras „.

Sotto un alfabeto greco, il tit.: *Τὰ ἐρωτήματα*: Com.: *Εἰς πόσα διαιροῦνται* Fin.: *οἶον ἡλιάς· ἡλιάδος*: † È il compendio del Guarino veronese (v. l'ed. veneta degli Erotemi del Crisolora etc. " in aed. Aldi et Andreae soceri „ 1517, p. 313-407). In fine a c. 32 il paradigma di *εἰμί* col tit.: † *συνγία μὴ ἔχουσα ἕτερον ῥῆμα εἰς ὁμοίωσιν* che si chiude con la parola: *Τέλος* :- Al 'verso' della stessa c. alcuni appunti di m. lat. contemporanea sul valore delle preposizioni.

---

XV. VIII.

TEODORO ERMOPOLITA, TOMMASO CAMPANELLA.

Cart., di mm. 327 × 220, del sec. XVI, di c. 29, oltre ad un foglio di guardia anter. e ad uno poster. Dei quad. che formano l'opuscolo dell'Ermopolita i 2 primi hanno 8 c. l'uno, il terzo 3 e l'ult. 4; di più il secondo quad., che è alto solo mm. 300, è inserito nel primo. Le pag. hanno per la maggior parte 30 linee di scrittura sospesa ai rigli tracciati con una punta. Una numeraz. sincrona per quad. registra le cifre α'-δ'; un'altra alquanto poster. per pag. segna 1-32, 65-70, 73-80. Appena qualche nota in marg. Oltre che appiè di c. 1 ed al 'verso' di c. 29 anche in qualche altro foglio ricorre la solita indicazione: "Biblioth. Congregat. Oratorij Neap. „ Sull'alto di c. 1 di m. non italiana del sec. XVIII si legge: "Theodori Hermopolitae. nondum editus est. extat autem in bibl. Reg. et D. Cancell. et Jesuitarum. „ Legatura in cartone col tit. a mano sul dorso: "Hermopolita. Theod. opera graeca. Campanella Professione di Fede. „

1. (c. 1-23v.) ✠ *EK TOY ΠΡΩΤΟΥ ΤΕΥΧΟΥΣ ΤΩΝ ΕΚΛΟΓΩΝ ΗΓΟΥΝ* | δέκα βιβλίων τῆς ἐξέκοντα βίβλου: ✠ Τοῦ β̄ βιβλίου τίτλος γ<sup>ος</sup>: Περὶ διαφόρων κανόνων ἀρχαίου δικαίου. Dopo il lemma: *Κανὼν ἐστὶ σύντομος κτλ.* il primo scolio com.: *Ἐν τῷ παρόντι τίτλῳ ὁ νομοθέτης ἐπαγγέλλεται τὴν διδασκαλίαν ποιῆσαι* Gli scolj si riferiscono ai seg. §§ del L. II, tit. III dei *Βασιλικά* (ed. Heimbach): α'-γ' (ὁ δυνάμενος θέλειν, δύναται καὶ μὴ θέλειν), ι', ιβ', ις, ιθ', κ', κγ', κς-κθ', λγ', λη'-μα', μγ'-μέ' (p. 32; di quest'ult. scolio non restano che 3 linee, interrompendosi alle parole: *χρόνων διελθόντων, προῆλ* ), ρδ' (mut. in principio com.: *ἀγωγαί ἀτιμοῦσι*), ρς'-ρη', ρια' (p. 70; incompiuto: si interrompe alle parole: *τῇ κεφαλῇ τῶν πταισάντων σβεννυ* ), ριτ' (mut. in principio com.: *ἀγαθῇ χάριτι καὶ ἀβιάστῳ προαιρέσει*), ρις', ρκ'-ρκβ', ρκε'-ρκς'. Quest'ult. scolio pure incompiuto termina: *δύο τινὲς διαμάχωνται, ὁ προφθάσας ἀπαιτῆσαι τί καὶ τοῦτο νεμόμενος*, V. Fabr.-Harl. X, 397.

2. (c. 24-29.) Campanella, lettera al principe Cesi e memoriale al Papa. La prima in: Baldacchini, Vita di T. Campanella. 2.<sup>a</sup> ed. (Napoli, 1847) p. 153, ed entrambi nella Vita e filosofia di T. C. dello stesso A. (Napoli, 1843) p. 190 e segg. V. pure Amabile, il cod. delle Lettere del C. nella Nazionale di Napoli etc. (Napoli, 1881) p. 141 e segg.

XVI. XVI.

COMMENTI ALL'ETICA NICOMACHEA.

Cart., di mm. 325 × 231, del sec. XVI, di c. 516, oltre ad un foglio di guardia anter. e ad uno poster. I quad. sono generalmente di 10 c. La scrittura sospesa ai rigli tracciati con una punta è di due m., delle quali la prima ha trascritto sino a c. 310. Le pag. hanno di solito 30 linee di scrittura, ma talvolta meno ed altre volte, specie verso gli ultimi quad., di più. I num. 8-11 hanno tit. e maiuscole iniziali in rosso. Dalla metà circa in poi i fogli sono macchiati d'umido. L'indicazione: "Biblioth. Congregat. Oratorij Neap.," oltre che appiè di c. 2 e al 'verso' di c. 516, ricorre nel marg. inf. di parecchi quad. nel corpo del ms. Al 'verso' di c. 1 si legge: "Aspasii Philosophi Commentaria in Moralia Aristotelis ad Nicomachum," e più giù di m. più rec.: "Huius libri interpretationem habes sc. 18 c. 7 n.º 38 a Ioanne Bernardo (Feliciano) qui eum tribuit Eustratio Nicaeno Episcopo. Sunt hic nomina Eustratii Aspasii et Michaelis Ephesii in titulis librorum.," Legatura in pergamena; a mano in nero sul dorso lo stesso tit. che è indicato più su.

1. (c. 2-97v.) Commento di Eustratio Niceno al L. I dell' Etica a Nicomaco. Senza tit. com.: [T]ῆς φιλοσοφίας εἰς δύο διαιρουμένης Fin.: ὡσαύτως καὶ ἡ σύνεσις καὶ ἡ φρόνησις: ~ V. Eustratii et aliorum insignium peripateticorum commentaria in libros decem Aristotelis de moribus ad Nicomachum.... Venetiis, in aed. haered. Aldi Manutii, et Andreae Asulani soceri, 1536, c. 1-31v.

2. (c. 100-20v.) Commento di Aspasio allo stesso L. I. Senza tit. com.: [T]ὴν διαλεκτικὴν ἐνιοὶ ἔφασαν μέθοδον ὀνομάζεσθαι πᾶσαν δύναμιν ἣ ἔξιν Fin.: ἣ δὲ σοφία ἀρε-

ιγ': ~ V. Aspasii in ethica Nicom. quae supersunt commentaria.... Ed. G. Heylbut. Berolini, 1889, p. 3, da lin. 10 in poi. A c. 106v. nel ms. c'è una lacuna di 21 linea e mezzo dopo le parole: ταῖς αἰσθηταῖς οὐσίας νοητὰς δὲ (ed. cit., p. 13). Ripiglia a c. 107: γὰρ ἂν ἡ τὰς ἡδέας διηγούμενοι τοὺς μὲν λεχθέντας νῦν ἂν λόγους κτλ.

3. (c. 120v.-34.) τὸ δεύτερον τῶν ἡθικῶν ἀριστοτέλους: ~ Dopo il lemma: [Δ]ιτιτῆς κτλ. com.: ἐπειδὴ τῆς ψυχῆς δύο μέρη εἰσὶ Fin.: καὶ ταῖς πράξεσιν τὸ μέσον: ~ Ed. cit., p. 37-57.

4. (c. 134v.-59.) εἰς τὸ τρίτον τῶν ἡθικῶν ἀριστοτέλους: Dopo il lemma: [Τ]ῆς ἀρετῆς κτλ. com.: ἡ πρόθεσις περὶ ἀκουσίου Fin.: οὕτω δὲ καὶ ὁ λόγος τάττεται: ~ Ed. cit., p. 58-94.

5. (c. 160-79v.) Ἀσπασίου φιλοσόφου ὑπόμνημα, εἰς τὸ δ' τῶν ἡθικῶν ἀριστοτέλους: ~ Dopo il lemma: [Α]έγομεν δὲ ἐξῆς κτλ. com.: τὸ θεώρημα τούτου ἀρμόττει Fin.: γαίνεται τὸ σκῶμμα μέσόν τι: ~ Ed. cit., p. 95-126.

6. (c. 180-230v.) Ἀριστοτέλους ἡθικῶν νικομαχείων · ε' · σχόλια τοῦ ἐφεσίου: ÷ Dopo il lemma: [Π]ερὶ δὲ δικαιοσύνης κτλ. com.: [Ε]ν τῷ παρόντι βιβλίῳ πέμπτῳ ὄντι È il commento di Michele Efesio ed. nella cit. stampa Aldina. A c. 228v., l. 1, dopo le parole: οὕτως καὶ ἐν τούτοις: ~ (con cui termina l'Ald.) il ms. continua: ὅτι δικαιοσύνης καὶ ἀδικίας καὶ ὅλως ἀρετῆς καὶ κακίας ἐστὶν τις ἕξις μεταξὺ ἥν μέσσην ἕξιν λέγομεν: ~ εἰ ἡ δικαιοσύνη καὶ ἡ ἀδικία ... — ... καὶ ἀπλῶς ἀλόγων λεγομένων ἐστίν: ~ πῶς εἰ ἐκ τῶν ἐναντίων τὰ ἐναντία γίνονται, οὐκ ἔσται ἐκ μὲν δικαιοσύνης ἀδικία, ἐκ δὲ ἀδικίας δικαιοσύνη· καὶ ἐπὶ τῶν ἄλλων ἀρετῶν τε καὶ κακιῶν ὁ αὐτὸς λόγος: ~ ἡ καὶ ταῦτα

οὕτως γίνεται ... — ... ὅτι μὴ δὲ ἦν τῇ οὐσία τι ἐναντίον: ~ ὅτι ὁ ἄνθρωπος χάριν τῶν ἀρετῶν, ἀλλ' οὐκ ἔμπαλιν: ~ εἰ ἐν τοῖς φύσει γινομένοις ἔστιν τι ... — ... ἐν τῇ τῶν ἀρετῶν παρουσία τε καὶ κτήσει: ~

7. (c. 231-337.) Τοῦ κυροῦ εὐστρατίου τοῦ νικαίας σχόλια εἰς τὸ ξ τῶν ἡθικῶν νικομαχείων τοῦ ἀριστοτέλους: ~ Com.: [E]ῦ σοι γένοιτο βασιλὶς θεοσεβῆς· βασιλὶς φιλολόγε Fin.: καὶ δύο τὰ κατηγορούμενα: ~ Ed. Ald., c. 79v.-117. Nel ms. la c. 294 termina: ἐν τῇ φαντασία (ed. cit., c. 101v., l. 46) e tutto il 'verso' della stessa c. è rimasto in bianco; ma la c. seg. ripiglia: ἀλλῶς καὶ ἀσωμάτως κτλ. senza che manchi nulla rispetto alla stampa.

8. (c. 337-75v.) σχόλεον εἰς τὸ ξῖτα τῶν ἀριστοτέλους ἡθικῶν νικομαχείων: ~ Com.: Λιδάξας περὶ τῶν ἡθικῶν ἀρετῶν Fin.: ἀκίνητον γὰρ τὸ καλόν: ~ Nell'Ald. c. 117v.-35 col tit.: Ἀσπασίου σχόλια εἰς τὸ ἑβδομον τῶν τοῦ ἀριστοτέλους ἡθικῶν.

9. (c. 375v.-94v.) † ἀσπασίου εἰς τὸ η̄ (corr. di m. poster. θ) τῶν ἀριστοτέλους ἡθικῶν νικομαχείων οὐ κατ' ἀρχὰς ἀλλ' ἀπὸ τοῦ μέσον· ἀπὸ τοῦ ῥητοῦ τοῦ οὐτως διελθόντος: ὅτι μὲν οὖν ἀκρασία καὶ ἐγκράτεια ἐστὶν μόριον περὶ ἅπερ ἀκολασία καὶ σωφροσύνη: ~ Com.: Καὶ τὴν τῶν ἐπιθυμιῶν: καὶ δείκνυσιν Fin.: τοιαύτη δὲ ἡ φθαρτή: ~ Ed. Heylb., p. 127-57.

10. (c. 395-413v.) ἀσπασίου εἰς τὸ θῖτα τῶν ἀριστοτέλους ἡθικῶν νικομαχείων: ~ Dopo il lemma: Μετὰ ταῦτα κτλ. com.: περὶ φιλίας οἰκειότατον ἐστὶ διελθεῖν Fin.: τάδε μοι εἴρηται: ~ Ed. cit., p. 158-86. Nel luogo (c. 409, l. 29-411v., l. 11) corrispondente a p. 180 e segg. il nostro ms. dà questa lezione: ἐκάστον γὰρ καὶ ἡ φιλία πρὸς τὰ τέκνα

... — ... οὐδ' οἱ ἑταῖροι: εἰπὼν ἐν ἀρχῇ ... — ... τὴν λύ-  
σιν τούτου νῦν ἐπιφέρει μαλακῶς· καὶ φησὶν ὡς οὐ καθ'  
αὐτὸ ἀλλὰ συμβεβηκός· κατὰ συμβεβηκὸς ταῦτα φησὶν, οἶον  
τὸ ὑγρὸν ... — ... οὕτω καὶ τὸ δίκαιον· ἡ δὲ τοὺς ἀδελ-  
φοὺς τῇ ἐταιρικῇ εἰπὼν ὅμοιαν εἶναι τὴν τῶν ἀδελφῶν φι-  
λίαν ... — ... οὕτω καὶ οἱ ἑταῖροι ἐν μέρει δ' ἄρχουσιν  
... — ... χρῆσθαι πρὸς κακίαν· ἐν κοινωνίᾳ μὲν οὖν κτλ.  
Cfr. la prefaz. dell'ed. cit., p. VII.

11. (c. 413v.-58v.) ἐξήγησις μιχαὴλ ἐφρεσίου, εἰς τὸ ἰῶτα  
τῶν ἡθικῶν: Com.: 'Οτι μὲν ἡ φιλία μῶριον ἐστὶ τῆς ὅλης  
δικαιοσύνης Fin.: καὶ αἱ εἰς αὐτὸ σχολαί: ~ τέλος. Nel-  
l'ed. Ald., c. 145-63v., questo comm. porta il nome di  
Eustratio. Nel ms. dopo le parole: καὶ πρὸς τοὺς ἄλλους che  
sono a c. 441, l. 16 (ed. cit., c. 156v., l. 8) resta in bianco  
il rimanente ed il 'verso' della c. medesima, nonchè il  
'recto' della seg. La c. 442v. ripiglia: ὀλιγαρχουμένοις οἱ  
εὐποροὶ κτλ. (ed. cit., c. 157, l. 15). Parimente la c. 449, l. 25  
s'interrompe alle parole: καὶ τὸ ζῆν ἄρα καὶ (ed. cit., c. 159v.,  
l. 53) essendo rimasti in bianco il resto della c., nonchè le  
due pag. seg. Il testo ricomincia al 'verso' di c. 450  
(ed. cit., c. 160, l. 47) con le parole: ἔοικε δὲ ἐκ τοῦ πάν-  
τας ὁρέγεσθαι αὐτοῦ κτλ.

12. (c. 459-516v.) Commento di Eustratio al L. X. Senza  
tit. com.: Τὸ παρὸν βιβλίον ὁ δέκατον μὲν ἐστὶ τῶν ἡθι-  
κῶν νικομάχου Fin.: ὥδε μὲν οὖν τέλος ἐχέτωσαν καὶ αἱ  
εἰς τὸ α' σχολαὶ καὶ αὐτὸ τὸ κ' κατὰ δύναμιν ἡμετέραν εἰ  
δέ τις ἔχει ... — ... καὶ λόγον μόνον ζητούσαις: ~ Sotto:  
τέλος τῶν ἡθικῶν ἀριστοτέλους νικομαχειῶν: ~ Ed. Ald.  
cit., c. 164-89.

XXII. I.

MISCELLANEA.

Cart., di mm. 290 × 200, del sec. XV, di c. 474 (la numeraz. ne segna 473, ma fu saltata una c. dopo 132) comprese le guardie. Consta di 58 quad., dei quali la maggior parte è di 8 c., altri di 10, quattro di 6 ed uno di 9. Una numeraz. sincrona per quad, non dappertutto visibile, va da α' a c. 15 sino a νθ' a c. 466; in questa numeraz., che in alcuni luoghi si sostituisce ad un'altra prec. o la corregge, mancano le cifre να', νζ' e νη', ma questa mancanza non implica, almeno pei due ultimi num., una mancanza nei quad. La scrittura sospesa in generale ai righi segnati con una punta è di più m. (d'un copista occorre il nome al num. 9), per lo meno di 8, non tenendo conto delle note aggiunte qui e là in marg. e nel contesto. Il num. delle linee è naturalmente assai vario. I tit. e le iniziali sono di solito in rosso. Solo i num. 8-9, 71, 79 e 93 sono a 2 col. Sulla prima c. di m. rec. si legge il tit.: "Opuscula varia diversor. Aucto. Graecor. graece N. 137. „ L'indicazione: "Biblioth. Congregat. Oratorij neapolitani „ ricorre oltre che nel marg. inf. di c. 2 anche in marg. di parecchi fogli a principio di varie opere e nel 'verso' di c. 473. Nel risguardo poster. si legge in moncondilio: † Ἰωάννης ὁ δοκεῖανός (su cui v. Fabr.-Harl. XI, 70) ed accanto: † ἡ βίβλος ἥδε τοῦ δοκεῖανοῦ πέλει. E di m. del Dociano mi pare che sieno una breve nota sulle forze dei Greci e dei Troiani a c. 1, i due oracoli indicati ai num. 1 e 2 e la nota riferita in fine dell'ult. opuscolo. Legatura sincrona in asse coperta di cuoio con fregi a secco ed i segni delle borchie. V. su questo ms. l'opusc. intit.: "Codici ignorati nelle biblioteche di Napoli „ (Lipsia, 1892) di G. Jorio.

1. (c. 2.) Χρησμός πνθ'χρηστος περὶ τοῦ ἰσθμοῦ· χρησθεῖς τοῖς ἔλλησι, ξέρξου ἐπιόντος· Com.: Δίξαι μαθέειν Fin.: ἐνοσεῖχθονος πέδον· In: Inscriptiones seu epigram-



mata Graeca, et Latina reperta per Illyricum a Cyriaco Anconitano .... Romae, 1747, p. XXXXI.

2. (c. 2v.) *Χρησμός σιβύλλειος περὶ βυζαντίου*: Com.: *Καὶ σὺ βαρύνπολι βυζαντίη ἢ ἀντίον ἀσίης* Fin.: *πανέρημος ὡς μὴ γεγοννῖα*:

3. (c. 3v.) Indice in latino di alcune delle opere contenute nel volume.

4. (c. 4-5.) *Πίναξ ἀκριβὴς τῆς παρούσης πνυκτίδος*: Registra 76 (οζ') scritture. I num. di questo indice ricorrono, meno poche volte, in marg. del cod. dove ciascuna opera incomincia.

5. (c. 7-80.) *ξενοφῶντος τὰ παραλειπόμενα ἅπερ καὶ ἑλληνικὰ ἐκάλεσεν εἰς ὁκτὼ βιβλία διαιρούμενα*: Questo tit. è cavato dal prec. *πίναξ*: il testo non ha che i tit. parziali: *ξενοφῶντος. ἑλληνικῶν ᾧ κτλ.* L'op. fin.: *ἴσως ἄλλω μελήσει*: ~ Una collazione del ms. si trova nel cit. opusc. del prof. Jorio.

6. (c. 80-88.) *συνεσίον κυρηναίου φιλοσόφου καὶ ῥήτορος φαλάκρας ἐγκώμιον*: Com.: *Δίῳνι τῷ χρυσῷ τὴν γλῶτταν* Fin.: *ταῖς χερσίν*: ~ V. ed. Migne (*Patrol. Gr.*, t. LXVI) col. 1168-205. Nel nostro ms. dopo le parole: *ἀπηλλάχθαι πραγμάτων* (ed. cit., 1188A) a c. 84 sono inseriti i versi omer.: *ἀντὰρ ὁ παρὰ λαμπτήρῃσι ... — ... οὐδ' ἡβαιαί*: σ, 343-55.

7. (c. 88v.-98.) *Τοῦ αὐτοῦ πρὸς τὸν αὐτοκράτορα ἀρκάδιον περὶ βασιλείας*: † Com.: *Ἄρα εἰ μὴ τις ἐκ πόλεως ἦκοι* Fin.: *καὶ δέχωμαι*: † *Εἰς τὸν αὐτοκράτορα ἀρκάδιον περὶ βασιλείας*: ~ Ed. cit., 1053-108.

8. (c. 98v.-103v.) Ὅροι καὶ κοινὰ ἀξιώματα τῆς φιλοσοφίας· ἐκ διαφορῶν συλλεγέμενα πραγματειῶν: Com.: Τοῦ ὄντος, τὸ μὲν ἐστὶν οὐσία· τὸ δὲ συμβεβηκός· In fine: Ταῦτ' οὖν εἰδότες, οὐκ οὐκ ἀπαγορεύειν ἡμᾶς χρὴ, πρὸς τοὺς τῇ παρούσῃ ζωῇ συγκεκληρωμένους πόνους· ἀλλ' εἰδότες, ὥς ἄλλος τις ἡμᾶς ἐκδέχεται βίος· πολλῶ τοῦ παρόντος ἀμείνων· καὶ ὥς ἡ παρούσα τοῦδε τοῦ βίου κατάστασις, γυμνασίου πανηγύρεως ἀποικίας λόγον ἐπέχει πρὸς τὸ μέλλον ὁρῶντες, εὐψύχως ὥς οἷόν τε τὸν παρόντα διαπερῶμεν· ἔνθα μετὰ ἀσφαλείας ἀλύπτως οἰκήσομεν ἐς αἰεὶ·.

9. (c. 104-111v.) Τὸ μὲν παρὸν βιβλίον, σοῦδα· οἱ δὲ συνταξάμενοι τοῦτο, κτλ. come nell'ed. milan. del 1499. Fin.: καὶ ἄζηλος βίος, ὃ εὐτελής. Nel marg. sup. della c. 104 in rosso di m. del copista si legge: ὃ χρηστὴ βοήθει τῷ δούλῳ σου ἀντονίῳ τῷ πυροπούλῳ: Su questo medico v. Fabr.-Harl. XI, 384, 70.

10. (c. 112-16v.) † τοῦ σοφωτάτου ψελλοῦ ἐξηγήσεις εἰς τὰ λεγόμενα χαλδαϊκὰ λόγια: Il commentario com.: Εἰδῶλα λέγεται Fin.: ἀγνώστοις. Risponde in tutto all' ed. M. (Patrol. Gr., t. CXXII), 1124-49. Ha in marg. d'altra m. gli scolj di Gemisto Pletone ed. con qualche diversità negli: "Oracula mag. Zoroastr., etc. in calce agli: Oracula Sibyllina.... Opera et studio Servatii Gallaei (Amstelodami, 1689) p. 86-90. Di questi scolj il primo all' orac. 18<sup>o</sup> com.: τὰ προύχοντα τῶν νοητῶν e l' ult. in marg. di c. 117 fin.: πρεσβύτερον ἱστορεῖσθαι:

11. (c. 116v.-17.) † τοῦ αὐτοῦ ἔκθεσις κεφαλαιώδης καὶ σύντομος τῶν παρὰ χαλδαίους δογμάτων: Com.: Ἐπὶ τὰ φασὶ σωματικὸς κόσμος Fin.: ἐδέξαντο: Ed. M. cit., 1149-53.

12. (c. 117-18v.) † τοῦ αὐτοῦ ψελλοῦ· τίνα περὶ δαιμόνων δοξάζουσιν Ἕλληνες: Com.: Ὁ μὲν ἡμέτερος λόγος Fin.: καὶ ἀκοῇ σώφρονι: Ed. cit., 876-81.

13. (c. 118v.-25.) τοῦ αὐτοῦ ψελλοῦ, τιμόθεος ἡ περὶ δαιμόνων τὰ πρόσωπα, τιμόθεος καὶ θραῖ: Com.: Χρόνιος ὁ θραῖ Fin.: καταθησόμεθα † Ed. cit., 820-76.

14. (c. 125-30.) † κέβητος πίναξ: Com.: Ἐτυγχάνομεν περιπατοῦντες Fin. a c. 129v.: ἱκανῶς μοι δοκεῖς λέγειν ἔφην: ed in rosso: τέλος: Quindi segue: Ὁ ὑπὸ τοῦ Θεοῦ πλασθεὶς ἄνθρωπος, πᾶσαν εἶχε τὴν σοφίαν τῶν ὄντων· πάντα γὰρ αὐτῷ καταληπτὰ ἐτύγγανεν ὄντα ... — ... οὕτοι μετὰ τὴν τῇδε ἀναστροφὴν, ἔξω ῥίπτονται τῶν ὄντων· ἐνθα σκότος ἐστὶ τὸ καλούμενον ἐξώτερον: †

15. (c. 130-32.) † γνωμολόγιον ἐπικτήτον, τὸ καλούμενον ἐγχειρίδιον: Anche in rosso: † θανμαστὸν οἷσαι καρπὸν ἄρδων τὰς φρένας, ἐκ τῶν ἐπωδῶν τῶνδε τῶν ἀκηράτων: στίχοι ἱαμβικοί: Com.: Ἐφ' ἐκάστου τῶν ψυχαγωγούντων Fin.: καὶ ἐπίβουλον: Ecco l'ordine dei capi in confronto con l'ed. Schweighaeuser (Lipsiae, 1799): α' = γ', β' Ἀπαιδεύτον ... — ... ἐαντῶ: = ε', γ' Ταράσσει ... — ... δόγμα-τα: = ε', δ' = θ', ε' = ια', ζ' Εἰ προκόψαι ... — ... ὧν θέλεις: = ιβ', ζ' = ιε', η' = ιζ', θ' = ιη', ι' = ιθ', ια' = κβ', ιβ' = κγ', ιγ' = κζ', ιδ' = κδ', ιε' = κε', ις' = κς', ιζ' Εἰ μὲν τὸ σῶμα ... — ... αἰσχυνθήσῃ: = κη' κθ', ιη' = κθ', ιθ' = λα', κ' = ai due num. θ e 12 del cap. λγ', κα' = λδ', κβ' = λε', κγ' = λη', κδ' = μβ', κε' Μέτρον ... — ... τὸν πόδα ὑπερβῆ: = λθ', κς' = μγ', κζ' = μς', κη' κθ' = μη'.

16. (c. 132-32.<sup>bis</sup>) † ἐκ τῶν ἐπιστολῶν τοῦ διογένους. Son 13 lettere che rispondono a' num. γ', ζ', θ', ιβ', κς', ις',

ιγ'-ιε', ιθ'-κ', κβ', κζ' dell'ed. degli 'Epistolographi' dell'Hercher.

17. (c. 132<sup>bis</sup>v.-133.) † ἐκ τῶν ἐπιστολῶν τοῦ ἀναχάρσιδος: Rispondono alle prime 5 lettere nell'ed. cit.

18. (c. 133-33v.) † ἐκ τῶν ἐπιστολῶν τοῦ κράτητος: Sono le lettere η', α', θ', β'-γ', ε'-ς', ια', δ', ιβ', ζ', ιγ'-ιδ' dell'ed. cit.

19. (c. 133v.) † ἐκ τῶν ἐπιστολῶν τοῦ πλάτωνος. α' Διονυσίω (framm., ed. cit., p. 312 B-C): Πῶς χρὴ ἐμὲ καὶ σὲ ἔχειν πρὸς ἀλλήλους ... — ... ὄνειδος ἀμφοῖν: β' ἀριστοδώρῳ. Ed. cit., lett. ι'.

20. (c. 133v.-35v.) Lettere d'Ippocrate: ι'-ιγ' nell'ed. cit.

21. (c. 135v.) † δημόκριτος, ἵπποκράτη, εὖ πράττειν: Ἐπὶ ἡμῶν ... — ... ἔρωσο: Tra le lettere d'Ippocrate in ed. cit. ιη'.

22. (c. 135v.-36.) † τῶν ἐπὶ σοφῶν παραγγέλματα: ἅτινα εὐρέθησαν κεκολαμμένα ἐπὶ τοῦ ἐν δελφοῖς κίονος: Com.: Ἔπον θεῶν θεὸν σέβον· ὄρα τὸ μέλλον Fin.: χρόνου μὴ φείδου: È, pare, una redazione più breve dei precetti di Sosiada ed. in: Mullach, *Fragm. philosoph. Graecor.* I, p. 217-18. Quindi i noti esametri: ἐπὶ σοφῶν ἐρέω ... — ... ἡῦδα: come in op. e t. cit., p. 235, a cui seguono alcuni apoftegmi, dei quali il primo com.: Ὁ ἀντιφάνης ἔλεγε παίζων e l'ult. è: Νεότης καὶ γῆρας, ἄνευ ἀλλήλων, οὐδὲν ὄφελος:

23. (c. 136-37v.) † τοῦ σοφωτάτου νικηφόρου τοῦ χρηγοῦ, προθεωρία ὡς ἐν εἶδει ἐπιστολῆς, εἰς τὸν περὶ ἐννπνί-

ων λόγον τοῦ συνεσίου. ὃν αὐτὸς ἐξηγήσατο, αἰτήσαντός τινος τῶν φίλων αὐτόν: Com.: Οὐδὲν καινόν, εἰ πολλὰ τῶν πά-  
λαι καλῶς εἰρημένων Fin.: τῶνδε ἡμεῖς αἵτιοι: Ed. M.  
(*Patrol. Gr.*, t. CXLIX), 521-30.

24. (c. 138-56v.) † τοῦ σοφωτάτου συνεσίου, λόγος περὶ  
ἐνυπνίων: Com.: Εἰ δὲ εἰσὶν ὕπνοι προφῆται Fin.: πι-  
στεύηται: In rosso: τέλος τοῦ περὶ ἐνυπνίων λόγον τοῦ συ-  
νεσίου: Ed. M., 1281-320. È accompagnato dalle glosse  
interl. in rosso e dagli scolj marg. di Nic. Gregora: ed.  
cit., 529-642.

25. (c. 157-57v.) † περὶ τῶν ἐνυπνίων πόθεν ἡμῖν προσ-  
γίνονται. καὶ ὅποια τούτων πιστευτέα: Accanto in marg. si  
legge il nome: μοσχοπούλου. Com.: Ἡ ψυχὴ ἧ ἐν τοῖς  
τοῦ σώματος ἀσχολεῖται πράγμασιν Fin.: καὶ ὑπὸ δαιμόνων  
ἐμπαίζεται:

26. (c. 157v.-60v.) † μερικαὶ τινες παρεκβολαὶ, ἐκ τοῦ  
περὶ φύσεως ἀνθρώπου πονήματος, τοῦ σοφωτάτου μοναχοῦ  
κυροῦ μελετίου: Com.: Οὗτος φησὶν, ἀνθρωπος ἐστὶ, ζῶον  
λογικόν L'ult. tit. è: ... περὶ τοῦ ἐμβρύου: Fin.: μετὰ  
τὴν γαστέρα κεῖται: Nel πίναξ premesso al vol. questo e  
lo scritto seg. sono attribuiti allo stesso Moscopulo. V. di  
questo Catal. p. 110, 4.

27. (c. 160v.-61v.) † ἐκ πόσων μορίων ἕκαστον τῶν με-  
λῶν σύγκειται: ἐξ ἐτέρου ταῦτα βιβλίον: Sono due estratti,  
di cui il primo senza tit.: Ὁ ὀφθαλμὸς ἔχει χιτῶνας δ̄...  
— ... τὸ στόμα τῆς μήτρας, ταῖς μὲν δακτύλων δ̄, ταῖς δὲ  
εῖ :: il secondo col tit.: πῶς ὀνομάζεται ἕκαστον μέλος τοῦ  
ἀνθρώπου: Κεφαλῆς τὸ μὲν πᾶν κύτος ... — ... οὐκ ἔτυχον  
ὀνομάτων ιδίως:

28. (c. 161v.) Un breve estratto con l'indicazione: † ἵπποκράτους: Com.: Στοιχεῖα ἀνθρώπου, ἴσχοντα. ἰσχύμενα. ἐνορμῶντα Fin.: καὶ ἄποιοι:

29. (c. 161v.-62.) † περὶ τῶν καλουμένων γενικῶν ἀρετῶν, ὅτι ἐπὶ τριῶν τάξεων θεωροῦνται: In marg.: μωσχοπούλου. Com.: Αἱ καλούμεναι ἀρεταὶ ἡγουν ἢ φρόνησις Fin.: καὶ προμήνυσιν:

30. (c. 162-66v.) ✠ περὶ οὕρων πραγματεία ἀρίστη, τοῦ σοφωτάτου παρὰ μὲν ἰνδοῖς, ἀλλῇ ἔμπνι, τοῦ σινᾶ ἥτοι ἀλλῇ, νιοῦ τοῦ σινᾶ: παρὰ δὲ ἰταλοῖς, ἀβιτζιάνου: Dopo il tit. del cap. I: † περὶ τοῦ ἐπιπολάζοντος ὕδατος: com.: Τὸ κατὰ τὴν ἐπιφάνειαν φαινόμενον ὕδωρ Fin.: φαίνεται πλέον ταῖς γυναιξίν: Quindi: τέλος τῶν οὕρων, τοῦ σοφωτάτου παρὰ μὲν ἰνδοῖς ἀλλῇ. ἔμπνι, τοῦ σινᾶ ἥτοι ἀλλῇ νιοῦ τοῦ σινᾶ: παρὰ δὲ λατίνοις, ἀβιτζιάνου: In: Ideler, Phys. et med. Gr. min. vol. II, 286-302.

31. (c. 166v.-67.) † τοῦ ἵπποκράτους: Com.: Ὀκόσοισιν οὕρα παχέα θρομβώδεα δλίγα Fin.: ἀλλ' αὐτῆς καθ' ἑαυτήν: V. ed. Kühn, III, 736 e seg.

32. (c. 167-67v.) ταῦτα ἀπὸ συρικοῦ βιβλίου: Com. Οὕρον ῥούσιον καὶ παχὺ Fin.: μαρασμὸν σημαίνει: In: Ideler, II, 303-04.

33. (c. 167v.-70.) Sullo stesso argomento, τοῦ γαληνοῦ: Com.: Σημεῖον ἐσχάτης ἀπειψίας Fin.: πολυειδῆ καὶ ἄπεπτα:

34. (c. 170.) σύνοψις ἀκριβεστάτη περὶ οὕρων. ἐρμηνευθεῖσα ἐκ τῆς ἰατρικῆς τέχνης τῶν περσῶν: Com.: Δεῖ γινώσκειν, ὅτι ὅταν ἦ τὸ οὕρον Fin.: τέλειον εἶναι σημαίνει: In: Ideler, II, 305-06.

35. (c. 170-70v.) † *περὶ χροιάς αἵματος τοῦ ἀπὸ φλεβοτομίας*: Com.: *Τὸ κατάμαντρον αἷμα* Fin.: *μακρονοσίαν δηλοῖ*: Op. cit., I, 293.

36. (c. 170v.-72.) † *περὶ σφυγμῶν*: Com.: *Σφυγμός ἐστι, κίνησις τῶν ἀρτηριῶν* Fin.: *ἡ μαλαχόχνημα σιτία*: Le prime 7 linee rispondono allo scritto ed. in op. cit., II, 317.

37. (c. 172-73.) † *ἐκ τῶν τοῦ γαληνοῦ περὶ κράσεων*: Com.: *Τῶν κράσεων, δύο εἰσὶ διαφοραὶ· τέσσαρες μὲν ἀπλαῖ* Fin.: *τὸ γεῶδες τοῦ σπέρματος*:

38. (c. 173-73v.) ∴ *ποῖα τῶν φαρμάκων, τίσι τῶν νοσημάτων λυσιτελεῖ*: Com.: *Τὸ ὑδροσάτιον, τοῖς πυρετοῦσι δίδεται* Fin.: *κονδυλώματα*: In fine col tit.: *Ἀντίδοτος ἡ Θεοδώριτος ἀνακαρδίων, ποιούσα πρὸς ὅλον τὸν ἄνθρωπον* κτλ. una ricetta di tre linee: *Ἀκόρον ... — ... τὸ ἀρκοῦν*:

39. (c. 174-75.) † *διοκλέους ἐπιστολὴ προφυλακτικὴ, πρὸς ἀντίγονον βασιλέα*: Dopo la formola: *Διοκλῆς ἀντιγόνῳ βασιλεῖ* com.: *Ἐπειδὴ σοι συμβαίνει* Fin.: *ἡμέραι μὲ*: In: Fabric. Biblioth. Gr. (Hamburgi, 1724) XII, p. 585-92.

40. (c. 175-76.) Ricette mediche varie. La prima com.: *Κυδωνίων πεπεύρων εὐμεγέθων* L'ult. fin.: *θανμαστὸν γάρ ἐστιν*:

41. (c. 176.) *ποδαγρικαὶ θεραπεῖαι πρόχειροι, ἐκ τῶν ἀεπίον*: Com.: *Κένωσις διὰ φλεβοτομίας* Fin.: *ἐπίθες*:

42. (c. 176.) † *περὶ γεύσεως* Com.: *Ἡ γεῦσις, γίνεται διὰ φύσεως ὑδατώδους* Fin.: *τῶν γευστῶν*: È un estratto dal trattatello di maestro Simeone ed. in: Ideler, II, 284, lin. 1-18.

43. (c. 176-76v.) *περὶ τῆς κατὰ τὰς διαφορὰς τῶν γεύσεων δυνάμεως τῶν τροφῶν*: Com.: *Αἱ γεύσεις τῶν βρωμάτων διαιροῦνται εἰς ὀκτώ* Fin.: *Θερμὴν καὶ ξηράν*:

44. (c. 177-79.) *περὶ διαίτης*: Com.: *Τροφὴν καὶ πόσιν, οὗ κατὰ τὴν προσφύρεσθαι* È il trattato ed. in op. cit., II, 194-98, a cui seguono col tit.: *περὶ τοῦ τίνα δεῖ προσφύρεσθαι καὶ ἑκάστον μῆνα. καὶ τίνων ἀπέχεσθαι*: i versi ed. in op. cit., I, 421-22; e col tit.: *περὶ ἀγαθῶν τροφῶν, εὐπορίστων*: un trattato sull'azione dei cibi, che com.: *Τρομυτὰ καὶ ῥοφητὰ ὡς* e fin.: *πρὸ τοῦ κόρον παῦσαι*: †

45. (c. 179-82v.) † *ἀδαμαντίου σοφιστοῦ, φυσιογνωμονικά*: Com.: *Τὴν φυσιογνωμονικὴν μέθοδον, ἀπὸ τε ἀριστοτέλους ἀναλεξάμενος* Fin.: *τὰ δὲ ἑκατέρωθεν συγκλείοντας*. V. Adamantii sophistae Physiognomonica (Parisiis, per r. in Graecis typogr., 1540). L. I.

46. (c. 182v.-85v.): *φυσιογνωμονία δευτέρα*: Com.: *Δεῖ φυσιογνωμονεῖν* Fin.: *εἰ δὲ ἅμα ὑγρότητι, οἰνόφλυνγες*: È il L. II sino a δ' 7, ult. linea.

47. (c. 186-88v.) † *τοῦ φιλοσόφου κυροῦ νικηφόρου τοῦ γρηγοῤᾤ, πρὸς τὴν βασιλίδαν κυρὰν ἐλένην τὴν παλαιολογίταν, λύσεις ἀποριῶν, ἃς αὐτὴ πολλάκις ἐν ταῖς πρὸς αὐτὸν εἰσῆγεν ὁμιλίαις*: Com.: *Πλάτων ὁ ἀρίστωνος* Fin.: *τῶν μάλιστα ἀνθίστασθαι βουλομένων*

48. (c. 188v.-90.) *τοῦ αὐτοῦ γρηγοῤᾤ περὶ τῆς ὕψεως ἀπόδειξις, ὅτι οὐκ αὐτοὺς διαβαίνει πρὸς τὰ ὄρατά, ἀλλ' ἐκεῖνων αὕτη γίνεται παραδοχή*: Com.: *Ἐπεὶ δὲ καὶ περὶ τῆς ὕψεως* Fin.: *καὶ ἀμφοτέρω διαλλέλων πιστώσασθαι*:

49. (c. 190-90v.) *τοῦ αὐτοῦ γρηγοῤᾤ περὶ ἀέρος ὅτι φύσει ψυχρός*: Com.: *Ὅτι φύσιν ἐκάστω τῶν ὄντων* Fin.: *ἐνδείξασθαι*:



50. (c. 190v.-91.) τοῦ αὐτοῦ γρηγοῤᾤ περὶ ποταμῶν καὶ θαλάσσης· καὶ ὅτι τῶν ὑδάτων ἡ φύσις, ὑγρά· Com.: Ὅτι ἀριστοτέλης ἐν τοῖς μετεωρολογικοῖς Fin.: καὶ πρώτην ἀρχήν:

51. (c. 191-92.) τοῦ αὐτοῦ γρηγοῤᾤ περὶ τοῦ ἡλίου ὅτι φύσει θερμός· Com.: Ἐπειδὴ καὶ περὶ τοῦ ἡλίου Fin.: ἐνδειξιν:

52. (c. 192-92v.) τοῦ αὐτοῦ in marg.: γρηγοῤᾤ: dell'anima. Com.: Ἐν δὲ τοῖς περὶ ψυχῆς λόγοις Fin.: καὶ σύντομον:

53. (c. 192v.) τοῦ αὐτοῦ περὶ τῶν πρὸς τι ὅτι ἅμα τῇ φύσει· Com.: Ἀλλὰ καὶ ἐν ταῖς κατηγορίαις Fin.: πρότερον τῆς αἰσθήσεως:

54. (c. 192v.-93.) τοῦ αὐτοῦ περὶ τῆς γῆς, ὅτι ξηρὰ τὴν φύσιν καὶ ὅτι σφαιροειδής· Com.: Περὶ γε μὴν τῆς γῆς ὅτι ξηρὰ τὴν φύσιν Fin.: οὐκ ἂν ἀμάρτοι τοῦ πρέποντος: † Per i num. 47-54 v. Coxe, Catal. codd. mss. Biblioth. Bodl. par. I, al cod. Barocco. 48, 1, α-θ.

55. (c. 193-201v.) † τοῦ σοφωτάτου διδασκάλου, κυροῦ γεωργίου τοῦ γεμιστοῦ, περὶ ὧν ἀριστοτέλης πρὸς πλάτωνα διαφέρεται· καὶ ὡς βελτίω τὰ πλάτωνος· ~ Com.: Οἱ μὲν ἡμῶν παλαιότεροι Fin.: ἐγκαταμέμικται: † Segue una breve: τοῦ αὐτοῦ γεμιστοῦ, εὐχῇ. εἰς τὸν ἕνα θεόν: Θεὲ πανγενέτορ παννέρετατε ... — ... καὶ εὐποιάν: ~ In marg. sono nella prima scrittura i summarj dei cap. Nell'ed. M. (Patrol. Gr., t. CLX) 889-929.

56. (c. 202-19.) † τοῦ αὐτοῦ, πρὸς τὰς σχολαρίους ὑπὲρ ἀριστοτέλους ἀντιλήψεις: † Dopo il lemma: Ἐπεὶ τὸ βιβλίον κτλ. com.: Ἐγὼ μὲν οὐκ ὤψε Fin.: καὶ αὐθις λο-

γισθήσεται: † : τέλος † Tutto quello che nella cit. ed. M. va dal lemma successivo alle parole: καὶ τάξεως αἰτία ἄν εἴη (991B) sino alle parole: ἀναγκαῖον ἄν εἶναι γίνεσθαι (1008B) nel ms. è posposto alle parole: ἐπὶ δὲ τὰ περὶ ψυχῆς σοι ἐκεῖνα ἀνοήτως λεγόμενα, ἰτέον (1018A). Quindi il ms. continua: ἐπειδὴν μὲν ἅπαν τὸ γινόμενον ὑπὸ τινος (1008B) γίγνεσθαι λέγει δεῖν, γινόμενον ἰδίως, τὸ κατὰ τὴν οὐσίαν γινόμενον κτλ. come da 1018A sino alla fine.

57. (c. 219v.-34v.) † πέτρον ἰσπανοῦ, ἐπιτομὴ τῆς λογικῆς ἐρμηνευθεῖσα ἀπὸ τῆς λατίνων φωνῆς εἰς τὴν ἐλλάδα διάλεκτον, παρὰ τοῦ σοφωτάτου γενναδίου τοῦ σχολαρίου: Dopo il primo tit.: † περὶ τῶν πέντε κατηγορικῶν ἃ καὶ φωναὶ παρ' ἡμῖν λέγονται: com.: Τὸ κατηγορικὸν ποτὲ μὲν λαμβάνεται κυρίως Fin.: ἐκ τοῦ ῥήματος καὶ τοῦ τρόπου: † V. Fabr.-Harl. XI, 392, 24.

58. (c. 235-37.) † τοῦ σοφωτάτου γεωργίου τοῦ γεμιστοῦ, μονωδία ἐπὶ τῇ εὐσεβεῖ καὶ ἀοιδίμῳ βασιλίσσει, κυρὰ κλεόπη τῇ παλαιολογίνῃ: ~ Com.: Σόλων μὲν ὁ σοφὸς Fin.: εὐδοκιμεῖν: ~ Un'altra m. nel marg. sup. sul nome ha aggiunto: τοῦ ὕστερον ἀναφανέντος ἀποστάτου πλῆθωνος: Ed. M., 940-52.

59. (c. 237-39v.) † τοῦ αὐτοῦ, περὶ ἀρετῶν: Com.: Ἀρετὴ ἐστὶν ἐξις Fin.: εὖ πράττοιμεν: Quindi segue senza tit. il riassunto delle virtù, come in ed. cit., 867-82.

60. (c. 240-40v.) τοῦ αὐτοῦ γεμιστοῦ, περὶ ὁμήρου καὶ τῆς αὐτοῦ ἱλιάδος: ~ Com.: Ὅμηρον τὸν ποιητὴν Fin.: ὡς οὐ καλῶς λεγομένων: ~

61. (c. 241-42.) † τοῦ αὐτοῦ ἐκ τῶν τοῦ θεοφράστου περὶ φυτῶν ἱστορίας: Com.: Τῆς γῆς, ἥ μὲν πίειρα Fin.: αἰφύλλα εἶναι: ~

62. (c. 242-48v.) † τοῦ αὐτοῦ ἐκ τοῦ περὶ ζώων ἱστορίας ἀριστοτέλους: ~ Com.: Τῶν ζώων τὰ μὲν, χερσαῖα ἐστί Fin.: ἡ φωνῇ ἐνδασυνόμενον ἐπάγεται: ~

63. (c. 249-58.) † τοῦ αὐτοῦ: † ἐκ τῶν διοδώρου τοῦ σικελιώτου ἱστοριῶν, περὶ τῆς ἀσσυρίων τὲ καὶ μῆδων βασιλείας: Com.: Τὸ παλαιὸν κατὰ τὴν ἀσίαν ὑπῆρχον Fin.: εἰς πέρσας μεταπεσεῖν: ~ Pe' num. 61-63 v. Fabr.-Harl. XII, 90, 8.

64. (c. 258.) † τοῦ αὐτοῦ πλήθωνος. πρὸς τὰς παρὰ τοῦ βησσαρίωνος ἀντιλήψεις: ἐπὶ τοῖς κατὰ τοῦ ὑπὸ λατίνων βιβλίου γραφεῖσιν ὑπ' αὐτοῦ ἀντιρρητικοῖς: Com.: Πρὸς μὲν τ' ἄλλα σου, οὐδὲν ἐμὲ δεῖ λέγειν Fin.: σιωπῶ: È l'ult. parte dello scritto indicato in op. cit., 100, 24. Nel 'verso' di c. 258 segue una nota sull'esametro: τούτων τῶν τετάρων ... — ... ποικίλλεσθαι; ~

65. (c. 258v.) † ἀλέξανδρος ἀριστοτέλει κτλ. ἀριστοτέλης βασιλεῖ ἀλεξάνδρῳ κτλ. Sono le 2 lettere, che nell'ed. Hercher si trovano a p. 98 e 174.

66. (c. 259-60v.) † τοῦ σοφωτάτου διδασκάλου, κυροῦ γεωργίου τοῦ γεμιστοῦ ἐπικήδιος εἰς τὴν εὐσεβεστάτην καὶ ἁγίαν ἡμῶν δέσποιναν. κυρὰν ὑπομονήν: Com.: Τῇ τῶν ἡμετέρων βασιλέων Fin.: πεπιστευμένον: ~ Ed. M., 952-58. Dopo le parole: εἴτε δὴ μία τῷ γένει (957A) il ms. contiene il brano: εἴτε καὶ ἐς πλείω διακεκριμένα... — ... ἀποκτινύνντες, εἴτε δὲ εὐλόγως κτλ. che non vedo nella st.

67. (260v.-70v.) † δημητρίου τοῦ κυδώνη λόγος ὅπως ἄλογον τὸ τοῦ θανάτου δέος ἀποδεικνύων: Com.: Τὸν τῆς ψυχῆς ἀπὸ τοῦ σώματος χωρισμὸν Fin.: λαβέσθαι: ~ Quindi è ripetuto il tit. V. Demetrii Cydonii opusculum de contemnenda morte... rec.... Chr. Th. Kuinoel. Lipsiae, 1796.

68. (c. 271-88.) † τοῦ αὐτοῦ ἐπιστολαί: α † τῷ βασιλεῖ  
μανουήλ ἔτι ὄντι δεσπότη: Ἐγὼ καὶ σοῦ βουλομένου β νι-  
κολάω τῷ καβασίλα: Ἦδειν μὲν ὅτι μου μέμνησαι γ † τῷ  
τοῦ βασιλέως νιῶ. Θεοδώρω τῷ δεσπότη: Ἀεὶ με διὰ πάν-  
των δ (anepigr.) Πάτερ ἅγιε· ἐδεξάμην σου τὴν ἐπιστολὴν  
ε † τῷ ταρχανιώτῃ παραμυθητικῇ, ἐπὶ τῇ αὐτοῦ γυναικί:  
Ἦσαν οἱ τὸ βέλος ὧ τέτρωσαι ς (anep.): Ἐπιστολὴν πέμπω  
τῷ βασιλεῖ ζ τῷ βασιλεῖ μανουήλ: Σὺ τοῖς τε ἄλλοις εὖ  
ποιεῖς η † τῷ αὐτῷ: Οὐχ ὥς τι τῶν παραδόξων θ † τῷ  
αὐτῷ: Τοὺς ταῖς εὐεργεσίαις τάχος συνάπτοντας ι † Θεο-  
δώριτῳ μοναχῷ: Τίμιε πάτερ· ἔδει σε φιλόλογον ὄντα ια  
(anep.) Οἶμαι σε καὶ πρὸ εὐχῆς εὖ πράττειν ιβ (anep.) Ἰσθι  
διπλῇ με εὐφράνας ιγ † τῷ βασιλεῖ μανουήλ: Οὐχ ὥς τι  
τῶν παραδόξων (come il num. η) ιδ † τῷ αὐτῷ: Ὡς τὶς τὰς  
συνεχεῖς ταύτας παύσας ἐπιστολὰς ιε † τῷ αὐτῷ: Ὡς τὶ τὸ  
παχὺ καὶ σκοτεινὸν τοῦτο νέφος ις † ἰωάσαφ μοναχῷ: Τί-  
μιε πάτερ· πολλὴν οἶδα σε χάριν ιζ † ἀνδρέα τῷ ἀσάνῃ:  
Ἄρα πιστεύεις ὡς ἐγὼ λόγων ιη † γεωργίῳ τῷ φιλοσόφῳ:  
Τὴν καὶ πρὸς ἐμὲ σου μὲν μακρὰν σιωπὴν ιθ † τῷ ἀγά-  
θωνι: Ἀλλὰ ποῦ τῶν λυκούργου νόμων κ † τῷ βασιλεῖ καν-  
τακουζηνῷ: Νῦν ἡμῖν περιήκειν τὴν τοῦ πλάτωνος εὐδαιμο-  
νίαν κα † τῷ αὐτῷ: Καὶ νόμοις ἀπαιτεῖ θεῖος κβ † τῷ  
αὐτῷ: Θρακας δὲ ἄρα ὡς ἔοικεν κγ † ἰωάννη τῷ πόθῳ:  
Οὕτω σοι φοβερόν ἢ τριήρης κδ † ῥαοὺλ τῷ μετοχίτῃ: Οὗθ'·  
ἡμεῖς οἶοι τῶν φίλων ὀλιγωρεῖν κε † γεωργίῳ τῷ φιλοσόφῳ:  
Οὐ μεῖζω σοι τῶν γραμμάτων κς τῷ αὐτῷ Καὶ τὴν ὑπὲρ  
τοῦ μαμωνᾶ κζ τῷ ἀδελφῷ: Καὶ τὰ πρότερον κακὰ κη † τῷ  
αὐτῷ: Ἡμᾶς τὸ μάλιστα λυποῦν κθ τῇ βασιλίδι Πῶς οἶει  
με χαίρειν λ † μανουήλ βασιλεῖ ὄντι δεσπότη: Οὐκ οἶδα  
ὅτι παρ' ἡμῶν ἡδίκημένος λα † τῷ μεγάλῳ σκευοφύλακι:  
Ἐπεμψα σοι τὸν λόγον λβ † τῷ βασιλεῖ καντακουζηνῷ: Οὐκ  
ἄρα φαῦλος τις ἦν ὁ μισθὸς λγ † τῷ αὐτῷ: Χαλεπὸν ἐρῶν  
ἄνθρωπος λδ † τῷ αὐτῷ: Ὡς τῆς δεινότητος λαβυρύνθους  
λε † τῷ αὐτῷ: Οὐ κακὸς ἄρα μάντις ἐγὼ λς † τῷ αὐτῷ:

Πρὸς ὃ τι μὲν αὐτὸς ἀφορῶν λζ † τῷ νιῷ τοῦ βασιλέως:  
 Ἄγαθούς τινας φησὶ γεγενῆσθαι πλάτων λη † τῷ αὐτῷ:  
 Τοῦ σε καταλιπόντας ἐνταῦθα λθ † τῷ αὐτῷ: Ἐγὼ καὶ  
 σοῦ βουλομένου καὶ γράμμασί με μ † τῷ αὐτῷ: Σὺ καὶ  
 ἄρχειν οἶσθα μα † τῷ αὐτῷ: Πόσοις νομίζεις με μβ † γα-  
 λακτίωνι: Ὅτι καὶ μὴ γράφων ἡμᾶς · Le lettere ι', ιβ', κε',  
 κς, μα' sono ed. in: Boissonade, Anecd. nova, dove por-  
 tano i num. λέ', λς', κγ', κδ', κ'. Delle altre, sono nel cod.  
 Laur. XXIV, pl. LIX (Bandini, Catal. II, 543) quelle  
 num. 2-3, 5-6, 8-9, 14, 18, 30-31, 40.

69. (c. 288-97.) † συνεσίου κυρηναίου φιλοσόφου καὶ ῥή-  
 τορος, λόγος ᾧ περὶ προνοίας: Precede l'epigrafe: Μῦθος  
 αἰγύπτιος: περιττοὶ σοφίαν αἰγύπτιον κτλ. Com.: Ὅσις  
 καὶ τυφῶς Fin.: σχήματι: † Ed M., 1212-57.

70. (c. 297v.-302.) † τοῦ αὐτοῦ, περὶ προνοίας λόγος  
 β': Com.: Ἀρχεται δὲ ὑποσημαίνειν Fin.: μάρτυρες σο-  
 φώτατοι: ~ Ed. cit., 1257-81.

71. (c. 302-02v.) † στίχοι σιβύλλας τῆς ἐρυθραίας περὶ  
 τοῦ κυρίου ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ. ἔχοντες ἀκροστιχίδα τήνδε·  
 ἰησοῦς χριστὸς θεοῦ υἱός, σωτὴρ στανρός· ἐγράφησαν δὲ οὗτοι  
 περὶ τῆς συντελείας, ἐκ τοῦ βίου τοῦ ἐν ἀγίοις βασιλέως  
 κωνσταντίνου τοῦ μεγάλου καὶ ἰσαποστόλου: Com.: Ἰδρῶσει  
 γὰρ χθῶν Fin.: ἔνεχ' ἡμῶν: † V. Orac. Sibyll. rec. Rzack.  
 (Vindobonae, 1891) p. 153-56.

72. (c. 302-04v.) † Μάρκον τουλίου κικέρωνος, περὶ μνή-  
 μης τεχνικῆς: μετηνέχθη ἐκ τοῦ λατινικοῦ Com.: Περὶ  
 τῆς μνήμης, πότερον ἔχει Fin.: φιλοτιμεῖσθαι: ~ † μάρκον  
 τουλίου κικέρωνος περὶ μνήμης τεχνικῆς: ~

73. (c. 305-06v.) Μαγικὰ λόγια, τῶν ἀπὸ ζωροάστρου μά-  
 γων, ἐξηγηθέντα παρὰ τοῦ σοφωτάτου γεμιστοῦ: In marg.

la nota: ἀποστάτου πλῆθονος. Dopo il lemma: *Λίξο κτλ.* com.: *Οἱ ἀπὸ ζωροάστρου* Fin. col commento all'orac. κς': *ἐν ψυχῇ ἀπλάστω, ἥτοι ἀπλῇ καὶ πανουργίας ὅτι μάλιστα καταρεούση*: Quindi nel marg. inf. si legge: † τῶν λοιπῶν δέκα λογίων τὴν ἐξήγησιν ζήτει ἐν τοῖς διὰ τοῦ ψελλοῦ ἐξηγηθεῖσιν: P. 80-86 dell'ed. Gall. cit. al n. 10.

74. (c. 307-13v.) † τοῦ σοφωτάτου σχολαρίου: † εἰ μία οὐσία πατὴρ καὶ υἱὸς καὶ ἅγιος πνεύματος, πῶς ἐνανθρωπήσαντος τοῦ υἱοῦ, οὐχὶ καὶ ὁ πατήρ καὶ τὸ πνεῦμα συνεννηθρώπησεν ἢ πῶς τέλειος θεὸς ὁ χρηστός, μὴ κακείνων συνενανθρωπήσαντων: Com.: *Ἐν πολλοῖς τῆς ἀληθοῦς τῶν χριστιανῶν πίστεως κεφαλαίοις* Fin.: *μιμονυμένοις*: ~

75. (c. 314-18v.) † τοῦ αὐτοῦ πρὸς τὸν βασιλέα: ἐπέμφθη αὐτῷ τῇ ιβ' τοῦ μαρτίου. Apologia diretta all'imp. Costantino. Com.: *Τολμηρῶς ἀναφέρω τῇ κραταιᾷ* Fin.: *ταῦτα δέ ἐστι τὰ προειρημένα*: ~ È forse lo scritto indicato inesattamente in Fabr-Harl. XI, 383, 62?

76. (c. 319-21.) † τοῦ σοφωτάτου διδασκάλου καὶ καθολικοῦ κριτοῦ τῶν ῥωμαίων κυροῦ γεωργίου τοῦ σχολαρίου, ἐπιτάφιος ἐπὶ τῷ μακαρίτῃ καὶ ἀοιδίμῳ δεσπότη κυρῷ θεοδώρῳ παλαιολόγῳ τῷ πορφυρογεννήτῳ: Com.: *Τῷ μὲν τοῦ κρατίστου βασιλέως ἡμῶν ἀδελφῷ* Fin.: *εἰ βούλονται γίνεσθαι*: ~ V. Fabr.-Harl. XI, 382, 52.

77. (c. 321v.-22.) † προσφωνημάτων εἰς τὸν ἅγιον ἡμῶν αὐθέντην καὶ δεσπότην κυρὸν δημήτριον παλαιολόγον τὸν πορφυρογέννητον: In alto sul marg.: *τοῦ ἀποστάτου πλῆθονος*: Com.: *Οὐκ ἦν παραπλήσια ᾧ θεϊότατε* Fin.: *ἐν πᾶσιν ἔχοις*: ~ V. Fabr.-Harl. XII, 92, 11.

78. (c. 322v.) † δημητρίον τοῦ κυδώνη: Due lettere: 1. † τῷ βασιλεῖ μανουήλ: *Τί τοῦτο χρὴ νομίσαι τὸ σόφισμα*

In basso di c. 409v. una nota sincrona in rosso rimanda a c. 417 e in fine di questa un'altra rimanda a 410, etc.

89. (c. 420-21.) † *πλήθωνος παραβάτον. περὶ εἰμαρμένης* ∴ Com.: *Πότερα δὲ ὥρισται τε* Fin.: *ἱκανῶς δὲ εἰρήσθω*: Ed. M., 961-64.

90. (c. 421-21v.) † *νεμεσίον περὶ εἰμαρμένης. κατὰ πλάτωνα*: Com.: *Ὁ πλάτων διχῶς λέγει τὴν εἰμαρμένην* Fin.: *καὶ ὑποκειμένους φθορᾷ*: È con qualche differenza di redazione quasi intero il cap. λη' dell'opera: *περὶ φύσεως ἀνθρώπου*. Ed. M. (*Patrol. Gr.*, t. XL) 753-60.

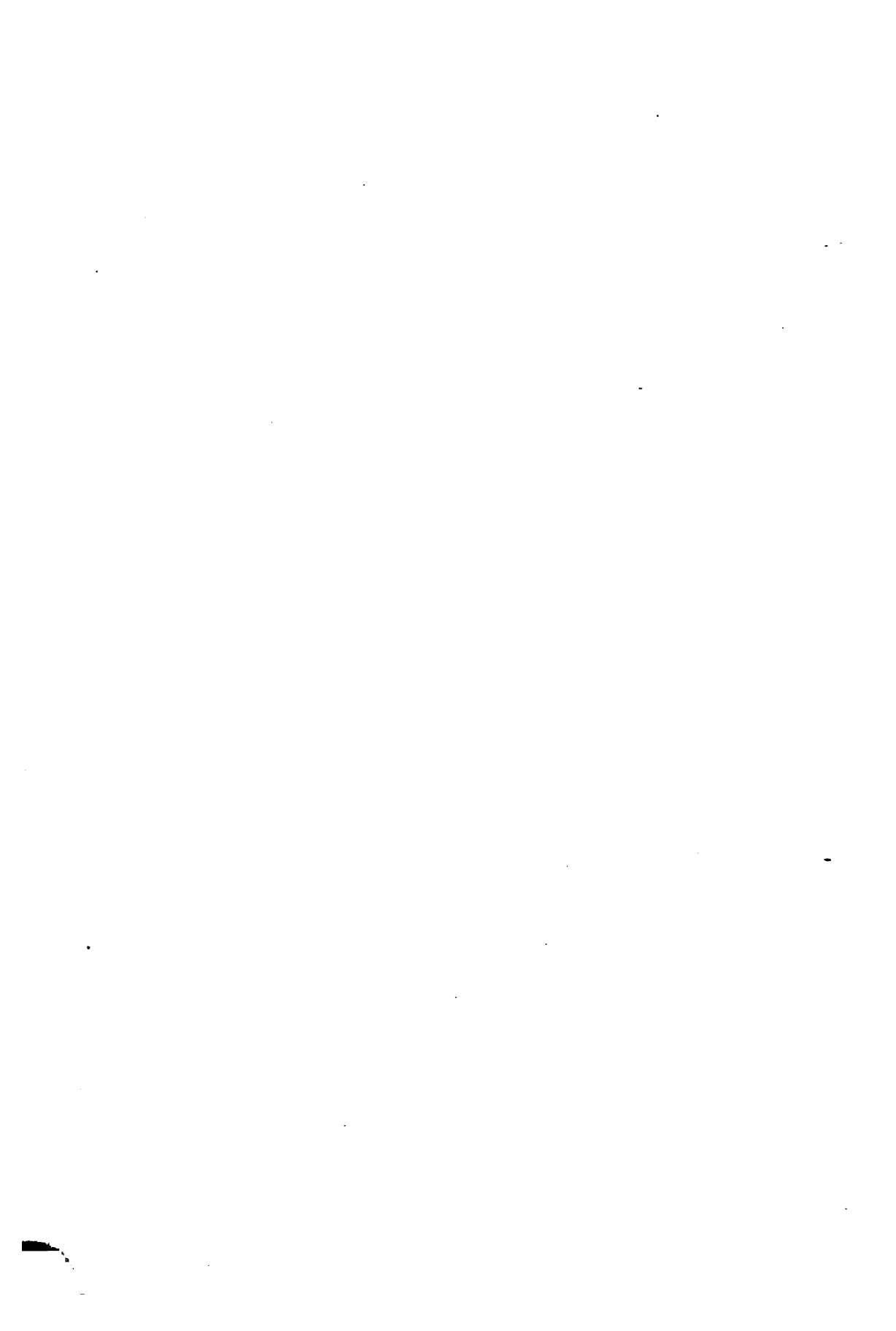
91. (c. 422-23v.) † *τοῦ ἀριστοτέλους περὶ ἀρετῆς καὶ κακίας*: † Com.: *Ἐπαινετὰ εἰσὶ τὰ καλὰ* Fin.: *τῆς δὲ κακίας τὰ ἐναντία ταῦτα* (ed. Didot, II, 243-47) *ἅπαντα δὲ τῆς κακίας καὶ τὰ παρακολουθοῦντα αὐτῇ, τῶν ψεγομένων ἐστίν*:

92. (c. 426-55.) “ In Librum de Generatione, et Intertu. Expositio Jo. Grammaticj. „ così nel marg. sup. di m. del sec. XVIII. Mut. in principio ed in fine. Com.: *δεύτερον ἐστὶ σημαίνόμενον τοῦ πάντη διαιρετοῦ* La c. 449v. termina: *καὶ τὸ ποιεῖν καὶ πάσχειν* (ed. Ald. cit., c. 8v., ult. l. -30v., l. 28). La c. 450 ripiglia nel L. II con le parole: *ἐμπαλιν ἀνακάμπτων γὰρ φησὶ* Lo scritto fin.: *ἵνα ἔ ἐν τῷ δεκαπλασίῳ τυχὸν ἄετι θερμότης, ἥση γένοιτο* Ed. cit., c. 53v., l. 34 - 58, l. 41.

93. (c. 458-72.) *Λιβανίου ῥήτορος ὑπόθεσις τῶν λόγων δημοσθένους*: ~ Dopo il proemio: *Ἐπειδὴ κράτιστε ... — ... ἰδιότητα*: seguono gli argomenti delle orazioni in quest'ordine (ed. Dind. Lipsiae, 1872): 1-21, 23, 22, 24-25, 59, 58, 57, 27-31, 54, 39-40, 36, 45-46, 32, 37, 38, 35, 34,

33, 55, 52, 51, 50, 49, 53, 42, 41, 48, 56, 47, 43-44. Parecchi argomenti mancano del tit., che in uno è fuori posto. In fine, forse di m. del Dociano, un elenco delle orazioni politiche di Demost. e la nota seg.: † ὅλυνθος ὁ νῦν ἐρισ-  
 σός: ποτίδαια ἢ κασάνδρεια: ἀμφίπολις ἢ χρυσόπολις: πύδνα  
 τὸ κύτρος: φεραι αἱ σέραι: περίρινθος καὶ πέρρινθος ἢ νῦν  
 ἱράκλεια: τρίκη τὰ νῦν τρίκαλα: θέρμη κατὰ Θουκιδίδην,  
 ἢ νῦν Θεσσαλονίκη: αὔδηρα τὸ νῦν πολύστυλον λεγόμενον:  
 θερμοπύλαι, τὸ νῦν σκέλος: αἵπνα ἢ νῦν κορώνη: πίδασος  
 ἢ μεθώνη: ἱστίνος πλησίον, ἐστὶ χερώνησος μικρά. ἥτις τὸ  
 παλαιὸν μὲν ἐλέγετο πύλος ἢ τοῦ ὁμηρικοῦ νέστορος· ὁ νῦν  
 ἀβαρῆνος: † ἐν ἄλλῳ δὲ βιβλίῳ, ἀπολώνεια ἢ νῦν ἐρισσός·  
 ἢ δὲ ποτίδαια. ἢ νῦν βέρροια:





## APPENDICE

—



---

## FERRARA.

BIBLIOTECA DEL CAV. GIUSEPPE CAVALIERI.<sup>1</sup>

---

MICHELE SINCELLO E TEODOSIO ALESSANDRINO.

Cart., di mm. 151 × 100, del sec. XVI, di c. 118 compresi 4 fogli di guardia in principio ed altrettanti in fine. I quad. sono di 8 c. La scrittura, che rammenta quella di N. della Torre, pende dai rigghi, 17 per pag. nel num. 1 e 22 dal 2 in poi, tracciati con una punta. Anche l'inchiostro nerissimo sino a c. 75 è flavescente nelle c. seg. Tit., num. marg. ed iniziali in rosso: queste ult. sono qualche volta in nero riempite di rosso. La graziosa legatura sincrona in assi coperte di cuoio nero ha nel centro dei 'piatti' anter. e poster. in mezzo a molti fregi in oro una testa di leone e sul 'piatto' anter. il tit. in lettere capitali dorate: τοῦ σοφωτάτου Μ. Συγγέλου περὶ συντάξεως.

1. (c. 5-75.) † τοῦ σοφωτάτου καὶ λογιωτάτου πατρὸς ἡμῶν μιχαήλου τοῦ συγγέλου, διδασκαλία περὶ τῆς τοῦ λόγου συντάξεως: † Com.: Ἡ περὶ τῆς συντάξεως τοῦ λόγου διδασκαλία, Fin. col seg.: Ἐπίλογος Ταυτὶ δὴ σοι ὦ φιλότης οἷον τινὰ προγυμνασίαν πρὸς τὴν περὶ τῆς τοῦ λόγου

<sup>1</sup> Ho potuto avere questo ms. per la cortese mediazione del mio amico e collega dr. Giuseppe Agnelli, bibliotecario della Comunale di Ferrara. A lui come al sig. Cavalieri son lieto di rendere qui pubbliche grazie.

παρὰ τοῖς ἀρχαίοις συντάξεως ἐντελεστέραν διδασκαλίαν συν-  
έγραψα· εὖχομαι τοίνυν ἔχειν σε τὴν θείαν χάριν ἐν τοί-  
τοις, καὶ ἐν πᾶσιν οἷς μετέρχῃ, λύχρον καὶ ὀδιγόν· μεμνη-  
μένος τῆς ἡμῶν πνευματικῆς σχέσεως: † Fu ed. dapprima  
col nome di Giorgio Lecapeno a Venezia (in aed. Ald. et  
Asul.) nel 1525.

2. (c. 77-84.) † ἀρχὴ σὺν θεῷ τῶν ἐρωτημάτων, Θεοδο-  
σίον γραμματικοῦ ἀλεξανδρέως: περὶ προσφιδίων Com.: Προ-  
σώδιαι εἰσὶ δέκα· ὀξεῖα· κτλ. [H] ὀξεῖα δίδοται ἐπάνω τῶν  
τοῦ α· καὶ ι· Fin.: ὁ ἦχος οὐ διέλαθεν: † Con qualche  
breve scolio marg.

3. (c. 84-93v.) † ἐρμηνεία τῶν ὀκτὼ μερῶν τοῦ λόγον:  
περὶ ὀνόματος: ~ Com.: Ὄνομα ἐστὶ, μέρος λόγον πτωτι-  
κόν· Fin.: ἐνίκησα: †

4. (c. 93v.-95v.) † περὶ βαρυντόνων ὀνομάτων: † Com.:  
Τὰ εἰς ὧν συγκριτικὰ Fin.: καὶ τὰ λοιπά: Segue: † περὶ  
ἐπιρρήμάτων: † Τὰ εἰς τί ἐπιρρήματα ταῦτα ... — ...  
παροικὶ δέ, 7<sup>α</sup>: †

5. (c. 95v.-105.) † φράσις τρόπων ποιητικῶν· οὗτοι μὲν  
οὖν οἱ τρόποι, τῆς γραμματικῆς τὴν κοινὴν συνήθειαν πα-  
ραβαίνουσι †· Φράσις ἐστὶ, λόγος ἐγκατάσκευος ... — ... τὸν  
τῆς φράσεως νοῦν: †† ἕτεροι τρόποι ποιητικοί· κζ· δηλοτι-  
κοὶ ... — ... ὁμήρου· È il trattato di Trifone in: Walz,  
Rhett. Gr. t. VIII, p. 728-60.

6. (c. 105-07v.) Dello stesso. Εἰσὶ δὲ καὶ τινα πάθη τῶν  
λέξεων· λεγόμενα καὶ αὐτὰ τρόποι παρὰ τισι ... — ... καὶ  
ἐγὼ, καὶ γὰρ: Εἰσὶ δὲ καὶ ἕτεροι τρόποι ἐπὶ τὰ· οὗς ἐπίχαρμος  
ἐμφέρει ... — ... προστιθέμενος: Con qualche scolio marg.

7. (c. 107v.-12v.) Dei dialetti. Com.: *Διάλεκτοι εἰσὶ πέντε· ἰὰς· ἀτθῖς· δωρῖς· αἰολῖς· καὶ κοινῇ· ἔχει δὲ ἑκάστη διάλεκτος*, Fin.: *ἐπιπλάζω· καὶ τὰ ὅμοια*

8. (c. 112v.-14v.) † *περὶ ῥαψωδίας*. Com.: *Τί ἐστὶ ῥαψωδία· ποίημα ἐμπεριειληφὸς τινὰ ὑπόθεσιν*. Fin.: *ὑπὲρ πάντα τὰ αἰσθητὰ φῶτα*: Il contenuto di questo ms. risponde in parte a quello del Barocc. 57 e Canon. 13, sui quali v. Coxe, Catal. I, 91 e segg., III, 9 e segg.

---

MILANO.

PRESSO DON G. MERCATI DOTT. DELL'AMBROS.

---

OPUSCOLI VARJ.

Cart., di mm.  $162 \times 103$ , del sec. XVII e XVIII, di c. 55, oltre ai fogli di guardia. I num. 1 e 2 di questa descrizione sono d'una m., 3 e 4 d'un'altra; tutti eccetto l'ult. hanno tit. ed iniziali in rosso. Le preghiere come lo scritto di c. 17v. sono d'un monaco che ha riempiti così i fogli rimasti in bianco, ed una cui nota si trova a c. 53v.: *εἰς μελλένικον ἐπὶ τῷ ᾠψκῆ<sup>ω</sup> ὑκτωβρίῳ ιε εἰς τὸ μετύχιον τοῦ βατοπαιδίου τὸ σπύλαιον*. Altre note di possessori sono a c. 52v., dove si nomina un lettore *γαβριὴλ πέτρου χάνα*, il cui nome ricorre anche altrove, ed a c. 53v., dove si nomina un *ἰωαννίκιος ἱεροδιάκονος ἐκ τῆς μονῆς τοῦ κύβου πόττου* (?). Un cartellino incollato nel foglio di guardia anter. accenna che il libro fu comperato da un Demetrio Cretese per d.(enari?) 16. Legatura in carta; sul dorso due num. di collocaz. uno rec., forse del libraio di Brescia dove era in vendita, ed uno più antico, 855/6.

1. (c. 1-8v.) *Σύντομος ἀπολογία, καὶ πρὸς διαλαγὴν ἀφορῶσα διὰ στίχων ἀπλῶν, εἰς τὴν δεινὴν συκοφαντίαν ὅπου ποιεῖ καθ' ἡμῶν τῶν ὀρθοδόξων τῆς νέας ῥώμης, ἡ ῥωμαϊκὴ ἐκκλησία· ὅτι δηλαδὴ εἴμεστέν αἰρετικοὶ, ὥσπερ οἱ παλαιοὶ ἐκεῖνοι οἱ ἄθεοι: [Ἰ]ωσήφ τοῦ πρώην τουρνόβου εἶναι πόνημα: Com.: Δέν εἶναι οὐδ' εὐρίσκεται χειροτέρη κακία, Fin.: καὶ μᾶλλον τῶν καθολικῶν τῆς δύσεως παπάδων: ~*  
In fine, della stessa m.: † *ἀπόκρισις εἰς φίλον φιλίαν ἐξω-*

μώσαντα, ἀξιώσαντα χάριν: ~ † "Ὡςπερ ἐγνώρισα ἐγὼ τὴν  
πειραστικὴν σου καὶ ἐπίπλαστον αἴτησιν, ἔτιζη γνωρίζεις καὶ  
ἐσὺ, τὴν ἐμὴν δικαίαν παρακοήν, τῆς αἰτήσεως· καὶ ἀπόσχον  
τὸ λοιπὸν ἔρῳσο: ~

2. (c. 9-17.) Διὰ τὴν ἔνωσιν τῶν ἀνατολικῶν με τὴν δυτι-  
κὴν ἐκκλησίαν: ~ Com.: *Mās κράζον οἱ ῥωμάνοι, τοὺς ἀνα-  
τολικοὺς ὁρθοδόξους* Fin.: καὶ ἄμποντες ἡ χάρις τοῦ παν-  
αγίου πνεύματος νὰ ἐνώσῃ τὰς δύο ἐκκλησίας εἰς μίαν με  
ἄλυστον δεσμόν, ἀμήν: Nel 'verso' dell'ult. c., d'altra m. qual-  
che nota ascetica.

3. (c. 18-22v.) Διήγησις περὶ τοῦ νεκρεγέρτου ἀδελφοῦ  
ἡμῶν τοῦ ἀσκήσαντος ἐν τῇ ἀγίᾳ ἄννῃ τοῦ ἁθωνος: ~  
Com.: *Γέρων τίς κοσμικὸς ἦλθεν εἰς τὴν σκήτην τῆς ἀγίας  
ἄννης* Fin.: καθὼς μετὰ ἐδιηγῆθη ὁ πνευματικὸς καὶ ἀψευ-  
δὴς νικηφόρος· λέγωντάς μας πῶς τὸν ἐξέταζε καὶ τὰ ἤκουσεν  
ἀπὸ τὸ στόμα του· ἐγράφησαν λοιπόν, εἰς δόξαν κτλ.

4. (c. 22v.-39v.) Διήγησις περὶ τοῦ θαύματος τοῦ γενο-  
μένου ἐν αἰγύπτῳ, διὰ τὸ ὕρος ὅπου ἐκίνησε καὶ ἦλθε διὰ  
προσευχῆς τοῦ τότε πατριάρχου ἀλεξανδρείας Ἰωακείμ· (καὶ  
ἐνὸς μοναχοῦ τζαγγάρι) καὶ διὰ τὸ φαρμάκι ὅπου ἔπιεν· ἐκ  
τῆς ἀραβικῆς βίβλου μεταγλωττισθεῖσα εἰς ἑλληνικὴν διά-  
λεκτον δι' ἐρμηνέως· κατὰ τὸ, *αχπη*ον ἔτος τὸ κοσμοσωτή-  
ριον: ~ Com.: Ἀγαπητὸν μὲν καὶ ἐπιθμητὸν εἰς ὅλους  
ἰπλῶς τοὺς ἀνθρώπους εἶναι, νὰ ἀκούουσι τὰ ἄπειρα θαύ-  
ματα, Fin: μάλιστα δὲ καὶ καθὼς εἴπαμεν ἐν ἀρχῇ τοῦ  
λόγου ὅτι ἀπὸ ἀραβικὸν βιβλίον τὰ ἐμεταγλωττήσαμεν δι' ἐρ-  
μηνέως, μὲ τὸ νὰ μὴν εὐρίσκετον εἰς τὴν ἐδικήν μας γλῶσ-  
σαν· ὁ δὲ κύριος κτλ.

5. (c. 41-55.) Preghiere varie.



NAPOLI.

BIBLIOTECA DELLA SOCIETÀ STORICA.

---

VITA DI S. GENNARO.

Cart., di mm. 350 × 240, del sec. XVII-XVIII (?), di c. 20 non num. in un solo quad. Il carattere è una specie di capitale di piccole dimensioni; l'inchiostro rosso. La scrittura soprastra ai rigli segnati con una punta; un largo marg. all'interno di mm. 90 ed all'esterno di 60 chiude lo scritto, che ha 24 linee per pag. Gli spiriti sono angolari, l'ε ascritto. Le iniziali non furono aggiunte, ma qui e là accennate solo in inchiostro nero. Tutto, se non erro, mostra l'intenzione di dare allo scritto un carattere arcaico con uno studio che tradisce la falsificazione e rivela una m. non greca. Il ms., che in origine appartenne a N. Carminio Falcone, è macchiato d'umido in qualche posto e gualcito ne' marg. dei due primi fogli. Il 'verso' di c. 18 nonchè le c. seg. sino al principio del 'recto' dell'ult. c. dapprima rimasti in bianco furono occupati da attestati di ellenisti napolet. contemporanei sull'autenticità del ms., che secondo una nota ora mancante sarebbe una copia del 1455 fatta da un Gregorio mon. basiliano su un antico ms. appartenente al monastero di S. Marcellino in Napoli. Nella biblioteca della Società di Storia patria entrò coi libri di Adolfo Parascandolo. Legatura recentissima in pergamena col tit.: "Vita S.<sup>ti</sup> Januarii „.

Com.: Προοίμιον [E]πειδήπερ δοκεῖ σοι. πάτερ ὅσιε δια-  
κεντεῖν τὴν ἀνανδρίαν μου Fin.: ὁ μοι δέδωκας διὰ τού-  
τον χάριτι καὶ φιλανθρωπίαι κτλ. Τέλος. Segue (c. 17):  
[E]πὶ τὰ τελευταῖα τῆς τοῦ κωνσταντίνου βασιλείας ... — ...

πλουτίσας αὐτήν εἰς διακονίαν τῆς ἐκκλησίας ἐξ ἐπισκοπείου.  
*Τέλος.* \* V. pure la memoria del sac. Giov. Scherillo:  
Esame di un cod. greco pubblicato nel t. II della *Biblioth.*  
*Casinensis*. Napoli, stamp. della R. Università, 1876. In  
questa mem. è riprodotto il testo greco dalla copia di  
Montecassino, secondo l'ed. data nella cit. *Biblioth. Casin.*,  
t. II, p. 227 e segg.

---



## APPENDICE

---

Ἡλιε σειρήν, (18 v.); E. 91, 213; τῷ αὐτῷ: Ἐπείπερ ἡμῶν (4 v.); τῷ αὐτῷ: Τῆς βασιλικῆς βότρυν (7 v.); τῷ αὐτῷ Ὡς ἐκ γένους (26 v.); τῷ αὐτῷ: Ἐδεξάμην ἔγωγε (41 v.); (c. 140) P. 210-11, 213, 212; E. 214-17; P. 227; E. 219; P. 8; τῷ μεγάλῳ λογαριασιῇ περὶ οἶνον: ~ Ἐναγχος ἡμῖν (17 v.); E. 218; τῷ κυρῷ γενναδῖω: Πέμπε πρὸς ἡμᾶς (4 v.); τῇ πρωτοστρατορίσσει: Ὁ μὲν παλαιὸς (4 v.); E. 266-68; τῷ μεγάλῳ στρατοπεδάρχῃ κτλ. Ἰδοὺ στρατηγὲ πάντα (12 v.); εἰς τὸ θαῦμα τὸ γεγονὸς κτλ. Τί τοῦτο καὶ πῶς (13 v.); τῷ μεγάλῳ στρατοπεδάρχῃ: Πῶς ἄρα φανείς (4 v.); E. 220; εἰς τὸ αὐτό: Καὶνὸν θεωρῶν (6 v.); E. 221, 107, 223-24, 222, 225-26; πρὸς τινα μείρακα κτλ. Τὴν δραστηκὴν σου (10 v.); E. 227-33, 281-64; εἰς εἰκόνα τῆς θεωμήτορος κτλ. Τάχα προωθεῖς (4 v.); P. 12, 70; E. 265; P. 71-73 (quest'ult. di 18 v. non concorda con l'ed. se non ne' primi 3); πρὸς τινα στρατηγὸν ἀγγελόννυμον: ~ Νοῦς εἴ στρατηγέ (4 v.); F. 232; E. 133-41; εἰς εἰκόνα τοῦ ἁγίου: Λέχον παρ' ἡμῶν (3 v.); E. 58; P. 74-75 (l'ult. di 14 v. non concorda con l'ed. se non sino al v. 9); E. 236; F. 36; τῷ αὐτῷ κτλ. Φρεωρῦχε (4 v.); τῷ αὐτῷ: Κάμνοντα σοι (4 v.); τῷ αὐτῷ: Τί δὲ γαλήνῃ (4 v.); πρὸς τὸν μέγαν στρατοπεδάρχην τὸν ἄγγελον: Ἰοὺ τὸ πῦρ (4 v.); E. 201; ἐκ προσώπου τοῦ καλλιερηνίτα κτλ. Τὴν σὴν λόγε ζῶν (31 v.); E. 175; P. 76; E. 142-45; P. 77 (ma di 24 v., di cui i primi 5 concordano con l'ed.); τῷ μεγάλῳ δρουγγαρίῳ κτλ. Ἰππεὺς ἀγαθὸς (7 v.); ἐπιτάφιοι κτλ. Οὐκ ἦν ἄρα δύσμάχος (9 v.); P. 78-81; (c. 150) E. 53-54, 56, 146-49; P. 83-90; τῷ <sup>εἰς</sup> τῷ βαρδαλῇ κτλ. Ἡδιστε πανσέβαστε (4 v.); P. 91-92; τῷ βασιλέως ἀδελφῷ: Ὁξὺς ὁ καιρὸς (4 v.); ἐπιτάφιοι κτλ. Ἐμοὶ πατρίς ἡ κύπρος (19 v.); E. 57, 59; P. 94-96; E. 287; P. 97-98, 243, 99-103; εἰς τὸν προφήτην δανιὴλ κτλ. Τὰ φοικτὰ (2 v.); P. 104-08; E. 269-71; P. 109-12; E. 153; P. 116-23; E. 248-52; P. 124; E. 272-80;

P. 126-31, (c. 160v.) 118, 132-39; E. 234; P. 140; E. 104, 103; P. 141-45; E. 176; P. 146-48; E. 177-91; P. 93 (ma di 30 v. e differente dal v. 12 in poi), 149; (c. 171) F. 250; E. 58, 182, 59, 188-89; πρὸς τὸν ὀρφανοτρόφον τρύφονα κτλ. Ἐπεὶ μεταξὺ (104 v.); P. 204 (ma di 101 v., non di soli 15 come nell'ed.); τῷ κουβαρᾷ κτλ. Ἀνατολικῶν εὐπορήσας (23 v.); E. 156; P. 229; τῷ σι<sup>ε</sup>ω γακρασῇ κτλ. Σὺ μὲν σιωπῶν (10 v.); P. 231; F. 30; ἐκ προσώπου τινὸς μοναχοῦ κτλ. Τὴν καταγωγὴν (8 v.); τινὶ τῶν φίλων κτλ. Τὴν φιλίην σου (4 v.); App. 33; ὅτε τῶν εὐνοῦχων τις κτλ. Ἐν τοῖς παρασπέρμασι (36 v.); ἐπιτάφιοι κτλ. Τὸ μὲν θανεῖν (14 v.); App. 34; εἰς λόγον τοῦ χρυσοστόμου κτλ. Χθὲς μὲν πρὸς ὠδὰς (11 v.); E. 288, 235, 60; P. 236, (c. 180) 237-38; τῷ δομεστίκῳ τῷ ἀτζύμη: Ἔως μὲν αὐτὸς (16 v.); γνώμη τοῦ αὐτοκράτορος κτλ. Σίδηρος εἰμὶ (4 v.); ἐπιτάφιοι κτλ. Παπαὶ ξένην θάλασσαν (100 v.); ἐπίγραμμα εἰς ἑρωτικὸν βιβλίον κτλ. Ἴδον φρενῶν θάλαμος (161 v.); (c. 190v.) ἐπίγραμμα εἰς τὸ βιβλίον κτλ. Ὁ συντεταχὼς (46 v.); ἐπιτάφιοι κτλ. Ἀνθρῶπε φιλόψυχε (56 v.); ἐπιτάφιοι κτλ. Τί τοῦτο βαβαί· τίς ὁ νεκρὸς (7 v.); E. 159, 158; s. tit. [T]ῷ τῶν παθῶν (10 v.); P. 3; τῷ αὐτῷ διὰ ἀστακούς: (in marg.) Θάλασσα καὶ κόλπε (4 v.); P. 4; E. 160; P. 5; E. 161; P. 6; F. 44, 43; ἐπιτάφιοι κτλ. Ὁρᾶτε καὶ γυναῖκες (32 v.); P. 2; (c. 200v.) τῷ ἀνεψιῷ τοῦ αὐτοκράτορος κτλ. Ἐδεξάμην ἔγωγε (come più su a c. 139v.); τῷ πρωτοστράτορι κτλ. Σύαγρον οἰστροῆσαντα (36 v.); P. 9-11; τῷ δομεστίκῳ τῷ ἀτζύμη: Ἐγὼ μὲν ἀνδρῶν (36 v.); εἰς τὸν χορταῖτην κτλ. Πρὶν ταῦτα μαθεῖν (52 v.); εἰς τὰς στρατηγικὰς εἰκόνας κτλ. Ἔως μὲν ἡμᾶς (12 v.); ἐκ προσώπου τοῦ αὐτοκράτορος κτλ. Ἐξ ἐσπέρας λάφυρα (20 v.); πρὸς τὸν τοῦ βασιλέως ἐξάδελφον κτλ. Ἐγκαρπος ὢν (4 v.); P. 65, 68-69; E. 253-57, 24; εἰς τὸ βιβλίον κτλ. Εἰ τὴν λογικὴν (53 v.); E. 258; ἐκ προσώπου τραπέζης κτλ. Ὁ ποιμενάρχης (38 v.);

(c. 209v.) F. 95, 130, 127-28, 125-26, 124, 85-86, 114-15;  
*τῇ Θεοτόκῳ ἐκ τοῦ αὐτοῦ*: Ἀπλῶς μὲν ἡ σύμπασα; F. 119-  
23, 117, 116, 58-60; E. 259; F. 56-57, 122 A, 62, 61,  
118; E. 260; F. 96, (c. 220) 49-51, 55 (dell'ed. v. 11-  
17, 5-10), 52, 38, 53-55 (dell'ed. v. 1-4), 109, 265, 111-12,  
110, 106 A, 101, 46, 66, 63, 47; V. 24; F. 99; P. 27  
(nel nostro cod. com.: Πεινῶ); F. 100; E. 62, 61, 63-66;  
V. 22; F. 98; E. 3; s. tit. Ἐπεμψα δὴ σοι (10 v.); F. 103,  
102, 45 (dell'ed. v. 9-28, 5-8, 1-4), 65; (c. 230) E. 166,  
171; F. 48, 133, 236, 64, 48 (dell'ed. v. 5-20), 78, 67,  
79, 68 69 (dell'ed. v. 1-4); s. tit. Χριστὸς φνσικῶς (4 v.);  
F. 69 (v. 5-11), 71-77; s. tit. Μετὰ σκότος φῶς (54 v.);  
F. 80-82, 97, 84, 83; App. 2; F. 88-91; s. tit. Ἴδὸν  
κλίμαξ ἀνελθε; Dübn. p. 65-66; F. 93, 92, 105, 94 (del-  
l'ed. v. 1-8), 47; s. tit. Σὺ μὲν δὲ ἡμᾶς (18 v.); F. 106,  
(c. 240) 104; s. tit. Ἦδυσμα κοινὸν (24 v.); E. 106;  
F. 131 (ma diverso nel principio e di 342 v.).







This book should be returned to the  
Library on or before the last date stamped  
below.

A fine of five cents a day is incurred by  
retaining it beyond the specified time.

Please return promptly.